DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 225

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 23 Settembre 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Aquileia
Accoltella e uccide la moglie durante una lite
A pagina VI

L'intervista
Marco Buticchi: «L'ombra di Iside il mio omaggio a Belzoni»
Favaro a pagina 23

Calcio
Suarez, esame farsa per la cittadinanza Ipotesi indagine della Figc sulla Juve
Milletti e Priolo a pagina 24

Brugnaro fa il bis, naufraga il centrosinistra

▶Venezia, confermato con il 54%. Lo sfidante fermo al 29. Pd ai minimi

Davide Scalzotto

Luigi Brugnaro ha (ri)conquistato Venezia al primo turno: sindaco con il 54 per cento dei voti, il 25% in più dello sfidante Pier Paolo Baretta, sottosegretario Pd al ministero dell'Economia che ha cercato quella che lui stesso ha definito «una scalata impossibile». Una vittoria netta, sulla scia di quella - nettissima - di Luca Zaia in Veneto: e il parallelismo tra i due ci sta.

Un successo personale e della sua lista, i "fucsia" secondo la felice campagna di marketing che 5 anni fa gli cucì addosso Mauro Ferrari, guru della comunicazione politica. Stavolta Brugnaro non ha avuto bisogno di alcun "guru", ha fatto tutto mettendo in campo 5 anni di governo della città, correndo a destra e a manca a inaugurare cavalcavia, strade, campi sportivi, piste ciclabili, bus e vaporetti ecologici, presentando una classe dirigente che se nel 2015 (...)

Segue a pagina 2

RICONFERMATO Luigi Brugnaro

Il commento
Un sindaco e la città alla ricerca di un altro futuro

Tiziano Graziottin

Era un outsider, oggi è un leader. Cinque anni dopo quella discesa in campo per sbarrare la strada a Felice Casson («se la Sinistra (...)

Segue a pagina 27

L'intervista
«La nostra "civica" una carta nazionale per il centrodestra»

«Vedremo se saremo bravi da portare un messaggio nazionale: la trasversalità e la proposta civica credo siano l'unico modo con cui il centrodestra possa tornare al governo». Così Luigi Brugnaro in un'intervista.

Fullin a pagina 2

Veneto a trazione-Zaia: 42-9

▶Maggioranza schiacciante in consiglio, con 25 fedelissimi. All'opposizione pochi seggi. Raddoppiano le donne

Il governatore
E parte l'avviso al governo: «Ora ci dovete ascoltare»

Alda Vanzan

E adesso l'autonomia. Luca Zaia, rieletto presidente della Regione del Veneto per la terza (e ultima) volta consecutiva con un risultato storico, il più alto di sempre e di tutti, avvisa il Governo: «Non dare l'autonomia alla nostra Regione vorrebbe dire chiudere ogni rapporto con i veneti. Se il 76 per cento che ho preso ha un significato, è che i veneti li devi ascoltare». Dodici ore dopo l'esito elettorale, Zaia è di nuovo al K3, (...)

Segue a pagina 4

Per la proclamazione definitiva degli eletti potrebbero volerci anche due settimane. Ma secondo la stima dell'Osservatorio elettorale del Consiglio regionale, nell'aula dell'undicesima legislatura siederanno, oltre al governatore Luca Zaia e allo sfidante Arturo Lorenzoni, 41 rappresentanti di centrodestra (24 dei quali della Lista Zaia) e 8 esponenti di centrosinistra. Rispetto al totale, 27 saranno i debuttanti (oltre la metà dell'assemblea) e 18 le donne (quasi il doppio dello scorso quinquennio, segno che la doppia preferenza di genere ha funzionato). Molte le riconferme ma anche le sorprese delle urne. Da Giorgetti alla Gardini, da Valdegamberi a Bisato e da Venturini ad Azzalin ecco chi sono i promossi e i bocciati di questa tornata elettorale in Veneto.

Pederiva e Vanzan da pagina 7 a pagina 11

I personaggi Marcato (Lega) e Possamai (Pd) oltre 11mila preferenze

Il mastino e il millennial: i re del voto

PIÙ VOTATI Roberto Marcato e Giacomo Possamai.

Cozza e Vanzan a pagina 10

Le interviste
Meloni (FdI): «Salvini? Premier è chi ha più voti»

Mario Ajello

«Salvini continua a definirsi il prossimo premier del Centrodestra? Noi abbiamo una regola non scritta ma riconosciuta da tutti: il leader del partito che prenderà più voti nella coalizione di centrodestra sarà il nostro premier. Tutti gli altri discorsi lasciano il tempo che trovano. Dopodiché naturalmente noi siamo particolarmente fieri della crescita di Fratelli d'Italia che continua e si consolida con un secondo presidente di Regione e dati in crescita in tutte le regioni».

Segue a pagina 17

Guerini (Pd): «Fondi Ue, tutti vanno coinvolti»

Alberto Gentili

«È interesse dell'intero esecutivo che le risorse siano spese bene per permettere il rilancio del Paese. Ed è già in atto un lavoro collegiale, tra presidente del Consiglio e ministri, per definire i progetti da finanziare. Ebbene, questo lavoro deve restare collegiale: la regia non può che essere larga e, pur facendo perno su palazzo Chigi, deve coinvolgere tutti i ministri interessati. Senza contare che è indispensabile un confronto con il Parlamento e il Paese». Così in un'intervista il ministro della Difesa Guerini.

Segue a pagina 15

Il libro
Il segreto che salverà la terra spiegato ai ragazzi

Un'avventura tra le calli labirintiche di Venezia che vuole dare uno squarcio d'ottimismo per il futuro e appassionare i ragazzi raccontando il mondo che verrà. Più pulito e attento all'ambiente, dove l'energia sarà a buon mercato e non inquinerà più grazie all'idrogeno. È il libro scritto da Marco Alverà, famiglia veneziana e amministratore delegato di Snam.

Crema a pagina 22

Emergenza Covid
Coprifuoco alle 22 e mascherine: la stretta di Londra

Prove di lockdown in Gran Bretagna. Pub e ristoranti chiusi alle dieci, lavoro da casa per tutti quelli che possono, meno eccezioni alla "regola del sei" e soprattutto l'obbligo di indossare le mascherine per i camerieri, i clienti dei ristoranti quando non sono seduti, i commessi dei negozi, il personale dei locali, i passeggeri dei taxi. Il tutto da domani, giovedì, con multe da 200 sterline almeno per chi non si copre il viso e da 10mila sterline per gli esercenti che non rispettano le regole.

Marconi a pagina 19

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤

Le elezioni regionali

LA SFIDA

VENEZIA Luigi Brugnaro ha (ri)conquistato Venezia al primo turno: sindaco con il 54 per cento dei voti, il 25% in più dello sfidante Pier Paolo Baretta, sottosegretario Pd al ministero dell'Economia che ha cercato quella che lui stesso ha definito «una scalata impossibile». Una vittoria netta, sulla scia di quella - nettissima - di Luca Zaia in Veneto: e il parallelismo tra i due ci sta.

Un successo personale e della sua lista, i "fucsia" secondo la felice campagna di marketing che 5 anni fa gli cucì addosso Mauro Ferrari, guru della comunicazione politica. Stavolta Brugnaro non ha avuto bisogno di alcun "guru", ha fatto tutto mettendo in campo 5 anni di governo della città in cui ha risanato il bilancio, correndo a destra e a manca a inaugurare cavalcavia, strade, campi sportivi, piste ciclabili, bus e vaporetti ecologici, presentando una classe dirigente che se nel 2015 era di neofiti, rimarcando la sua natura di "uomo delle istituzioni" ma non mancando di criticare quella parte di governo (la parte pentastellata soprattutto) accusata di non essere al fianco della città.

I CONFRONTI

La sua campagna elettorale è stata questa, al punto che i suoi avversari lo hanno accusato di aver scansato i confronti diretti. Lui, del resto, sapeva benissimo che un confronto a 9 si sarebbe trasformato in uno scontro 8 contro 1. E così, mentre i suoi avversari mettevano in campo una campagna elettorale basata soprattutto sull'anti-Brugnaro, lui tirava diritto mettendo in campo proprio la sua persona, cambiando anche slogan: dal "ghea podemo far" del 2015 all'insegna della speranza a un "avanti con fiducia" all'insegna di una promessa per il futuro. Il tutto nell'annus horribilis di Venezia, quello degli incidenti delle navi da crociera, dell'Aqua Granda e del Covid che in laguna ha dato il colpo di grazia a una città già in ginocchio, ma che ha voglia di risollevarsi. E su questo ha spinto Brugnaro, sulla rinascita, sulla ripartenza, sull'orgoglio.

Un risultato figlio sì del "fare" e del "comunicare", ma anche di

I risultati

Candidato / Lista	Voti	%
Luigi BRUGNARO Centrodestra	**66.750**	**54,1%**
Luigi Brugnaro Sindaco	37.916	31,7%
Lega Salvini	14.806	12,4%
Fratelli d'Italia	7.855	6,6%
Forza Italia	3.255	2,7%
Lista Civica le Città	1.148	1,0%
Pier Paolo BARETTA Centrosinistra	**36.092**	**29,3%**
Partito Democratico	22.964	19,2%
Verde Progressista	5.907	4,9%
Italia Viva-Partito Socialista Italiano-Civica	4.308	3,6%
Italia in Comune-Volt	952	0,8%
Idea Comune	789	0,7%
Marco GASPARINETTI Liste Civiche	**5.005**	**4,1%**
Terra e Acqua 2020	4.848	4,1%
Sara VISMAN Mov. 5 Stelle	**4.822**	**3,9%**
Movimento 5 Stelle	4.716	3,9%
Stefano ZECCHI Liste Civiche	**4.344**	**3,5%**
Partito dei Veneti	4.228	3,5%
Giovanni "Andrea" MARTINI Liste Civiche	**4.305**	**3,5%**
Tutta la Città Insieme!	3.023	2,5%
Per Mestre e Venezia	1.083	0,9%
Alessandro BUSETTO Sinistra	**807**	**0,6%**
Partito comunista dei lavoratori (Pcl)	783	0,6%
Marco SITRAN Liste Civiche	**605**	**0,5%**
Civica Sitran	553	0,5%
Maurizio CALLEGARI Liste Civiche	**570**	**0,5%**
Italia Giovane Solidale-Vox Italia-Partito Valore Umano	570	0,5%

L'Ego-Hub

Brugnaro si riprende Venezia i "fucsia" sono il primo partito

▶L'imprenditore riconquista la poltrona di sindaco senza passare per il ballottaggio, con il 54,2% dei voti

▶La sua lista "colorata" sfiora il 32&, togliendo voti anche agli alleati: Lega (12,3%), FdI (6,5%) e FI (2,6%)

una maturazione politica che gli ha fatto serrare il patto con Luca Zaia, puntando sull'effetto election day e sul traino garantito dal governatore. Il "modello Venezia" lanciato da Brugnaro è chiaro: un centrodestra a guida civica. Un progetto che il sindaco imprenditore vorrebbe esportare anche livello nazionale.

I PARTITI

E il verdetto delle urne gli ha dato ragione: la sua lista ha sfiorato il 32 per cento, relegando la Lega a poco sopra il 12 e l'astro nascente dei Fratelli d'Italia al 6.5. Praticamente scomparsa Forza Italia, che non è riuscita a raggiungere il 3 per cento. I "fucsia" insomma come la "Lista Zaia": la lista del leader comanda, anche se in maniera meno netta che in Regione e con scenari diversi.

«Brugnaro rischia di mettersi ai polsi il laccio dei partiti», dicevano i più diffidenti, forti anche di un accordo che prevede la poltrona di vice sindaco ad Alberto Tomaello, segretario provinciale del Carroccio. I rapporti in Consiglio - dove la maggioranza è a quota 19 - raccontano in via non ufficiale che i brugnariani dovrebbero avere 14 seggi (più il sindaco), la Lega 5, Fratelli d'Italia 2 e Forza Italia 1. E questo in attesa della composizione della Giunta. Ma Brugnaro punta su un patto di acciaio, forte dell'esperienza di 5 anni fa, quando l'alleanza che lo sostenne perse qualche pezzo.

L'intervista Luigi Brugnaro

Il sindaco pensa "nazionale": «La lista civica è la chiave per governare anche a Roma»

Sindaco Brugnaro, la sua amministrazione sarà civica o di centrodestra?

«La guida del Comune è civica, come lo era stata prima. Sostenuta dal centrodestra ma civica come confermano i voti che con il 33 per cento fanno dei Fucsia il primo gruppo in Consiglio comunale. Una sicurezza per i cittadini, perché governeremo per tutti e contro nessuno. E poi, c'è un allineamento tra la città e la Regione che non si era mai visto. Si può ricominciare a sognare».

In più occasioni ha parlato di estendere l'esperienza al resto del Paese. Ne è ancora convinto?

«Il nostro successo e il successo di Zaia testimoniano che si vuole andare da un'altra parte. Vedremo se saremo bravi da portare un messaggio nazionale: la trasversalità e la proposta civica credo siano l'unico modo con cui il centrodestra possa tornare al governo. La nostra non è un'alleanza di comodo: siamo convinti che il Paese debba cambiare marcia. Deve vincere il lavoro, la fatica, non la paghetta sociale».

Che differenze ci sono rispetto al 2015?

«L'altra volta mi ero candidato perché eravamo di fronte a una situazione imbarazzante, la ribellione all'idea che fosse un magistrato ad amministrare la città. Questa volta c'è un passo in più. La città ha preso coscienza, con candidati di alto spessore civico e questa grande alleanza con Zaia. Con lui abbiamo una certa affinità da parecchi anni. E a Venezia vince il partito della concretezza, del fare. Apriremo anche all'opposizione, con la possibilità di fare proposte migliorative purché fattibili».

Cosa farà domani?

«Porto a scuola mia figlia e poi vado a dormire. Sono in piedi da novembre dell'anno scorso e non mi sono mai fermato. Prima l'acqua alta, poi la riparazione e i risarcimenti ai danneggiati e poi il covid. In questi ultimi giorni abbiamo fatto ripartire le scuole. È stato durante la campagna elettorale e qualcuno si è lamentato che non andavo ai dibattiti. La verità è che nella gestione delle emergenze i sindaci sono stati lasciati da soli».

«IL SUCCESSO DI ZAIA E MIO TESTIMONIANO CHE SI VUOLE ANDARE IN UN'ALTRA DIREZIONE: VEDREMO DI PORTARE IL MESSAGGIO»

Da dove partirà?

«Dal rilancio della città e del lavoro, Porto Marghera, le bonifiche. Sul porto siamo molto preoccupati, c'è gente che non prende lo stipendio da febbraio. Poi un altro tema sarà la sicurezza e andremo giù molto pesante. Questa volta vogliamo in strada non solo i nostri vigili ma anche la polizia di Stato, vogliamo un presidio forte su Mestre, la stazione e Marghera. Non starò più zitto con il governo, mantengano le promesse. In questi due ultimi anni con la sicurezza ci siamo probabilmente fatti carico di cose che non ci competono, ora tocca anche agli altri. Che ci siano stati dei risultati per la nostra polizia locale è fuori dubbio. Chiedo una commissione aperta, vogliamo vedere quante sono le denunce dei singoli corpi di polizia, perché le nostre denunce e gli arresti li sappiamo, vogliamo conoscere anche i numeri degli altri. Non ci stiamo più a fare la parte degli eroi solitari e silenziosi. Qui lo Stato è mancato. L'autonomia non la chiede Zaia, la chiedono i veneti e la chiedono i veneziani».

Disfatta a sinistra: Baretta si ferma al 29% staccato di 25 punti

▶Sfida senza storia: il centrosinistra lontano dal 38% ottenuto da Casson al primo turno nel 2015

▶Pd al 19%. Lo sconfitto: «Ha pesato l'effetto Zaia. Per noi questo è un punto di partenza»

MINIMO STORICO

MESTRE Il miracolo, alla fine, non c'è stato. L'exit poll che lunedì pomeriggio aveva riaperto uno spiraglio alle chance di Pier Paolo Baretta è stato nettamente smentito dai fatti, ovvero dai voti che hanno dato al suo avversario Luigi Brugnaro la vittoria al primo turno con la maggioranza assoluta del 54,1%. Una sconfitta con poche attenuanti, per l'esponente di governo che pure aveva accettato di correre una gara che si presentava tutta in salita. E non solo perché si trattava di sfidare la potenza di fuoco e l'abilità comunicativa di Luigi Brugnaro: prima di Baretta il centrosinistra si era diviso - non è una novità - su altre candidature, da Gabriella Chiellino al rettore uscente di Ca' Foscari Michele Bugliesi.

CORSA IN SALITA

Alla fine, a pochi mesi dalle elezioni (originariamente previste a primavera) e alla vigilia del lockdown la scelta era ricaduta sul sottosegretario al Mef. Che non è stato neppure fortunato: a fine maggio, con le città appena riaperte dopo la quarantena, era caduto sulle scale di casa fratturandosi un polso. Ora Baretta - e con lui il centrosinistra, è caduto di nuovo e l'infortunio dal punto di vista politico non fa meno male: a conti fatti il Pd, un tempo egemone a Venezia, scende sotto la soglia del 20%, ben al di sotto del 38% che cinque anni fa porto Felice Casson al ballottaggio poi vinto a sorpresa da Brugnaro, in grado di recuperare in due settimane dieci punti percentuali di svantaggio. Una débacle, figlia forse dello smarrimento vissuto dai militanti dopo lo choc della sconfitta del 2015 e dall'abbandono della politica attiva da parte dello stesso Casson. E non è molto consolante che anche i partner di Governo del M5S abbiano ottenuto poco meno del 4%, portando a Ca' Farsetti una sola rappresentante, la candidata sindaca Sara Visman per la quale il risultato è «quantomeno positivo, perché ci permette di continuare con i progetti iniziati gli anni scorsi».

EFFETTO ZAIA

Baretta assicura di avere dormito bene lunedì notte, dopo avere sperato nel miracolo. E alla fine, da politico navigato, cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno. «Davanti avevamo una montagna difficilissima da scalare, in condizioni difficili, con un tempo limitato a poche settimane di vera campagna elettorale. E con risorse inarrivabili rispetto all'avversario», come sottolineato più volte da Baretta nelle ultime settimane. Il sottosegretario cerca di vedere qualche elemento positivo nell'esito delle elezioni: «I dati significativi sono che non c'è stato il plebiscito che ci si aspettava di Brugnaro, il cui suo risultato dipende molto dall'apporto di Zaia, che ha ottenuto un ottimo risultato in città, mentre la Lega di Salvini non va oltre l'11». Lo stesso exit poll di lunedì, ipotizza Baretta, non avrebbe tenuto conto dell'effetto Zaia che nei giorni scorsi aveva paertecipato con Brugnaro a un'affollata kermesse all'Arsenale.

Rispetto a cinque anni fa, prosegue, quando al ballottaggio Brugnaro aveva stravinto ovunque, tranne un paio di sezioni di Marghera, il voto «è molto articolato». «C'è una chiara prevalenza di Brugnaro e della sua lista in terraferma e una prevalenza mia e nostra in centro storico. Questo sarà motivo di riflessione». Ma il centrosinistra del candidato sconfitto dovrà riflettere anche sulla dispersione dei voti al proprio interno: alla coalizione di Baretta, che pure annoverava a proprio interno Verdi, candidati di Articolo Uno ed esponenti moderati come l'ex sindaco Ugo Bergamo, hanno voltato le spalle altre forze della sinistra. A cominciare dal gruppo dell'ex Pd Giovanni Andrea Martini, che dopo aver lanciato la propria candidatura al Pd ha preferito fare corsa a sè. Ma anche altre liste di ispirazione civica hanno finito per fare concorrenza al centrosinistra rifiutando di riconoscersi nelle sigle che da oltre mezzo secolo erano state al governo della città.

LA RIPARTENZA

Per Baretta però il risultato delle Comunali non deve andare disperso: «Questa è una città nella quale abbiamo portato un punto di partenza - dice - continueremo in consiglio con un'opposizione rigorosa e costruttiva e continueremo a lavorare nel territorio». Lui stesso, assicura, rimarrà in Consiglio comunale come punto di riferimento dell'opposizione, al contrario di quanto avvenuto a suo tempo con Casson che dopo il ballottaggio si dimise da consigliere. «Non commetteremo - conclude Baretta - l'errore di cinque anni fa». (a.fra.)

L'OPPOSIZIONE

Già, il 2015: allora al primo turno fu Brugnaro a dover rincorrere Felice Casson, candidato del centrosinistra, che affrontò il ballottaggio col 38.01 contro il 28.56 del patròn della Reyer Basket. Al secondo turno, la rimonta: Brugnaro vinse col 53.21. Stavolta l'impresa gli è riuscita già al primo turno, con un risultato migliore di 5 anni fa. Complice anche un'opposizione divisa, un centrosinistra che ha cercato fino alla fine un candidato spendibile trovandolo poi in Pier Paolo Baretta, il quale ha iniziato a scalare la montagna senza però riuscire a coalizzare un fronte ampio contro Brugnaro, frammentato tra civiche ed esuli dal Pd. Non sono bastate le calate in laguna di mezzo governo, da ultimo il ministro dell'Economia Gualtieri. Gli stessi leader dem veneziani che contano anche a Roma non si sono spesi come Baretta pensava. E per il centrosinistra è stata una Caporetto, con il sottosegretario fermo a un risultato nettamente inferiore a quello di Casson 5 anni fa. A parziale consolazione, la conferma nel "fortino" del centro storico, dove la municipalità è andata al candidato del centro sinistra con ampio margine.

Né è andata meglio ai 5Stelle, la cui candidata - Sara Visman - è stata scelta in zona cesarini, fermandosi sotto il 4 per cento e superata dall'outsider civico Marco Gasparinetti, avvocato con un piede a Bruxelles, che ha intercettato lo spirito anti-Brugnaro in laguna.

La vittoria dell'imprenditore, insomma, nasce sì dall'innegabile vantaggio di cui gode un sindaco uscente, ma anche da una strategia politica e di comunicazione nuova. «A Venezia sta accadendo qualcosa di straordinario» aveva detto pochi giorni fa in una intervista a Il Gazzettino, riferendosi proprio a quel "modello" di alleanza tra civica e centrodestra. Ca' Farsetti, la sede del Comune sul Canal Grande, sarà sua per altri 5 anni. La scommessa sarà la tenuta del patto con i partiti davanti alle scelte strategiche per la città. «Io non ho tessere, sono un uomo libero», ripete. E questo, per i compagni di viaggio, è un messaggio chiaro su chi terrà in mano il pallino.

Davide Scalzotto

IN SELLA Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro

Il suo successo è stato travolgente, tranne in gran parte della città storica, dove il voto per Baretta ha sfiorato il 50 per cento.

«Basta con l'"arriva Brugnaro, il provinciale, quello che viene dalla periferia", a risolvere i problemi del centro storico. È finita questa storia. Io i cassonetti a Venezia non li pulisco più. Se veramente avete a cuore il futuro del centro storico di Venezia e ci abitate, basta mangiare e mettere in tasca. Che si tirino su le maniche».

Chi si sente di ringraziare?

«Ringrazio Forza Italia e il coordinatore Michele Zuin che mi ha dato fiducia fin dal primo giorno nel 2015. E poi la Lega con Andrea Tomaello, Fratelli d'Italia, il mio amico Renato Boraso, poi voglio ringraziare Roberto Panciera, già assessore della giunta Orsoni, che in mio appoggio ha formato una lista di spessore. Ringrazio la squadra che mi ha sostenuto, che ha fatto la gavetta ed è pronta per un altro giro. Da ultimo, Stefania e i miei figli».

Michele Fullin

Portogruaro

Fuori il sindaco uscente Il ballottaggio sarà tra Lega e Centrosinistra

NEL VENETO ORIENTALE

PORTOGRUARO Fuori il sindaco uscente, Maria Teresa Senatore. A Portoguaro sarà ballottaggio fra il candidato del centrosinistra, Stefano Santandrea, e il candidato della Lega Florio Favero. Le previsioni della vigilia hanno trovato conferma alle urne. L'incognita, prima delle elezioni, riguardava chi avrebbe sfidato al secondo turno Santandrea, sostenuto da centrosinistra compatto. La partita reale era infatti tra il sindaco uscente, Maria Teresa Senatore, e il candidato della Lega, Florio Favero, che si opponeva al secondo mandato della prima cittadina. Alla fine, tra i due, l'ha spuntata Favero. A metà pomeriggio, con 11 sezioni scrutinate, Favero risultava addirittura in vantaggio sul candidato del centrosinistra. Poi le percentuali si sono capovolte e Santandrea, fino alla fine dello spoglio, non ha più abbandonato la prima posizione. In serata, il più votato è risultato Santandrea, medico di base in pensione, che ha ottenuto, assieme alle liste del Partito Democratico, Articolo Uno, Città per l'uomo, Tutta un'altra Portogruaro e Per Stefano Santandrea Sindaco, il 37 per cento circa dei voti. Favero si è fermato al 30 per cento, garantendosi la possibilità di un secondo turno. Il candidato della Lega ha superato di 4 punti Maria Teresa Senatore, il cui risultato si è attestato al 26 per cento. Più sotto i candidati delle civiche Graziano Padovese e Ennio Vit, che hanno ottenuto rispettivamente il 4,5 per cento e il 2,2 per cento dei voti.

«Sono soddisfatto del risultato ottenuto», ha detto Santandrea. «Siamo la prima coalizione. La mia squadra – ha aggiunto - si è dimostrata un gruppo coeso molto motivato fin dall'inizio e questo è ciò che abbiamo raccolto. Ora affrontiamo il ballottaggio come sempre insieme e uniti e valuteremo in questi giorni le possibili alleanze». «Siamo molto soddisfatti per il risultato ottenuto - il commento di Favero - Abbiamo fatto una bella campagna elettorale, intelligente, misurata nei toni, inattaccabile. Abbiamo presentato un buon programma, approfondito, dettagliato e articolato». Amaro il commento della Senatore, sostenuta dalla sua lista civica, da Forza Italia e da Fratelli d'Italia: «Abbiamo dato cuore e anima al nostro progetto. O noi non siamo riusciti a farci conoscere e capire oppure i cittadini hanno preferito, come sembra, i partiti». (t.inf.)

Portogruaro

Candidato	Coalizione	%
Stefano Santandrea	Centrosinistra	37,02%
Florio Favero	Centrodestra	30,55%
Maria Teresa Senatore	Centrodestra	25,84%
Graziano Padovese	7 Frazioni in Comune Città del Lemene	4,44%
Ennio Vit	Comitati Civici	2,14%

Castelfranco Veneto

Candidato	Coalizione	%
Stefano Marcon	Centrodesta	47,38%
Sebastiano Sartoretto	Centrosinistra	25,06%
Maria Gomierato	Lista Azzolin Gomierato Sindaco	17,54%
Lorenzo Angelo Zurlo	Punto d'Incontro	6,76%
Cristian Bernardi	Movimento 5 Stelle	3,27%

Castelfranco Veneto

Il traino di Zaia non basta Sartoretto costringe Marcon al secondo turno

PARTITA APERTA

CASTELFRANCO Nonostante un risultato migliore per la Lega rispetto a cinque anni fa, il sindaco uscente Stefano Marcon dovrà andare al ballottaggio per confermarsi alla guida del municipio di Castelfranco Veneto. Il traino delle regionali, dove Luca Zaia ha segnato un exploit storico, non è bastato. E pensare che per quasi tutta la giornata di ieri Marcon è stato sopra il 50%, salvo poi scendere al 47,38% quando sono stati scrutinati i voti del centro cittadino. È una vittoria nettissima, che non consente però al sindaco uscente di riconfermarsi al primo turno. Se la vedrà tra 2 settimane con l'avvocato Sebastiano Sartoretto, candidato sindaco per il centrosinistra, arrivato al 25,06%, con il quale andrà al ballottaggio. Al terzo posto, con il 17,54% dei voti, l'ex sindaco Maria Gomierato, candidata a capo di una coalizione civica composta da "Noi la Civica" e "Castelfranco Rinasce" di Maria Grazia Azzolin. Al quarto posto il giovane Lorenzo Angelo Zurlo della civica "Punto d'Incontro" che ha ottenuto il 6,76%. All'ultimo si piazza il Movimento 5 Stelle con Cristian Bernardi fermatosi al 3,27%.

NUOVO APPUNTAMENTO

Il 4 e 5 ottobre i cittadini di Castelfranco dovranno dunque scegliere il prossimo sindaco tra Marcon e Sartoretto. In casa Lega il risultato ottenuto è stato notevole. Nel centrosinistra invece si festeggia per aver evitato una vittoria secca della Lega al primo turno, cosa che a un certo punto della giornata sembrava possibile. Delusione nelle fila della coalizione civica di Maria Gomierato che puntava ad aggiudicarsi il secondo posto, e dunque il ballottaggio.

GLI SCENARI

In questo quadro è già partita la sfida per il ballottaggio. Maria Gomierato, così come il grillino Bernardi hanno già dato indicazione di voto: «Sosteniamo Sartoretto». Meno esplicito Zurlo, ma la direzione sembra la stessa. Stefano Marcon dunque dovrà vedersela contro tutti gli altri schieramenti uniti. Decisivo sarà anche e soprattutto il voto di quel 40% di aventi diritto che non sono andati a votare. Su 30.559 solamente 18.595 sono andati alle urne, con un'affluenza del 60,85%. Mancano all'appello quasi 12 mila voti che potrebbero essere davvero determinanti ai fini del risultato. La sfida insomma è aperta e il risultato non così scontato. La città dovrà di fatto dare un voto al governo leghista degli ultimi 10 anni, ai 2 sindaci Dussin e Marcon, alla Lega.

Giuliano Pavan

La maggioranza di centrodestra

GOVERNATORE
Luca Zaia durante la conferenza stampa al K3 di Treviso sul risultato delle elezioni regionali

SARANNO 5 ANNI DI RIVOLUZIONE PACIFICA, TOTALE, CHE CAMBIERÀ RADICALMENTE LA REGIONE

IL MIO RISULTATO DOVUTO ALLE DIRETTE SUL CORONAVIRUS? PENSARLO È OFFENSIVO NEI CONFRONTI DEGLI ELETTORI

«Ora l'autonomia atto dovuto il 76% dei veneti va ascoltato»

▶Il governatore: «È la madre di tutte le battaglie» Circondato dai suoi assessori: «Non andrò a Roma»

▶La forza del "monocolore" Zaia: 24 posti in consiglio a cui si aggiungono 9 leghisti e uno della lista "civica"

IL GIORNO DOPO

dal nostro inviato

VILLORBA (TREVISO) E adesso l'autonomia. Luca Zaia, rieletto presidente della Regione del Veneto per la terza (e ultima) volta consecutiva con un risultato storico, il più alto di sempre e di tutti, avvisa il Governo: «Non dare l'autonomia alla nostra Regione vorrebbe dire chiudere ogni rapporto con i veneti. Se il 76 per cento che ho preso ha un significato, è che i veneti li devi ascoltare». Zaia non ha solo il 76 per cento, ha anche la maggioranza assoluta a Palazzo Ferro Fini: 34 consiglieri (24 Lista Zaia, 9 Lega, 1 Lista Veneta Autonoma), 35 contando lo stesso governatore su 51. Gli alleati (5 Fratelli d'Italia, 2 Forza Italia) praticamente ininfluenti.

Dodici ore dopo l'esito elettorale, Zaia è di nuovo al K3, la sede della Lega trevigiana, ancora tappezzata con i manifesti della campagna elettorale, lui a mezzobusto, la scritta "L'impegno continua". Il palco montato la sera prima non c'è più, nella grande sala ci sono i giornalisti che insistono: perché Salvini le ha mandato solo un messaggino di congratulazioni? come fa a negare la contrapposizione tra la sua lista civica e quella della Lega? ma davvero pensa che il partito possa rinunciare a lei in ambito nazionale?

La conferenza stampa è trasmessa in diretta, sulla pagina Facebook del governatore piovono cuoricini e baci. In prima fila alcuni assessori, Manuela Lanzarin e Gianpaolo Bottacin che per quattro mesi l'hanno accompagnato durante l'emergenza coronavirus nelle riunioni in Protezione civile (e i colleghi quanto li hanno invidiati in vista della caccia alle preferenze), Federico Caner con la figlioletta in braccio, il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti. Zaia ringrazia tutti: i collaboratori, i militanti, la squadra. E ripete: no, non andrò a Roma; no, non c'è nessun attrito con Salvini; e sì, la «madre di tutte le battaglie resta l'autonomia».

«La leadership della Lega non è proprio nel mio interesse - ripete Zaia - La votazione riguarda la mia amministrazione, il tema politico si affronta con le elezioni politiche». Sull'esito elettorale non ha dubbi: «È stato il voto dei veneti per il Veneto». E smorza qualsiasi tentativo di polemica con il segretario del suo partito Matteo Salvini: «Il suo messaggino è più che sufficiente, è come quando a casa non parli ma ti basta lo sguardo».

IL PROGRAMMA

Rispetto a cinque anni fa non ci sarà il pacchetto di proposte di legge da depositare a inizio legislatura, ma Zaia promette: «Saranno 5 anni di rivoluzione pacifica, totale, che cambierà radicalmente il Veneto. Nella sanità ci aspettano tante sfide: diagnostica digitale, intelligenza artificiale, robotica. Basta pensare alle evoluzioni sulla diagnostica sui tamponi a cui stiamo assistendo, con una ventina di multinazionali che se ne stanno occupando». E a proposito di sanità, dice che è «offensivo per i veneti» sostenere che il suo 76 per cento è dovuto alle dirette televisive e social sul coronavirus.

La madre di tutte le battaglie resta l'autonomia «perché è doveroso dare una risposta ai 2,3 milioni di veneti che l'hanno votata. Adesso sono pochi quelli che la definiscono secessione soft. La legge ci dà pieno titolo per chiedere le 23 materie». E tra i tanti risultati, rivendica di aver portato il Veneto «in prima fila, sotto i riflettori nazionali»: «Ricordo i primi tavoli a Roma, nel 2010, non si preoccupavano neanche di sapere se c'eravamo. Oggi non si fa una riunione se non c'è il Veneto». È per questo che sull'autonomia è fiducioso: «A Roma non dormano sonni tranquilli, col 76 per cento i veneti li devono ascoltare».

Alda Vanzan

La polemica

Crisanti: «Senza di me un disastro» Zaia: no comment

▶«Se non fosse stato per me Zaia avrebbe combinato un disastro». Nel giorno del trionfo, il dissenso arriva da quello che per buona parte del lockdown è stato un suo stretto collaboratore, il professor Andrea Crisanti, entrato da tempo in rotta di collisione con il governatore, a cui rinfaccia una mancanza di gratitudine. E l'ultima intervista sulla Stampa lo conferma: «I veneti hanno premiato Zaia per come ha gestito l'epidemia, con tutti i meriti e le contraddizioni del caso. In una situazione disastrosa - dice il direttore del laboratori di microbiologia dell'università di Padova - il presidente mi ha dato retta seguendo l'evidenza scientifica. Se non fosse stato per me Zaia avrebbe combinato un disastro. Il 28 febbraio parlò di epidemia mediatica, poi si è preso il merito e non ho potuto tacere». Nemmeno ora. E Zaia che ne pensa? «Non commento perché si commenta da sé», ha liquidato la cosa il governatore. Tra i due rottura definitiva: lo scienziato, che ha rifiutato una candidatura al Senato dai 5stelle, si dice «sicuramente non di destra. Trovo nel Pd un punto di riferimento, anche se è dilaniato da tante contraddizioni».

Toto-assessori, chi entra e chi viene confermato E FdI preme per Polato

IL RETROSCENA

VENEZIA Gli assessori? «Li cambio tutti», dice ridendo. Il vicepresidente della giunta regionale? E qui ritorna serio: «È un obbligo di legge, ma se potessi terrei la delega per me». Sui rapporti con gli alleati si sbilancia il minimo indispensabile: «Ho sempre detto che dobbiamo vincere, non stravincere, ci sono equilibri da garantire e risultati di cui tener conto, faremo tutte le nostre valutazioni». Fine. Di più, sulla formazione della nuova squadra di Palazzo Balbi, il riconfermato governatore del Veneto Luca Zaia non dice. Solo una frecciatina: «Se i ruoli oggi fossero invertiti ci sarebbero molte più dichiarazioni».

LE CONFERME

Ancora inebriati dal successo elettorale - e preoccupati perché il potere nelle mani di Zaia è enorme - tra i leghisti tiene banco il toto-assessori ben sapendo che, fino all'ultimo, il governatore non dirà una parola. Tra gli uscenti, è data per certa la riconferma - pare anche con le stesse deleghe - della vicentina **Manuela Lanzarin** (in pole position anche per la vicepresidenza), del bellunese **Gianpaolo Bottacin**, della veronese **Elisa De Berti**, del padovano **Roberto Marcato**. In base alla nuova legge, chi entra in giunta deve lasciare lo scranno da consigliere e così a Palazzo Ferro Fini entreranno i primi dei non eletti: a Vicenza Milena Cecchetto, a Belluno Giovanni Puppato, a Verona Marco Andreoli, a Padova Giuseppe Pan. Il quale Pan pare non abbia grandi possibilità di riconferma in giunta. Esattamente come il polesano Cristiano Corazzari.

Manuela Lanzarin

Gianpaolo Bottacin

Francesco Calzavara

Alberto Villanova

L'ASSESSORE VERONESE POTREBBE SCALZARE L'USCENTE DONAZZAN. NELLA LEGA LANZARIN IN CORSA PER LA VICEPRESIDENZA

NEW ENTRY

Si parla invece di alcune new entry: a Venezia **Francesco Calzavara** (che libererebbe il posto al Ferro Fini per Flavio Zebellin), a Treviso **Alberto Villanova** probabilmente alla Cultura (e gli subentrerebbe Nazzareno Gerolimetto, diventato il primo dei non eletti dopo che a Stefano Busolin è stata attribuita una manciata di preferenze in più). In corsa anche Federico Caner (che libererebbe il posto per Gianpaolo Possamai, primo dei non eletti) e Nicola Finco.

GLI ALLEATI

Più che Forza Italia che ha fatto solo due eletti (tra cui la padovana Elisa Venturini che ha surclassato l'uscente Maurizio Conte e il veronese Alberto Bozza supportato dall'ex segretario leghista Flavio Tosi), il posto in giunta se lo giocano i Fratelli d'Italia. E qui va detto che le mire erano alte: aspirava alla vicepresidenza il veronese Massimo Giorgetti che però, dopo 5 legislature, non è stato rieletto e ci conta ovviamente l'assessore uscente **Elena Donazzan**, la più votata in provincia di Vicenza con 10.743 preferenze personali. Donazzan ha vinto il duello con l'eurodeputato Sergio Berlato (il cui genero Vincenzo Forte è arrivato solo quarto) e se diventasse ancora assessore farebbe felice Joe Formaggio: l'ex sindaco di Albettone - che si è dimesso da primo cittadino convinto di restare al Ferro Fini - è infatti il primo dei non eletti a Vicenza. Ma il posto in giunta per il partito della Meloni è fortemente reclamato dai veronesi: **Daniele Polato**, assessore nel capoluogo scaligero, è stato il più votato in assoluto, 10.807 preferenze, ma soprattutto se entrasse in giunta libererebbe il posto per Stefano Casali, primo dei non eletti e grande vincitore della battaglia con(tro) Massimo Giorgetti. Tra l'altro, a Verona c'è anche il terzo più votato in assoluto dopo Roberto Marcato e Giacomo Possamai: il cimbro Stefano Valdegamberi, 11.422 voti.

Al.Va.

Ecco il nuovo “Zaiastan” picco del 93% di consensi

▶Il record in un piccolo comune veronese E a Casalserugo trionfa Forza Italia: 55,2%

▶Da Belluno a Rovigo la lista del presidente ha fatto incetta di preferenze: trasversali

I risultati

Candidato / Lista	Voti / %
Luca ZAIA Centrodestra	1.883.959 76,79%
Zaia Presidente	44,57%
Lega Salvini	16,92%
Fratelli d'Italia	9,55%
Forza Italia - Autonomia	3,56%
Lista Veneta Autonomia	2,38%
Arturo LORENZONI Centrosinistra	385.768 15,72%
Partito democratico	11,92%
Il Veneto che Vogliamo	2,01%
Europa Verde	1,69%
+Veneto in Europa - Volt	0,69%
Sanca Autonomia	0,12%
Enrico CAPPELLETTI Mov. 5 Stelle	79.662 3,25%
Movimento 5 Stelle	2,69%
Paolo GIROTTO Liste civiche	21.679 0,88%
Movimento 3V	0,73%
Antonio GUADAGNINI Altri	20.502 0,84%
Partito dei Veneti	0,96%
Paolo BENVEGNÙ Sinistra	18.529 0,76%
Solidarietà Ambiente Lavoro - Rifondazione Pci	0,58%
Daniela SBROLLINI Centrosinistra	15.198 0,62%
Italia Viva - Civica per il Veneto - Pri - Psi	0,60%
Patrizia BARTELLE Liste civiche	14.518 0,59%
Veneto Ecologia Solidarietà	0,44%
Simonetta RUBINATO Altri	13.703 0,56%
Veneto per le Autonomie	0,59%

L'Ego-Hub

L'ANALISI

VENEZIA La capitale dello *Zaiastan* è un piccolo borgo adagiato fra le valli di Mezzane e d'Illasi, nella Lessinia veronese, chiamato San Mauro di Saline: 520 elettori, di cui 354 votanti, di cui 350 con schede valide, di cui 326 (e cioè il 93,1%, record assoluto in Veneto) per il ricandidato presidente Luca Zaia. Esattamente 326 erano stati anche i consensi espressi dai salinesi alle Europee 2019, solo che allora erano andati per il 60,74% alla Lega, per il 19,63% a Fratelli d'Italia, per il 4,91% al Partito Democratico, per il 4,60% a Forza Italia, per il 3,99% al Movimento 5 Stelle, per l'1,84% a +Europa, per l'1,53% a Europa Verde, per l'1,23 alla Sinistra, per l'0,61% al Partito Comunista e per lo 0,31% ciascuno al Partito Animalista, al Popolo della Famiglia e a Forza Nuova: insomma, dappertutto. Ecco allora la risposta concreta alla domanda accademica: «Da dove sono arrivati i flussi di voto per la riconferma dell'uscente? Da tutte le parti, perché questa elezione è stata una festa di ringraziamento per il "salvatore" del Covid», dice il politologo Paolo Feltrin.

IL VERDE

Le cartografie elaborate dall'Osservatorio elettorale del Consiglio regionale mostrano un Veneto diffusamente verde, con punti di tonalità ancora più scura nelle aree caratterizzate dai picchi di consenso per il governatore e la sua squadra. La lista Zaia Presidente ha toccato l'apice di 78,1% a Codognè, non a caso il paese trevigiano di Roberto Bet, l'ex sindaco a cui il mentore Zaia ha ceduto la sua iconica Fiat 500 gialla e che ora è stato eletto con 8.501 voti. Dinamiche simili hanno interessato San Vendemiano, località in cui risiedono il governatore e la primatista di preferenze (8.855) Sonia Brescacin, con il 72,1%; Altivole, di cui Silvia Rizzotto è stata prima cittadina, con il 71%; Badia Calavena, patria cimbra di Stefano Valdegamberi, con il 69,8%. Il boom della Lega è stato nella padovana Carceri: 70,6%.

Sempre in provincia di Padova c'è invece un centro in cui ha vinto Forza Italia con il 55,2%: si tratta di Casalserugo, dove la vicesindaca Elisa Venturini ha ottenuto 6.507 voti. Un concittadino illustre in lizza trascina evidentemente i consensi: è successo a Santa Lucia di Piave, dove il primo cittadino Riccardo Szumski ha portato il Partito dei Veneti al 15,8%, così come a Lonigo, dove la consigliera uscente Cristina Guarda ha condotto Europa Verde all'8,1%.

Il Veneto verde con poche zone più chiare (nel Veneziano e in Polesine soprattutto): sotto, la scala con le percentuali dei voti ottenuti da Luca Zaia

IL RITO

Ma al di là delle spigolature territoriali, da dove sono arrivate 1.883.959 croci per Zaia, se la coalizione di centrodestra si è fermata a 1.582.405? «Innanzi tutto – osserva il professor Feltrin – bisogna considerare che circa mezzo milione di veneti, cioè un elettore su cinque, ha votato solo per il presidente. Se poi il candidato leghista ha ottenuto il 76,8% dei suffragi, non c'è dubbio che sia andata su di lui anche una parte consistente dell'elettorato dei Cinquestelle e del centrosinistra, in maniera interclassista. La mia idea è che si sia trattato di un rito laico di ringraziamento: scampato il pericolo dell'epidemia, si è festeggiata la speranza di un ritorno alla normalità, così come con la vittoria del "sì" al referendum si è voluto ringraziare il Governo. Quindi non è stato un voto di parte, ma piuttosto un *ex voto*, un dono per la grazia ricevuta. Proprio in quanto legato all'eccezione Covid, però, non è detto che questo consenso sarà stabile, anche perché questa terza candidatura regionale sarà l'ultima consecutiva per Zaia. Perciò i veri flussi di voto interessanti non sono questi, ma quelli delle prossime Politiche: nel 2023 come si distribuirà quel 76,8%?».

LE MAPPE

Guardando le mappe colorate per lista, il Pd segna una sfumatura un po' più intensa nelle città capoluogo come Venezia, Treviso, Padova, Vicenza e Belluno, tutte intorno al 18%, mentre per il Movimento 5 Stelle il massimo è situato nella Chioggia di Erika Baldin con il 9,4%. Feltrin pone una domanda: «Come fa a stabilizzarsi un partito che nasce sull'idea del rinnovamento? Alcuni ci riescono, come la Lega. Se i Cinquestelle vogliono istituzionalizzarsi, a mio avviso devono riflettere su tre aspetti: la strategia, per capire cosa vogliono; l'organizzazione, per dare riferimenti agli elettori; la politica delle alleanze, perché non si può pretendere di essere soli e al tempo stesso di comandare, alleandosi a livello centrale ma vergognandosene in ambito locale».

Angela Pederiva

FELTRIN: «MEZZO MILIONE DI VENETI HA MESSO LA CROCE SOLO SUL PRESIDENTE DOPO IL VIRUS UNA FESTA DI RINGRAZIAMENTO»

Il patriarca

Moraglia: «Auguri, attento alle necessità della nostra gente»

Un augurio ma anche un monito a rispondere alle richieste dei cittadini, che del resto gli hanno tributato quasi il 77 per cento dei consensi. «L'ampia fiducia che le è stata accordata dimostra una stima diffusa che la gratifica e nel contempo la stimola a proseguire con impegno intenso e lungimirante, sempre attento alle necessità reali delle nostre genti». Lo scrive il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, al riconfermato governatore del Veneto Luca Zaia in una breve nota in cui gli augura «Buon lavoro».

La nuova assemblea veneta

La svolta "rosa" in consiglio donne raddoppiate: 18 su 51

▶Riflesso della doppia preferenza di genere
Così l'aula si rinnova: sono 27 i "debuttanti"

▶Passano quasi tutti gli assessori uscenti
Pan (secondo dopo Marcato) sarà ripescato

LA COMPOSIZIONE

VENEZIA Per la proclamazione definitiva degli eletti potrebbero volerci anche due settimane. Ma secondo la stima dell'Osservatorio elettorale del Consiglio regionale, nell'aula dell'undicesima legislatura siederanno, oltre al governatore Luca Zaia e allo sfidante Arturo Lorenzoni, 41 rappresentanti di centrodestra e 8 esponenti di centrosinistra. Rispetto al totale, 27 saranno i debuttanti (oltre la metà dell'assemblea) e 18 le donne (quasi il doppio dello scorso quinquennio, segno che la doppia preferenza di genere ha funzionato).

GLI ZAIANI E I LEGHISTI

Fra i 24 zaiani, a Belluno l'assessore uscente Gianpaolo Bottacin dovrebbe restare in Giunta e lasciare il posto a Giovanni Puppato. Con lui ci sarà Silvia Cestaro, prima cittadina di Selva di Cadore, che dovrà optare per una delle due cariche, così come gli altri svariati sindaci e assessori eletti in questa tornata. A Padova rimangono in sella Fabrizio Boron e Luciano Sandonà, a cui si aggiungono gli assessori Elisa Cavinato di Vigodarzere e Giulio Centenaro di Santa Giustina in Colle. Primo dei non eletti è Alain Luciani, consigliere a Palazzo Moroni. A Rovigo entra Simona Bisaglia, assessora a Trecenta, mentre Monica Giordani è pronta in panchina. A Treviso si ripropone il blocco formato da Sonia Brescacin, Alberto Villanova e Silvia Rizzotto, con gli innesti di Roberto Bet e Stefano Busolin, ex "Zaia boy" che ha battuto sul filo di lana l'uscente Nazzareno Gerolimetto (4.906 a 4.901). A Venezia confermati Francesco Calzavara, Fabiano Barbisan e Gabriele Michieletto. All'esordio sono due assessore: Francesca Scatto di Santa Maria di Sala e Roberta Vianello di Fiesso d'Artico. In attesa di eventuali surroghe sarà Flavio Zebellin. A Verona rientra Stefano Valdegamberi, questa volta con Filippo Rigo (presidente di Agsm Lightning) e Filippo Rando (assessore nella bufera per il caso del contributo di Carnevale). In caso c'è Elena Guadagnini, assessora a Castel d'Azzano. A Vicenza il presidente Roberto Ciambetti potrà mostrare la strada a Marco Zecchinato (ex sindaco di Orgiano), Stefano Giacomin (già primo cittadino di Creazzo) e Silvia Maino (assessora nel capoluogo), mentre Ilenia Tisato attende sviluppi.

Tra i 9 leghisti ci sono alcuni assessori uscenti, in via di riconferma a Palazzo Balbi. Il padovano Roberto Marcato potrà essere sostituito dal collega Giuseppe Pan. Il polesano Cristiano Corazzari potrebbe veder subentrare Laura Cestari, in Giunta a Ficarolo. La veronese Elisa De Berti tornerà con il consigliere Enrico Corsi e potrà essere rimpiazzata da Marco Andreoli, consigliere a Negrar. La vicentina Manuela Lanzarin è stata rieletta con il capogruppo Nicola Finco e potrà essere surrogata da Milena Cecchetto, vicesindaca di Montecchio Maggiore. Il trevigiano Federico Caner potrà lasciare il posto al consigliere Giampiero Possamai, mentre è già certo l'ingresso di Marzio Favero, altro ex "Zaia boy", ora sindaco a Montebelluna. C'è poi il veneziano Marco Dolfin, che sarebbe dovuto subentrare a Gianluca Forcolin, davanti a Gian Franco Gna. Unico eletto della lista Veneta Autonomia è il veronese Tomas Piccinini, vicesindaco di Mozzecane (fuori l'uscente Giovanna Negro).

GLI ALLEATI

Tra i 5 Fratelli d'Italia, confermata l'assessora vicentina Elena Donazzan (pronto a subentrarle è Joe Formaggio). Arriveranno poi il padovano Enoch Soranzo, già presidente della Provincia, che ha sconfitto l'ex europarlamentare Elisabetta Gardini; il trevigiano Tommaso Razzolini, assessore di Valdobbiadene, il più giovane (30 anni a dicembre), che ha battuto Fabio Crea; il veneziano Raffaele Speranzon, già presidente dell'Ater, davanti a Lucas Pavanetto; il veronese Daniele Polato, assessore a Palazzo Barbieri, che ha sorpassato gli uscenti Stefano Casali e Massimo Giorgetti. Due i forzisti: la padovana Elisa Venturini, vicesindaca di Casalserugo (alle sue spalle Mirko Patron) e il veronese Alberto Bozza, consigliere della Lista Tosi (poi c'è Claudio Melotti).

GLI OPPOSITORI

Tra gli 8 oppositori, il Partito Democratico schiera tre uscenti: il trevigiano Andrea Zanoni, la veneziana Francesca Zottis e la veronese Anna Maria Bigon. Al debutto saranno l'ex deputata padovana Vanessa Camani (che ha battuto il segretario Luigi Bisato), Jonatan Montanariello che è capogruppo a Chioggia e l'ex consigliere vicentino Giacomo Possamai (che ha sconfitto Chiara Luisetto, protagonista della polemica sul voto disgiunto, come Stefano Artuso, fuori pure lui). Il Veneto che Vogliamo lancia la ricercatrice Elena Ostanel, mentre Cristina Guarda resterà con Europa Verde.

Angela Pederiva

I numeri

24
Gli zaiani della lista del presidente che entrano in Consiglio

5
i voti di scarto a Treviso tra Busolin e il primo non eletto Gerolimetto

GARDINI BOCCIATA ILLUSTRE IN FDI RESTANO FUORI ANCHE I DEM DEL VOTO DISGIUNTO DUE GLI AZZURRI

Le procedure

Prima seduta fra due settimane, il nodo dei ricorsi

VENEZIA Dovrebbe tenersi fra un paio di settimane la prima seduta del Consiglio regionale appena uscito dalle urne. La previsione è del segretario generale Roberto Valente: «Le schede scrutinate nei seggi devono andare prima alle Prefetture e poi alla Corte d'Appello, a cui spetterà la proclamazione degli eletti. A quel punto il presidente uscente Roberto Ciambetti avrà 10 giorni per convocare l'assemblea, con un preavviso di 5, per cui ritengo che i lavori possano svolgersi intorno al 10 ottobre». In quell'occasione sarà eletto l'ufficio di presidenza, mentre nei 5 giorni successivi i consiglieri dovranno scegliere a quale gruppo iscriversi. Al momento sarebbero 8 ed è probabile che alcuni eletti con Zaia Presidente passino con la Lega per riequilibrare i numeri interni anche sul piano logistico. Tutto questo, ovviamente, al netto di imprevisti e ricorsi: «Ci aspettiamo impugnazioni, il nostro ufficio legislativo è già attrezzato», sottolinea Valente. Tutta da studiare è invece la novità delle dimissioni obbligatorie per i consiglieri che saranno nominati assessori e che dovranno essere surrogati. Bisognerà infatti capire se il governatore Luca Zaia annuncerà la sua squadra prima o dopo la seduta inaugurale del Consiglio. Di sicuro nella seconda convocazione il leghista sarà chiamato a presentare in aula il suo programma. *(a.pe.)*

PRONTI A COLLABORARE
Enrico Carraro (Confindustria Veneto), Agostino Bonomo (Confartigianato), Patrizio Bertin (Confcommercio): la sfida oggi è superare la crisi economica da Covid

Gli imprenditori: ora scelte coraggiose per superare la crisi

LE REAZIONI

VENEZIA Complimenti, ma con un consenso così plebiscitario Luca Zaia non ha più scuse. Può e deve mettere in campo decisioni coraggiose per superare la pesante crisi economica da Covid.

«Faccio a Luca Zaia i complimenti e i migliori auguri di buon lavoro per il terzo mandato alla guida della Regione. A lui i veneti hanno confermato piena fiducia, riconoscendogli una larghissima maggioranza - la nota di Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto -. Questa nuova legislatura regionale prende avvio in un momento cruciale per il futuro del territorio, che impone di prendere decisioni coraggiose e lungimiranti. Tre i temi su cui focalizzarsi: maggiore sinergia tra pubblico e privato; autonomia differenziata con una Regione con più poteri; la capacità di promuovere progetti per l'integrazione e il sostegno delle filiere produttive. Confindustria Veneto è a disposizione del presidente e della nuova giunta per riprendere al più presto il confronto avviato».

«Serve un progetto vero di rilancio del Veneto, Zaia ha il grande consenso per farlo - osservano i vertici di Assindustria Venetocentro Maria Cristina Piovesana (che è anche vice presidente a livello nazionale) e Massimo Finco -. La sua è una grande investitura popolare, che comporta al tempo stesso una grande responsabilità per prendere decisioni, anche impopolari, ma lungimiranti che il Veneto attende e di cui ha bisogno, sulle infrastrutture e la mobilità, sull'ambiente e il ciclo di gestione dei rifiuti, gli investimenti in competitività, ricerca e innovazione, la sussidiarietà pubblico-privato, il capitale umano».

Il leader della Confartigianato regionale Agostino Bonomo chiede subito «una task force per superare il Covid-19 e dare rilancio alla nostra economia. Serve un impegno straordinario in particolare su due obiettivi: l'autonomia ovviamente, ma anche l'uscita dalle secche economiche post coronavirus. Il primo passo è completare velocemente la squadra di governo. Poi bisogna partire col confronto col governo in una collaborazione partecipata che ha dato risultati eccellenti nella fase acuta della pandemia, agendo in sinergia anche con le altre regioni del nuovo triangolo industriale».

L'INDUSTRIALE CARRARO: SOSTEGNO ALLE FILIERE L'ARTIGIANO BONOMO: SUBITO UNA TASK FORCE BERTIN (CONFCOMMERCIO): INFRASTRUTTURE DECISIVE

FIGURE SPECIALIZZATE

«Lavoriamo insieme per dare slancio ai pilastri del Patto per lo Sviluppo. Puntiamo su infrastrutture e figure specializzate per ridare fiato alle imprese», avverte il presidente della Cna del Veneto, Alessandro Conte. «Ha vinto il Veneto che ha un solo obiettivo: crescere - dice Patrizio Bertin, presidente di Confcommercio Veneto -. Ora tutti gli eletti facciano squadra per raggiungere, oltre all'agognata autonomia, altri traguardi sul fronte infrastrutturale». Marco Michielli (Federalberghi Veneto): «La prima regione turistica d'Italia (18 miliardi di contributo al Pil veneto) deve essere messa in grado di poter ripartire già nel 2021».

Maurizio Crema

La maggioranza

LISTA ZAIA

LUCA ZAIA
governatore eletto
1.883.959 preferenze

GIANPAOLO BOTTACIN (Bl) 9.078

SILVIA CESTARO (Bl) 1.490

FABRIZIO BORON (Pd) 6.574

LUCIANO SANDONÀ (Pd) 6.009

ELISA CAVINATO (Pd) 4.361

GIULIO CENTENARO (Pd) 4.141

SIMONA BISAGLIA (Ro) 890

SONIA BRESCACIN (Tv) 8.863

ROBERTO BET (Tv) 8.506

ALBERTO VILLANOVA (Tv) 8.406

SILVIA RIZZOTTO (Tv) 7.309

STEFANO BUSOLIN (Tv) 4.908

FRANCESCO CALZAVARA (Ve) 4.595

FABIANO BARBISAN (Ve) 3.693

GABRIELE MICHIELETTO (Ve) 3.247

FRANCESCA SCATTO (Ve) 2.071

Centrodestra

Rampa di lancio per gli Zaia-boys: in 35 con Lega e Autonomia

ROBERTA VIANELLO (Ve) 1.451

STEFANO VALDEGAMBERI (Vr) 11.422

FILIPPO RIGO (Vr) 4.521

FILIPPO RANDO (Vr) 2.860

ROBERTO CIAMBETTI (Vi) 9.951

MARCO ZECCHINATO (Vi) 4.326

STEFANO GIACOMIN (Vi) 2.876

SILVIA MAINO (Vi) 2.774

LEGA SALVINI

ROBERTO MARCATO (Pd) 11.660

CRISTIANO CORAZZARI (Ro) 5.560

FEDERICO CANER (Tv) 5.178

MARZIO FAVERO (Tv) 3.315

MARCO DOLFIN (Ve) 3.114

ELISA DE BERTI (Vr) 4.941

ENRICO CORSI (Vr) 3.790

MANUELA LANZARIN (Vi) 10.370

NICOLA FINCO (Vi) 8.939

FORZA ITALIA

ELISA VENTURINI (Pd) 6.559

ALBERTO BOZZA (Vr) 3.602

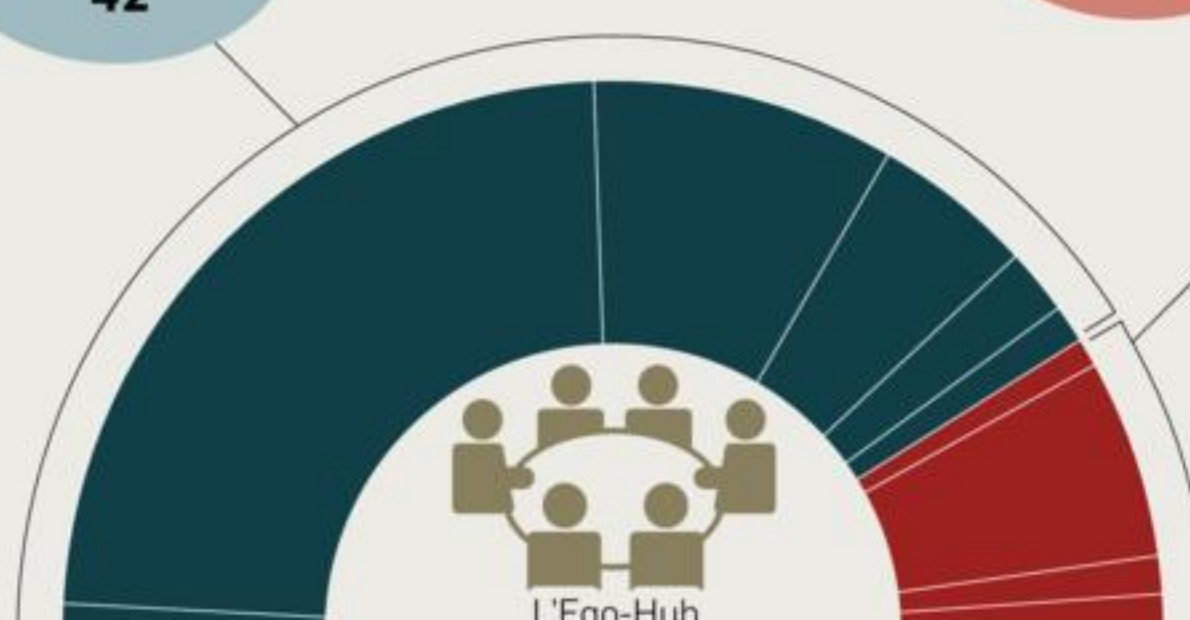
AUTONOMIA VENETA

TOMAS PICCININI (Vr) 3.409

42
i consiglieri di maggioranza in consiglio compreso Zaia

Il nuovo consiglio regionale

Il consiglio veneto

MAGGIORANZA	OPPOSIZIONE
Il governatore eletto **Luca Zaia**	Candidato presidente **Arturo Lorenzoni**
Lista Zaia **24 consiglieri**	Pd **6**
Lega **9**	Veneto che vogliamo **1**
Fratelli d'Italia **5**	Europa verde **1**
Forza Italia **2**	
Lista Veneta Autonomia **1**	

FRATELLI D'ITALIA

ENOCH SORANZO (Pd) 5.858

TOMMASO RAZZOLINI (Tv) 4.083

RAFFAELE SPERANZON (Ve) 4.296

DANIELE POLATO (Vr) 10.807

ELENA DONAZZAN (Vi) 10.743

51
i componenti del Consiglio regionale del Veneto

L'opposizione

ARTURO LORENZONI
candidato presidente
385.768 preferenze

9
i consiglieri di minoranza con Arturo Lorenzoni

Il centrosinistra

Con i sei dem anche un civico di Lorenzoni e la verde Guarda

VENETO CHE VOGLIAMO

ELENA OSTANEL (Pd) 4.488

PARTITO DEMOCRATICO

GIACOMO POSSAMAI (Vi) 11515

ANNA MARIA BIGON (Vr) 7521

ANDREA ZANONI (Tv) 6428

VANESSA CAMANI (Pd) 6.187

FRANCESCA ZOTTIS (Ve) 3.778

JONATAN MONTANARIELLO (Ve) 1.889

EUROPA VERDE

CRISTINA GUARDA (Vi) 2.536

I record delle preferenze

L'intervista/1 Roberto Marcato

«Noi, modello vincente anche per il Paese»

▶L'ex assessore regionale è stato in assoluto il candidato più votato: «Ho brindato al mio solo padrone: il popolo veneto»

Ha brindato alle 5 di mattina con una bottiglia di Prosecco, condivisa con i collaboratori. Ha aspettato la fine dello spoglio, quindi, per assaporare fino in fondo la doppia vittoria, cioè il trionfo straripante del "suo" governatore, e il successo personale con 11.660 preferenze, il 40% in più rispetto alla tornata precedente. E quando ha alzato il calice ammette di non aver avuto dubbi nell'individuare a chi dedicare gli exploit senza precedenti: «Al me paròn, che xe el popolo veneto». Roberto Marcato, assessore uscente alle Attività Produttive, e probabilmente anche entrante con la medesima delega, candidato nella Lista della Lega, già dai sondaggi aveva avuto un'idea sul responso delle urne, ma neppure lui immaginava un epilogo con percentuali bulgare.

COMBATTIVO Roberto Marcato, uomo di punta della Lega in Veneto

Marcato, un risultato che va oltre ogni aspettativa.
«Sì, ed è frutto di passione e gioco di squadra. E per me ha un valore doppio, in quanto sono stato il più votato anche se ero partito in "svantaggio" perché inserito nella Lista della Lega, e non in quella di Zaia».

E infatti quest'ultima ha surclassato quella con il nome di Salvini.
«No, non è così, perché tra le due c'è un rapporto strettissimo. Entrambe sono composte da militanti della Lega con identico Dna. È come avere due cassette di mele e affermare che una è "di frutta" e l'altra "di mele". Sono la stessa cosa, come noi. Sapevamo che la Lista Zaia avrebbe fatto incetta di voti. Lui è un leghista e il suo eccezionale risultato non fa che portare ulteriore lustro alla Lega».

Anche se il commissario Fontana aveva dato indicazioni affinché gli amministratori uscenti "corressero" con il simbolo del Carroccio.
«Il marchio che dà luce resta quello della Lega. E trovo inaccettabile che qualcuno abbia espresso la richiesta di candidarsi nell'altra, solo perché con Zaia avrebbe avuto più chanches e ritenendo quasi "vergognoso" andare con la Lega. Per me, invece, al di là del risultato personale, conta che oggi siamo il primo partito in Italia e nel Veneto. E Salvini ha dato tutto se stesso per l'obiettivo, lottando come un... leone».

A proposito di Salvini, oggi Zaia per lui è un alter ego?
«No, perchè Luca, di cui sono amico, non ha mai avuto velleità di diventare responsabile del partito. Lui fa, e in modo straordinario come dimostrano i consensi, il presidente del Veneto, mentre Matteo è il nostro segretario. Se poi pensiamo a una prospettiva politica nazionale, è evidente che Zaia può avere un ruolo importante».

Quindi potrebbe diventare premier nel caso la Lega andasse al governo.
«Zaia ha preso un impegno con gli elettori che è quello di ottenere l'autonomia per il Veneto. E per raggiungerlo i tempi non saranno brevissimi, in quanto servono cambiamenti e una lotta durissima. Poi ricordo che nel nostro simbolo è scritto "Lega per Salvini premier" ed è proprio questo il traguardo da raggiungere».

Qual è il segreto di Zaia?
«Innanzitutto ha coraggio nel fare le scelte e quindi chi lo vota sa in che mani si mette. Poi, decide solo sulla base dei bisogni del territorio, indipendentemente dal fatto che il Comune destinatario sia di destra, o di sinistra. Luca è una persona perbene e "a lù i veneti che daria anca el tacuin", perchè si fidano e si affidano».

«LA FORZA DI ZAIA? IL CORAGGIO DI FARE LE SCELTE: CHI GLI DÀ IL VOTO SA BENE IN CHE MANI SI METTE»

Da fuori come si legge quanto sta accadendo nella nostra regione?
«Per chi non è veneto è difficile capire che un governatore possa avere un successo di tali proporzioni, ma anche comprendere com'è la nostra straordinaria terra, piena di storia, di cultura e di voglia di fare. Quando gli avversari dicono "Zaia ha vinto perchè un grande comunicatore", mi viene da ridere, in quanto sembra che i veneti si facciano incantare dal "pifferraio magico", senza tenere conto che se hanno votato lui, facendo tracollare il Pd ed eliminando i grillini, è invece perché interpreta le esigenze della sua gente. Durante la quarantena gli imprenditori non mi chiedevano contributi, o redditi di cittadinanza, ma di riaprire le fabbriche e di tornare a lavorare. Noi siamo così, purtroppo in un Paese anomalo».

In che senso?
«Non c'è relazione tra il popolo e i 5stelle che sono al governo, ma non rappresentano nessuno, assieme al Pd che ha incassato il peggior risultato della storia. In un momento in cui imperversa l'emergenza Covid, serve una guida granitica per l'Italia, che riverberi consensi reali».

La valanga-Zaia avrà ripercussioni sulle politiche?
«Sì, perché quello di Luca è un modello vincente di governo che, per il bene dell'Italia, andrebbe esteso all'intero Paese».

Nicoletta Cozza

L'intervista/2 Giacomo Possamai

«Il Pd? Metodo sbagliato: così si perderà sempre»

▶Al 30enne dem vicentino il record di preferenze a sinistra «Senza squadra e progetto, in Veneto la sconfitta è certa»

Fa parte della generazione dei millennials, ma sul territorio è forte come i vecchi democristiani. Quand'è nato, il 9 febbraio 1990, la Balena Bianca era alle battute finali, della Dc ha solo sentito parlare anche se è cresciuto in quella che era definita la sacrestia d'Italia. Ha conosciuto la vittoria e la sconfitta, ma la politica ce l'ha nel sangue. Dopo essere stato sconfitto alle primarie del 2017 per la scelta del candidato sindaco di Vicenza, si è ripreso la rivincita: Giacomo Possamai, 30 anni, professionista nel settore della comunicazione del commercio, è il recordman delle preferenze del Pd, 11.515 voti personali, secondo solo al mastino della Lega, l'assessore Roberto Marcato. Prima che i dem convergessero su Arturo Lorenzoni per allargare la coalizione ai movimenti civici, nel partito si era pensato anche a lui come possibile sfidante di Luca Zaia.

VICENTINO Giacomo Possamai è il secondo più votato in assoluto

Giacomo Possamai, si presenti.
«Ho trent'anni. Sono iscritto al Partito Democratico sin dalla sua fondazione, il 2007. Sono stato segretario del movimento giovanile vicentino. Nella mia città, Vicenza, sono stato dal 2013 al 2018 capogruppo del Partito Democratico. In vista delle successive Comunali ho partecipato alle primarie del centrosinistra per la scelta del candidato sindaco».

E ha perso.
«Per 38 voti».

Primarie vinte da Otello Dalla Rosa, poi battuto alle elezioni dal centrodestra di Francesco Rucco. A quelle primarie lei non ebbe il sostegno dei maggiorenti del partito, l'ex sindaco oggi sottosegretario Achille Variati aveva sponsorizzato il suo vice Jacopo Bulgarini d'Elci. Stavolta, invece, il partito l'ha sostenuta. Come si fa a entrare in consiglio regionale per la prima volta prendendo così tanti voti?
«Ho fatto una campagna elettorale territoriale, l'emergenza sanitaria del Covid, del resto, non consentiva l'organizzazione di grandi eventi. Ho fatto centinaia di piccoli incontri, dieci, quindici persone, Comune per Comune. E ovviamente anche una campagna molto social».

Nel Pd chi è il suo punto di riferimento?
«Sono cresciuto con Enrico Letta, è venuto a Vicenza per chiudere la mia campagna elettorale».

Il primo segretario veneto del Pd, Paolo Giaretta, dice che lei potrebbe essere l'uomo della svolta fra cinque anni. Nel frattempo farà il capogruppo a Palazzo Ferro Fini?
«Io capogruppo? A parte il fatto che non mi aspetto niente, non abbiamo ancora l'ufficialità degli eletti».

Perché il centrosinistra è andato così male?
«Ogni volta pensiamo che si sia raggiunto il minimo storico. E invece... Il fatto è che ci illudiamo che basti, a tre mesi dal voto, imbroccare il candidato presidente. Ma in Veneto non funziona così, non basta un nome a ridosso delle urne. Se in Veneto si vuole davvero provare a giocare la partita, bisogna partire per tempo. E almeno con una squadra».

C'è stato qualcosa di sbagliato nella candidatura di Lorenzoni?
«Nulla, anzi. A tre mesi dal voto puoi avere il miglior candidato del mondo ma se non hai fatto capire ai veneti il tuo progetto di governo, non si può che perdere».

«SONO ISCRITTO AL PARTITO DEMOCRATICO DAL 2007. IO FARE IL CAPOGRUPPO IN REGIONE? NON MI ASPETTO NULLA»

E se avessero candidato lei al posto di Lorenzoni?
«Non sarebbe cambiato molto, era sbagliato il metodo».

Quando un candidato consigliere viene eletto con una montagna di voti personali rischia di essere invidiato, magari anche isolato o ostacolato.
«Non vedo perché. L'unica cosa che non possiamo neanche pensare è farci la guerra tra di noi».

Ogni cinque anni, il giorno dopo lo spoglio, il Pd dice che va cambiato sistema.
«Ma stavolta è diverso. Da oggi è iniziato il dopo Zaia che nel 2025 non si potrà più ricandidare. Il dopo Zaia è cominciato nel centrodestra, ma anche da noi».

La vostra proposta amministrativa?
«Sull'autonomia, ci sono tutte le possibilità per portarla a casa, possiamo fare da sponda perché il Governo faccia la sua parte. La sanità: il Covid ha dimostrato che il dibattito su sanità privata e sanità pubblica è stato spazzato via, la sanità pubblica è la priorità. Ambiente: sarà il fronte centrale, su cui c'è una grande sensibilità dei giovani, va costruita una proposta forte. Ma la grande emergenza che in Veneto è sottovalutata è l'esodo dei ragazzi: l'anno scorso se ne sono andati in 14mila, un fenomeno che va avanti da troppo tempo. Ecco, dobbiamo far tornare il Veneto una terra di opportunità per i giovani».

Alda Vanzan

Promossi e bocciati

GIANPAOLO BOTTACIN

L'ingegnere delle emergenze «Stavolta sono emozionato»

Da ingegnere qual è (e il governatore Luca Zaia ogni due per tre gli ricorda di essere), Gianpaolo Bottacin non poteva che partire da un numero per esprimere la sua riconoscenza agli elettori: «9.078 volte grazie! In una provincia con solo 200.000 abitanti è un risultato clamoroso». Come a dire, e per una volta proviamo noi a calcolare la proporzione, che quasi 5 bellunesi su 100 hanno votato per l'assessore alla Protezione civile e all'Ambiente uscente. Ma con tutta probabilità anche rientrante, considerato l'apprezzamento che più volte il governatore ha dimostrato pubblicamente nei confronti del 50enne, già capogruppo a Palazzo Ferro Fini e presidente della Provincia di Belluno, quindi di nuovo in Consiglio regionale e in contemporanea pure in Giunta. I fascicoli con l'etichetta "Vaia" e "Pfas" sono ancora aperti sul tavolo dell'uomo delle emergenze, insieme alla collega Manuela Lanzarin al fianco di Zaia nei lunghi mesi della diretta alle 12.30 per l'aggiornamento sul Covid. Sarà anche vero che «gli ingegneri non vivono ma funzionano», come ironizza il presidente, ma nel caso di Bottacin sembrano avere pure un cuore: «Non ho parole per descrivere l'emozione che mi avete dato...».

MASSIMO GIORGETTI

Al decano non riesce la sesta «Ma rimango a disposizione»

Era già il decano in carica a Palazzo Ferro Fini e il consigliere regionale più longevo d'Italia. Con la sua sesta elezione a Venezia, Massimo Giorgetti avrebbe segnato l'ennesimo primato. Ma 7.133 preferenze non sono comunque bastate al veronese per rimanere nell'assemblea legislativa, di cui nell'ultima legislatura è stato il vicepresidente, dopo essere stato per quattro mandati anche assessore. Nella sua provincia, infatti, Fratelli d'Italia ha incoronato l'assessore comunale Daniele Polato e il primo dei non eletti è l'uscente Stefano Casali. Da esperto paracadutista, però, il 60enne è caduto con eleganza. «Per quanto mi riguarda – annuncia infatti dopo il verdetto delle urne – anche senza cariche intendo rimanere a disposizione di un gruppo che ha una storia, una cultura di governo e una statura morale non comune. Dimostrata concretamente, senza slogan, senza bisogno di etichette di qualità, senza padri e padrini o padroni, rispondendo solo ai veronesi ed alla propria coscienza che non riconosce categorie e confraternite diverse da quelle dell'onore e del bene comune».

ELISA VENTURINI

L'azzurra acchiappa-voti «Così ho portato Fi al 55%»

Nella crisi generale di Forza Italia in Veneto, una donna è riuscita nell'impresa di colorare d'azzurro (e non di verde) un Comune. Il suo: Elisa Venturini, vicesindaca di Casalserugo dopo esserne stata prima cittadina, ha fatto conquistare al suo partito la maggioranza assoluta dei consensi espressi fra domenica e lunedì nel piccolo centro padovano, pari al 55,2% del totale. Almeno 1.600 delle 6.559 preferenze complessivamente ottenute dalla 41enne, infatti, sono state tributate proprio dai suoi compaesani. «Sono risultata la più votata di Forza Italia – sottolinea la neo-eletta consigliera regionale, rivolgendosi agli elettori – in provincia di Padova e del Veneto. Sento molto forte la responsabilità che mi avete affidato, quella di rappresentarvi in Regione nei prossimi cinque anni, durante i quali ci aspettano molte sfide complicate. Grazie a tutte le persone che mi sono state vicino, grazie alle associazioni, ai volontari, ai singoli cittadini che mi hanno aiutato a costruire questo risultato. Cercherò di fare il mio meglio per il nostro territorio». Un'area che la dottoressa in Legge conosce anche per il suo incarico di delegata provinciale a Trasporti, Cultura e Ambiente.

ELISABETTA GARDINI

Nuovo ko dopo le Europee «Avanti, da qui si riparte»

Sedici mesi fa, alle Europee 2019, Elisabetta Gardini aveva ottenuto 14.700 preferenze nella circoscrizione Nord-Orientale. Troppo poche per restare a Bruxelles, anche perché davanti a lei c'era la leader nazionale Giorgia Meloni (che aveva poi ceduto lo scranno al capogruppo veneto Sergio Berlato), ma sufficienti per convincere l'esponente di Fdi che la strada imboccata era quella giusta. Invece alle Regionali 2020 la padovana si è fermata a quota 3.217, mentre il collega Enoch Soranzo, già presidente della Provincia di Padova, è arrivato a 5.858 ed è entrato in Consiglio. Ma la 64enne non ha comunque perso il sorriso, con cui si è anzi mostrata in foto sui social, per commentare l'esito della consultazione. «Da qui si riparte! Avanti per le nostre battaglie, le vostre!», ha promesso l'attrice e conduttrice televisiva ai sostenitori, facendosi immortalare davanti al computer, di nuovo al lavoro. «Fratelli d'Italia è l'unico partito che continua a crescere ovunque. Orgogliosa di questi risultati. Abbiamo tante cose da fare», ha aggiunto l'ormai ex candidata Gardini, associandosi alle dichiarazioni della presidente Meloni, citando l'aumento di Fdi in Veneto: 9,6%, contro il 2,6% di cinque anni fa.

STEFANO VALDEGAMBERI

Il cimbro che adora la Russia «Cognome lungo, vi ringrazio»

Per anni in aula i suoi incomprensibili e memorabili interventi in cimbro hanno messo inevitabilmente in crisi le stenotipiste di Palazzo Ferro Fini. Ma l'uomo della Lessinia, e cioè Stefano Valdegamberi, è così: orgoglioso delle sue radici e funambolico nelle sue mosse. Al punto da farsi eleggere con Zaia Presidente, passare al gruppo Misto per tenere a bada l'oppositore di sinistra Piero Ruzzante, attivare la componente identitaria "Tzimbar Earde", tesserarsi con la Lega a fine legislatura e ricandidarsi con gli zaiani. È in questo modo che il veronese ha ottenuto ben 11.422 preferenze, arrotondate nel post scritto dopo la lunga notte dello spoglio: «Ringrazio i circa 12.000 elettori che, non senza difficoltà, hanno scritto un cognome lungo e complicato come il mio sulla scheda elettorale. È stato un atto di fiducia che mi impegna a lavorare con sempre più forza e rinnovato entusiasmo. Ora vado a dormire qualche ora...». Ma non troppo, garantisce chi conosce bene l'ex sindaco di Badia Calavena, già assessore regionale dell'Udc: c'è da giurare che il 50enne sia stato svegliato da una raffica di telefonate di complimenti, arrivate fin dalla sua adorata Russia.

GRAZIANO AZZALIN

Polesine senza centrosinistra «Il Pd si è dissolto, riflettiamo»

Come già il Bellunese, nell'undicesima legislatura anche il Polesine avrà solo rappresentanti di centrodestra. Il dem Graziano Azzalin, che per dieci anni aveva portato la voce della provincia di Rovigo nell'aula del Consiglio regionale, non è stato riconfermato: con 1.860 voti, l'esponente del centrosinistra è arrivato alle spalle dell'ex deputato Diego Crivellari, che a sua volta con 2.538 consensi non è riuscito a far scattare il seggio per il Partito Democratico, sicché i due eletti appartengono entrambi alla galassia leghista. «Purtroppo non è andata come speravamo – confida il 61enne – e non nascondo la mia delusione. Ringrazio chi mi ha dato la propria fiducia, ma non è stato sufficiente. Dobbiamo comprendere le ragioni politiche di un Pd che in Veneto si è dissolto, inclusa la provincia di Rovigo: a livello regionale abbiamo perso oltre 60mila voti rispetto al 2015, serve un'autocritica seria da parte di tutti, che non riguardi solo la scelta del candidato. Personalmente non mi sono pentito di aver accettato questa sfida, consapevole dell'impegno e dei risultati portati a casa per il Polesine, pur da rappresentante dell'opposizione».

ELENA OSTANEL

La dedica al caro nonno Guido «Con me entra il movimento»

Dice di aver ereditato la passione per la politica, «un bellissimo dono», dal compianto nonno Guido. Non a caso è a lui che Elena Ostanel ha voluto dedicare la propria elezione in Consiglio regionale, grazie alle 4.488 preferenze riscosse con la lista "Il Veneto che Vogliamo" a supporto di Arturo Lorenzoni. «In Regione non entrerà una candidata – promette ai suoi sostenitori – ma un movimento intero. Perché (ormai avrete la nausea a furia di sentirmelo ripetere) le cose accadono solo se le costruiamo insieme. Se abbiamo la possibilità di esporci, di partecipare, e decidiamo di non tirarci indietro. Se siamo consapevoli che qualsiasi cambiamento vogliamo vedere nella società, deve iniziare da noi. Se pensiamo la politica come un percorso inclusivo che crea legami nuovi, che fa crescere. Se riportiamo al centro le relazioni e una politica umana. Se cerchiamo soluzioni ascoltando chi i problemi li vive sulla propria pelle». Trevigiana di nascita e padovana di adozione, la 37enne è ricercatrice allo Iuav di Venezia, dove si occupa di rigenerazione urbana, disuguaglianze e cittadinanza attiva. All'attivo Elena Ostanel ha il servizio civile con i Medici con l'Africa Cuamm, l'impegno in Legambiente e un'esperienza da consigliere comunale.

ALESSANDRO BISATO

Il segretario dem resta fuori «Ora la parola al partito»

Nella stima degli eletti in Consiglio regionale, elaborata ieri dall'Osservatorio di Palazzo Ferro Fini, compare un asterisco accanto ai nomi e al cognome di Luigi Alessandro Bisato. Quel segno specifica che si tratta di un "primo dei non eletti", specificamente nella lista del Partito Democratico in provincia di Padova, dove l'ha spuntata l'ex deputata Vanessa Camani con 6.187 preferenze. Le 5.044 riscosse dal sindaco di Noventa Padovana, invece, non sono bastate per conquistare uno scranno in Regione. Un'esclusione che assume un significato politico diverso da quello che potrebbe avere per qualsiasi altro concorrente: il 49enne è infatti il segretario veneto del Pd, incarico che aveva assunto dopo le dimissioni di Roger De Menech, rassegnate nel 2015 in conseguenza della cocente sconfitta riportata dalla candidata presidente Alessandra Moretti. A distanza di 5 anni, il film sembra dunque ripetersi, con l'aggiunta che il ko patito dall'aspirante governatore Arturo Lorenzoni è stato ancora più pesante. Pare dunque inevitabile che pure Bisato voglia annunciare il proprio passo indietro. Ma prima ai suoi, che ai giornalisti: è stata infatti annullata la conferenza stampa prevista per oggi, quando «partirà la lettera di convocazione della Direzione regionale del Pd».

Pagina a cura di **Angela Pederiva**

I grandi sconfitti in Veneto

LA DEBACLE Nella foto di sinistra Massimo Cacciari sostiene la candidatura di Massimo Carraro alla presidenza della Regione: correva l'anno 2005. A destra Lorenzoni

La discesa senza fine del Pd: l'ora dei processi e dei veleni

▶Dal milione di voti nel 2005 a 385 mila. Sotto accusa la scelta di Lorenzoni senza le primarie

▶Neppure il segretario regionale Bisato in consiglio Moretti: «Avversario forte, ma dirigenza sbagliata»

LA BATOSTA

VENEZIA Ogni quinquennio per il centrosinistra veneto è un pianto greco. Ogni cinque anni sempre peggio. Senza andare a rivangare il paleozoico (un milione di voti presi nel 2000 da Massimo Cacciari, un milione 144mila voti nel 2005 con Massimo Carraro), l'èra Zaia è più che sufficiente per questo sconfortante confronto. Elezioni regionali del 28 marzo 2010: per Luca Zaia votano un milione e mezzo di veneti, per Giuseppe Bortolussi meno della metà, 738mila. Cinque anni dopo, 2015, con la Lega a livello nazionale al minimo storico e in Veneto la frattura dei tosiani, Zaia viene rieletto con 1,1 milioni di voti, la dem Alessandra Moretti ottiene il 22,7 per cento fermandosi a 500mila voti e il Pd arretra al 16 per cento. La Moretti viene "massacrata", le si imputa di aver sbagliato campagna elettorale, il consiglio del guru di Matteo Renzi di girare i 579 Comuni del Veneto in cento giorni è una disfatta, così come le precedenti uscite di ladylike e le successive divise da ferrotramviere che la costringono a indossare. E non si sapeva che il peggio doveva ancora arrivare. 2020, Zaia al 76 per cento, il centrosinistra di Arturo Lorenzoni al 15 per cento con appena 385mila voti, il Pd che non arriva neanche al 12 per cento e sfiora i 245mila consensi. Il tutto, giusto per capire il quadro della batosta, con un aumento dell'affluenza: va a votare più gente, ma non vota né Lorenzoni né il Pd, vota per Zaia anche chi in passato era col centrosinistra.

ARIA DI DIMISSIONI

Emblematica la sconfitta di Alessandro Bisato, il segretario regionale del Pd veneto che, candidato a Padova, non ce l'ha fatta: ha preso 5.044 voti, troppo pochi rispetto ai 6.187 dell'ex parlamentare Vanessa Camani. Per stamattina Bisato aveva convocato una conferenza stampa, poi annullata, le voci erano che avrebbe dato le dimissioni, rinviate evidentemente alla prossima direzione regionale del partito. Difficile che non vengano accettate. Sotto accusa c'è la scelta di aver candidato Lorenzoni senza fare le primarie, alle quali peraltro avrebbe potuto partecipare anche un esponente dem, ad esempio il capogruppo uscente Stefano Fracasso. Lo dice chiaramente l'eurodeputata Alessandra Moretti: «Al netto della forza dell'avversario il risultato di queste elezioni non è tanto imputabile ai candidati, quanto ad una certa dirigenza. Chi da un anno ha in mano il partito ha azzerato il sistema democratico delle primarie che comunque garantiva contendibilità nella selezione della classe dirigente, entusiasmo e partecipazione da parte dei sostenitori. Di positivo vedo la possibilità oltre che la necessità, di far emergere una nuova classe dirigente e un segretario regionale che esca da un percorso di legittimazione dal basso, senza accordi unitari che sono solo accordicchi di palazzo».

L'EX SINDACO DI PADOVA GIARETTA: «BISOGNA COSTRUIRE UNA FASE NUOVA E POSSAMAI È LA PERSONA GIUSTA»

FERRO FINI

L'altra partita che attende il Pd è la scelta del capogruppo in consiglio regionale. La compagine dem vede tre riconferme: Andrea Zanoni che nello Zaiastan trevigiano è riuscito a tirare su 6.428 preferenze personali, la veneziana Francesca Zottis (3.778), la veronese Anna Maria Bigon (7.521). Tre le new entry: il votatissimo vicentino Giacomo Possamai (11.515 preferenze), la padovana Vanessa Camani, il chioggiotto Jonatan Montariello che a Venezia ha battuto il vicesindaco di Mira Gabriele Bolzoni. Sulla carta la favorita - per esperienza e perché donna - è Zottis, sempre che a Zanoni vada bene continuare a fare il battitore libero. E se la spuntasse il giovane Possamai?

L'ENDORSEMENT

«Il problema è che se non si costruisce con determinazione una alternativa, l'elettore vede solo quello che c'è», dice Paolo Giaretta, sindaco di Padova negli anni Ottanta, senatore per quattro legislature, primo segretario regionale veneto del Pd. Partito, peraltro, a cui quest'anno non si è ancora iscritto: «Sono un elettore. La tessera? Prima di prenderla vorrei un Pd che mi dicesse cosa vuol fare». Ma perché il centrosinistra in Veneto arretra di quinquennio in quinquennio? «Perché per convincere devi presentare un'agenda diversa da quella proposta da chi governa. Il Pd è morto quando ha accettato l'agenda di Zaia sul referendum sull'autonomia. Dopodiché - dice Giaretta - la politica è fatta anche di leadership, ma se ogni volta decidi il candidato un mese prima del voto e lo mandi allo sbaraglio, è chiaro che vai al massacro. Il mio consiglio al Pd? Di non fare come dopo la sconfitta della Moretti. E cioè niente. Bisogna invece individuare una persona che assuma la guida del partito». Appunto: chi? «Giacomo Possamai è la persona che può prendere in mano il Pd e costruire una fase nuova».

Alda Vanzan

Nel Trevigiano

Voto disgiunto alle regionali, due seggi in tilt Schede in tribunale

Due seggi, uno in centro a Treviso e uno nella piccola Cison, hanno tenuto col fiato sospeso fino a ieri pomeriggio due candidati consiglieri: Nazareno Gerolimetto e Stefano Busolin. Entrambi candidati nella Lista Zaia, si contendevano il quinto e ultimo posto utile per essere eletti in consiglio regionale. A dividerli un solo voto: 4.901 preferenze per Gerolimetto, 4.900 per Busolin. Ma all'appello mancavano quelle due sezioni che, alla fine, sono risultate decisive favorendo il sorpasso di Busolin, poi eletto con 4.908 voti. Ma a ultimare il conteggio sono stati i tecnici dell'ufficio centrale circoscrizionale del tribunale di Treviso, dove nel corso della notte erano state portate le schede delle due sezioni. «È successo - spiegano dalla Prefettura - quello che accade sovente in presenza del voto disgiunto. I conti non tornavano. Anche in altre sezioni abbiamo avuto dei problemi, però risulti. A Treviso e Cison non è stato possibile e siamo dovuto andare in tribunale».

Resa dei conti nei 5Stelle scontro Maniero-D'incà «Ma ricorreremo al Tar»

2.6
La percentuale raggiunta dall'M5S nelle Regionali

I GRILLINI

MESTRE Fuori dal parlamento. Volatilizzati. E addio sogni di gloria. È ormai ufficiale. I Cinquestelle restano fuori dall'assemblea veneta dove lasciano sul campo ben quattro seggi. Enrico Cappelletti lo dice quasi sottovoce e lo chiarisce subito. Sarà l'extrema ratio, ma i pentastellati ci stanno pensando. L'idea è quella di un ricorso al Tar per veder tutelati i propri diritti e i propri voti. «Chiederemo un riconteggio dei voti - dice -, ma soprattutto vogliamo che, al momento della verifica, venga stabilito il principio che i voti sulla mia persona (3.2 per cento) possano essere letteralmente sovrapponibili con quelli della nostra lista che ha raggranellato il 2.6 per cento». Un escamotage che consentirebbe ai Cinquestelle di tornare in consiglio regionale. Possibile?

L'AZIONE AMMINISTRATIVA

«Noi speriamo di sì - avverte Cappelletti -. È incomprensibile che ci sia una legge elettorale che non lo stabilisca. I voti arrivati a me come candidato presidente, visto che a sostenermi c'era una sola lista, non possono che essere rivolti alla stessa formazione politica». Cappelletti non ha alcun tono polemico. Tutt'altro. Ne fa una questione di buon senso e di realismo. Certo, c'è anche un problema di sopravvivenza politica, ma questo è un fattore secondario almeno in questo momento che c'è da digerire la scoppola elettorale. «Ci prenderemo una sana e necessaria pausa di riflessione - ammette l'ex candidato - Ci assumiamo tutte le responsabilità di questa situazione, ma credo che possa essere altrettanto legittimo che si possa chiedere una conta del voto per quel che ci riguarda».

SCONFITTA BRUCIANTE

E che la situazione sia non proprio florida lo confermano i numeri delle preferenze raggranellate dai consiglieri uscenti. Solo la chioggiotta Erika Baldin ha un risultato di qualche evidenza fermandosi a 1943 ma che le ha comunque impedito di tornare a Palazzo Ferro Fini. E gli altri? Una debàcle assoluta anche nelle preferenze: il veronese Manuel Brusco raggiunge quota 945; il trevigiano Simone Scarabel si ferma a 219, manco un condominio di grandi dimensioni. Si salva, ma senza exploit, trascinato dalla candidatura a presidente lo stesso Cappelletti che si attesta sulle 458 preferenze. Veramente il nulla, anche la difficile battaglia nella Marca e lo strapotere di Zaia. C'è solo un dato che rimane incontrovertibile che riguarda il successo del sì al referendum. «È stato un risultato importante per il nostro Paese" ribadisce Cappelletti. Ma il clima rimane infuocato e lo dimostrano anche le sciabolate tra il parlamentare Alvise Maniero e il ministro bellunese Federico D'Incà. L'ex sindaco di Mira non le manda a dire: «È assurdo che oggi parli ancora chi ha sostenuto la linea che ha condannato il Movimento Cinquestelle all'irrilevanza da Nord a Sud, noi siamo entrati in Parlamento perchè eravamo il contrario di questo: "quella del Pd ad ogni costo" non è una politica di governo». Immediata la replica del ministro bellunese che difende l'operato del Governo invitando tutti ad un bagno di realtà. "I tempi del "noi contro tutti sono finiti" ribadendo il proprio sostegno all'alleanza tra Grillini e Partito democratico su tutto il territorio nazionale». La scaramuccia tra Maniero e D'Incà rischia di essere solo la punta dell'iceberg di un regolamento di conti, tra correnti diverse, come già accade a livello nazionale tra Di Maio da una parte e Di Battista dall'altro.

IL MOVIMENTO PENSA DI CHIEDERE IL RICONTEGGIO DEI VOTI PER POTER RIENTRARE NEL CONSIGLIO REGIONALE

IL CANDIDATO Enrico Cappelletti

P.N.D.

La frana nel Movimento

Di Maio, Spadafora, Bonafede e Fraccaro a cena lunedì sera dopo lo spoglio. «Gaudenti col disastro», accusa Bugani
(foto RINO BARILLARI)

M5S, scissione a un passo Dibba: sconfitta epocale E Di Maio guarda al Pd

▶Il ministro accusa l'isolazionismo dei "duri e puri": lo schema a tre ha fallito

▶L'ex deputato all'attacco: è la più grande débacle della nostra storia. Resa dei conti

IL CASO

ROMA La prima resa dei conti ci sarà domani all'assemblea dei gruppi parlamentari. Truppe già schierate e scissione dietro l'angolo. Al fianco di Di Maio, tornato a dettare la linea, c'è l'ala 'governista' che preme sulla convocazione sugli Stati generali al più presto (e non diluiti in più tappe), sul rafforzamento dell'alleanza con i dem (anche per le prossime amministrative e per le politiche) e su un organismo collegiale che possa prendere le redini del Movimento. E se sarà lui a guidarlo occorrerà farlo per una sorta di acclamazione. «Non si torna indietro per nulla», avvertono chiaro e tondo i suoi.

Dall'altra parte della barricata c'è Di Battista che ieri ha picchiato duro con chi – leggi sempre Di Maio – ha festeggiato per il Sì al taglio dei parlamentari, considerato che alle regionali «M5S ha subito la sconfitta più dolorosa della storia». Con Dibba ci sono gli ortodossi, esponenti del fu governo giallo-verde come Lezzi, Toninelli e Grillo, una quindicina di deputati e una piccola pattuglia al Senato dove però i numeri per la maggioranza sono già risicati. M5S è sull'orlo di un burrone tanto che in queste ore è tornato a farsi sentire il fondatore Grillo con telefonate e messaggi affinché si eviti la rottura interna e perfino il presidente della Camera Fico, che pur dando ragione a chi sottolinea come il Movimento abbia «perso le elezioni», invita ad un confronto sulle idee e non su chi debba essere al volante della macchina.

Di Maio, dopo una cena con i fedelissimi Spadafora, Bonafede e Fraccaro, ieri è tornato a perorare la causa del «basta con la terza via». L'analisi parte dal 'modello Pomigliano' dove ha retto – e così in altri comuni, soprattutto della Campania – l'asse con i dem. «C'è stata una forte polarizzazione del voto. Lo schema a tre non ha funzionato. Dobbiamo tenere conto del fatto che dove siamo in coalizione spesso andiamo meglio nelle urne. E questo deve farci valutare anche intese con liste civiche», afferma il ministro degli Esteri che non ci sta a perdere tempo.

I GOVERNISTI ESALTANO IL "MODELLO POMIGLIANO": L'INTESA CON I DEM FUNZIONA DOMANI ASSEMBLEA ALLA CAMERA

O-NE-STÀ

Di fronte alla eventualità di una kermesse web guidata da Casaleggio i dimaiani sono pronti a ripetere lo slogan usato nelle piazze per gli avversari: «Onestà». Quell'onestà che – questa la tesi – manca a chi – il riferimento è al figlio di Gianroberto – vorrebbe un Movimento in mano agli attivisti con Di Battista nelle vesti di depositario del credo. La terza carica ha invitato i duellanti a deporre le armi: «Occorre - il suo appello - mettere in discussione qualsiasi cosa per andare avanti, guardarci in faccia. Quando ci siamo detti queste cose, senza guerra tra bande e personalismi e egocentrismi, allora potremo intraprendere una strada». Gli Stati generali? «Siano permanenti, non uno spot». La soluzione? «La responsabilità delle colpe e dei meriti è collettiva. Serve una governance collegiale. E io sono sempre disposto a dare una mano». Parole che pero' non abbassano la tensione.

La lettura delle elezioni da parte di Di Battista è impietosa: «Abbiamo perso dovunque, abbiamo perso da soli e in alleanze». Inutile – a suo dire – parlare di leadership: «Per M5S è una questione di identità e di comunità. Abbiamo perso non solo i voti, ma gli attivisti. Senza di loro non resta niente». In questo caos, con Bugani – esponente della vecchia guardia, vicino a Casaleggio e oggi al fianco di Raggi - che ci mette anche il carico da novanta («Non c'è nessun motivo di esultare, abbiamo perso due milioni di voti in 8 anni», afferma), finiscono nel mirino pure i ministri. «Non ci hanno portato neanche un voto», il 'refrain' dei malpancisti che si sentono tagliati fuori. Il rimpasto fa gola a tutti ma aprire il cantiere della ristrutturazione del governo può essere pericoloso. Sarebbe meglio cercare di distribuire incarichi sul lato organizzativo alla Lezzi e ad altri, per depotenziare Di Battista. Sarà una guerra sui numeri, con il rischio scissione sempre più concreto.

Emilio Pucci

Regioni, la Caporetto dei pentastellati in un anno persi sette elettori su dieci

IL FOCUS

ROMA Meno 65%. Persi quasi 7 elettori ogni dieci, per un totale di 1.218.000 voti evaporati rispetto alle europee di un anno fa. Non è un bilancio amaro, è una maxi-Caporetto quella registrata dal Movimento 5Stelle nelle sei regioni ordinarie andate al voto domenica e lunedì scorsi.

I pentastellati ci hanno abituato a enormi oscillazioni elettorali e già nel 2019 erano riusciti a perdere oltre 5 milioni di voti rispetto al bottino di 11 milioni raccolto con l'iperbolico successo delle politiche 2018. Inoltre è ormai una certezza che un partito digitale come il Movimento trovi grandissime difficoltà alle amministrative, in particolare nelle Regionali a turno unico, dove con l'eccezione dell'Abruzzo non riesce a radicarsi sul territorio.

SENZA PRECEDENTI

E tuttavia una debacle così clamorosa non ha pari nell'ormai lunga storia elettorale della Repubblica. Alcuni dati sono davvero impressionanti come quello della Campania dove, complice la presenza alle regionali di una piccola lista d'appoggio che ha convinto 21.000 elettori, in un anno la lista del Movimento è passata da 739.000 voti ad appena 234.000. Ma non va meglio in Veneto dove lo smottamento registra un passaggio da 220.000 a 55.000 consensi o in Puglia dove la forchetta fra europee e regionali è larghissima poiché va dai 419.000 voti del 2019 ai 165.000 scrutinati l'altro ieri. E meno male che il voto amministrativo è coinciso con quello del referendum sul taglio dei parlamentari, una "creatura" 5Stelle, che ha raccolto il "sì" di 17 milioni di italiani.

Dov'è finita l' enorme messe di consensi elettorali dispersa dai pentastellati? Secondo i flussi elettorali elaborati dal Consorzio Opinio questa volta i potenziali elettori 5Stelle hanno preferito puntare su amministratori che consideravano credibili.

Un seggio elettorale

In Campania, ad esempio, un elettore su due che aveva scelto i pentastellati alle europee (per l'esattezza il 51%) ha optato per lo "sceriffo" Vincenzo De Luca, candidato dal centrosinistra. In Liguria, dove i pentastellati si erano alleati al Pd, il 27% dei loro elettori alle europee ha preferito votare per il centrodestra guidato da Giovanni Toti. Nelle Marche, regione conquistata dal centrodestra, a questo versante politico è approdato il 24% degli elettori M5S. Infine in Toscana quasi un ex 5Stelle su tre (il 31%) ha scelto Eugenio Giani, candidato del centrosinistra.

NEL CENTRODESTRA LA LEGA CEDE QUOTE ALL'ASTENSIONE L'ISTITUTO CATTANEO: IL 57% DEI CONSENSI ALLE FORZE DI GOVERNO

«La ricerca di amministratori affidabili è la vera chiave di lettura delle regionali. Si è trattato di un voto assai poco ideologico o di appartenenza e molto maturo, puntato sulla richiesta di buoni amministratori indipendentemente dalla loro appartenenza politica», spiega Enzo Risso, direttore scientifico della Ipsos. Secondo Risso questa spinta "amministrativista" ha tenuto a casa una parte dell'elettorato del centrodestra, e della Lega in particolare, sensibile soprattutto a richiami politici. Di qui un calo dei voti registrati dai tre principali partiti (Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia) soprattutto nelle Regioni dove hanno vinto amministratori di centrosinistra. Nella Puglia riconquistata da Michele Emiliano, ad esempio, i tre principali partiti di centrodestra sono passati da 722.000 voti delle europee a 517.000. In parte andati ad Emiliano ma moltissimi finiti nell'astensione. Non si spiega che così - secondo Risso - il crollo della lista della Lega che in Puglia ha perso da sola 240.000 elettori rispetto a un anno fa mentre il bottino di consensi di Fratelli d'Italia è cresciuta "solo" di 70.000 voti. In Campania all'astensione di una quota di elettori di centro destra si è unita l'idrovora rappresentata da Vincenzo De Luca. Risultato? Le tre liste del centrodestra hanno perso nella sola Campania 500.000 voti rispetto alle europee. «Dati che non possono essere letti in termini di destra o sinistra perché sono stato sostenuto anche da forze moderate e della destra non ideologica», ha spiegato ieri sera il presidente della Campania appena rieletto. Di diverso avviso l'Istituto Cattaneo che ieri ha sottolineato come nelle regionali «il Pd sia risultato il primo partito mentre le forze di governo registrano il 57% dei consensi totali». Un dato dovuto anche al fatto che le tre Regioni conquistate dal centrosinistra hanno molti più abitanti delle tre andate al centrodestra.

Diodato Pirone

L'effetto elezioni

«Primo cdm sui migranti» Zingaretti pressa Conte Mes, tensione nel governo

▶Ius soli e decreti Salvini, il premier apre ma resta contrario a ritocchi alla squadra

▶Il segretario Pd chiede una nuova agenda Salva-Stati, Speranza corregge palazzo Chigi

SEGRETARIO Il leader del Pd Nicola Zingaretti (foto LAPRESSE)

IL RETROSCENA

ROMA «Il rimpasto non lo chiediamo, ma decide Conte», è un po' il ritornello che ha ripreso forza dopo il voto regionale. Lo ha spiegato lunedì sera il vicesegretario del Pd Andrea Orlando, lo ha ribadito ieri il leader di Iv Matteo Renzi e non da meno è stato il segretario Nicola Zingaretti che viene dato come possibile new entry nell'esecutivo. Interpellato il presidente del Consiglio non si sottrae e, forte dei dubbi che agitano alcuni big del Pd - come Dario Franceschini e Andrea Orlando - per i rischi che comporta sempre un rimpasto, dice: «Non avverto assolutamente l'esigenza» «perché è una squadra coesa, tutti i ministri hanno sin qui lavorato con grande impegno e coesione».

IL TIMING

Ma che il problema sia solo rinviato, e non certo risolto, lo si comprende dalle parole dello stesso Zingaretti che dal Nazareno chiede l'apertura di «tre grandi cantieri». Ovvero «un patto per le riforme», una «nuova agenda di governo» a partire da decreti sicurezza, il Recovery fund e la sanità con il Mes e il «cantiere partito». Solo l'ultimo non riguarda il premier. La legge elettorale, approvata in tutta fretta in commissione prima del referendum, è destinata a finire in un cassetto anche in attesa di capire che fine farà il pacchetto Fornaro di riforme costituzionali. La scrittura di «una nuova agenda di governo» investe in pieno l'inquilino di palazzo Chigi al quale i dem vorrebbero imporre non solo alcuni temi, ma anche una sorta di cronoprogramma. Dalla risposta che lo stesso Conte dà sul possibile utilizzo del Mes in relazione alla spesa sanitaria («non mi pronuncio» «ma prima bisogna elaborare un piano e sicuramente nel Recovery Fund ci sarà»), si capisce che siamo ancora al "facite ammuina" che finisce per coinvolgere anche il ministro della Sanità. «Il piano per accedere ai fondi Ue è pronto da tempo», replica secco Roberto Speranza il quale, pur tenendosi sul vago tra Recovery e Mes, accende lo scontro direttamente con il premier che invece continua a rinviare nella messianica attesa di un confronto parlamentare che non c'è stato in altre occasini. A cominciare dal ricorso al fondo Sure per la cassa integrazione.

Dal Nazareno - dove si coglie forse un eccesso di trionfalismo per i risultati elettorali - si comprende come il Pd abbia voglia di battere il ferro fin che è caldo e che su alcuni punti, decreti sicurezza e Mes, si voglia andare all'incasso. Magari prima degli Stati Generali M5S. Il congresso grillino è ormai cominciato. Alessandro Di Battista ha dato ieri fuoco alle polveri attaccando tutto il gruppone governativo 5S. Il presidente della Camera Roberto Fico e il ministro Luigi Di Maio hanno tentato una difesa rilanciando su alcuni temi e sottolineando - al pari di Conte - la vittoria al referendum. I temi identitari enunciati (acqua pubblica, vincolo di mandato, riforma Rai, reddito minimo) prefigurano una sorta di evoluzione referendaria del Movimento che ricorda un po' quella dei radicali di Pannella con tanto di eventuale accordo a sinistra. Il Movimento è una polveriera. Conte ne è consapevole e cerca di prender tempo, ma il Pd incalza anche perché i risultati elettorali hanno convinto persino Matteo Salvini che la legislatura non subirà interruzioni. Con un terzo delle poltrone in meno in Parlamento, nessuno ha voglia di andare a casa anzitempo, e non solo i grillini. Il problema per i dem è come passare dal tirare a campare all'attuazione di un piano di rilancio del Paese che era in una grave crisi sociale ed economica ancora prima della pandemia.

Nel «far presto» di Zingaretti c'è la consapevolezza di quanto rapido sia il cambio di umore dell'elettore. Ed è per questo che è pronto a sfidare il M5S anche a palazzo Madama dove i numeri sono risicati «ma c'è sempre FI favorevole» che può compensare eventuali defezioni. Conte vorrebbe evitare rischi e continua a prender tempo. Continuare però a tergiversare rischia di dare forza a coloro che nel Pd spingono il segretario ad entrare al governo con un ruolo da vicepremier che a quel punto scatterebbe anche per Di Maio. Ma proprio perché il M5S è allo sbando che il Pd cerca la prova di forza sui 37 miliardi del Mes trovando però in Conte un ostacolo non da poco, ma pronto a "compensare" i dem con la modifica dei decreti sicurezza che andranno, come chiede Zingaretti «al primo Consiglio dei ministri utile». Sempre che i dem trovino un accordo tra loro.

Marco Conti

LA POSSIBILITÀ DELL'INGRESSO DEL LEADER DEM NELL'ESECUTIVO I DUBBI DI ORLANDO E FRANCESCHINI

A Bruxelles

Michel in quarantena slitta il Consiglio Ue

Il Consiglio europeo previsto per domani e dopodomani a Bruxelles è stato rinviato. A decretare il rinvio è il fatto che il presidente del Consiglio europeo, il belga Charles Michel, è in quarantena. La misura cautelativa è stata decisa perché un funzionario della sicurezza con il quale Michel è stato in stretto contatto è risultato positivo al test Covid-19. Fatto il tampone, il presidente del Consiglio Ue è risultato negativo, ma le regole del Belgio impongono in ogni caso la quarantena. Il vertice europeo, che dovrebbe avere al centro il tema dei migranti, è stato rinviato al 1 e 2 ottobre.

I DOSSIER URGENTI

1 Il futuro di Alitalia

Manca ancora il decreto che costituirà la nuova Newco Alitalia. L'esito elettorale potrebbe ora bloccare lo scontro su nomine e futuro assetto.

2 Il rebus Autostrade

In attesa di un'intesa tra Cdp e Atlantia sulla vendita di Aspi, entro metà ottobre dovrebbe arrivare l'ok del Mit al Pef presentato dalla società che sblocca gli investimenti.

3 L'Ilva di Taranto

Restano ormai solo poco più di due mesi per la trattativa sul destino dell'ex Ilva: a fine novembre Arcelor Mittal può decidere di andare via pagando una penale di 500 milioni di euro.

In ballo ci sono 364 nomine Ilva e Atlantia partite aperte in ritardo la Newco Alitalia

IL FOCUS

ROMA Il piatto forte delle nomine pubbliche è stato servito prima dell'estate, tra Enel, Eni, Terna, Leonardo, Poste ed Enav. Ma passata la tornata elettorale c'è un'agenda ancora più ricca da mettere a posto per il governo. E non potrà non pesare il nuovo equilibrio tra i soci di maggioranza a Palazzo Chigi, con il Pd più forte e la necessità di puntare dritto ad agganciare Recovery Plan e ripresa. Sul tavolo non ci sono infatti soltanto le 364 caselle da riempire per rinnovare le nomine in 61 società controllate, direttamente e indirettamente dal Mef. Ci sono dossier da sbloccare con urgenza come il futuro della Rete unica, tracciato con l'accordo tra Tim e Cdp, il decollo della newco Alitalia, il disimpegno dei Benetton da Autostrade a favore della Cassa e del mercato e il salvataggio dell'Ilva. Ma il governo Conte "blindato" e più sensibile alla voce di Nicola Zingaretti dovrà anche occuparsi della privatizzazione di Mps, del risiko tv-tlc dopo la bocciatura da parte della Corte Ue della Legge Gasparri, ma del futuro di Borsa Italiana nel gruppo Euronext.

LE NOMINE

In cima all'elenco delle nomine pubbliche perlopiù almeno formalmente in mano al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri (e a Riccardo Fraccaro, il sottosegretario Cinquestelle alla presidenza del Consiglio) ci sono Consap, Consip , l'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato e Sogesid, c'è Equitalia Giustizia, Trenitalia, Rete ferroviaria italiana, ma anche la nuova società di Alitalia. E poi è da scegliere l'amministratore unico di Rete autostrade mediterranee (Autostrade del mare) e il commissario del Gestore servizi energetici (Gse). Tutti da nominare i board delle tre controllate dello stesso Gse: acquirente unico, Gestore dei mercati energetici e Ricerca sul sistema energetico. Ma sono da indicare anche gli organi di altre controllate da Cdp: Cdp Reti e Fintecna, Cdp Equity (manca il collegio sindacale) e la Sia, che gestisce infrastrutture e servizi per il mondo finanziario, solo per citarne alcuni.

PALAZZO CHIGI Una riunione del Consiglio dei ministri (foto ANSA)

I DOSSIER

Si capirà già nei prossimi giorni, fino a che punto il nuovo equilibrio nella maggioranza può spingere a un avanzamento decisivo nella trattativa tra Cdp e Atlantia-Aspi. Domani il cda Atlantia discuterà dell'ipotesi di convocare a stretto giro l'assemblea chiamata ad approvare il progetto di scissione di Aspi, a conferma della determinazione della holding dei Benetton di seguire questa rotta (alternativa alla vendita con asta) mentre sono ancora in corso le trattative per far entrare Cdp nel capitale di Aspi, con un aumento di capitale dedicato, come chiede la Cassa, o attraverso un'asta, come chiedono i fondi internazionali. È possibile però che il post-elezioni favorisca un'accelerazione a fronte di «impegni rigorosi», come chiedeva Zingaretti a luglio scorso. Entro metà ottobre potrebbe arrivare il via libera al piano economico finanziario (Pef) presentato da Aspi. Due settimane fa il Mit aveva condizionato la firma dell'atto aggiuntivo che modifica la concessione (e quindi l'ok al Pef) alla vendita di Aspi a Cdp. Ma ora anche questo semaforo verde potrebbe sbloccarsi pur di far partire 14,5 miliardi di investimenti.

Passando ad Alitalia, non sono bastati tre decreti legge in cui si parla della costituzione di una Newco a dare il via alla Nuova Alitalia. A parte le schermaglie con l'Ue sugli aiuti di Stato, il piano è stato frenato dalle divisioni nel governo sulle nomine dei vertici. A giugno il premier Giuseppe Conte ha annunciato via Facebook che il nuovo presidente sarà Francesco Caio e l'ad sarà Fabio Lazzerini, ma mancano ancora gli atti formali.

C'è poi il dossier bollente dell'Ilva. Oggi finalmente i sindacati torneranno al Mise (è dal 9 giugno che non venivano convocati), ma non ci sarà l'azienda. La vittoria di Emiliano in Puglia fa prevedere un'accelerazione verso la decarbonizzazione. E d'altronde appena la settimana scorsa è stato l'intero Pd a presentare un documento per appoggiare la soluzione green. Che però è anche la più complicata. A Taranto una completa decarbonizzazione difficilmente potrà essere realizzata prima del 2026. E nel frattempo cosa faranno i dipendenti? C'è poi da stabilire - nel caso ArcelorMittal decidesse di rimanere - a quali condizioni, con quali quote e a quale prezzo Invitalia entrerà in Ami.

Roberta Amoruso
Giusy Franzese

ACCELERAZIONE DELLO SPIN-OFF DI ASPI IN ASSEMBLEA MA MANCA L'OK MIT SULLE TARIFFE OGGI SINDACATI AL MISE PER IL SIDERURGICO

L'intervista Lorenzo Guerini

«Sull'impiego dei fondi europei la regia deve essere collegiale»

▶Il ministro della Difesa: le scelte sulle risorse non possono essere fatte solo a palazzo Chigi

▶«Il Pd è più forte e cambierà le priorità di governo: ora Mes e decreti sicurezza»

Ministro Guerini, scampato pericolo: la Toscana resta rossa, le elezioni regionali finiscono 3 a 3, ha vinto il sì al referendum, Zingaretti non rischia più il posto...
«Sicuramente è un risultato molto positivo per il Pd, che si afferma come primo partito a livello nazionale ed elegge i suoi candidati a governatore invertendo i pronostici della vigilia. Questo è merito prima di tutto del segretario per il lavoro fatto in questi mesi e dell'unità dimostrata dal nostro partito, grazie anche al comportamento leale della nostra area».

PD Lorenzo Guerini (foto ANSA)

E il governo? E' davvero più stabile come si dice?
«Direi proprio di sì. Il voto rappresenta un incoraggiamento per il governo a proseguire nel lavoro che sta facendo e una stabilizzazione del quadro politico. Credo, a questo punto, che arriveremo al 2023, alla fine della legislatura, così come scritto nel patto siglato l'anno scorso. Questa prospettiva ora è rafforzata».

Con i 5Stelle siete stati avversari alle regionali, Liguria a parte e avete perso le Marche perché hanno rifiutato un candidato unitario. Potrete tornare a governare assieme come se nulla fosse?
«Il tema del rapporto con i 5Stelle è complesso, arriviamo da anni di confronto molto duro e abbiamo una cultura politica sicuramente differente. Anche se questo anno di governo insieme ha accorciato le distanze, la nostra rimane un'alleanza tra diversi. Però ha fatto bene Zingaretti a porre la questione di un'alleanza stabile che, in molte realtà, ha spinto gli elettori grillini al voto utile favorendo la vittoria dei nostri candidati».

Ora nel Pd si parla di una "fase nuova". Cosa significa?
«Significa che va rafforzata la nostra iniziativa sull'agenda di governo. Adesso i 5Stelle devono fare passi in avanti su una serie di questioni che avevamo congelato durante la campagna elettorale. In primis la revisione dei decreti sicurezza».

E il Mes, il Meccanismo europeo di stabilità?
«È arrivato il momento che si dica sì anche al Mes. E' uno strumento finanziario a condizioni vantaggiose, non ha condizionalità ed è utilissimo per potenziare il sistema sanitario nazionale in una fase difficile prodotta dalla pandemia. Bisogna ricorrervi, punto».

IL TEMA DEL RIMPASTO NON È ALL'ORDINE DEL GIORNO. ZINGARETTI VICEPREMIER? VALUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

RENZI? PENALIZZATI I RESPONSABILI DELLE DIVISIONI SE CI PRESENTIAMO UNITI I RISULTATI INVECE CI PREMIANO

Il premier Conte però è preoccupato: teme che a causa delle divisioni tra i 5Stelle, l'adesione al Mes non abbia i numeri in Senato.
«Vedremo. I temi vanno spiegati e diventare oggetto di confronto. Dopo di che, sono convinto che ci siano le condizioni per dire sì al Mes anche in Senato».

Con il soccorso di Forza Italia e "responsabili" vari?
«In questo momento non mi soffermerei su questo. Ora è più importante ragionare sulla portata e l'utilità del Mes. Poi ciascuno si prenderà le proprie responsabilità».

Zingaretti dice che il primo obiettivo del Pd è spendere bene i 209 miliardi del Recovery fund. Chi deve gestire questa montagna di soldi? Palazzo Chigi, oppure il governo nel suo complesso, in particolare il ministro dell'Economia Gualtieri?
«È interesse dell'intero esecutivo che le risorse siano spese bene per permettere il rilancio del Paese. Ed è già in atto un lavoro collegiale, tra presidente del Consiglio e ministri, per definire i progetti da finanziare. Ebbene, questo lavoro deve restare collegiale: la regia non può che essere larga e, pur facendo perno su palazzo Chigi, deve coinvolgere tutti i ministri interessati. Senza contare che è indispensabile un confronto con il Parlamento e il Paese».

Alla vigilia del voto dal Pd è arrivata la richiesta di un tagliando del governo. Il rimpasto si farà?
«Faccio parte dell'esecutivo e se rispondessi sarebbe inelegante. Però ho ascoltato Zingaretti porre l'accento più sui temi, che sugli assetti. E in ogni caso la valutazione spetta innanzitutto al presidente del Consiglio».

Zingaretti vicepremier potrebbe rafforzare l'esecutivo?
«Nicola ha condotto una battaglia importante che ha consentito al Pd di conseguire un risultato elettorale positivo. Ma, ripeto, sull'assetto del governo, non intervengo. Tanto più che il tema oggi non mi sembra all'ordine del giorno».

Il suo amico Renzi non ha brillato, Italia Viva ha preso appena il 4,4% nella sua Toscana. E' un'operazione a perdere?
«In questa tornata elettorale ogni partito, piccolo o grande, ha dato il proprio contributo. Noto però che quando ci siamo presentati uniti i risultati ci hanno premiato, mentre è stato penalizzato chi è stato ritenuto dagli elettori responsabile delle divisioni. L'insegnamento che bisogna trarre da questo voto è che serve unità».

Non sarà che anche lei, come Bonaccini, rivorrebbe Renzi e Bersani nel Pd?
«L'ho già detto e lo ripeto, del resto questa opinione è condivisa dai diretti interessati: anche questo tema non è all'ordine del giorno».

Si farà la legge elettorale proporzionale con sbarramento al 5%?
«Questa è l'intesa di maggioranza su cui si è fondato il patto di governo. Ci sono tutte le condizioni per portarla avanti, tanto più che il passaggio referendario rendere necessaria la riforma elettorale».

Alberto Gentili

Lettera di Bruxelles all'Italia

«La manovra sia in linea col Recovery plan»

La legge di bilancio «dovrebbe tenere conto nella misura più ampia possibile dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti» dal Recovery fund. Così i vice presidenti della Commissione europea Valdis Dombrovskis e Paolo Gentiloni in una lettera al ministro dell'Economia Roberto Gualtieri in vista della stesura della Legge di bilancio 2021. Di questo si terrà conto nel giudizio sulle leggi di bilancio atteso verso la fine dell'anno, sulla base anche delle previsioni economiche d'autunno. «La valutazione terrà anche conto del possibile impatto delle garanzie poste dal governi», si conclude. Vista la situazione di «incertezza», ricordano i responsabili Ue, il Patto di Stabilità resterà sospeso anche l'anno prossimo, ma «quando le condizioni economiche lo consentiranno, sarà tempo di perseguire politiche mirate ad ottenere posizioni di bilancio prudenti nel medio periodo». La missiva è stata inviata a tutti i ministri delle Finanze Ue.

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE

sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 848.800583. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ARQUA' PETRARCA - VIA MONTE RICCO, 2 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 3) TRATTASI DI UN FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE, un fabbricato ad uso annesso rustico il tutto circondato da cortile di pertinenza destinato a giardino di mq 20.329 circa, siti nel centro storico del comune di Arquà Petrarca. Prezzo base Euro 1.224.000,00 Offerta minima Euro 1.224.000,00. Vendita senza incanto 24/11/20 ore 10:30. G.D. Dott. ssa Manuela Elburgo. Liquidatore Giudiziale Dott. Enrico Grigolin tel. 0498760206 email quagliato@studiosca.net Rif. CP 49/2014 **PP696487**

CODEVIGO - VIA ROSARA - FRAZ ROSARA DI CODEVIGO, 12-14 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 1) INTERA PIENA PROPRIETA DI EDIFICIO RESIDENZIALE-COMMERCIALE su due livelli, costituito da civile abitazione Cat. A/4 e due unita' Cat. C/1(negozio ed ambulatorio) sito in Loc. Rosara di Codevigo (Pd) Via Rosara n. 12-14, di 2 piani fuori terra con annesso porticato esterno, edificata prima del 1967, con area cortiliva antistante e relative pertinenze ed accessori, con accesso carraio e pedonale transitabile da strada comunale. Prezzo base Euro 48.000,00 Vendita senza incanto 01/12/20 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Curatore Fallimentare Dott.ssa Francesca Muraro tel. 0498751103 email murarost@libero.it. Rif. FALL 14/2019 **PP695676**

DUE CARRARE - VIA TERRADURA, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - QUOTA PARI AL 50% DI APPARTAMENTO E GARAGE facente parte di fabbricato trifamiliare a schiera insistente su terreno scoperto comune a tutte le unità. Si compone di: ingresso, cucina/pranzo, soggiorno, w.c., disimpegno, due camere matrimoniali, due bagni di cui uno finestrato, ripostiglio. Garage. Libero. Prezzo base Euro 62.000,00 Offerta minima Euro 46.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 03/12/20 ore 17:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. D. Marzano tel. 3483191794 email avv.daniela.marzano@gmail.com. Rif. RGE 41/2018 **PP696520**

FONTANIVA - VIA PAPA PIO X, 2/1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE al piano primo di circa 98,80 mq comm., con due terrazzi (di cui uno parzialmente coperto) di circa 59,20 mq comm., con cantina al piano S1 di circa 20,20 mq comm. e parti comuni come da art. 1117 e seguenti del C.C., facente parte di un fabbricato formato da tre piani fuori terra e piano interrato. Libero. Prezzo base Euro 48.000,00 Offerta minima Euro 36.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 01/12/20 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Dott. Michele Pivotti. Per info Avv. Stefania Faggian tel. 0498774383 email vg.professionistidelegati@gmail.com. Rif. RGE 323/2016 **PP696510**

FONTANIVA - VIA XXV APRILE, 16/13 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo e garage al piano primo sottostrada di mq. 95. Occupato. Prezzo base Euro 49.000,00 Offerta minima Euro 36.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 02/12/20 ore 11:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio C. Doardo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 240/2019 **PP696544**

MEGLIADINO SAN FIDENZIO - VIA CARRUBIO, 18-20 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO SINGOLO A DESTINAZIONE MISTA COMMERCIALE-RESIDENZIALE sviluppato su due piani fuori terra. Composizione: negozio al piano terra dotato di quattro vetrine: un unico grande locale dotato di due wc con antibagno e centrale termica. mq. 175,60. Abitazione al piano primo: corridoio, locale cucina/pranzo, due camere e un bagno. Mq 107,20. Libero. Prezzo base Euro 31.500,00 Offerta minima Euro 23.625,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 03/12/20 ore 15:00. G.E Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. D. Marzano tel. 3483191794 email avv.daniela.marzano@gmail.com. Rif. CC 5899/2013 **PP696525**

PIOVE DI SACCO - VIA GIUSEPPE VERDI, 22 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE unifamiliare che si sviluppa ai piani terra, primo e sottotetto con area scoperta esclusiva. Libero da persone. Prezzo base Euro 504.100,00 Offerta minima Euro 379.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 02/12/20 ore 15:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Arianna Cattin tel. 0498761581 email cattin@unidepa.it. Rif. RGE 72/2015 **PP696517**

SELVAZZANO DENTRO - VIA PIEMONTE, 2 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - VILLETTA UNIFAMILIARE disposta ai piani terra e primo, garage al piano terra con area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza per una superficie commerciale complessiva di mq. 434. Libero. Prezzo base Euro 412.000,00 Offerta minima Euro 309.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 02/12/20 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio A. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 539/2018 **PP696516**

VIGONZA - VIA ISONZO, 59 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - EDIFICIO di tre piani fuori terra costituito da una porzione ad uso residenziale (P.T., P.1), una porzione ad uso artigianale (P.T.), una porzione che prevede il recupero del sottotetto ad uso abitativo (P.2), e corte di pertinenza esclusiva. Il lotto comprende anche un appezzamento di terreno agricolo costituito da due particelle contigue di superficie catastale pari a complessivi 31.225 mq. L'edificio è composto al piano terra da: ingresso, atrio centrale comunicante con cucina, vano scala/sottoscala e camera (locali ad Est dell'edificio), e con un laboratorio e bagno (locali ad Ovest dell'edificio); al piano primo da: ampio corridoio/disimpegno centrale (con poggiolo) comunicante con una camera, un bagno con anti, un disimpegno su camera, locale ripostiglio (con poggiolo), altro disimpegno comunicante con camera e ripostiglio; al piano secondo da sottotetto. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 210.000,00 Offerta minima Euro 157.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 26/11/20 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Roberto Mometto tel. 0498873964 email mometto@unidepa.it. Rif. RGE 798/2017 **PP696507**

VILLA DEL CONTE - VIA VITTORIO VENETO, 31 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 1) APPARTAMENTO al primo piano di un fabbricato bifamiliare e relativa area urbana. Libero. Prezzo base Euro 68.500,00 Offerta minima Euro 51.375,00. Vendita competitiva il 13/11/20 ore 11:00 presso lo studio del liquidatore Dott. Alessandro Tonin tel. 049/8791991 e-mail segreteria@evoadvisors.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Rif. Composizione crisi 7753/2019 **PP696441**

AVVISO DI VENDITA

VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VENDITA IN BLOCCO DI TUTTI I MARCHI DELLA SOCIETA e più precisamente: - di notte the night wellness (nazionale) - profilo proprio per te (nazionale) - profilo proprio per te (internazionale) - cignus - cignus di notte (nazionale) - cignus di notte (internazionale). Prezzo base Euro 53.000,00 Offerta minima Euro 40.000,00. Vendita senza incanto 27/11/20 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Curatore Fallimentare Rag. Giuseppe Bussolin tel. 0429781292 mail giuseppeivo.bussolin@gmail.com Rif. FALL 73/2015 **PP696508**

ABANO TERME - VIA VALERIO FLACCO, 74 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - AZIENDA TERMALE / HOTEL 3 STELLE composta da: Hotel 3 stelle, 7 piani, con reparto cure termali, servizi estetici e altri servizi wellness, piscina coperta e scoperta. Attrezzature, macchinari, arredi e altri beni mobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa. Segni distintivi dell'azienda compreso dominio e sito web, licenze e autorizzazioni per l'esercizio dell'attività. Cl. en. F. La gestione della struttura attualmente è operativa. Prezzo base Euro 1.864.755,20 Offerta minima Euro 1.398.566,40. Procedura competitiva presso lo studio del curatore in Padova, via Svezia 9 02/12/20 ore 11:00. Termine presentazione offerte 01/12/20 ore 11:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Alessandro Tonin tel. 0498791991 email segreteria@evoadvisors.it. Rif. FALL 79/2016 **PP696438**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

ALBIGNASEGO - VIA DELL'ARTIGIANATO, 10 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 1) TRATTASI DI UN IMMOBILE INDUSTRIALE adibito alla vendita di autoveicoli nuovi ed usati. Prezzo base Euro 1.398.037,50 Offerta minima Euro 1.398.037,50. Vendita senza incanto 24/11/20 ore 09:30. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Liquidatore Giudiziale Dott. Enrico Grigolin tel. 0498760206 email quagliato@studiosca.net Rif. CP 49/2014 **PP696491**

CODEVIGO - FRAZIONE ROSARA-VIA ROSARA, 19/ 1-2-2 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 2) LABORATORIO ARTIGIANALE accostato, con scoperto sul retro comune ad altra unità di terzi, edificato in via Rosara 19 a Codevigo (PD), loc. Rosara. L'edificio, eretto in varie fasi negli anni '70, a circa 3,5 km dal centro di Codevigo è costituito da: al p/t laboratorio con servizi e spogliatoio per lordi mq. 146,50 ca,oltre a ufficio per lordi mq. 14,50 ca, magazzino scorte con c.t. per lordi mq. 38,00 ca, secondo magazzino scorte per lordi mq. 41,00 ca, magazzino per lordi mq. 42,00 oltre a tettoie (h 6,00 m) per mq. 146,00 ca e mq. 28,00 ca (h 3,30 m); al p/1 laboratorio artigianale con servizi e spogliatoio per lordi mq. 146,50 oltre a secondo locale laboratorio per lordi mq. 38,00 ca. I beni sopra descritti insistono su di una più ampia area urbana, coperta e scoperta, di catastali mq. 1180. Impianto di riscaldamento con caldaia a gas (da revisionare), corpi scaldanti radiatori lamellari in alluminio, finiture modeste e in parte dell'epoca di edificazione; stato di conservazione generale dei beni sufficiente. L'accesso carrabile e pedonale all'unità è garantito dalla via pubblica a mezzo di cancello metallico a scorrimento automatizzato sull'area comune; l'area di pertinenza del più ampio fabbricato risulta completamente recintata.La destinazione urbanistica dell'area su cui ricade il complesso edilizio, rispetto allo strumento urbanistico vigente è "C1/25", con tutte le prescrizioni ed i Vincoli di cui al P.A.T., si ritiene che l'immobile sia dotato di scarsa efficienza energetica. Prezzo base Euro 100.000,00. Vendita senza incanto 01/12/20 ore 17:00. G.D. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Curatore Fallimentare Dott.ssa Francesca Muraro tel. 0498751103 email murarost@libero.it. Rif. FALL 14/2019 **PP695677**

FONTANIVA - VIA MARCONI, 91 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 4C2) UFFICI al piano terra-primo, con magazzino interno al piano I., oltre alla quota proporzionale delle parti comuni (art. 1117 C.C.). Cl. en. F. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 700.000,00 Offerta minima Euro 525.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/11/20 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Giovanni Bottecchia tel. 0492020875 email info@bpassociati.net. Rif. RGE 811/2010 **PP695088**

LOREGGIA - VIA BOSCALTO EST, 14 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO A DESTINAZIONE SPECIALE, composto da un unico corpo edilizio di due piani fuori terra con porzione semi interrata, suddiviso in due zone, dotato di ampia rimessa con ricovero attrezzi in distacco e ampio scoperto pertinenziale, oltre a terreno agricolo adiacente. Libero. Prezzo base Euro 1.260.000,00 Offerta minima Euro 945.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 03/12/20 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. D. Marzano tel. 3483191794 email avv.daniela.marzano@gmail.com. Rif. RGE 225/2017 **PP696524**

SAGRADO - LOTTO 2) VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - N. 1 COMPLESSO IMMOBILIARE PRODUTTIVO – ex industria tessile – formato da fabbricati ad uso ex industria tessile, accessori e tecnici per una superficie copera di mq 20.000,00 circa, una volumetria di mc 120.000 circa e relativi terreni di oltre mq 60.000, di cui mq 50.400 circa ricadenti in zona indutriale – "Z.T.O. D3". Prezzo base Euro 450.000,00 Offerta minima Euro 337.500,00. Vendita senza incanto 24/11/20 ore 12:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. Enrico Grigolin tel. 0498760206 email quagliato@studiosca.net Rif. FALL 229/2017 **PP696481**

TERRASSA PADOVANA - PIAZZA ROMANO, 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - NEGOZIO al piano terra e garage con annesso ripostiglio al piano interrato. Libero. Prezzo base Euro 118.000,00 Offerta minima Euro 88.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 04/12/20 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Nicolò Sgueglia della Marra tel. 0498751342 email nicolo.sgueglia dellamarra@cgdrpadova.it. Rif. RGE 537/2018 **PP696529**

TERRENI

CADONEGHE - VIA AUGUSTA, 40 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA -TERRENO recintato su tre lati con pali in legno e/o con rete metallica oltre a stanti in ferro con rete arancione da cantiere. Lotto privo di accessi diretti alla strada. Superficie catastale di circa 942 mq. Libero. Prezzo base Euro 8.430,00 Offerta minima Euro 6.323,00. Vendita senza incanto 26/11/20 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott.ssa Rafaella Bressan tel. 0490983399 email r.bressan@studio-bressan.eu. Rif. FALL 189/2018 **PP697131**

CASALSERUGO - VIA RONCHI DEL VOLO - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - TERRENI mq 10.784. Libero. Prezzo base Euro 336.000,00 Offerta minima Euro 252.000,00. Vendita senza incanto 03/11/20 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Avv. Nicolò Sgueglia della Marra tel. 0498751342 email nicolo.sguegliadellamarra@studiolegalecpt.it Rif. FALL 271/2015 **PP696439**

MIRA - VIA BASTIETTE IN ZONA AGRICOLA A SUD DELLA SS ROMEA E, 55 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - AREA della superficie complessiva di mq. 10.330. Libero. Prezzo base Euro 41.000,00 Vendita senza incanto 27/10/20 ore 16:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. Davide Moro tel. 0492963800 email d.moro@sinaco.it. Rif. CP 108/2013 **PP696350**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 07 OTTOBRE 2020

«Matteo? A Palazzo Chigi andrà chi di noi prenderà più voti»

▶La leader di FdI: «Conte deve coinvolgerci sulle scelte che riguardano il Recovery Fund»

▶«Il Pd? Nessuna vittoria, una sola regione ha cambiato colore e ora la guidiamo noi»

Onorevole Meloni, lei dice di sciogliere le Camere e di andare al voto. Ma il senso di queste regionali non è stato l'opposto?
«Oggi la mappa dell'Italia ci racconta che il centrodestra governa in 15 regioni su 20. È di tutta evidenza che la volontà degli italiani, manifestatasi in tutte le regionali che si sono susseguite e persino alle Europee del 2019, non trova minimamente riscontro nell'attuale maggioranza parlamentare. E noi da tempo sosteniamo, rifacendoci ad eminenti costituzionalisti, che quando lo scollamento è così netto il Capo dello Stato può sciogliere le Camere. Naturalmente rimane una sua prerogativa che noi rispettiamo, ma il quadro è molto chiaro e far finta di nulla non fa il bene dell'Italia».

La leader di FdI Giorgia Meloni (foto ANSA)

CHIEDO ELEZIONI SUBITO PERCHÉ GIÀ DALLE EUROPEE LE CAMERE NON RAPPRESENTANO PIÙ IL PAESE

Voi crescete dappertutto a scapito della Lega. Ma Salvini continua a definirsi «il prossimo premier del Centrodestra». Esagera?
«Noi abbiamo una regola non scritta ma riconosciuta da tutti: il leader del partito che prenderà più voti nella coalizione di centrodestra sarà il nostro premier. Tutti gli altri discorsi lasciano il tempo che trovano. Dopodiché naturalmente noi siamo particolarmente fieri della crescita di Fratelli d'Italia che continua e si consolida con un secondo presidente di Regione (Acquaroli nelle Marche dopo Marsilio in Abruzzo) e dati in crescita in tutte le regioni».

Non vede il rischio di diventare il partito solo di una parte d'Italia, cioè il Mezzogiorno, mentre la Lega occupa il Nord?
«Non vedo assolutamente il rischio che dice lei. Siamo orgogliosi dei nostri dati al Sud: in Puglia la somma di Fdi e della lista Fitto supera il 20 per cento, in Campania in un quadro difficilissimo per il centrodestra siamo il primo partito della coalizione. Ma cresciamo anche a Nord: rispetto alle ultime regionali in Liguria triplichiamo, in Veneto quadruplichiamo, in Toscana siamo al 13,5 per cento. Ci sono province nelle Marche in cui superiamo il 20 per cento. Parliamo a tutti, da nord a sud, e questo è uno dei segreti della nostra crescita».

Lei aveva detto: dopo le regionali cominceremo a mettere la testa su Roma. A che punto è la ricerca del candidato? E il programma?
«Sono passate poche ore. Nelle prossime ore cominceremo a ragionarne, abbiamo tempo e vogliamo utilizzarlo per scegliere il profilo migliore e costruire il programma anche ascoltando i romani. Serve un sindaco all'altezza della Capitale.

Lo sa che se Conte gestisce bene il Recovery Fund lo fanno Papa?
«Io da patriota non solo mi auguro ma ritengo doveroso che queste risorse vengano gestite al meglio. E siccome non mi fido di Conte e della capacità di questo governo che ha già dilapidato decine di miliardi negli ultimi mesi, pretendo che le opposizioni siano coinvolte e che lo stesso accada con le categorie produttive e con le Regioni. Parliamo di investimenti con un orizzonte temporale che andrà ben oltre la sopravvivenza di questo governo, mi auguro non pensino di decidere col Cencelli di questa maggioranza traballante».

Quanto la impensierisce la vittoria del Pd?
«Di quale vittoria stiamo parlando? Domenica e lunedì una sola regione ha cambiato colore passando, dopo decenni di dominio incontrastato della sinistra, al centrodestra guidato da un candidato di Fratelli d'Italia. Il M5S alleato del Pd è praticamente scomparso dai radar. Nell'unica regione in cui si sono alleati Pd e M5S, la Liguria, hanno preso una scoppola memorabile. In Puglia e Campania hanno vinto due governatori che hanno passato gli ultimi mesi a insultare i vertici nazionali del Pd. Se questa è una vittoria... Dopodiché da italiana sono preoccupata perché leggo che il Pd vorrebbe passare all'incasso imponendo il Mes, lo ius soli e lo smantellamento dei decreti sicurezza. Faremo la nostra battaglia in Parlamento per impedirglielo».

Zaia la prima cosa che ha detto è «pretendiamo l'autonomia».
«Noi abbiamo ottenuto dagli alleati del centrodestra un impegno formale a sostenere l'autonomia insieme alla riforma presidenziale, a garanzia dell'unità nazionale e del rispetto del voto popolare. A ciò si deve accompagnare quello che già avevamo previsto nella riforma costituzionale del 2005, cioè uno statuto speciale per Roma Capitale, come già è nelle principali nazioni europee per le rispettive capitali. Andiamo avanti su questa strada».

Mi scusi, ma perché lei insiste tanto sul no al proporzionale? Magari potrebbe convenire anche a voi...
«Sarebbe un ritorno alle paludi della Prima Repubblica, un modo per ingannare i cittadini che prima voterebbero partiti che si fanno la guerra e poi se li ritroverebbero a governare insieme contravvenendo agli impegni presi in campagna elettorale».

Ma questo accade pure adesso.
«E noi appunto crediamo che gli italiani, dopo troppi anni di governi costruiti nel palazzo, meritino una legge elettorale che la sera delle elezioni consegni loro un governo. Sostenuto da coalizioni omogenee e unito da un programma comune. I guasti di governicchi contronatura, realizzati nei laboratori delle segreterie di partito lontano dal volere dei cittadini, li vediamo tutti i giorni. Per questo ci opporremo in ogni modo a questo vergognoso ritorno al passato».

Mario Ajello

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CANDA - Piena proprietà per la quota indivisa di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gorghi 523 (ex civ. 19), lungo la strada provinciale n.12, "Crocetta-Stienta": casa singola** con basso comodo poco discosto e area scoperta di proprietà esclusiva fronteggiante e retrostante l'abitazione. Libero. **Prezzo base: Euro 24.000,00**, offerta minima: Euro 18.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/12/2020 ore 9:00. Esec. Imm. n. 212/2018**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Oberdan 8: Porzione di fabbricato residenziale** accostato con tre piani fuori terra, modesta area cortiliva esclusiva e fabbricato accessorio ad uso garage e ripostiglio. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 84.000,00**, offerta minima: Euro 63.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Barcariolo Pierluigi, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/11/2020 ore 14:30. Esec. Imm. n. 50/2019**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Raccano 659/GG: Fabbricato ad uso civile abitazione**, con area cortiliva di pertinenza. Difformità edilizia e catastale del bene come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 18.800,00**, offerta minima: Euro 14.100,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Rizzo Nicola, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 04/12/2020 ore 10:15. Esec. Imm. n. 178/2018**

PONTECCHIO POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Borgo, via Di Vittorio 68: abitazione isolata** con cantina e box auto in corpi staccati, oltre all'area cortiliva di pertinenza esclusiva. Libero. Credito Fondiario.**Prezzo base: Euro 94.000,00**, offerta minima: Euro 70.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Turolla Chiara, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/12/2020 ore 11:00. Esec. Imm. n. 315/2018**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Donada, Via V Alfieri 13: porzione di fabbricato a schiera** composto da due unità immobiliari, una ad uso residenziale e una ex laboratorio ma con caratteristiche abitative con circostante area cortiva esclusiva, recintata e su parte della quale insiste un piccolo edificio censito al catasto fabbricati alla particella 920 non oggetto di esecuzione. Difformità Vincoli e oneri come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 54.000,00**, offerta minima: Euro 40.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726 Professionista Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/12/2020 ore 11:45 Esec. Imm. n. 80/2018**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Loc. Albarella, Via Quarta Ovest 313: villetta a schiera** posta ai piani terra e primo con area scoperta esclusiva e diritto d'uso esclusivo del posto auto n. 313. Il tutto oltre ai diritti di comproprietà indivisa delle aree. L'immobile è occupato stagionalmente ed in corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 175.000,00**, offerta minima: Euro 131.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Turolla Chiara, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 02/12/2020 ore 11:00. Esec. Imm. n. 354/2015 +226/18**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Fraz. Boara Polesine, Via Magenta 53/B - Lotto 1 - Casa di abitazione** con pertinenze e area scoperta di pertinenza, magazzino, ripostigli staccati e area di pertinenza scoperta. Superficie totale di ca 356 mq. Sono presenti difformità urbanistico - edilizie regolarizzabili. Occupato. **Prezzo base: Euro 40.500,00**, offerta minima: Euro 30.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Turolla Chiara, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/12/2020 ore 16:00. Esec. Imm. n. 377/2016**

IMMOBILI COMMERCIALI

BADIA POLESINE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico, Via Gherardo Gherardini n. 78: capannone** posto al p.T della sup. di ca mq 394, il fabbricato è inserito in un più ampio deposito. Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 97.600,00**, offerta minima: Euro 73.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 0425 31555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 04/12/2020 ore 09:30. Esecuzione n. 277/16**

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Felice Cavallotti 81 e 86: Complesso immobiliare**, a destinazione Bar, Ristorante-Pizzeria e Hotel-Albergo, con l'area sottostante e piccola area cortiliva di pertinenza esclusiva. Libero. **Prezzo base: Euro 420.000,00**, offerta minima: Euro 315.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ranzani Diego, tel. 042551697, Professionista Delegato: Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/12/2020 ore 11:00. Esec. Imm. n. 57/2017**

FICAROLO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ercole Sarti n. 841 - 841A - 841B: immobile** composto da autocarrozzeria al p.T e n. 2 appartamenti con terrazzi ed area cortiliva pertinenziale. Irregolarità e difformità come da perizia. Occupazione dei beni: sub 3 libero, sub. 4, libero e sub. 6 occupato con titolo opponibile. **Prezzo base: Euro 90.500,00**, offerta minima: Euro 67.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/12/2020 ore 11:00. Esecuzione n. 177/16+424/17**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Antonio De Paoli 52/A: appartamento** posto al p. T-1 della sup. cat. di ca mq 98 oltre alla quota di comproprietà proporzionale indivisa di tutte le parti comuni. Locato. **Prezzo base: Euro 23.200,00**, offerta minima: Euro 17.400,00. **Lotto 2 - Via Antonio De Paoli 46: negozio** con accessori al piano terra oltre alla quota di comproprietà proporzionale indivisa di tutte le parti comuni. Occupato senza titolo, in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 28.800,00**, offerta minima: Euro 21.600,00. **Lotto 3 - Via Antonio De Paoli 52/B: Laboratorio Pasticceria** posto al p.T della sup. cat. di mq 19, oltre alla quota di comproprietà proporzionale indivisa di tutte le parti comuni.Occupato senza titolo, in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 2.400,00**, offerta minima: Euro 1.800,00. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Turolla Chiara, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto:01/12/2020 ore 17:00. Esec. Imm. n. 181/2018**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3 - Via I° Maggio 33: negozio** posto al piano terra di un piccolo fabbricato condominiale a tre piani. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.400,00**, offerta minima: Euro 21.300,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Turolla Chiara, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/12/2020 ore 09:30. Esec. Imm. n. 302/2014**

TERRENI E DEPOSITI

POLESELLA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto due - Via San Gaetano n. 5 terreno edificabile** di 1.707 mq con manufatto collabente adibito a ricovero attrezzi, posto al p.T. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 14.500,00**, offerta minima: Euro 10.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/12/2020 ore 10:00. Esecuzione n. 132/17**

STIENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - stradello incrocio con Via Maffei: Terreno agricolo** di ha. 01.96.90 catastali, servito da canale irriguo dislocato sul lato stradone di campagna, sito a Stienta (RO). Il terreno si presenta livellato con orografia pianeggiante di forma rettangolare allungata. Al terreno oggetto della presente si arriva dalla via Maffei (Runzi-Stienta), incrociando uno stradello di campagna sul quale il terreno è posto a ridosso dello stradello medesimo. Sussiste contratto di affitto agrario opponibile. **Prezzo base: Euro 58.500,00**, offerta minima: Euro 43.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Rubiero Nicola, tel. 0425092218. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/12/2020 ore 09:00. Esec. Imm. n. 308/2018**

Esecuzioni Immobiliari Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. S. Margherita D'Adige, Via Risorta 436: fabbricato** accostato ad uso civile abitazione posto al p. T-1, con accessori e pertinenze. In corso di liberazione. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 32.000,00**, offerta minima: Euro 24.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Rizzo Nicola, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 04/12/2020 ore 09:00. Esec. Imm. n. 296/2018**

MASI - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via A. Gramsci n. 13: tre fabbricati a destinazione abitativa**, stalla, ricovero attrezzi, fienile e unità collabente suddivisi su due appezzamenti di terreno, in pessimo stato d'uso con necessità di intervento radicale di ristrutturazione. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 32.000,00**, offerta minima: Euro 24.000,00. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 0425 91640. **Vendita senza incanto: 01/12/2020 ore 10.00. Esecuzione n. 200/15**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cantalupo 20:** porzione di fabbricato di civile **abitazione** con annessa vecchia costruzione accessoria su corpo staccato e area scoperta esclusiva. Libero. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.160,00**, offerta minima: Euro 21.120,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Turolla Chiara, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/12/2020 ore 12:00. Esec. Imm. n. 232/2017**

IMMOBILI COMMERCIALI

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via La Palazzina 557: Capannone ad uso laboratorio**. L'edificio è composto da due ampie zone di laboratorio, da un ufficio interno, una centrale termica, servizi igienici con antibagno, ripostiglio e due tettoie, oltre ad area esclusiva di manovra. Stato di manutenzione generale: sufficiente. Libero, all'aggiudicazione. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 140.000,00**, offerta minima: Euro 105.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Astolfi Alberto, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 04/12/2020 ore 14:30. Causa Div. n. 989/2019**

MONTAGNANA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Sant'Antonio Abate n. 5: plesso ad uso albergo**, con n. 14 camere al p.1 e zona ristorante - pizzeria - sala bar al p.T, sup. compl. di ca mq 665. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 79.500,00**, offerta minima: Euro 59.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/12/2020 ore 12.00. Esecuzione n. 213/16**

TERRENI E DEPOSITI

BOARA PISANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc/Fra Retratti: Terreno** in zona omogenea D5/1 - "Zona turistica-ricettiva-direzionale/commerciale di espansione" costituito da un lotto composto da più particelle compreso tra lo svincolo autostradale del casello di Boara Pisani e la strada arginale, attualmente coltivato con colture annuali di media resa (granoturco, soia, grano etc). Servitù come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 420.584,25**, offerta minima: Euro 315.439,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326, Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/12/2020 ore 10:15. Esec. Imm. n. 25/2019**

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Via Madre Teresa di Calcutta e Via Del Donatore "Lottizzazione San Rocco" - Lotto Tre: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 577. **Prezzo base: Euro 12.500,00**, offerta minima: Euro 9.375,00. **Lotto Quattro: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 612. **Prezzo base: Euro 12.500,00**, offerta minima: Euro 9.375,00. **Lotto Cinque: terreno edificabile** della sup. catastale di mq. 553. **Prezzo base: Euro 12.500,00**, offerta minima: Euro 9.375,00. **Lotto Sei: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 564. **Prezzo base: Euro 11.600,00**, offerta minima: Euro 8.700,00. **Lotto Sette: terreno edificabile** della sup. catastale mq 587. **Prezzo base: Euro 11.900,00**, offerta minima: Euro 8.925,00. **Lotto 9: terreno edificabile. Prezzo base: Euro 18.100,00**, offerta minima: Euro 13.575,00. **Lotto 10: terreno edificabile. Prezzo base: Euro 21.900,00**, offerta minima: Euro 16.425,00. **Lotto 11: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 660. **Prezzo base: Euro 16.700,00**, offerta minima: Euro 12.525,00. **Lotto 12: terreno edificabile. Prezzo base: Euro 14.500,00**, offerta minima: Euro 10.875,00. **Lotto 13: terreno edificabile. Prezzo base: Euro 14.500,00**, offerta minima: Euro 10.875,00. **Lotto 14: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 561. **Prezzo base: Euro 14.200,00**, offerta minima: Euro 10.650,00. **Lotto 15: terreno edificabile. Prezzo base: Euro 13.200,00**, offerta minima: Euro 9.900,00. **Lotto 16: terreno edificabile. Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. **Lotto 17: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 489. **Prezzo base: Euro 12.600,00**, offerta minima: Euro 9.450,00. **Lotto 18: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 489. **Prezzo base: Euro 12.600,00**, offerta minima: Euro 9.450,00. **Lotto 19: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 517. **Prezzo base: Euro 12.600,00**, offerta minima: Euro 9.450,00. **Lotto 20: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 624. **Prezzo base: Euro 15.900,00**, offerta minima: Euro 11.925,00. **Lotto 22: terreno edificabile. Prezzo base: Euro 17.500,00**, offerta minima: Euro 13.125,00. **Lotto 23: terreno edificabile** della sup. catastale di mq 574. **Prezzo base: Euro 14.500,00**, offerta minima: Euro 10.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 0425 31555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 1/12/2020 ore 8.45. Esecuzione n. 139/16**

Enti Pubblici ed Istituzioni ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE DI ROVIGO

VENDITE FALLIMENTARI

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**
Numero Verde 800.630.663

Vendite Fallimentari

MULTIPLI IMMOBILIARI

STANGHELLA - ROVIGO - FIESSO UMBERTIANO - OCCHIOBELLO - Quota intera di piena ed esclusiva proprietà - Lotto 1 - Via Giotto 12/1: **Appartamento** al piano primo con garage al piano terra del fabbricato condominiale. In fase di liberazione. **Prezzo base: Euro 57.000,00. ROVIGO - Lotto 2 - Via Aldo Moro 9 int 16: Appartamento** al primo piano del fabbricato condominiale facente parte del complesso residenziale Residence Marconi (fabbricato 1). Libero. **Prezzo base: Euro 38.000,00. FIESSO UMBERTIANO - Lotto 3 - Via G Pascoli 154: Lotto di terreno edificabile**. Libero. **Prezzo base: Euro 34.000,00. OCCHIOBELLO - Lotto 4 - Via della Meccanica 6: Porzione di fabbricato ad uso commerciale** (attualmente adibito a circoo privato) con alloggio pertinenziale. Occupato, in fase di liberazione. **Prezzo base: Euro 130.000,00. Lotto 5 - Fraz. Santa Maria Maddalena, Via Eridania 133: Unità immobiliare ad uso ufficio, allo stato grezzo**, posto all'interno del fabbricato condominiale denominato "Centro Direzionale Beautiful Eye". Libero. **Prezzo base: Euro 31.000,00.Vendita fissata per il giorno 19/11/2020 ore 10:00.** Info c/o il Curatore Dott.ssa Roberta Osti, tel.0425 23987 oppure Avv. Sheila Bettarello, tel. 0425 754571.
Fall. n. 21/2018

OCCHIOBELLO - Quota intera di piena ed esclusiva proprietà - **Fraz. Santa Maria Maddalena - Lotto 6: Via Nuova n. 6: ufficio al p.2 con garage** al p.T del fabbricato condominiale "Condominio Chino". Occupato. **Prezzo base: Euro 49.000,00. Lotto 7: Via Nuova n. 6: ufficio** al p.1 del fabbricato condominiale denominato "Condominio Chino". Occupato**. Prezzo base: Euro 39.000,00. Lotto 8: Via Prof. F Pellegrini n. 11/F: porzione di fabbricato ad uso abitazione e garage** con corte esclusiva facente parte del complesso edilizio. Occupato. **Prezzo base: Euro 95.000,00. Lotto 9 - Via Prof F Pellegrini n. 15/C: porzione di fabbricato ad uso abitazione e garage**, con corte esclusiva e posto auto attiguo, facente parte del complesso edilizio. Occupato. **Prezzo base: Euro 82.000,00. Vendita fissata per il giorno 26/11/2020 ore 10.00.** Informazioni presso i Curatori Dott.ssa Roberta Osti, tel. 042523987 - Avv. Sheila Bettarello, tel. 0425754571.
Fall. n. 21/2018

AZIENDA ZERO - U.O.C. LOGISTICA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA. Azienda Zero, UOC Logistica, indice gara a procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura in opera tramite un accordo quadro di moduli destinati alla funzione di "pre-triage" quali misure di **"Emergenza COVID-19 - Piano emergenziale per l'autunno 2020"** da installare all'esterno del pronto soccorso delle strutture ospedaliere venete, suddivisa in n. 5 Lotti territoriali. Indizione. Lotto 1 CIG 84315184C3 € 1.797.752,81 IVA esclusa; Lotto 2 CIG 8431559698 € 1.910.112,36 IVA esclusa; Lotto 3 CIG 8431571081 € 1.910.112,36 IVA esclusa; Lotto 4 CIG 8431589F57 € 2.134.831,46 IVA esclusa; Lotto 5 CIG 84315986C7 € 2.247.191,01. **Termine** ricevimento offerte: **01/10/2020** ore **16:00**. Apertura offerte: Si vedano gli atti di gara. Invio GUUE 16/09/2020. Documentazione su: https://www.azero.-veneto.it/bandi-di-gara-fornitori

Il Responsabile Unico del Procedimento **Arch. Alberto Nardin**

AVVISO DI VENDITA DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE TOTALITARIA NELLA SOCIETÀ CAPAN RIVER PORT SRL SHIPYARD & MARINA SANT'ANDREA

(secondo esperimento di vendita)

La sottoscritta dott.ssa Maura CHIAROT in qualità di Curatore del Fallimento N. 47/2018 Tribunale di Pordenone

INVITA

a presentare offerte d'acquisto per il seguente bene: quota di partecipazione del Fallimento, **pari al 100% del capitale sociale della società Capan River Port sr**l, con sede a San Giorgio di Nogaro (UD) Via Enrico Fermi n. 51, con Codice Fiscale, numero di iscrizione al Registro Imprese di Pordenone-Udine e Partita Iva 01323810307, numero REA UD-167333, capitale sociale euro 100.000,00 interamente versato. **Prezzo base di vendita euro 2.750.000,00** (duemilionisettecentocinquantamila/00). **Termine presentazione offerte: entro le ore 12.00 del giorno 27 ottobre 2020** presso il notaio dott. Gaspare Gerardi con studio in Pordenone (PN) Italia, Viale Trento n. 44. **La vendita avrà luogo secondo i termini e le condizioni indicate nell'avviso di vendita in formato integrale disponibile sul link** http://www.fallimentipordenone.com/index.php?where=visualizza_dataroom&dr_id=201, **"Informazioni pubbliche e contatti". In ogni caso la presentazione dell'offerta presuppone la conoscenza e l'accettazione di tutte le condizioni di vendita indicate nel suddetto avviso di vendita.** Ulteriori informazioni presso il Curatore fallimentare, dott.ssa Maura Chiarot, con studio in Pordenone (PN) Italia, Via Vallona n. 48, Tel. +39 0434 520105, e-mail fallimenti1@associatipn.it.

Comune di Fiume Veneto

AVVISO DI GARA - CIG 8425654DA0

Procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del contratto di Partenariato pubblico privato per l'affidamento in concessione del servizio di illuminazione pubblica e dei servizi energetici termico ed elettrico presso gli edifici comunali, ai sensi degli articoli 180 e 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 e s.m., attivando un contratto di "EPC" secondo la Direttiva 2012/27/CE e del D.M. 102 del 04/07/2014. Valore, IVA esclusa: € 14.066.316,00. Termine ricezione offerte 03.11.2020 ore 12:00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.fiumeveneto.pn.it https://eappalti.regione.fvg.it/.

Il Responsabile Area Lavori Pubblici
Manutenzioni-Patrimonio-Ambiente
Bravin Arch. Roberto

COMUNE DI TREVISO

Via Municipio n. 16 - 31100 Treviso
telefono 0422.658380

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta per il giorno 28.10.2020 (ore 9:30) una procedura aperta, in modalità telematica su piattaforma Sintel, per l'appalto del servizio di manutenzione e riparazione veicoli di proprietà comunale, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Durata: cinque anni (con opzione di proroga per sei mesi). Importo a base di gara: € 501.704,92 (IVA esclusa). Termine di presentazione delle offerte: 27.10.2020 (ore 16:00). Il bando integrale di gara, trasmesso alla G.U.U.E. in data 18.09.2020, è pubblicato all'albo pretorio comunale e nei siti web www.comune.treviso.it, www.serviziocontrattipubblici.it e www.ariaspa.it.

Il dirigente del Settore AA.GG., Risorse Umane, Contratti e Appalti: dr. Gaspare Corocher

La stretta nel Regno Unito

Il premier britannico Boris Johnson. A sinistra due giovani accanto al cartello che invita a mantenere le misure di sicurezza per battere il coronavirus

Calcio, pub e matrimoni prove inglesi di lockdown

▶Introdotte nuove regole contro il virus Johnson pronto a schierare anche l'esercito

▶Ma per gli scienziati le misure non bastano a evitare il rischio di 50mila positivi al giorno

IL CASO

LONDRA Pub e ristoranti chiusi alle dieci, lavoro da casa per tutti quelli che possono, meno eccezioni alla "regola del sei" e soprattutto l'obbligo, finora incredibilmente eluso, di indossare le mascherine per i camerieri, i clienti dei ristoranti quando non sono seduti, i commessi dei negozi, il personale dei locali, i passeggeri dei taxi. Il tutto da domani, giovedì, con multe da 200 sterline almeno per chi non si copre il viso e da 10mila sterline per gli esercenti che non rispettano le regole.

I CONTAGI

È così che il premier britannico Boris Johnson, «profondamente, spiritualmente riluttante» ha parlato alla nazione da Downing Street nella speranza di bloccare l'avanzata di un virus che, con 4.926 nuovi casi in un giorno, ha portato il paese a 400mila contagi in corso e a un totale di 41.825 decessi, di cui 37 ieri. Ma queste misure, ha avvisato Johnson, dureranno forse altri sei mesi, fino a marzo 2021, e potranno essere accompagnate da altre se necessario. Nel dibattito di queste settimane alla fine hanno vinto i ministri che, come il cancelliere Rishi Sunak, hanno difeso le ragioni dell'economia rispetto a quelle della lotta alla pandemia, che secondo gli scienziati imporrebbe una mano ben più decisa per scongiurare il rischio di arrivare a 50mila nuovi casi al giorno per metà ottobre.

PER IL PREMIER È DIFFICILE SEGUIRE L'ESEMPIO DI ITALIA E GERMANIA PERCHÉ L'INGHILTERRA «AMA LA LIBERTÀ»

LE VISITE IN CASA

Infatti, la leader scozzese Nicola Sturgeon ha preferito prendere una strada indipendente rispetto a Londra e proibire già da oggi le visite nelle case altrui, limitare la regola del sei ai membri di due famiglie e consentire solo ai ragazzi tra i 12 e i 18 anni di incontrarsi, sempre rispettando il limite massimo di persone, anche se provenienti da famiglie diverse. Arrivando a suggerire agli scozzesi di non partire durante le vacanze scolastiche di ottobre e di usare quel periodo per starsene a casa e cercare di tagliare le gambe al virus. Ma per Boris non è ancora il momento di fare questo passo e si è appellato al «buon senso delle persone, l'arma migliore» in una lotta basata sui «comportamenti individuali» e sulla consapevolezza che «il colpo di tosse di qualcuno può essere la campana a morto di qualcun altro».

LA LEADER SCOZZESE HA PREVISTO NORME MOLTO PIÙ RIGIDE: «STATE A CASA DURANTE LE VACANZE»

In Inghilterra il limite massimo di sei per i gruppi di persone sarà applicato con più rigore anche agli incontri sportivi al chiuso. L'idea di far ritornare gli spettatori negli stadi è stata sospesa e da lunedì i matrimoni potranno avere solo quindici invitati, mentre per i funerali sarà mantenuto il tetto di trenta. Nel pomeriggio alla Camera il premier ha difeso il sistema dei test, travolto dalle critiche per la sua insufficienza, spiegando che «il testing e il tracciamento hanno poco o nulla a che fare con la diffusione o la trasmissione della malattia», suscitando polemiche anche tra i conservatori. E arrivando a fare una bizzarra osservazione sul paragone con Italia e Germania, dove ci sono meno casi che in altri paesi e dove ci sono programmi locali per testare le persone. «In realtà c'è una differenza importante tra il nostro paese e altri paesi in giro per il mondo», ed è che «siamo un paese amante della libertà», ha spiegato Johnson, aggiungendo che negli ultimi trecento anni «ogni progresso, dalla libertà di espressione alla democrazia, è venuto dal nostro paese», ed è per questo che «è molto difficile chiedere alla popolazione britannica di obbedire in maniera uniforme alle linee guida nel modo necessario».

L'ESERCITO

Inoltre Johnson ha proposto di far intervenire l'esercito, come durante le fasi di allarme terroristico, per aiutare gli agenti a far rispettare le misure anti-Covid. Offerta prontamente respinta dalla polizia, che ha fatto sapere che «al momento non è necessario nessun coinvolgimento militare né prevediamo che lo sarà in futuro». Gli scienziati hanno manifestato scetticismo per la portata delle misure prese: rischiano di non fare la differenza.

Cristina Marconi

Seconda ondata

Spagna, 241 deceduti: mai così tanti in 24 ore

Il ministero della Sanità spagnola ha annunciato che 241 persone sono morte a causa del coronavirus nelle ultime 24 ore. Si tratta del numero più alto di vittime dall'inizio della seconda ondata di Covid-19. Durante la prima ondata il record di morti è stato di 950 in un solo giorno.

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

VENDITE PRESSO TRIBUNALE
VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 95/2013 + 7/2014 + 42/2015 - Vendita senza incanto 15 dicembre 2020 ore 10:00 termine offerte 14 dicembre 2020 ore 12:00. BELLUNO, Via Vittorio Veneto - **LOTTO UNO - APPARTAMENTO** su due livelli, sup. di circa mq 69, comproprietà delle parti comuni; **prezzo base: Euro 18.127,83** offerta minima Euro 13.595,87 - **BELLUNO, Via Vittorio Veneto - LOTTO DUE - CANTINA**, sup. di circa mq 55, comproprietà delle parti comuni e area urbana; **prezzo base: Euro 7.180,31** offerta minima Euro 5.385,23 - **BELLUNO, Via Mandon 12-14 - LOTTO CINQUE - VILLA** bifamiliare con area scoperta; **prezzo base: Euro 409.218,75** offerta minima Euro 306.914,06 - Delegato: Dott. Mantovani Mario tel. 042140233. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

E.I. 43/2015 - Vendita senza incanto: 15 dicembre 2020 ore 9.00 termine offerte 14 dicembre ore 12:00 - **ALPAGO (BL), PIEVE D'ALPAGO, via Placido Fabris** - Per l'intero - **LOTTO A: APPARTAMENTO** al p. primo, composto da un ingresso che dà su zona soggiorno / pranzo e angolo cottura, con corridoio centrale, 2 camere, cameretta, bagno, sup. complessiva mq 67,20; **prezzo base Euro 50.250,00** offerta minima Euro 37.690,00. **LOTTO B: APPARTAMENTO** al p. secondo, composto da un ingresso che dà su zona soggiorno / pranzo e angolo cottura, con corridoio centrale, 2 camere, cameretta, bagno, sup. complessiva mq 67,20; **prezzo base Euro 49.875,00** offerta minima Euro 37.407,00 - Delegato: Avv. Tiziana Noro, tel. 0437 949812. Custode I.V.G. di Belluno tel. 0437-942822.

RGE N. 52/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 1 dicembre 2020 ore 14:10 termine offerte 30 novembre 2020 ore 12:00. **BORGO VALBELLUNA (BL), Via Rive di Villa - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** in villini. Il fabbricato principale si sviluppa su tre piani: seminterrato con taverna composta da tre stanze, cantina, w.c., c.t.; rialzato con cucina, soggiorno, 4 camere, 2 bagni, disimpegno, 2 vani scala; primo / sottotetto con soffitta al grezzo, trasformabile in abitazione e una con ?niture interne complete. Modesto fabbricato per ricovero attrezzi. Terreno di pertinenza; campo da tennis. Garage al p. seminterrato di mq 24 **- Prezzo base: Euro 416.000,00** offerta minima Euro 312.000,00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Avv. Ribecco Giacinta tel. 043727454. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 33/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 15 dicembre 2020 ore 13:00 termine offerte 14 dicembre ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. **CORTINA D'AMPEZZO (BL), Via Roma 87 - LOTTO 1** - Quota di multiproprietà alberghiera nel complesso **Hotel Cristallino d'Ampezzo**, settimana dal 6 dicembre al 20 dicembre, suite n. 319, al p. terzo, sup. netta 29,32 mq, oltre 10,35 mq di soppalco, 6 posi letto, terrazza di 2,53 mq - **Prezzo base: Euro 5.000,00** offerta minima Euro 3.750,00. Delegato: Avv. Facchin Elisa tel. 3282926523. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 158/2015 - Vendita senza incanto 1 dicembre 2020 ore 10:15 termine offerte 30 novembre 2020 ore 12:00. **FELTRE (BL), Via Montegrappa 28 - LOTTO B**: Piena proprietà per 2/3 – Nuda proprietà 1/3 - **Fabbricato ad uso commerciale** con pertinenze (aree urbane); I locali al piano terra hanno destinazione commerciale, sup. lorda mq 376,76, p. sottostrada primo sup. lorda a magazzino mq 192,92; il negozio è dotato di servizi. Contratto di locazione commerciale - **Prezzo base: Euro 387.750,00** offerta minima Euro 290.812,50. **LOTTO C** : Piena proprietà per 2/3 - Nuda proprietà 1/3 - **Fabbricato ad uso commerciale**, porzione al p. sottostrada primo, con pertinenze, aree urbane, con ingresso alla viabilità strada statale n. 50, parcheggio interno e rampa carrabile, corte esclusiva sub 23; sup. lorda mq 158,96 - **Prezzo base: Euro 118.500,00** offerta minima Euro 88.875,00. Delegato Dr.ssa Monica Bino, tel. 0437990539. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 126/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 01/12/2020 ore 12:00 termine offerte 30/11/2020 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. **PONTE NELLE ALPI (BL), Viale Roma - LOTTO UNICO** - Piena proprietà di un complesso sito accanto al Ponte di Santa Caterina, con parco antistante la struttura che, dal cortile scende al fiume Piave. Il fabbricato, edificato su un lotto della sup. di 5.230 mq, si sviluppa su 5 piani fuori terra, con un totale di 19 appartamenti, oltre alle parti comuni ed area scoperta della sup. di 4.378 mq. Nella corte esterna vi sono 20 posti auto scoperti. L'accesso avviene da Via Zattieri - **Prezzo base: Euro 679.000,00** offerta minima Euro 509.250,00. Delegato: Artuso Mary tel. 0437942465. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 23/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 15 dicembre 2020 ore 10:00 termine offerte 14 dicembre 2020 ore 12:00. **SANTO STEFANO DI CADORE (BL), Via Centenaro 62 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** in zona centrale, al secondo piano del condominio Padola, sup. commerciale di 53 mq, composto da ingresso, sala con cucina, disimpegno, due camere da letto e bagno; cantina. Autorimessa di mq 10. Occupato dall'esecutato - **Prezzo base: Euro 55.000,00** offerta minima Euro 41.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Luca Del Moro, tel. 0437930539, mail avv.lucadelmoro@gmail.com. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 20/2015 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 22 dicembre 2020 ore 11:00 termine offerte 21 dicembre 2020 ore 12:00 - **SEREN DEL GRAPPA (BL), Via Diaz 20 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** terra / cielo su tre piani e con sottotetto con accesso da corte comune, con scoperto, facente parte di una quinta edilizia di case, centro storico, precedenti al 1833. Composta da ingresso / salotto, cucina, cantina, vano scale e un bagno; i piani primo e secondo sono composti dal disimpegno vano scale su cui si affacciano due camere. Nel sottotetto il solaio è in cattivo stato di manutenzione. Libero - **Prezzo base: Euro 14.250,00** offerta minima Euro 10.687,50. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Avv. Eliana Mezzacasa, tel. 0437940259. Custode Aste 33 SrL tel. 0422693028.

RGE N. 77/2017 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 15 dicembre 2020 ore 13:00 termine offerte 14 dicembre 2020 ore 12:00. **SEREN DEL GRAPPA (BL), Fraz. Rasai, Via Papa Sarto 2 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** in complesso edilizio molto vecchio inserito in centro storico tipo borgo; su quattro piani: p. terra / seminterrato (accesso, corridoio, bagno, vano cantina con caldaia a gasolio), p. primo (sala cucina / pranzo; soggiorno); p. secondo (vano uso guardaroba; camera da letto); p. sottotetto / soffitta (vano unico). Scarso stato di manutenzione. Difformità edilizie / catastali meglio descritte in perizia. Libero - **Prezzo base: Euro 17.550,00** offerta minima Euro 13.162,50. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Capraro Alessandra tel. 0437291570. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 104/2014 + 12/2015 Vendita senza incanto 22/12/2020 ore 12:00 termine offerte 21 dicembre 2020 ore 12:00. **BELLUNO (BL), via Pedeserva - Lotto 1 - Compendio immobiliare** in linea di cui solo un'unità immobiliare risulta finita, mentre tre unità risultano in parte al grezzo ed in parte non autorizzate; l'unità immobiliare finita, che consta di un piano primo ove sono collocati cucina e soggiorno ed un piano sottotetto ove si trovano un bagno e due camere, non risulta accessibile in sicurezza. Terreni agricoli. - **Prezzo base: Euro 45.973,00** offerta minima Euro 34.479,75. Professionista Delegato: Avvocato Mezzacasa Eliana tel. 0437940259. Custode Giudiziario Sig. Massarotto Andrea (0422693028)

BENI COMMERCIALI

Il Curatore Fallimentare, avv. Caterina Pinto, rende noto che **il giorno 03.12.2020 alle ore 9.30** presso il Tribunale di Belluno – via G. Segato n. 1, avanti al Giudice Delegato Dott. Paolo Velo, si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni intestati al **Fallimento n. 5/2019 :**
LOTTO UNICO - Beni identificati al NCEU Comune di Cortina d'Ampezzo: - Fg. 69, Part. .905, Sub. 10, Cat. C/1, Cl. 9, Cons. 47 mq, Sup. 65 mq, rendita euro 2.708,92, Corso Italia piano T; - Fg. 69, Part. .351/1, Sub. 1, Cat. C/2, Cl. 8, Cons. 36 mq, Sup. 43 mq, rendita euro 128,29, Corso Italia piano S1; Beni, rispettivamente, così identificati al Libro Fondiario di Cortina d'Ampezzo: P.T. 4821, p.ed. 905, porz. 2 e P.T. 906, p. ed. 351/1, porz. 1
Prezzo base d'asta dell'unico lotto, pari al valore di stima di cui alla perizia a firma dell'Ing. Fabio Sommacal d.d. 09.10.2019 ridotto del 10%: Euro 810.000,00. Rilancio minimo: Euro 30.000,00.
Il prezzo di aggiudicazione verrà maggiorato dell'IVA nella misura di legge. Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'udienza di vendita, a mani del Cancelliere delle procedure fallimentari, presso la relativa Cancelleria, ovvero di altro Cancelliere o Funzionario abilitato, nell'orario d'ufficio che sarà vigente secondo le disposizioni dettate dalla Presidente del Tribunale anche con riferimento alla situazione sanitaria in atto. La domanda dovrà essere corredata di fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonché di assegno circolare, intestato a "Fall. 5/19 Bottega d'Arte Snc" per un importo minimo, a pena di inefficacia, pari al 10% del prezzo offerto (e non del prezzo base) a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto. La domanda dovrà essere corredata altresì da altro assegno circolare NT, di importo pari ad Euro 50.000,00, recante la medesima intestazione, per imposte e tasse di trasferimento, salvo conguaglio. L'aggiudicatario dovrà versare il residuo prezzo, oltre all'IVA nella misura dovuta, detratto quanto già versato a titolo di cauzione, a mani del Cancelliere suddetto entro il termine di giorni 120 dalla provvisoria aggiudicazione, a mezzo assegno circolare NT intestato a "Fallimento Bottega d'Arte Snc n. 5/19 Trib. BL", pena la decadenza dalla aggiudicazione e perdita di quanto versato a titolo di cauzione ex art. 587 c.p.c.. Nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà integrare il versamento delle spese presuntive di vendita nella misura indicata dal Curatore. L'immobile risulta occupato giusta contratto di locazione ad uso diverso dall'abitativo opponibile alla Procedura. Maggiori informazioni presso il Curatore, avv. Caterina Pinto – via G. Segato 25/A, Belluno, tel./fax: 291570/455028, e-mail: avv.caterinapinto@studiobelluno.it; pec: caterina.pinto@ordineavvocatibellunopec.it

RGE N. 68/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 24/11/2020 ore 12:00 termine offerte 23/11/2020 ore 12:00. **LIMANA (BL), Via La Cal 70 - LOTTO UNICO - Porzione di fabbricato destinato a bar e ristorante**, suddiviso al PT in zona bar (ingresso clienti), sala ristorante, servizi igienici, cucina, deposito / celle frigorifere, ripostigli e scala per piano interrato (cantina). Libero. Irregolarità - **Prezzo base: Euro 150.600,00** offerta minima Euro 112.950,00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Dott. Ardivel Gianpietro tel. 0437999093. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 138/2015 - Vendita senza incanto 1 dicembre 2020 ore 9:45 termine offerte 30 novembre 2020 ore 12:00 - **VAL DI ZOLDO (BL), Ai Pez - LOTTO UNICO composto da LOTTO 1 e LOTTO 2 DA VENDERSI CONGIUNTAMENTE: LOTTO 1 - Albergo e sottostante discoteca**, su 7 piani di cui 2 sotto quota strada, composto ai piani sotto quota strada da magazzino, garage e ex discoteca, al piano terra da hall, sale da pranzo, cucina, sala bar e scala di accesso ai piani, ai piani 1°, 2° e 3° da camere, al piano 4° da mansarda adibita ad alloggi per personale **- LOTTO 2 - Porzione di area**, facente parte del fabbricato (di cui al lotto1), a destinazione ricettiva, destinata a bar che si sviluppa al piano terra ed al piano primo sottostrada con un vano di ingresso e disbrigo e porzioni di locali ad uso lavanderia, magazzino e deposito, con una superficie esterna di pertinenza - **COMPLESSIVAMENTE (lotto 1 + lotto 2): PREZZO BASE: Euro 243.506,00 (Euro 223.256,00 + Euro 20.250,00) OFFERTA MINIMA: Euro 182.629,50 (Euro 167.442,00 + Euro 15.187,50)**; rilancio Euro 5.000,00. Vendita soggetta ad IVA. Per entrambi i lotti dovrà essere depositata un'unica busta con un' UNICA OFFERTA, specificando oltre al prezzo complessivo, il prezzo offerto per ciascun lotto, con cauzioni distinte per ciascun lotto. Delegato: Avv. Eleonora Vernier Cell. 3478405070. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

E.I. 151/2015 - Vendita senza incanto: 1 dicembre 2020 ore 12.25 termine offerte 30 novembre 2020 ore 12:00. **BELLUNO, loc. Nevegal, via Col de Gou, 526 - LOTTO UNICO - ALBERGO** denominato "Olimpo", con tre livelli fuori terra, al p. terra ingresso dell'unità ricettiva costituito da bar ristorante, servizi, cucina, locale di deposito e centrale termica; p. primo unico vano al grezzo derivante dalla demolizione dei divisori interni dell'originario stato di fatto, con terrazza sopra l'originario locale deposito del prospetto Sud-Est; p. secondo sottotetto unico vano al grezzo. **TERRENI - Prezzo base Euro 88.500,00** offerta minima Euro 66.375,00 - Delegato: Avv. Alessandra Da Col, tel. 0437 943636. Custode I.V.G. di Belluno tel. 0437942822.

Prossima uscita 21 Ottobre 2020

Mercoledì 23 Settembre 2020
www.gazzettino.it

Economia

EFFETTO VOTO SULLO SPREAD BTP-BUND CHE HA CHIUSO A 137 PUNTI: AL MINIMO DA FEBBRAIO

Davide Iacovoni
Direttore Debito pubblico

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 23 Settembre 2020
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

-0,40% 1 = 1,174 $

1 = 0,917 £ +0,15% 1 = 1,077 fr +0,10% 1 = 122,78 ¥ +0,07%

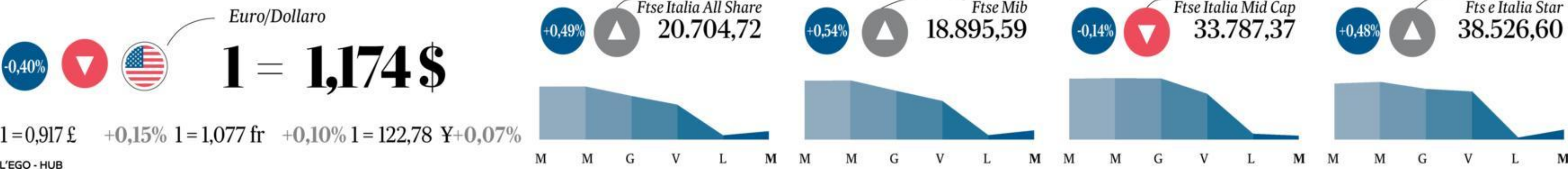
L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share +0,49% 20.704,72

Ftse Mib +0,54% 18.895,59

Ftse Italia Mid Cap -0,14% 33.787,37

Fts e Italia Star +0,48% 38.526,60

M M G V L M

Pa, 150 centri per i concorsi pubblici e più smart working per i dipendenti

▶ Via al decentramento per la selezione del personale Arriva il fascicolo digitale con le competenze dei travet

▶ La Dadone punta sui piani per il "lavoro agile" per estenderlo fino al 60% già il prossimo anno

LE SCELTE

ROMA Partita la corsa ai soldi del Recovery fund per svecchiare la Pubblica amministrazione, decentrare le assunzioni attraverso i nuovi poli territoriali avanzati, aumentare la quota di statali idonei al lavoro agile e formare gli oltre 3 milioni di statali in servizio al fine di dotarli delle competenze informatiche necessarie. La ministra della Funzione pubblica Fabiana Dadone, audita ieri alla Camera sugli aiuti europei, ha annunciato una riforma del sistema di reclutamento e un piano straordinario di assunzioni di personale tecnico altamente specializzato con specifiche competenze in ambito digitale. Nasceranno 150 poli territoriali avanzati (Pta) destinati a diventare strutture concorsuali, centri per la formazione del personale e spazi condivisi per il lavoro agile.

LE TAPPE

Lo smart working nel 2021 verrà esteso inoltre al 60 per cento degli statali grazie ai cosiddetti Pola, i Piani organizzativi del lavoro agile, che le amministrazioni pubbliche devono definire entro gennaio. Cambierà anche il sistema di misurazione delle performance: conteranno di più i risultati raggiunti dei cartellini timbrati. Ogni dipendente pubblico avrà infine cucito su di sé un fascicolo digitale sempre aggiornato, consultabile da tutte le amministrazioni pubbliche per efficientare la mobilità. Servono circa 35 miliardi di euro, stando alle richieste avanzate dal ministero della Funzione pubblica e del ministero dell'Innovazione, per innalzare il livello medio delle prestazioni della Pubblica amministrazione tricolore, tra i più bassi in Europa. «Oggi abbiamo poco più del 2 per cento di dipendenti al di sotto dei 34 anni, per questo il rilancio del sistema di reclutamento, cambiandone sistemi e modalità, deve avere la priorità», ha spiegato la ministra Fabiana Dadone nel corso dell'audizione alla Camera sulle risorse in arrivo dall'Europa. A tale scopo vedranno la luce 150 poli territoriali avanzati, sarebbe a dire delle strutture all'avanguardia sotto il profilo tecnologico, da suddividere tra le Regioni e destinate a essere utilizzate come centri concorsuali decentrati, in grado di consentire lo svolgimento delle procedure di selezione interamente in forma digitale. Ma i Pta verranno anche utilizzati come poli per il lavoro agile, il coworking e la formazione. «Potranno svolgere la funzione di hub per l'innovazione e la modernizzazione della Pa grazie alla collaborazione con università e centri di ricerca», ha aggiunto la ministra.

In cantiere poi ci sono i Pola, i piani organizzativi del lavoro agile, attraverso cui le amministrazioni pubbliche devono mappare le attività che possono essere svolte non in presenza, senza impatti negativi in termini di quantità e qualità di erogazione dei servizi, grazie all'acquisto di dispositivi, software e alla programmazione di percorsi formativi in ambito digitale e informatico. L'obiettivo è di estendere il lavoro agile al 60 per cento dei dipendenti pubblici: da metà settembre lo smart working nella Pa ha subito un ridimensionamento, oggi solo il 50 per cento dei lavoratori che svolgono attività smartabili può rimanere a casa. Resta però da risolvere il problema delle pratiche lumaca, andato accentuandosi durante l'emergenza, quando il lavoro agile nella Pa ha toccato punte del 90 per cento in numerosi enti. A tale scopo il ministero della Funzione pubblica punta a innovare i sistemi di misurazione della performance, a partire dai Piani triennali delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, al fine di adattarli alle nuove modalità organizzative, valorizzando il lavoro per obiettivi. Per tenere sotto controllo gli statali verrà anche allestita una banca dati unica e condivisa, con tutte le competenze e i percorsi di formazione seguiti dai dipendenti pubblici. In pratica per ogni statale vi sarà un fascicolo digitale di riconoscimento sempre aggiornato e consultabile da tutte le amministrazioni pubbliche su richiesta.

Francesco Bisozzi

La ministra della Pa Fabiana Dadone

La ministra Catalfo

«Opzione donna e Ape sociale saranno inserite nella manovra»

«Sicuramente Ape sociale e Opzione donna sono temi che devono essere reinseriti nella prossima legge di bilancio, e sicuramente ci sarà anche un intervento sul tema part-time ciclico così come sono allo studio anche misure di staffetta generazionale o comunque di contratto di solidarietà espansivo che aiutano i giovani all'inserimento sul lavoro accompagnando all'uscita i lavoratori anziani». È il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo a fare il punto sul fronte pensioni per cui sono in corso due tavoli di confronto con i sindacati, uno per disegnare gli interventi a breve, e un altro «più a lungo termine, che riguarda la flessibilità in uscita nel 2022 quando scadrà la sperimentazione di Quota 100 e che si svilupperà per tutto il 2021». Tutto da definire ovviamente il piano per sostenere i costi necessari alla riforma complessiva del sistema.

Illimity-Sella accordo strategico nel fintech

OPEN BANKING

MILANO Accordo tra Illimity e Banca Sella per dar vita a una joint-venture paritetica in Hype, società fintech di open banking attualmente controllata dal Gruppo Sella attraverso Fabrick, con l'obiettivo di sostenerne la crescita e i risultati. Si tratta, spiega una nota, della prima operazione di consolidamento industriale in Italia nell'open banking, driver di sviluppo di servizi finanziari digitali anche al di fuori dei tradizionali canali bancari. L'accordo prevede che Illimity salga al 50% di Hype, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di 30 milioni, che servirà a sostenere il suo sviluppo, e il conferimento da parte di Fabrick di azioni Hype in cambio di azioni Illimity di nuova emissione pari al 7,5% del capitale della banca fondata da Corrado Passera, e l'assegnazione a Fabrick del diritto a ricevere un ulteriore 2,5% di Illimity nel caso di raggiungimento di determinati target di redditività nel 2023-2024. Banca Sella Holding, inoltre, riceverà un ulteriore 2,5% di Illimity in cambio della sottoscrizione per cassa di un aumento da 16,5 milioni, salendo così al 10% di Illimity. «È una joint-venture con grande potenziale - ha commentato Passera - perché si uniscono due delle più innovative realtà con una comune visione di lungo termine. La combinazione di quel che entrambi portano in dote permetterà a Hype di avere l'offerta più completa sul mercato e una tecnologia di ultima generazione». «L'operazione è la dimostrazione che la crescita del fintech in Italia passa attraverso l'open banking», ha a sua volta commentato Pietro Sella, leader del gruppo Sella.

A. Fons.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1740**	-0,399
Yen Giapponese	**122,7800**	0,065
Sterlina Inglese	**0,9174**	0,147
Franco Svizzero	**1,0748**	-0,121
Fiorino Ungherese	**362,0500**	-0,284
Corona Ceca	**27,0070**	0,100
Zloty Polacco	**4,4934**	0,216
Rand Sudafricano	**19,5779**	-0,829
Renminbi Cinese	**7,9550**	-0,553
Shekel Israeliano	**4,0425**	-0,372
Real Brasiliano	**6,3677**	-0,910

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**50,00**	53,00
Argento (per Kg.)	**605,50**	659,00
Sterlina (post.74)	**373,00**	403,00
Marengo Italiano	**294,00**	323,40

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2a	**1,218**	0,95	1,005	1,894	811265
Atlantia	**13,240**	1,53	9,847	22,98	132295
Azimut H.	**15,750**	-0,19	10,681	24,39	55103
Banca Mediolanum	**6,360**	0,95	4,157	9,060	126349
Banco Bpm	**1,317**	0,65	1,049	2,481	1953941
Bper Banca	**2,020**	0,20	1,857	4,627	295608
Brembo	**7,970**	1,53	6,080	11,170	59855
Buzzi Unicem	**19,760**	0,30	13,968	23,50	48431
Campari	**9,257**	0,98	5,399	9,377	122536
Cnh Industrial	**6,378**	1,56	4,924	10,021	472566
Enel	**7,321**	0,85	5,408	8,544	1689056
Eni	**7,056**	1,53	6,520	14,324	1409162
Exor	**47,46**	0,72	36,27	75,46	37839
Fca-fiat Chrysler A	**10,218**	2,83	5,840	13,339	1073728
Ferragamo	**12,180**	0,66	10,147	19,241	45804
Finecobank	**11,540**	1,10	7,272	13,219	220504
Generali	**11,780**	-0,55	10,457	18,823	413826
Intesa Sanpaolo	**1,642**	0,38	1,337	2,609	9491048
Italgas	**5,385**	1,03	4,251	6,264	125357
Leonardo	**4,975**	-3,02	4,510	11,773	935030
Mediaset	**1,761**	3,28	1,402	2,703	261508
Mediobanca	**6,738**	0,30	4,224	9,969	433618
Moncler	**34,52**	-1,57	26,81	42,77	66585
Poste Italiane	**7,598**	1,41	6,309	11,513	302972
Prysmian	**24,48**	1,28	14,439	24,74	80364
Recordati	**44,89**	1,19	30,06	48,62	29974
Saipem	**1,515**	-1,34	1,532	4,490	1799899
Snam	**4,228**	0,76	3,473	5,085	638038
Stmicroelectr.	**25,32**	0,36	14,574	29,07	253381
Telecom Italia	**0,3449**	0,61	0,3008	0,5621	10944376
Tenaris	**4,296**	-1,10	4,349	10,501	526621
Terna	**5,862**	-0,24	4,769	6,752	492808
Ubi Banca	**3,543**	-2,21	2,204	4,319	33794
Unicredito	**6,964**	-1,87	6,195	14,267	2440469
Unipol	**3,868**	1,68	2,555	5,441	150246
Unipolsai	**2,326**	0,17	1,736	2,638	111066

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,210**	-2,43	2,930	4,606	36820
B. Ifis	**8,495**	-0,23	7,322	15,695	14236
Carraro	**1,288**	0,63	1,103	2,231	1255
Cattolica Ass.	**4,900**	-3,54	3,444	7,477	57099
Danieli	**11,860**	0,34	8,853	16,923	2559
De' Longhi	**29,98**	0,33	11,712	30,96	17068
Eurotech	**3,820**	0,47	3,745	8,715	24173
Geox	**0,6000**	-1,80	0,5276	1,193	28359
M. Zanetti Beverage	**3,890**	0,00	3,434	6,025	488
Ovs	**0,8560**	-0,47	0,6309	2,025	141541
Stefanel	**0,1100**	0,00	0,1103	0,1103	N.R.
Zignago Vetro	**13,280**	1,07	9,593	14,309	2060

Il caso

Morte di Lennon, l'omicida ha chiesto scusa a Yoko Ono

Mark Chapman, l'uomo che ha ucciso John Lennon (nella foto), ha chiesto scusa a Yoko Ono, la vedova del defunto Beatle, 40 anni dopo la sua morte. Chapman sparò a Lennon quattro volte fuori dal suo appartamento di Manhattan sotto gli occhi di Yoko Ono, l'8 dicembre del 1980. All'assassino di una delle icone più intramontabili della storia della musica è stata negata la libertà condizionale per l'undicesima volta dopo un'udienza tenutasi il mese scorso.
Durante l'udienza, Chapman ha detto di aver ucciso la star 40enne per «gloria» e che avrebbe meritato la pena di morte. L'uomo ha aggiunto di pensare a quell«atto spregevolè tutto il tempo e di accettare l'idea di poter passare il resto della sua vita in prigione. «Nel 2015, l'artista giapponese - che ha contestato ciascuno dei tentativi di concedere la libertà condizionale a Chapman Il motivo per cui la libertà vigilata è stata nuovamente negato è che il rilancio di Chapman viene considerato »incompatibile con il benessere della società«.

Manager e autore, la rivoluzione dell'idrogeno in un romanzo dell'amministratore delegato di Snam, il veneziano Marco Alverà
Favola a lieto fine per i ragazzi di Greta ambientata in laguna: l'inventore di una macchina che produce energia pulita scompare e tre amici vanno alla sua ricerca per sventare un complotto. «Un mondo 100% rinnovabile è possibile, i giovani siano ottimisti»

Il segreto che salverà la terra

Un'avventura tra le calli labirintiche di Venezia che vuole dare uno squarcio d'ottimismo per il futuro e appassionare i ragazzi raccontando il mondo che verrà. Più pulito e attento all'ambiente, dove l'energia sarà a buon mercato e non inquinerà più grazie all'idrogeno. Un futuro che è in bilico perché l'inventore della macchina che riesce a produrre energia verde dall'acqua, il luminare della fisica Bepi Galvano, in una notte di luna piena scompare in circostanze misteriose. Un trio di ragazzi coraggiosi e intelligenti che stava organizzando la festa per il suo ottantesimo compleanno decide di ritrovarlo e di raccogliere la sua eredità per sventare la cospirazione di sua figlia che vuole impossessarsi della sua invenzione. Questo e molto altro è "Zhero - Il segreto dell'acqua" (Salani Editore), il libro scritto da Marco Alverà, manager di caratura internazionale e famiglia veneziana, che verrà presentato a Venezia domani.

«È un libro nato a Venezia nel periodo del lockdown e parte dal desiderio di raccontare un futuro possibile e pulito - spiega il manager nato a New York 45 anni fa con casa ancora in laguna («Non avevo mai visto la città così, era incredibile»), amministratore delegato del gruppo italiano Snam, una delle principali società di infrastrutture energetiche al mondo -. Sono partito da una mia idea: la paura genera paralisi, mentre la speranza genera azione. Alla protesta bisogna affiancare la proposta. Un mondo 100% rinnovabile è possibile ed è anche una opportunità di business. Come Snam, come Italia, come Europa ci stiamo assolutamente muovendo in questa direzione. Per questo ho voluto raccontare questa storia di ragazzi coraggiosi che lottano per salvare il mondo». Una storia per ragazzi che può essere letta con divertimento anche da genitori e nonni. «La sera cerco di raccontare alle mie due bambine, Lipsi e Greta, una favola per farle addormentare. E nel lockdown mi è venuta voglia di scrivere un libro con loro e per loro, e per tutti i loro coetanei proprio per raccontare un futuro possibile e migliore - spiega Alverà -. Sono già sensibili ai temi ambientali come tanti loro coetanei, a scuola fanno recite dove i cattivi sono gli inquinatori, stanno anche attente a non farmi usare le cannucce per bere. Hanno letto tre o quattro bozze del libro, mi hanno dato un sacco di consigli sulla grafica e sull'estetica. Ringrazio anche Salani e Pierdomenico Baccalario per il loro contributo determinante».

"Zhero" ha anche un'altra protagonista, una Venezia un po' magica e gotica. «Nel libro i tre ragazzi protagonisti ripercorrono tutte le calli che di solito facciamo insieme alle mie figlie - racconta il manager - e finiscono anche in un luogo affascinante come il labirinto di Borges nel giardino della Fondazione Cini». Di più non vuol dire anche se si lascia scappare una "spoilerata" (anticipazione nel linguaggio dei ragazzi): «La figlia del professore Galvano, che ha circa 40 anni, è cattiva e vuole sfruttare la scoperta del padre. Ma la storia finisce bene. E potrebbe anche avere un seguito».

REALTÁ

Alverà ha preso spunto da fatti realmente accaduti. «Una macchina simile a quella inventata dal Galvano esiste già oggi, si chiama elettrolizzatore e la produciamo anche in Italia. Già alla fine del '700 Alessando Volta faceva esperimenti con l'idrogeno. Il problema sono sempre stati i costi. Oggi questa tecnologia è molto più a buon mercato: vent'anni fa costava 40 volte più del petrolio, ma tra cinque anni sarà competitiva con alcuni combustibili fossili. Anche noi di Snam ci stiamo investendo perché vogliamo portare il sole nelle case». Il progetto è grandioso. «Se per ipotesi poco più dell'1% del deserto del Sahara fosse coperto da pannelli solari soddisferemmo il fabbisogno energetico di tutto il mondo - spiega Alverà -. E con l'idrogeno potremo risolvere il problema di immagazzinare l'energia prodotta da fonti rinnovabili». Che per loro natura producono energia in modo intermittente. «Già, con l'idrogeno risolviamo anche il problema della dispersione e dello spreco di questa energia - assicura l'Ad -. L'idrogeno è l'elemento più abbondante dell'universo e noi di Snam siamo stati tra i primi al mondo a miscelarlo e trasportarlo col metano per creare un combustibile poco inquinante. Al traguardo dell'energia pulita e praticamente inesauribile ci arriveremo presto, molto prima di quanto ci aspettiamo. Per questo i nostri ragazzi devono essere ottimisti». Tra l'altro la lotta all'inquinamento potrebbe dare una mano anche a battere il Covid.

PROVENTI A UNA FONDAZIONE

I proventi di "Zhero" andranno alla fondazione Kenta Alverà che si occupa della lotta alla povertà educativa e di cultura: «Era la mia nonna veneziana, Angelica detta Kenta. Una donna all'avanguardia, che diceva sempre: "Finché le ragazze non studieranno materie tecniche, lei si riferiva in particolare all'informatica, non ci sarà una vera parità e la nostra società non potrà migliorare"».

Come è stato scrivere un romanzo per ragazzi? "Una parte del mestiere di un amministratore delegato è motivare le persone, convincere le controparti, spiegare obiettivi e strategie ad azionisti e clienti - risponde Alverà -. Scrivere questo libro però è stata un'enorme scoperta: la libertà che ti dà un canovaccio completamente bianco, di non dover convincere nessuno, di usare la fantasia per spiegare dei fatti e delle possibilità concrete è incomparabile. È stata una bellissima esperienza, mi sono sentito completamente libero». Libero come l'acqua di diventare energia attraverso l'idrogeno.

Maurizio Crema

AVVENTURA VERDE
Una delle illustrazioni di Luca Saponti che arricchiscono il libro di Marco Alverà, manager di famiglia veneziana, Ad del gruppo Snam

PASSAGGI CRUCIALI
La storia di "Zheta" si dipana tra luoghi tra i più suggestivi di Venezia come il labirinto di Borges nella Fondazione Cini dell'isola di S. Giorgio, campo S. Stefano e il vicino conservatorio Benedetto Marcello.

ZHERO
di Marco Alverà

Salani
12.90 euro

La presentazione domani a Venezia

Il libro di Marco Alverà "Zhero - Il segreto dell'acqua" verrà presentato in anteprima a Venezia domani 24 settembre alle ore 17,30 al Conservatorio Benedetto Marcello, Sestiere di San Marco 2810 alla presenza dell'autore. Dall'8 ottobre sarà in vendita in libreria. Il libro per ragazzi, che contiene una serie di illustrazioni di Luca Saponti, è stato scritto da Alverà durante il lockdown insieme alle sue figlie Lipsi e Greta (di 10 e 8 anni), alle quali si ispirano le due protagoniste della storia. I diritti saranno devoluti alla fondazione Kenta Alverà, nonna veneziana dell'autore, amministratore delegato del gruppo Snam, una delle principali società di infrastrutture energetiche al mondo.

Marco Buticchi, il maestro italiano dei libri di avventura, si dedica con "L'ombra di Iside" all'esploratore padovano «Un mio investigatore assieme all'avventuriero dell'800»

«Belzoni un amore immediato»

L'INTERVISTA

Ha scoperto Giovanni Belzoni, il primo degli egittologi, qualche anno fa durante una trasmissione tv al caffe Pedrocchi a Padova, dove l'avevano invitato. "Colpito dalla sala egizia ascolto la storia di Belzoni e di Giuseppe Jappelli suo amico, dei templi, dei rituali massonici e una catena di fatti di esoterismo. Quell'uomo mi rimane nel cuore». Marco Buticchi - l'unico romanziere italiano che col suo milione e passa di copie vendute, una quindicina di volumi, sta a fianco di scrittori come Wilbur Smith, Clive Custer, Patrick O'Brian - . colloca il padovano (che ispirò George Lucas, il regista di Indiana Jones) al centro di formidabili avventure. Nel suo ultimo lavoro "L'ombra di Iside" (499 pagg. Longanesi, 20 euro), non mancano ovviamente l'archeologa Sara Terracini e il suo misterioso marito Oswald Breil sulle tracce di Cleopatra e delle scoperte di Belzoni. Lunedì 28 settembre, alle 18.30, Buticchi sarà sulla piattaforma Zoom della Fiera delle Parole di Padova insieme a Cristina Sartori.

Buticchi, come è nata questa storia padovana ed egiziana?
«Sono riuscito a mettere assieme ai miei investigatori uno dei più noti avventurieri dell'800 e la regina più importante del mondo e i suoi misteri. Quando scrivo leggo 70,80 libri sull'argomento e verifico duemila pagine da internet. Non puoi giocare con la storia. Mai».

Come è singolare l'obiettività nell'avventura.
«Posso far dire quello che voglio ai personaggi finti, ma non quando parla Cleopatra, non quando agiscono Belzoni o sua moglie londinese Sarah, una figura grandissima e poco conosciuta ancora. Donna fortissima, come lo è stata Cleopatra».

È vero che c'è sempre Salgari al suo fianco?
«Salgari è con me ogni volta che tengo la penna in mano: non è vanagloria. Io sono venuto su (Buticchi ha 57 anni, è figlio di Albino Buticchi, già presidente del Milan, ora fa l'albergatore bagnino, ndr) a colpi di romanzi di Salgari. La mia più grossa soddisfazione fu ricevere il premio a lui intitolato».

Eppure Emilio Salgári è guardato un po' storto da molti.
«Ma non si vuole capire che la visione del mondo di Salgari è stata l'impronta per generazioni di italiani, che la storia dei reparti pediatrici passa per i suoi romanzi».

Adesso è diverso ma negli anni '90 lei e sua moglie Maria Consuelo giravate le librerie: tenga questi dieci libri, per favore.
«È andata così: lasciavo i libri in conto vendita. Altrimenti me li riprendevo e via un'altra libreria. Quante cose si imparano così. Per me ha funzionato: un po' di successo col passaparola. Fino all'incontro con l'editore Mario Spagnol».

Sue manie o riti, da scrittore?
«Non finisco mai un romanzo se non ne ho cominciato un altro. Stavolta voglio parlare delle stragi di Ustica e Bologna, (dove ha svolto il ruolo di ufficiale nell'esercito fino al luglio 1980 ndr). Fatti nostri, dolorosi, ancora misteriosi».

Perché è sempre così affascinante l'egittologia? questo è il suo secondo libro sull'argomento.
«Ma perché per noi ogni cosa che è stata fatta dagli egiziani "non ha ragione": pensiamo alle piramidi nel deserto. E poi ogni loro cosa è di dimensioni perfette, ogni cosa. Resta forte il mistero che ancora emana l'Egitto; e anche il fatto che tutto o quasi pare sia ancora sommerso. Ogni volta che si scava si scopre la tomba di un faraone. A ben guardare quello che accadde a Belzoni nel 1818: fu il primo, dopo i ladri, e entrare in una piramide, scoprire una tomba, raccontare quello che aveva fatto. L'Egitto è una scoperta infinita».

Cerca aiuti o consigli?
«Faccio tutto da solo poi legge mia moglie Consuelo che fa i disegni per i libri. Ma sia lei che le figlie (lettrici appassionate) ogni tanto si arrabbiano perché faccio ammazzare qualcuno che loro amano. Il solito delirio di onnipotenza dello scrittore».

Pronto per far diventare film i suoi libri?
«Ho un contratto con Hollywood. Vedremo».

Scrittore di successo, milioni di libri eppure vedo che lei insiste sul definirsi bagnino.
«Sono un bagnino. Anche se sto meno sul trespolo adesso, lavoro nel mio albergo a Lerici in Liguria e controllo i bagnanti. E poi rappresento in alcuni organismi nazionali e internazionali la mia categoria».

E come vede la nostra Italia, è stato anche premiato per aver diffuso l'immagine del nostro Paese?
«Non sappiamo raccontarci bene. Calpestiamo la terra più bella del mondo e non capiamo quanto altri vorrebbero avere le nostre cose».

Adriano Favaro

SCRITTORE Marco Buticchi sarà su Zoom per un incontro lunedì prossimo per la Fiera delle Parole di Padova

L'OMBRA DI ISIDE di Marco Buticchi

Longanesi 20 euro

«SONO E RIMANGO UN BAGNINO ANCHE SE STO MENO SUL TRESPOLO E LAVORO NEL MIO ALBERGO»

Prospettiva Danza pronta a ripartire

DANZA

Traslato dalla primavera all'autunno, torna a Padova il festival Prospettiva Danza Teatro, concentrato in 4 giorni con sei compagnie ospiti a celebrare il rito delle arti sceniche in tre spazi differenti della città. Il progetto del Comune di Padova in collaborazione con Arteven, giunto alla 22. edizione, dal 23 al 27 settembre celebra i nuovi linguaggi della danza secondo le regole Covid (info cell. 334.2042331 – www.prospettivadanzateatro.it). Il titolo è significativo: "Verso luminosi spazi" e guarda avanti. «Questa speciale edizione – rimarca la direttrice artistica Laura Pulin - rappresenta la volontà di tutti noi artisti, messi a dura prova in questo ultimo periodo, di tornare in scena riaffermando l'identità` defestival profondamente legata al territorio e a proposte innovative di danza e linguaggi contemporanei».

PADOVA Il Balletto Spellbound

FESTIVAL DELL'IDENTITÀ

Il programma vede protagoniste 6 compagnie impegnate con i propri lavori tra il Salone del Palazzo della Ragione, il cortile di Palazzo Moroni e il Piccolo Teatro Don Bosco. Apre il cartellone il pluripremiato spettacolo "Graces" di Silvia Gribaudi al Teatro Don Bosco, mentre a Palazzo della Ragione si alterneranno performance con cifre stilistiche differenti. Il 24 settembre va in scena la Compagnia Mk diretta dal coreografo Michele Di Stefano (Leone d'argento alla Biennale Danza 2014) con lo spettacolo "Bermudas"; a seguire una serata dedicata ai giovani coreografi emergenti e al vincitore del Premio Internazionale Prospettiva Danza 2019 Adriano Bolognino. Inoltre il 26 settembre lo Spellbound Contemporany Ballet e il giorno successivo la C&C Company daranno vita a una serata inedita e suggestiva.

L'edizione 2020 apre anche un'importante collaborazione tra l'Orchestra di Padova e del Veneto e la Compagnia COB -Opus Ballet di Firenze, che nella serata conclusiva del festival porteranno in scena "Le Quattro Stagioni" di Vivaldi con la coreografia di Aurelie Mounier (in prima nazionale). Infine, nel cortile di Palazzo Moroni, una performance a cura di Spaziodanza Padova e della Crew di Hip Hop del ballerino e coreografo Etienne accompagna il pubblico attraverso atmosfere dai ritmi sincopati. Sarà celebrata invece il 18 ottobre al Ridotto del Teatro Verdi la chiusura con premiazione dell'11. edizione del Premio Internazionale Prospettiva Danza.

Giambattista Marchetto

Nasce la Biennale del Colore Orsoni si tinge tutto di rosso

IL PROGETTO

Al suo interno è custodita la più ampia biblioteca di libri di vetro colorato al mondo, con più di 3.500 tonalità di smalti di vetro veneziani, fonte di ispirazione per moltissimi artisti. Non poteva che essere questa la sede naturale di un evento molto suggestivo, dedicato al colore e alle emozioni che suscita. Stiamo parlando della storica fornace Orsoni Venezia 1888, l'unica a poter tenere il fuoco vivo nella città lagunare. Qui si è tenuta nei giorni scorsi l'edizione zero della Biennale del Colore. «Volevamo creare qualcosa che desse un forte segnale di ripresa alla città, proprio nel periodo del Covid: le aziende non demordono, le idee e le iniziative non mancano. Abbiamo scelto di chiamarla Biennale, perché questo termine è inscindibilmente legato a Venezia» afferma Riccardo Bisazza, presidente di Orsoni Venezia 1888. «Qui, dopo quella d'arte contemporanea, sono nate tutte le altre Biennali (musica, cinema, teatro, architettura e danza). E abbiamo pensato di dedicarla al colore perché Venezia è la città del colore e la nostra fornace ne è ambasciatrice nel mondo». Per l'edizione zero è stato scelto il rosso, non a caso. «Corrisponde al primo Chakra, secondo la religione induista. Rappresenta il colore dell'istinto, della sopravvivenza, della passione. Tutto quello di cui c'è bisogno in questo momento», prosegue Bisazza.

«UNA PROPOSTA CULTURALE CHE SI DEFINIRÀ CON NUOVI PROGETTI ANCHE NEGLI ANNI FUTURI»

MUSICA PROFUMO E FUOCO

E così il "Fil Rouge Duo" composto dalla pianista Cecilia Franchini e dalla cantante jazz Lucia Minetti, si è esibito con un'interpretazione personale di brani dedicati al colore rosso, mentre l'olfatto, è stata presentata in anteprima la fragranza "Le Sense de Venise" creata da Bertrand Duchaufour. Il viaggio cromatico è proseguito attraverso la degustazione di una reinterpretazione dello spritz, creata in esclusiva per la Biennale da Patrick Pistolesi. Grazie a un progetto di videomapping ideato dall'Accademia delle Belle Arti, le pareti e le superfici della fornace si sono accese di fiamme ardenti, regalando un'esperienza totalmente immersiva. «Stiamo già pensando alle prossime edizioni: vorremmo che la Biennale del Colore diventi un evento in cui coinvolgere esperti, scuole, istituti d'arte e architettura perché possa diventare un incubatore di eccellenze e cultura» conclude il presidente Bisazza. Orsoni è un'eccellenza veneziana conosciuta in tutto il mondo. Fornitore di opere d'arte e di architettura internazionali (come la Saint Paul Cathedral a Londra, il Sacre-Coeur a Parigi, la Basilica di San Marco, la Pagoda del Grande Palazzo Reale in Thailandia, oltre ai maestosi mosaici realizzati in residenze private in Arabia Saudita ed Oriente), è rinomato per le 19 varianti del preziosissimo "oro mosaico" e per le sfumature dedicate all'incarnato umano, ottenute mescolando il vetro all'oro liquido.

Laura D'Orsi

FESTA DEL COLORE Alla fornace veneziana Orsoni si è celebrato il rapporto del rosso con il vetro

Sport

LA PROTESTA

Calciatori di Serie C in sciopero. Ghirelli «Rischiamo il crac»

L'Aic, preso atto dell'impossibilità di raggiungere un'intesa con la Lega Pro sul regolamento del minutaggio dei giovani e l'abolizione delle liste dei giocatori per il Campionato di C, conferma che i calciatori non scenderanno in campo nella prima giornata. Duro il presidente Ghirelli: «Si rischia il crac».

SUAREZ, FALSO ESAME D'ITALIANO

▶Perugia, test farsa della stella del Barcellona per avere il nostro passaporto
Il prof intercettato e il verbale compilato prima: «Ditemi che voto mettere»

ATTACCANTE Suarez con il diploma appena ricevuto

L'INCHIESTA

PERUGIA «E quindi oggi c'ho l'ultima lezione e me la devo preparare perché non spiccica na parola». Lo studente straniero poco modello è Luis Suarez, fuoriclasse del Barcellona. Sono le 9.34 del 15 settembre e la sua insegnante, la professoressa Stefania Spina dell'Università per stranieri, a 48 ore dall'esame per il livello B1 (necessario per ottenere la cittadinanza italiana) confessa candidamente al telefono che il bomber uruguaiano non vede l'italiano come le porte avversarie.

Ma due giorni dopo Suarez atterrerà nel primo pomeriggio all'aeroporto di Perugia e in circa mezzora (dalle 15.30 a poco dopo le sedici) uscirà dalla porta dell'ateneo con il diploma in mano. Un miracolo? Per la guardia di finanza sicuramente no. I militari perugini, guidati dal colonnello Danilo Massimo Cardone e coordinati dal tenente colonnello Selvaggio Sarri, ritengono che quell'esame sia stato una «farsa», per usare lo stesso termine scelto dal procuratore capo Raffaele Cantone e dai sostituti Paolo Abbritti e Gianpaolo Mocetti nel decreto di perquisizione e sequestro.

SUDDITANZA PSICOLOGICA

A finire nel registro degli indagati la rettrice Giuliana Grego Bolli, il direttore generale Simone Olivieri, Stefania Spina, l'esaminatore Lorenzo Rocca e Cinzia Camagna, che ha predisposto l'attestato. Rivelazione di segreti d'ufficio e falso ideologico, i reati ipotizzati. Con i vertici universitari che, come spesso contestato agli arbitri trattandosi di Juventus, secondo gli investigatori hanno vissuto una specie di «sudditanza psicologica» di fronte alla possibilità di instaurare un rapporto di collaborazione con il club bianconero che aveva chiesto la disponibilità a far svolgere l'esame a Suarez.

Le perquisizioni sono andate avanti fino a ieri sera, vista la mole di documenti da acquisire tra telefonate, messaggi, chat, supporti informatici e anche gli scambi con Suarez sulla piattaforma Teams dove si sono svolte le lezioni.

Ma come si è giunti a una svolta così rapida? I finanzieri stanno indagando da mesi alla Stranieri per un ammanco sul bilancio e dunque hanno captato questi strani movimenti attorno al fuoriclasse. Dall'ateneo si difendono sottolineando «la correttezza e trasparenza delle procedure».

Tantissime le reazioni alla notizia dell'indagine, con il Comune di Perugia che auspica «venga fatta chiarezza il prima possibile».

LE INTERCETTAZIONI

«Passerà, perché dieci milioni a stagione di stipendio non glieli puoi far saltare perché non ha il B1». A parlare è ancora la Spina, che ragiona sulla preparazione del bomber uruguaiano. «B1 e cittadinanza – spiega -. Considera che è un A1, un A1 pieno proprio. Non coniuga i verbi. Parla all'infinito». La guardia di finanza ascolta e segna. Come la conversazione tra la rettrice e Rocca: «Lui si sta un po' memorizzando le varie parti dell'esame», dice l'esaminatore. Grego Bolli: «Ma infatti è questo. Deve essere sul binario, ecco». Rocca: «Sul verbale non ho problemi a metterci la firma perché in commissione ci sono io e mi assumerò la responsabilità dell'attribuzione del punteggio. Il mio timore è che diamo il livello ed esce, i giornalisti fanno due domande e va in crisi. Quindi un po' di preoccupazione ce l'ho». Ma intanto con la Camagna si prepara il verbale: «Io posso già metterci il voto. Mi dici tu che voto ci do e via». Il "binario" a quel punto è preso, con la decisione – secondo la procura - «assunta dai vertici dell'Università per stranieri».

«Non c'è stata alcuna pressione esterna, si sono lasciati ammaliare dal personaggio», conferma il tenente colonnello Sarri, che ha escluso al momento il coinvolgimento della Juve e rischi per il giocatore, che però verrà sentito come persona informata sui fatti. Magari con un interprete.

Michele Milletti
Egle Priolo

«PASSERÀ, PERCHÉ DIECI MILIONI A STAGIONE DI STIPENDIO NON GLIELI PUOI FAR SALTARE PERCHÉ NON HA IL B1»

Come si ottiene la cittadinanza

LA LEGGE

ROMA La cittadinanza italiana si acquista iure sanguinis, cioè se si nasce, si è adottati da cittadini italiani o se si abbia una discendenza da italiani. Può essere richiesta alla prefettura anche dagli stranieri che risiedano in Italia da almeno dieci anni consecutivi e siano in possesso di determinati requisiti. In particolare il richiedente deve presentare la documentazione relativa ai redditi, per dimostrare che siano sufficienti al sostentamento, i certificati penali del proprio paese tradotti in italiano e non deve essere in possesso di motivi ostativi per la sicurezza della Repubblica. Dal 2018 (decreto Salvini) per ottenere la cittadinanza si deve conseguire una certificazione di conoscenza elementare della lingua (test B1). Si può diventare cittadini italiani anche per matrimonio.

«Ateneo contattato dalla Juve» Il faro della Procura federale pronta ad aprire un'inchiesta

IL RETROSCENA

ROMA A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca. L'interesse della Juve affinché Suarez ottenesse la cittadinanza era cosa nota, adesso la Guardia di Finanza vuole vederci chiaro e spulcia: «È stata la società bianconera, attraverso il suo staff, a rivolgersi all'Università per Stranieri di Perugia per sapere se ci fosse la possibilità di far svolgere a Luis Suarez l'esame per certificare la conoscenza dell'italiano – rivela il colonnello Sarri – ma non so perché proprio alla Stranieri Perugia». La frase è sibillina. Non ci sono indagati della Vecchia Signora. Nemmeno Suarez è nel registro né è un tesserato italiano.

La Procura della Figc al momento non apre nessuna inchiesta ma è chiaro che, se nei prossimi giorni dovesse emergere il coinvolgimento attivo di soggetti bianconeri, non avrebbe scelta. E il colonnello Sarri, con le sue dichiarazioni, già spiana la strada: «Dall'indagine sono comunque emersi contatti tra lo staff juventino e i vertici dell'Ateneo, che ha poi materialmente organizzato l'esame del calciatore a Perugia. Probabilmente la Juve lo ha fatto per il ritorno d'immagine, che sarebbe derivato dall'esame sostenuto da Suarez in Italia». Ma in realtà la certificazione di livello B1 della conoscenza della lingua era necessaria, in base all'ultimo decreto Salvini, per ottenere la cittadinanza italiana. Ed era l'unico modo attraverso il quale Agnelli avrebbe potuto tesserare l'ex Barcellona.

LA STORIA

Non c'è nessuna certezza, ma questa storia rischia di non finire qui. La Juve ha provato per un mese a regalare al neo allenatore Pirlo la punta richiesta. Suarez aveva già trovato l'accordo economico per sbarcare a Torino, ma doveva ottenere il passaporto grazie alla moglie di sangue italiano. Anche dopo l'esame, però, le pratiche per acquisirlo effettivamente avrebbero comportato una lunga (si parla addirittura di 200 giorni) attesa burocratica. La società bianconera non poteva aspettare tutto questo tempo e aveva già virato prima su Dzeko e alla fine su Morata. Suarez era stato lasciato da settimane verso l'altare senza la sua promessa sposa, ma adesso anche la Juve rischia una doppia beffa. Senza il campione in rosa e, a livello d'immagine, questa brutta ombra.

IL FASCICOLO

Già, perché a livello penale comunque la Juve non rischia nulla. Anche se dovesse emergere altro nell'inchiesta, gli eventuali indagati appartenenti all'azienda sarebbero coinvolti per la propria persona. Diverso il discorso a livello di giustizia sportiva, dove – in caso d'illecito – entrerebbe in gioco la responsabilità oggettiva con penalizzazione annessa. Non chiede gli atti al momento la Procura, ma a breve aprire il fascicolo potrebbe diventare una strada obbligatoria.

Alberto Abbate

Mercato Di nuovo in bianconero

Il "mestrino" Morata torna alla Juve con Dybala e Ronaldo

Da oggi tocca ad Andrea Pirlo lavorare per fare coesistere al meglio Cristiano Ronaldo e Dybala con Alvaro Morata, il neo arrivato in casa bianconera. Cavallo di ritorno graditissimo alla tifoseria, per quel che si è letto sui social e per la calda accoglienza all'aeroporto di Caselle, al suo sbarco l'altra sera, Morata (che è sposato con la mestrina Alice Campello) sa che alla Juve, con CR7, Dybala e Kulusevski dovrà un'altra volta adattarsi a nuove esigenze tattiche.

Giustizia sportiva

Diawara, la Roma perde a tavolino con il Verona

Il giudice sportivo non fa sconti, la Roma non ci sta e annuncia ricorso. Parte con uno 0-3 a tavolino il campionato della Roma, già alle prese con la non facile transizione dall'era Pallotta a quella Friedkin, il rebus Dzeko-Milik e le altre difficoltà di mercato mentre incombe il match con la Juve campione d'Italia. Il pasticcio Diawara, un errore formale ma da cartellino rosso per il codice di giustizia sportiva, come atteso ha portato la sconfitta in casa del Verona che polverizza di colpo il punticino conquistato: il giudice sportivo, dopo il mancato inserimento del giocatore nella lista consegnata alla Lega Serie A, ha stabilito lo 0-3 a tavolino. Il club giallorosso ha già presentato preavviso di ricorso. Da regolamento, il club ha 7 giorni per presentare materialmente la sua richiesta di appello con la tesi difensiva.

METEO

Tempo instabile al Nord e al centro, soleggiato altrove.

DOMANI

VENETO
La giornata sarà caratterizzata da iniziali condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso, poi tenderà a peggiorare con l'arrivo di piogge e temporali intensi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Al mattino qualche nebbia sulle valli del Trentino e cielo poco nuvoloso altrove. Dal pomeriggio in poi tenderà a peggiorare con piogge abbondanti.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo via via più perturbato. Da iniziali condizioni di moderata instabilità al mattino a graduale e forte peggioramento a partire dal pomeriggio e poi la sera con piogge abbondanti.

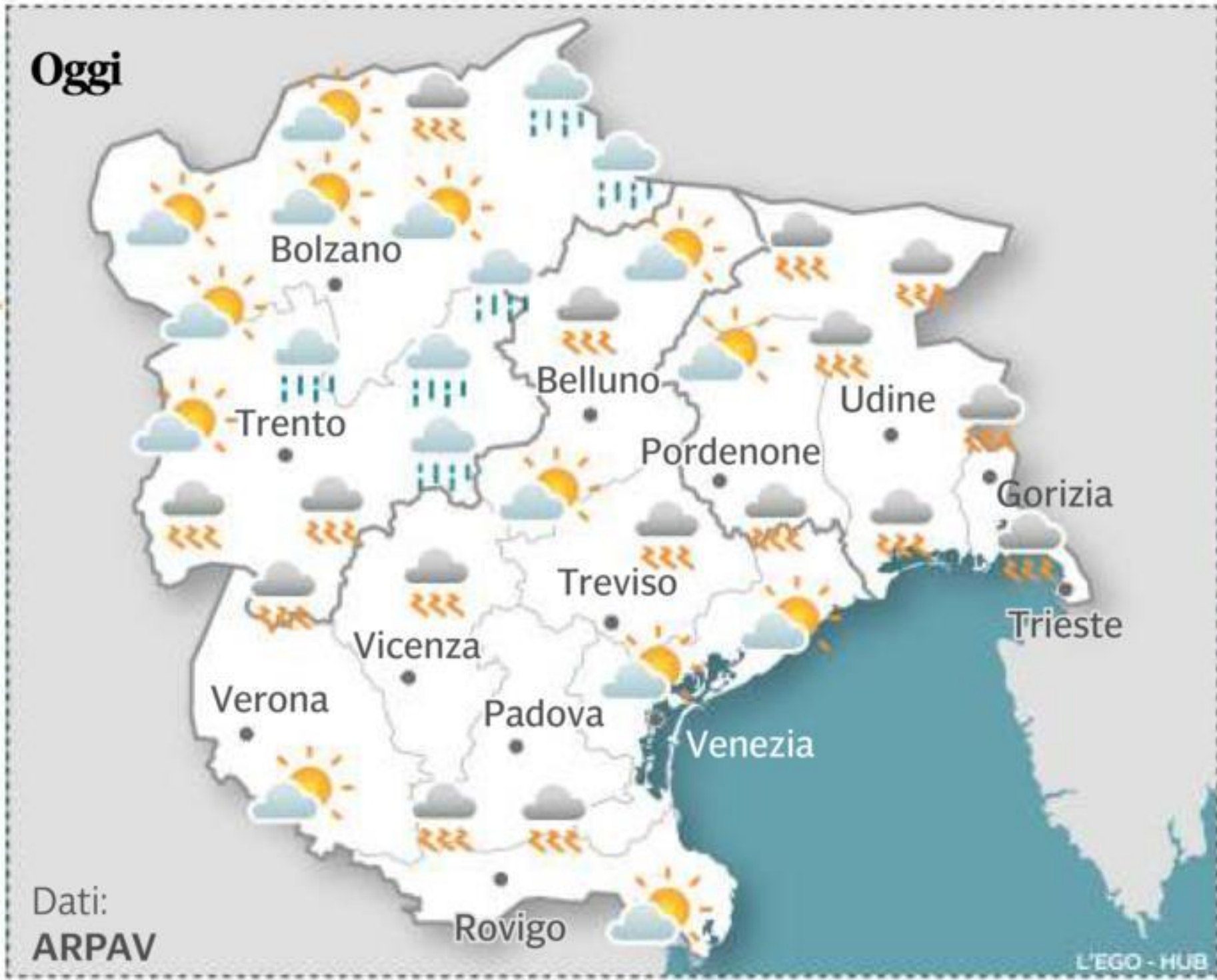
Oggi

Bolzano, Trento, Belluno, Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, Trieste, Vicenza, Verona, Padova, Venezia, Rovigo

Dati: ARPAV

L'EGO - HUB

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

Il Meteo

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	15	20	Ancona	17	27
Bolzano	13	24	Bari	19	28
Gorizia	18	21	Bologna	16	27
Padova	16	24	Cagliari	21	28
Pordenone	17	22	Firenze	19	23
Rovigo	16	26	Genova	20	22
Trento	17	23	Milano	15	21
Treviso	17	23	Napoli	20	27
Trieste	19	23	Palermo	22	30
Udine	16	20	Perugia	15	24
Venezia	18	23	Reggio Calabria	23	30
Verona	16	25	Roma Fiumicino	20	25
Vicenza	16	23	Torino	14	21

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **Linea Verde Tour** Doc.
12.30 **Linea Verde Radici** Doc.
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
15.55 **Il paradiso delle signore 4 - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Ulisse: il piacere della scoperta** Documentario. Condotto da Alberto Angela
23.55 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa

Rai 2

13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Un caso per due** Serie Tv
15.00 **Question Time** Attualità
15.50 **I Quattro Elementi. La Natura che parla** Documentario
16.15 **Squadra Speciale Lipsia** Serie Tv
17.00 **Professor T** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **Castle** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Mare Fuori** Serie Tv. Di Carmine Elia. Con Carolina Crescentini, Carmine Recano, Valentina Romani
22.05 **Mare Fuori** Serie Tv
23.15 **Una Pezza di Lundini** Varietà. Condotto da Valerio Lundini, Emanuela Fanelli
23.40 **Bull** Serie Tv
0.25 **Il Commissario Rex** Serie Tv

Rai 3

10.00 **Mi manda Raitre** Attualità
11.00 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Prix Italia** Attualità
15.10 **TGR Puliamo il Mondo** Att.
15.25 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.35 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.40 **Il Commissario Rex** Serie Tv
16.30 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Tutto su mia madre** Doc.
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabio Tiracchia
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.05 **Generazione Caporetto** Documentario

Rai 4

6.35 **Rookie Blue** Serie Tv
8.05 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.10 **Private Eyes** Serie Tv
10.25 **Criminal Minds** Serie Tv
11.10 **X-Files** Serie Tv
12.50 **Flashpoint** Serie Tv
14.25 **Criminal Minds** Serie Tv
15.10 **Halt and Catch Fire** Serie Tv
16.00 **Rookie Blue** Serie Tv
17.30 **MacGyver** Serie Tv
19.00 **Flashpoint** Serie Tv
20.30 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **L'ora nera** Film Fantascienza. Di Chris Gorak. Con Emile Hirsch, Olivia Thirlby e Max Minghella
22.55 **Snowpiercer** Film Azione
1.05 **X-Files** Serie Tv
2.35 **Vikings** Serie Tv
3.15 **Zoo** Serie Tv
5.00 **Flashpoint** Serie Tv

Rai 5

8.10 **Paul Newman Velocità E Passione** Documentario
9.00 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
10.00 **Opera Rigoletto** Teatro
12.10 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
13.10 **Ritorno alla natura** Doc.
13.40 **Sentieri Himalayani** Doc.
14.30 **Le grandi sfide alla natura** Documentario
15.20 **Lulu. Lo spirito della terra** Teatro
17.20 **Rai News - Giorno** Attualità
17.25 **C'è musica & musica** Musicale
18.25 **Paul Newman Velocità E Passione** Documentario
19.15 **Franco Zeffirelli - Una vita da regista** Documentario
20.15 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
21.15 **Opera - La Traviata** Teatro
23.25 **Madonna And The Breakfast Club** Documentario

Rete 4

6.00 **Mediashopping** Attualità
6.20 **Il mammo** Serie Tv
6.45 **Tg4 Telegiornale** Info
7.05 **Stasera Italia** Attualità
8.00 **Miami Vice** Serie Tv
9.05 **Major Crimes** Serie Tv
10.10 **Carabinieri** Fiction
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.45 **Torna a Settembre** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Tempesta D'Amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.25 **Stasera Italia News Speciale** Attualità
23.15 **È nata una star?** Film Commedia

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Pillola Gf Vip** Società
16.20 **Il Segreto** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Temptation Island** Reality. Condotto da Alessia Marcuzzi
1.05 **Tg5 Notte** Attualità
1.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
2.05 **Uomini e donne** Talk show

Italia 1

8.40 **Una mamma per amica** Serie Tv
10.30 **The mentalist** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **Modern Family** Serie Tv
16.45 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.40 **Friends** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
20.40 **CSI** Serie Tv
21.30 **Rambo 2 - La vendetta** Film Azione. Di George Pan Cosmatos, George P. Cosmatos. Con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Charles Napier
23.40 **Disconnessi On The Road** Viaggi
0.10 **Step Up 3D** Film Musical

Iris

6.40 **Zanzibar** Serie Tv
7.35 **Ciaknews** Attualità
7.40 **A-Team** Serie Tv
8.25 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.15 **Caruso, zero in condotta** Film Commedia
11.10 **Inganni pericolosi** Film Drammatico
13.15 **Arma letale** Film Azione
15.25 **Sparatorie ad Abilene** Film Western
17.30 **La legge del più forte** Film Western
19.15 **A-Team** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** Film Azione. Di Steven Soderbergh. Con George Clooney, Carl Reiner, Brad Pitt
23.15 **Giovani si diventa** Film Commedia
1.15 **Il quarto comandamento** Film Drammatico
2.55 **Ciaknews** Attualità
3.00 **Il figlio della sposa** Film Drammatico

Cielo

6.55 **Case in rendita** Case
7.55 **Deadline Design** Arredamento
8.55 **Piccole case per vivere in grande** Reality
10.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.50 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.50 **Celebrity MasterChef Italia** Talent
16.20 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.20 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Super Eruption** Film Fantascienza
23.05 **Monella** Film Commedia
0.55 **Anna, quel particolare piacere** Film Drammatico
2.45 **Belle d'amore** Film Drammatico
4.15 **Sexplora** Documentario. Condotto da Lili Boisvert

Rai Scuola

10.00 **Speciali Raiscuola 2020**
12.00 **Gate C** Rubrica
12.15 **What did they say?** Rubrica
12.20 **English Up** Rubrica
12.30 **Progetto Scienza**
13.00 **Memex** Rubrica
14.00 **Speciali Raiscuola 2020**
16.00 **Gate C** Rubrica
16.15 **What did they say?** Rubrica
16.20 **English Up** Rubrica
16.30 **Progetto Scienza**
17.00 **Memex** Rubrica
18.00 **Speciali Raiscuola 2020**
20.00 **Gate C** Rubrica
20.15 **What did they say?** Rubrica

DMAX

7.00 **A caccia di tesori** Arredamento
8.50 **Dual Survival** Documentario
10.40 **Nudi e crudi** Reality
12.40 **Affare fatto!** Documentario
13.35 **WWE Smackdown** Wrestling
15.30 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
17.30 **Life Below Zero** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Vado a vivere nel bosco** Reality
22.20 **Vado a vivere nel bosco** Reality
23.15 **S.O.S. Mostri dell'abisso** Documentario

La 7

7.30 **Tg La7** Informazione
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
17.00 **Senti chi mangia** Cucina
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
23.00 **Fortapàsc** Film Drammatico

TV 8

8.05 **Un amore malato** Film Thriller
9.45 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
11.55 **TG8** Informazione
12.35 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
14.05 **Passato rubato** Film Thriller
15.50 **Dove batte il cuore** Film Commedia
17.35 **Vite da copertina** Doc.
18.25 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Cani sciolti** Film Azione
23.40 **Gomorra - La serie** Serie Tv

NOVE

7.00 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **American Monster** Doc.
13.30 **Traditi** Attualità
15.30 **Donne mortali** Doc.
16.00 **Delitti sepolti - Io non dimentico** Attualità
18.00 **Professione assassino** Società
19.00 **Little Big Italy** Cucina
20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Fratelli d'italia** Film Commedia
23.30 **Gino cerca chef** Cucina
0.35 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **Chrono GP** Automobilismo
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **Timecop - Indagine dal futuro** Film Fantascienza

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG**

Tele Friuli

17.45 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV

7.00 **Tg News 24** Informazione
8.00 **Tg News 24** Informazione
8.50 **Speciale Calciomercato** Calcio
10.00 **Tg News 24** Informazione
11.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Speciale in Comune** Att.
15.40 **I Grandi della storia Fvg** Documentario
17.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Speciale In Comune** Attualità
21.00 **Gli Speciali del Tg** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Dal primo e faticoso influsso del Sole, appena entrato in Bilancia, vi salva il bel raggio di Luna in Sagittario. Rende intense amicizie, relazioni sociali, **amore**. Il vostro Marte è ancora in amore con Venere in Leone, segno delle soluzioni fortunate, utile per casa, lavoro, affari. In campo pratico, collaborazioni, intoppi creati da Saturno-Mercurio in scontro diretto. Non insistete con idee antiquate.

Toro dal 21/4 al 20/5

Andate in cerca di qualcosa che stimoli e movimenti la vita, certe quadrature astrali pericolose per dei segni, per voi sono positive. Esempio, Mercurio quadrato a Saturno, vi porta opportunità in affari, vi solleva da incombenze che non vi interessano più, vi guida ad **investimenti** indovinati. Giorno sì, solo Venere, la vostra stella... finge di non sentire le vostre chiamate d'amore. Ma cambierà, insistete.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Non potete ancora sentirvi del tutto liberi, Sole è appena entrato in Bilancia e per tutto il giorno vi ostacola Luna in Sagittario. Rapporti stretti, collaborazioni, sono i settori che esigono adattamento alla nuova realtà. Il buono da sottolineare è che il vostro **personale** impegno, affari, studio, è sostenuto da Mercurio! Pure l'amore è deliziosamente sexy, vi prende, vi trascina, fa di voi ciò che vuole.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Siamo sotto il segno della Bilancia, qualcuno ha iniziato a pesare le vostre azioni, valutare comportamenti, giudicare scelte. Con un piede vi sembra di andare avanti, con l'altro indietro. Ma esiste una terza via, se le prime due non vi hanno portato al traguardo. L'**opposizione** degli altri costringe a esaminare le idee. Luna in cambiamento chiamerà in famiglia, in amore, matrimonio. Tanti amici in più.

Leone dal 23/7 al 23/8

Questa vendemmia ricca, in amore e in campo pratico, era scritta dal primo giorno dell'estate, anche se non sempre ci avete creduto. L'appuntamento stellare odierno è da antologia: Sole-Bilancia, Luna-Sagittario, Marte-Ariete, Venere da voi. Una bella storia d'amore arriva a una decisione a lungo attesa, **sposiamoci**. Andiamo a vivere insieme. Solo uniti sapremo affrontare i prossimi influssi non generosi.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Ansiosi come siete magari giudicate il vostro autunno condizionati da questa Luna poco amica in Sagittario, allontanate un attimo di pessimismo. Possiamo assicurarvi che la stagione vi riserva ben altre Lune, a iniziare da domani. È una fortuna, per voi e per la carriera, affari, l'odierno aspetto tra Mercurio, vostro pianeta e Saturno-Capricorno. Procura occasioni di **guadagno**, sistema cose burocratiche.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Appuntamento con il Sole oggi in aspetto con Luna-Sagittario, risveglia ottimismo, voglia di riprendere la corsa al successo, magnifico nei confronti di Venere, vostra stella ancora in Leone: un **amore** così grande supera anche Saturno contro. Ma questo severo e implacabile pianeta della perfezione matematica, oggi si scontra con Mercurio nel segno, attenti al lavoro! Siete cristallizzati su certi pensieri.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Chi scrive è forse troppo ottimista, ma conoscendo la vostra anima scorpionica è convinto che saprete capire i movimenti strani dell'attuale quadro astrale, che fa sentire quasi tutti vincitori. Restate furbescamente dietro le quinte, lasciateli abbaiare uno contro l'altro, preparate il piano d'attacco per domani. Vincerete. In amore bisogna sudare più del previsto con Venere così presa da se stessa.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Luna è entrata nel segno lunedì sera, pure oggi resta con voi, è la prima Luna della stagione autunnale e porta con sé una scia di profumo estivo. In doppio trigono Marte-Venere, in sestile con Sole e Mercurio, crea una situazione perfetta per realizzare un **successo** nel lavoro senza troppa fatica. Un giorno dovrete andare in Campidoglio a salutare Marte per questa assistenza continua. Anche in amore.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Un'intolleranza di fondo a ciò che dicono gli altri, certe parole e voci vi irritano e così rispondete a modo vostro, con le conseguenze che sapete. C'è poi il complicato quadrato tra Saturno e Marte, che condiziona il vostro atteggiamento (e quello degli altri) in famiglia, nel privato. Inizio autunno burrascoso, come la natura, siete instabili con Mercurio in Bilancia così antipatico nell'**ambiente**.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Tirate fuori il vostro genio! L'invito è diretto a chi vuole migliorare, e molto, la propria condizione professionale-finanziaria-sociale. Metteremo presto nella lista anche l'amore, ancora provocato da Venere, ma oggi non andrà male, grazie a Marte e soprattutto a Sole e Mercurio in Bilancia, Luna in Sagittario - questa è **fortuna**. Assistenza planetaria eccezionale fino a Mercurio in Scorpione, il 27.

Pesci dal 20/2 al 20/3

C'è un passato che non è ancora passato. Sostiene Luna nervosa in Sagittario, che attraversa il settore del successo. Chiaritevi prima di tutto le idee, soprattutto **rinnovate** energicamente i progetti che non hanno dato i risultati sperati. Il lavoro deve trovare consistenza più solida anche se a prima vista noiosa, come esige Saturno con Mercurio, entrambi a vostro favore. Calo inevitabile nella salute.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 22/09/2020 LOTTO

Ruota					
Bari	7	10	21	80	4
Cagliari	25	9	4	29	78
Firenze	8	57	19	82	62
Genova	49	40	51	23	79
Milano	72	84	69	13	7
Napoli	26	28	47	16	79
Palermo	33	70	28	79	29
Roma	6	82	34	70	9
Torino	49	30	26	2	70
Venezia	33	43	37	19	8
Nazionale	53	72	55	78	68

SuperEnalotto — Jolly

4 37 15 48 69 55 — Jolly 31

Montepremi	44.854.186,01 €	Jackpot	40.965.038,81 €
6	- €	4	293,05 €
5+1	- €	3	24,13 €
5	54.448,06 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 22/09/2020

SuperStar — Super Star 56

6	- €	3	2.413,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	29.305,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«NESSUNA PIOGGIA DI MILIARDI DALLA UE PER L'ITALIA. NEL 2021 SARÀ EROGATO APPENA IL 6% DEI FONDI UE, IL 9% NEL 2022. IL 20% DEGLI IMPORTI SONO PREVISTI SOLO DOPO IL 2027»

Marco Zanni, *europarlamentare della Lega*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Voto e dintorni

La proposta di tagliare gli stipendi ai parlamentari? Un tentativo di mascherare il tonfo elettorale dei 5Stelle

Roberto Papetti

Egregio Direttore,
non c'è limite alla faccia tosta di alcuni politici. Il Ministro degli Esteri Di Maio ieri, esultando per il risultato referendario proclamava: abbiamo ridotto il numero dei parlamentari e adesso ridurremo i loro stipendi. Mi domando se il signor Di Maio abbia mai dato un'occhiata agli stipendi dei commessi parlamentari o, tanto per fare un esempio, agli stipendi e ai privilegi dei dipendenti della Banca d'Italia che in molti casi superano quelli dei parlamentari e dello stesso Presidente della Repubblica. È troppo difficile mettere mano sugli innumerevoli enti statali e parastatali. Più facile scatenare il popolo contro i parlamentari.

Paolo Mazzoleni
Mestre

Caro lettore,
questa tornata elettorale ha fornito molte, importanti indicazioni. Alcune variamente interpretabili, altre incontrovertibili. Tra queste ultime c'è, senza ombra di dubbio, la disfatta alle elezioni amministrative del Movimento 5 Stelle che da partito più votato d'Italia alle ultime politiche, si è ritrovato a incassare nelle regioni del Sud poco più del 10% dei consensi, mentre è quasi sparito al Nord: in Veneto non è più presente in consiglio regionale e nemmeno al comune di Venezia. Un vero e proprio collasso elettorale. È evidente che, dopo aver cercato di mascherare questa sconfitta con la vittoria (indubbia) del Sì al referendum, il Movimento e i suoi leader, primo fra tutti Di Maio, debbano cercare altri cavalli di battaglia con cui provare a frenare il declino a 5stelle e distogliere l'attenzione da altri tematiche ben più complesse e cruciali per l'avvenire del Paese, come la gestione dei fondi europei. Quello del taglio degli stipendi dei parlamentari è tema semplice, immediato, di sicura presa popolare. Sia bene chiaro: è giusto che se ne parli e se ne discuta. Magari si potrebbe approfittare per riflettere e rimediare ad alcune storture del nostro sistema: come l'incomprensibile differenza tra gli elevati compensi dei parlamentari e quelli assai più ridotti dei sindaci, soprattutto quelli dei medi comuni, che hanno invece molte più responsabilità, anche civili e penali, di deputati e senatori. Una cosa comunque deve essere chiara: la guerra agli sprechi veri è un'altra cosa. Ma affrontarla significa toccare solide rendite di posizione e poteri costituiti. E per riuscire a farlo non basta qualche annuncio o qualche campagna demagogica.

Virus

Le colpe della Cina

Il virus che ha provocato e provocherà un numero impressionante di morti in tutto il mondo, danni ingenti in tutti gli aspetti della vita, una crisi economica che ne produrrà di enormi a catena, è nato in Cina. Allora, non per dannose e inutili vendette ma, se non altro, per rispetto verso i defunti e i sofferenti, e anche per difesa davanti a possibili altri pericoli del genere in futuro, mi sarei aspettato che almeno le Nazioni che si dicono democratiche, il nostro Governo, i politici ma anche i media e i giornalisti liberi, si facessero sentire nei confronti del regime cinese! Del resto, se in Cina il virus non è stato fabbricato apposta, per lo meno per errore da certi laboratori è uscito, e se non è così (ma ci sono pesanti indizi del contrario), comunque la sua eventuale origine naturale è stata provocata e proviene da quel Paese, e in questo caso è colpevole la censura e il ritardo con cui è stata resa nota l'epidemia! Invece nulla, a parte pochi (peraltro esperti virologi) e gli Usa hanno osato accusare la Cina... niente di niente dai principali mezzi d'informazione italiani... Sono esterrefatto! Evidentemente, da un lato, sono troppo accecanti gli interessi economici che ci vogliono legare (letteralmente) al colosso asiatico e, dall'altro, è troppa la soggezione che l'Europa nutre nei confronti della Cina! Eppure, anche prima della pandemia c'erano evidenti motivi per stare in guardia: si tratta di uno spietato regime comunista, con un apparato poliziesco di controllo implacabile, che soffoca le principali libertà, sfrutta la popolazione, ha le carceri piene di dissidenti e cristiani perseguitati ma, a differenza di altri regimi comunisti del passato, oltre ad essere una vera potenza militare, è anche una super potenza economica che si sta comprando mezzo mondo! Eppure, nel nostro mondo libero (?) nessuno fiata... Meglio, per i morti, dare la causa alla regione Lombardia. Ciò è vergognoso e preoccupante!

Gaetano Mulè

Sconfitte

L'arroganza del Pd

Ho sentito in tv e letto in alcuni giornali che visto il presunto successo ottenuto dal Pd alle recenti elezioni, i 5S e Conte adesso dovranno accettare le posizioni del partito di Zingaretti. Non capisco se è arroganza pura o delirio di onnipotenza dovuto alla protezione di cui gode quell'area politica, mi riferisco al Presidente Mattarella e all'Europa (leggi Von Der Leyen e Merkel). Se anche è vero che la sinistra ha ottenuto un risultato migliore dei loro gialli alleati, non capisco cosa li autorizzi, dall'alto (?) del loro 23/24%, a prendere decisioni importanti come il sì al Mes. Aver conservato, non conquistato, due Regioni già in loro possesso da una vita, non mi pare una grande vittoria politica. Considerato che la maggioranza parlamentare, se rifacessimo i conti dopo questa tornata uscirebbe molto ridimensionata, non riesco a credere che un solo partito si arroghi il diritto di decidere su una cosa così controversa per tutto il paese. Cosa sta accadendo alla nostra già disastrata Democrazia?

Claudio Scandola

Risultati

La spaccatura è tra Nord e Sud

Si ripete tutto, si ripetono le polarizzazioni, regioni rosse e regioni... bianco-verdi? No, minaccioso avanza il nuovo schieramento, che spacca l'Italia: la opposizione Nord-Sud. Zaia e De Luca sono bifrontali, bipolari, perfettamente speculari del dissidio, della lacerazione, degli avversi intenti del Nord e del Sud d'Italia. Non credo sia vero quel che Zaia, molto diplomaticamente, dichiara a proposito del suo successo: che è dovuto alla sua buona amministrazione. E l'insuccesso di Salvini non è dovuto solo alla sua violenza verbale e progettuale, ma al suo tradimento (forse solo strumentale) della "vera" Lega (quella di Bossi), quando ha voluto nazionalizzare il Partito abbandonando (o fingendo di abbandonare) il progetto di separazione del Lombardo-Veneto; progetto che Zaia ha continuato a difendere e a rappresentare fin quasi agli ultimi giorni della tornata elettorale. Come si andrà avanti in Italia? Anche l'avanzata di Fratelli d'Italia depone male: sono nazionalisti ma pensano a un'altra nazione italiana, da costituirsi fuori dell'Europa, e a Sud sono fortemente revanscisti, neo-fascisti. Sono preoccupata; la riconferma in Toscana del PD non basta ad alimentare la speranza della rinascita della Sinistra unita per riaccendere i suoi valori. Non rimane che appellarsi agli Italiani: ci vuole tanta acutezza d'ingegno e coraggio per una visione di progresso costruttivo, in difesa dell'Italia.

Flora Dura

Referendum

Come usare il risparmio

Ora che al referendum sul taglio dei parlamentari ha vinto il SI (meno male) dovrebbero farne un altro con questo quesito: volete tagliare lo stipendio dei parlamentari? Vincerebbe il SI a mani basse. Ricordiamo che lo stipendio dei parlamentari è di 17-18 mila euro al mese quindi anche se fosse dimezzato sarebbe comunque altissimo. Il governo utilizzi piuttosto quei fondi per raddoppiare le pensioni di invalidità civile che, ricordiamolo, sono di 285 euro al mese quindi anche se fossero raddoppiate sarebbero comunque basse.

Emanuele Biasi

Gli accordi

Nascosto il ruolo di Trump

Che la stampa sia sempre stata asservita al potere (non tutta) è cosa arcinota, ma che venga messa in sordina una notizia importante come quest'ultima avvenuta giorni fa; tre paesi arabi firmano un trattato di pace con Israele. Trattato voluto e finalmente ottenuto dal presidente cattivone e antidemocratico Trump. Di più, arriva anche l'annuncio che l'Arabia Saudita, centro mondiale dell'Islam, potrebbe aderire. Tutto questo dopo decenni di tensioni, terrorismo, guerre, conflitti e attentati. E cosa fanno i nostri giornaloni? Relegano la notizia in terza e quarta fila, dopo la consueta dolorosa cronaca del dolore nostrano e straniero, il covid 19 e la scuola con i suoi immancabili ed eterni problemi. Ci fosse stato un Clinton, un Obama alla Casa Bianca, piuttosto dell'attuale presidente, ne avremmo sentito parlare fino allo sfinimento. Con infiniti documentari, tavole rotonde e quadrate, stuoli di editoriali con i vari Mieli, Lerner, Gruber e perché no Zingaretti, non il bravo attore, ma quello dell'eterno sorriso allo spritz. Non lamentiamoci dell'attuale governo e soprattutto di Di Maio: ce li meritiamo tutti nessun escluso.

Giancarlo Parissenti

Vaticano

L'autogol di Pompeo

Io credo che il Segretario di Stato americano Mike Pompeo abbia fatto un clamoroso autogol, a parte l'interferenza politica, andando a consigliare allo Stato del Vaticano, di non rinnovare quegli accordi già in scadenza, sui cattolici patriottici che la Chiesa di Roma sarebbe felice di unire a quelli che con Roma già ci sono. Forse lo ha dimenticato il Segretario, ma l'apostolato è il fondamento di tutto il cristianesimo non ha altri fini. Certo, va da se, sempre fedeli cittadini di quella grande Repubblica Popolare con diritti e doveri. Al contrario di Mike Pompeo io spero vada in porto la cosa, ne guadagneremmo tutti quanti, la fiducia reciproca, e la Libertà, di Tik Tok più bello del tuo...

Piergiorgio Beraldo

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 22/9/2020 è stata di **57.859**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Attacco hacker alla Luxottica: tutti i dipendenti lasciati a casa

Attacco hacker alla Luxottica nella giornata di domenica: dipendenti lasciati a casa in Cina, in Italia la stessa sorte è toccata agli impiegati e al secondo turno degli operai

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Regionali, Zaia da record oltre il 76%. Lorenzoni al 15,7%. M5S fuori

La sinistra sostiene che il 76% ha votato Zaia perchè si è venduto bene: ammettete che avete perso perché Zaia è stimato dalla maggior parte dei veneti e lavorate per trovare un concorrente del suo livello (capitanodamar)

Il caso Suarez

Un brutto film che provoca danni non solo al calcio

Piero Mei

La notte prima degli esami non deve essere stata particolarmente emozionante per il candidato Suarez: niente da girarci un film sentimentale. Tutt'altro genere il suo. L'esame, piuttosto, avrebbe potuto essere un soggetto da commedia all'italiana. Non di quelle alla Totò e Peppino, o alla Alberto Sordi per parlare del sublime nel genere. Piuttosto, senza offesa, di quelle alla Pierino: qui è mancata finora la bomba sexy, ma tempo al tempo, sbucherà da qualche parte, in qualche social, anche l'immagine di una qualche lei che aspettava, fingendo ansia, l'esito dell'interrogazione. Fingendo, perché l'esito dell'interrogazione era scontato, essendo, parrebbe dalle intercettazioni, il candidato Suarez fornito di domande e di risposte, sulle quali poteva inciampare solo per la sua difettosa conoscenza della lingua italiana. Non era il primo, parrebbe. E il colpo di genio propagandistico per l'università di Perugia si è risolto in uno dei più clamorosi boomerang. Se avevano aderito prontamente alla fretta di Suarez di dimostrare la sua preparazione sul Belpaese ove il sì suona, forse lo avevano fatto anche considerando che di questi tempi grami una storia raccontata sui social di un campione poteva essere una spinta ad avere qualche studente in più, pure se a distanza. Non sapevano di essere sotto tiro per gli esami facili: un'inchiesta era in corso da mesi («Quello non spiccica una parola, ma ti pare che lo bocciamo?» si legge in una intercettazione). Magari qualcuno non sapeva dell'inchiesta, però gli era ben noto come da quelle parti si chiudesse un occhio. E così il prode campione che «l'italiano lo masticava da anni», come è stato twittato ricordando il morso a Chiellini, si è presentato a Perugia cercando una rapida scorciatoia per l'accesso alla cittadinanza comunitaria alla quale né lui, preso dal fare gol, né lo stuolo di procuratori, consulenti e via contando la corte dei campioni, aveva mai pensato. D'altra parte l'amico del cuore di Leo Messi pensava, insieme con quest'ultimo, che Barcellona sarebbe stata per sempre. E invece ecco l'occasione: la Juve (sulla quale, peraltro, la procura federale ha deciso di aprire un fascicolo sportivo). In fretta e furia bisognava cercare la via rapida al passaporto, come una volta si andava per sperduti paesini del sud a cercare le prove del bisnonno emigrato un secolo fa, un certificato di nascita di un Comune o di un battesimo di una parrocchia. Ci furono luoghi e sacrestie specializzate nel nonno del campione. Chi avrà detto "Perugia val bene un esame"? E come spiegarlo a tutti quelli che non guadagnano dieci milioni l'anno e nemmeno in una vita intera e che, pure nati, cresciuti, scolarizzati in Italia, non riescono a venire a capo della loro situazione di "italiani non italiani", perché l'esame è vero e le difficoltà frapposte sono crescenti? Proprio in questi giorni c'è chi ha potuto votare per la prima volta a 26 anni, con otto di ritardo rispetto ai suoi compagni di scuola e di vita. E invece, oplà, dopo qualche giorno dalla richiesta, Suarez veniva esaminato (si fa per dire) all'università di Perugia, in quella certa situazione facilitante secondo un'inchiesta in corso. E così l'intera faccenda è venuta fuori. E siccome Suarez non è persona sconosciuta, la figuraccia per l'università di Perugia, per il nostro sistema d'attribuzione della cittadinanza, per l'Italia intera, verrebbe da dire data l'eco che la faccenda sta avendo, è stata planetaria. E oltretutto il fin di bene, cioè l'ingaggio da parte della Juve con il miraggio eterno della Champions e dei campioni adeguati (e Suarez lo è), si è risolto nel probabile trasferimento dell'uruguayano (o uruguagio) all'Atletico Madrid. Comunitario ma avversario? Potevamo, dovevamo risparmiarcela. Gira sul web una relazione, ovviamente finta, sull'esame del "ragazzo": a domanda risponde in spagnolo, ma quando gli viene chiesto quale sia il suo piatto italiano preferito, risponde "Chiellini". Curioso, una volta superato il velocissimo esame, i due potevano essere compagni. Non di merende, si suggerisce allo splendido difensore azzurro e bianconero.

COME SPIEGARE IL FAVORE AL CALCIATORE MILIONARIO A TUTTI QUELLI CHE PURE NATI, CRESCIUTI, SCOLARIZZATI IN ITALIA, NON RIESCONO A VENIRE A CAPO DELLA LORO SITUAZIONE?

La vignetta

Il commento

Il voto e una città alla ricerca di un futuro

Tiziano Graziottin

segue dalla prima pagina

(...) candida lui corro anch'io») Luigi Brugnaro ha consolidato grazie alla forza dei numeri la sua permanenza a Ca' Farsetti, gettando le basi per un altro quinquennio da primo cittadino con le redini saldamente in mano di una città complessa come Venezia. Più forte all'interno, garantito all'esterno da un rapporto nel tempo diventato solido con Luca Zaia, il riconfermato sindaco lagunare può, se non altro, affrontare con le spalle coperte da una maggioranza blindata e un seguito elettorale di tutto riguardo (tantopiù in una città storicamente assestata a sinistra) le sfide all'orizzonte. Se essere sindaco in genere implica una buona dose di masochismo da abbinare al protagonismo, a maggior ragione vale in una città particolare come Venezia, uscita barcollante da una serie di mazzate terribili. Basta mischiare le biglie nel cappello per estrarre a caso una questione più complicata dell'altra. Vogliamo parlare del turismo? Nel giro di un anno siamo passati dall'assedio senza regole e senza rispetto al centro storico, al patatrac della principale voce economica della città, dalle calli ingolfate ai ponti deserti di giugno e luglio. Un'occasione per lasciarsi alle spalle la monocultura turistica e i suoi eccessi - dicono in tanti - ma l'impresa è da far tremare le ginocchia perchè c'è una società che deve letteralmente cambiare pelle con una transizione certo non indolore verso "essere altro". E Brugnaro dovrà pilotare senza sbandamenti questa fase delicatissima di passaggio dal contenitore Veniceland "dentro tutti" a centro storico in grado di accogliere turisti consapevoli e responsabili in un numero compatibile con le sue mille fragilità.

Ma dal cilindro potrebbe spuntare anche la problematica della salvaguardia della città, ancora economicamente piegata e psicologicamente impaurita dalla devastazione dell'acqua granda del novembre scorso: una corsa contro il tempo con la determinazione di evitare una nuova notte da tregenda. Eventi - l'alluvione e l'effetto Covid - che hanno azzerato i margini di reddito di tanti residenti, mentre il furioso dibattito sulle grandi navi quest'anno si è concluso con la fuga delle crociere verso Venezia: c'è chi ha brindato, non certamente coloro - e sono migliaia - che vivono lavorando in Marittima e che proprio a Brugnaro si appellano per una soluzione meno traumatica, rispettosa della laguna ma anche dell'occupazione. E basta guardare al di là del ponte per vedere le incognite dello sviluppo di Mestre e del water front, tra scommesse vinte (gli interventi sulla viabilità, il nuovo volto di un'area strategica come quella di via Torino, la riqualificazione di Forte Marghera) e situazioni ancora in bilico a cominciare dalla gestione della sicurezza - malgrado un poderoso sforzo sull'organico della Polizia locale - e della lotta al degrado nelle zone calde della stazione e di via Piave. Se tanti veneziani e mestrini ben consapevoli di queste ed altre situazioni di difficoltà hanno ridato fiducia a Luigi Brugnaro significa che all'evidenza sono convinti che il sindaco uscente stia cambiando in meglio la città e che meriti altri cinque anni per completare il lavoro. Staremo a vedere. Il futuro non aspetta.

PIÙ FORTE ALL'INTERNO, GARANTITO ALL'ESTERNO DA UN RAPPORTO SOLIDO CON ZAIA, BRUGNARO PUÒ AFFRONTARE CON LE SPALLE COPERTE LE SFIDE ALL'ORIZZONTE.

La fotonotizia

Arbitro e fidanzata uccisi: caccia all'assassino

Gli investigatori sarebbero sulle tracce dell'uomo che l'altra sera ha ucciso a coltellate l'arbitro di calcio di serie Pro, Daniele De Santis, di 33 anni, e la sua fidanzata, Eleonora Manta, di 30. Ad uccidere i due sarebbe stato un uomo che indossava una felpa nera con il cappuccio calato sulla testa, guanti neri e uno zainetto giallo sulle spalle.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 23, Settembre 2020

San Pio da Pietrelcina. Sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, a San Giovanni Rotondo ebbe cura della direzione spirituale dei fedeli, dei penitenti e dei bisognosi.

18°C 19°C
Il Sole Sorge 6:53 Tramonta 19:03
La Luna Sorge 14:16 Cala 22:59

ANCHE IL NUOVO LIBRO DI ROVATTI NEL DIBATTITO DI VICINO/LONTANO

Torna Vicino/Lontano
Pier Aldo Rovatti
A pagina XIX

Cinema
I tredici anni di successi del Fondo per l'audiovisivo
A pagina XVIII

La decisione
Moria di api, la Procura fa richiesta di archiviazione

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine ha depositato sette richieste motivate di archiviazione al gip.

Batic a pagina VI

La carica dei nuovi sindaci targata centrodestra

▶Sconfitto alle urne il centrosinistra che perde le poltrone

Premariacco, Varmo e Ovaro hanno i loro nuovi sindaci. Con Cividale erano i Comuni al voto il 20 e 21 settembre. Sindaco di Premariacco è Michele De Sabata, che è riuscito a non far commissariare il Comune – c'era solo lui in corsa – perché alle urne si è presentato più del 50% degli aventi diritto e più del 50% dei voti sono stati a suo favore. Il paese riparte dopo lo sconquasso verificatosi a fine luglio a seguito di un'indagine della Guardia di Finanza su presunti illeciti in appalti che ha portato il sindaco agli arresti domiciliari.

A Ovaro, con Lino Not, si riparte, invece, dopo dieci mesi commissariamento, per un rilancio del paese e delle relazioni con il resto del territorio. A Varmo continuità ideale con il recente passato per la vittoria di Fausto Prampero, sostenuto dalla maggioranza uscente. Nel complesso la nuova carica di sindaci è targata centrodestra che ha battuto numericamente il centrosinistra.

Lanfrit alle pagine II e III

ELEZIONI Più sindaci al Centrodestra

Scuola
La pen drive si guasta e salta l'assegnazione di quasi 800 supplenze: scoppia la polemica

Una pen drive guasta fa saltare, il giorno prima dell'appello, le convocazioni per coprire quasi ottocento supplenze, fra cattedre intere e spezzoni orari, nelle scuole medie e superiori della provincia di Udine. La politica grida allo scandalo.

De Mori a pagina V

CONVOCAZIONI A scuola (archivio)

Uccide la moglie con una coltellata

▶Il marito l'avrebbe colpita al culmine di una lite. Il fatto è accaduto in casa ad Aquileia. La donna è morta in ospedale

È morta, dopo essere stata colpita con una coltellata alla gola dal marito. L'hanno sentita urlare e chiedere aiuto. Poi, l'hanno vista nel cortile di casa, con la testa appoggiata al muretto, vicino al cancello, e tanto sangue addosso. Poi il tentativo disperato di rianimazione, la corsa in ospedale a Palmanova in ambulanza. «Purtroppo la signora Marinella Maurel non ce l'ha fatta», diceva ieri sera a tarda ora il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, fra i primi ad accorrere sul posto, nella casa di corso Gramsci, in un'area residenziale della cittadina della Bassa. «È una cosa pesantissima per Aquileia. Il marito Livio Duca, anche lui del '54, sarebbe stato fermato per omicidio. Ero nella caserma dei carabinieri, lo hanno portato lì». Cosa sia successo in quella casa è presto per dirlo. Sul fatto stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Palmanova.

A pagina VI

Il progetto
Via libera al piano per Casa Cavazzini

Palazzo D'Aronco ha dato il via libera al progetto definitivo per la sistemazione di Casa Cavazzini: sarà pronta per luglio 2021, in tempo per la grande mostra curata da don Alessio Geretti a ottobre 2021. «È uno degli interventi più importanti di questa amministrazione, un fiore all'occhiello – ha detto il vicesindaco Loris Michelini -, non dobbiamo fare errori. Ospiterà iniziative di grande portata, da 50 e forse anche 100mila visitatori».

A pagina VI

Calcio L'Udinese prepara il debutto

Sfida ai veronesi primi in classifica

Il Verona sale al vertice con il successo a tavolino sulla Roma: per l'Udinese sarà dura A pagina XIV

Rifiuti
La Tari avrà un aumento del 2,2%

A Udine, la Tari avrà un incremento medio del 2,2 per cento. Lo ha annunciato ieri la giunta Fontanini che ha specificato anche che la crescita non dipende dal nuovo sistema di gestione rifiuti. «Parlando di utenze domestiche – ha detto l'assessore al bilancio, Francesca Laudicina -, un nucleo composto da 3 persone con un'abitazione di 100 metri quadrati pagherà 161,82 euro invece dei 160,19 del 2019: abbiamo fatto un confronto e Udine rimane inferiore a Pordenone e Trieste».

Pilotto a pagina VI

La Regione tira dritto sul decentramento

La Regione tira dritto sugli Enti di decentramento regionale che verranno trasformati in soggetti elettivi una volta dismesse le Uti. L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, ieri in Quinta Commissione, ha voluto precisare che: «Non c'è equivoco: sono enti che hanno personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, ma ad oggi sono sottoposti alla vigilanza della Regione e che abbiamo creato in funzione di una futura trasformazione in soggetti elettivi che rispondano direttamente al cittadino». Gli Enti di decentramento sono nati il primo luglio scorso.

Batic a pagina VII

AMMINISTRAZIONE REGIONALE La sala in cui si riunisce il consiglio del Fvg

Oltre un miliardo in puntate all'anno

Si spende e si perde sempre di più, nonostante i "luoghi" dove giocare siano in calo. In Friuli Venezia Giulia la febbre da gioco rimane alta, mentre a raffreddarsi sono i portafogli di chi si affida alla dea bendata, nonostante giocare non significhi necessariamente vincere, anzi: tanto si gioca tanto e si vince poco. La febbre del gioco è un disturbo noto anche in regione e non serve necessariamente concentrarsi sulla patologia da gioco d'azzardo. Lotterie, gratta&vinci e gioco virtuale sono "gettonati" tra i giocatori occasionali in cerca di fortuna, che bacia pochi ma fa spendere a molti.

Zancaner a pagina VII

SLOT MACHINE Sono sempre più numerosi i friulani che cedono al gioco

 Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

I risultati delle elezioni

I RISULTATI

UDINE Premariacco, Varmo e Ovaro hanno i loro nuovi sindaci. Con Cividale erano i Comuni al voto il 20 e 21 settembre. Sindaco di Premariacco è Michele De Sabata, che è riuscito a non far commissariare il Comune – c'era solo lui in corsa – perché alle urne si è presentato più del 50% degli aventi diritto e più del 50% dei voti sono stati a suo favore. Il paese riparte dopo lo sconquasso verificatosi a fine luglio a seguito di un'indagine della Guardia di Finanza su presunti illeciti in appalti che ha portato il sindaco agli arresti domiciliari. A Ovaro, con Lino Not, si riparte, invece, dopo dieci mesi commissariamento, per un rilancio del paese e delle relazioni con il resto del territorio. A Varmo continuità ideale con il recente passato per la vittoria di Fausto Prampero, sostenuto dalla maggioranza uscente.

Nuovi sindaci in Friuli Vince il centrodestra

▸A Premariacco De Sabata è riuscito a non far commissariare il Comune A Varmo si insediaPrampero, mentre a Ovaro si riparte con Lino Not

PREMARIACCO

«Si riparte dal solco profondo tracciato dall'amministrazione precedente, sarebbe una follia uscirne, perché ha lavorato bene». De Sabata, forse a sorpresa, non applica alcuna cesura con la storia recente del Comune, pur marcando le differenze. «Premariacco è stato sempre un centro in cui il Centrodestra è stato vincente», ricorda, dichiarando implicitamente l'area di appartenenza seppure alla guida di «Premariacco Riparte». I votanti sono stati 1663, 1.152 i voti validi a suo favore. Considerevoli, però, sia le schede bianche (207), sia le schede nulle (304), probabili strascichi in cabina del ritiro del candidato sindaco Vicenzino Durì e di Vivere Premariacco a pochi minuti dalla chiusura delle liste, con invito a non partecipare al voto per commissariare il Comune, in attesa di stemperare il clima. «Sono espressione del partito del "no" alla mia candidatura – analizza De Sabata -. Tuttavia sono felice, perché queste persone, andando a votare, hanno consentito il raggiungimento del quorum ed evitato a Premariacco l'umiliazione del commissariamento». Nel programma, l'ultimazione di lavori da completare e poi «particolare attenzione al sociale, ai ragazzi e agli anziani, la cui fragilità con il Covid è emersa in tutta evidenza. Dobbiamo fare in modo che tutte le famiglie abbiano accesso a Internet, ampliando la possibilità di connessione nelle pubbliche – illustra De Sabata – e rafforzare la rete anti solitudine per gli anziani delle nostre frazioni». Attenzione, poi, all'economia, con l'idea di «sostenere gli imprenditori perché resistano, non chiudano e non lascino capannoni vuoti, che segnano l'inizio del degrado di un territorio».

OVARO

Anche a Ovaro Lino Not si prepara a una ripartenza, dopo essere stato eletto sindaco con il 55,98% dei voti e la civica «Insieme per ripartire». Lo sfidante Loris Gallo si è fermato a 44,02 per cento. Amministratore di lungo corso, è stato già sindaco per 10 anni e poi presidente della Comunità montana della Carnia e consigliere provinciale, Not è tornato in campo perché «mi è stato chiesto da più parti, per affrontare un momento difficile per il paese, sia dal punto di vista sociale e che delle relazioni con i Comuni contermini». Not ha accettato, mettendo insieme una squadra «impegnata e capace», ma ha anche chiesto «di collaborare a tutti coloro che hanno un ruolo nel mondo economico e sociale, perché senza una reazione collettiva non c'è ripresa. Dobbiamo riportare Ovaro ad avere il ruolo che gli spetta», conclude.

NELLA CITTADINA DELL'ALTO FRIULI L'EX CONSIGLIERE PROVINCIALE È TORNATO IN CAMPO «MI È STATO CHIESTO»

PREMARIACCO Michele De Sabata è il nuovo sindaco

VARMO Prampero ha distanziato i suoi competitor

OVARO Lino Not è stato eletto con oltre il 55%

VARMO

A Varmo è andata «oltre ogni più rosea aspettativa» per Fausto Prampero, sostenuto dalla civica dall'imprinting leghista "Per Varmo Vil di Var", sindaco con il 47,34 per cento. Ha distanziato di 17 punti un altro esponente di Centrodestra, Antonella Iacuzzi (di Fdi), che si è fermata al 30,11 per cento. Terza posizione per Massimo Della Siega, civico con

Lega: premiato chi viene dal territorio e lavora per il Friuli

LE REAZIONI

UDINE «Le amministrazioni comunali uscenti vengono sostanzialmente confermate, con l'esperienza di Lino Not che torna a guidare Ovaro e il comune di Premariacco che evita il commissariamento per pochissimi voti. Il centrodestra unito è certamente forte in questa Regione ma in tutte le realtà, con simboli civici o meno, il centrosinistra ha presentato alternative credibili e su cui costruire». È l'analisi del segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli sul voto delle elezioni amministrative che ha coinvolto dodici Comuni in Friuli Venezia Giulia. «A Cividale contro uno schieramento di partiti e leader di destra - continua Shaurli - abbiamo ottenuto il miglior risultato da 15 anni a questa parte con un gruppo di giovani e con il candidato sindaco Fabio Manzini, che ha infuso vitalità e partecipazione come non si vedeva da molto».

Diversa la lettura della deputata friulana Vannia Gava (Lega): «È una grande affermazione della Lega e del centrodestra il risultato del voto amministrativo in Friuli Venezia Giulia. Da Cividale a Caneva fino alla montagna vince chi viene dal territorio e lavora per il territorio. Il riconoscimento del buon governo del Friuli Venezia Giulia ci richiama a fare ancora di più e ancora meglio. Complimenti e auguri ai nuovi Sindaci. Noi saremo sempre con loro».

REFERENDUM

«Le democrazie mature tutelano le minoranze. La democrazia del governo giallorosso invece non lo fa. Ma in democrazia si rispettano i risultati delle elezioni, comunque. Contro la demagogia si combatte con le armi della democrazia, non rincorrendo la demagogia stessa. Io ho votato no. Ne sono fiero. Continuerò a battermi per tutelare le nostre minoranze, quelle etniche, slovena e friulana, prima di tutto. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato al voto. Qualunque sia stato il loro voto. Con la democrazia non si scende a compromessi. Mai», ha dichiarato in una nota il deputato di Forza Italia Guido Germano Pettarin. Diversa la posizione di Elisabetta Gualmini: «I risultati del referendum e delle elezioni regionali ci consegnano un Paese più stabile, più maturo e meno incline alla sbornia populista. Le istituzioni non sono irriformabili ma serve garantire la rappresentanza», afferma l'eurodeputata del Pd eletta nella circoscrizione Nordest, commentando i risultati del voto per il referendum costituzionale e per le regionali. Per Gualmini «i cittadini hanno scelto in libertà e hanno detto un forte Sì che apre la strada ad altre revisioni, altrettanto importanti, come sostenuto da chi stava sul fronte del no senza opportunismi antigovernativi. Un tema particolare è quello della rappresentanza, che bisogna garantire a territori più penalizzati come il Friuli Venezia Giulia".

«Gli esiti delle consultazioni regionali sono positivi per il Pd e - aggiunge l'europarlamentare - parlano altrettanto chiaro: l'attività di Governo deve diventare più coraggiosa e decisa. Il Pd deve essere in grado di dettare l'agenda e di realizzare quelle misure che da tempo auspichiamo: dalla revisione dei decreti Salvini alla richiesta del Mes, alla definizione, assieme a Parlamento, Regioni e Comuni, di poche e chiare priorità su cui convogliare le risorse del Recovery Fund».

SHAURLI (PD): NELLA CITTÀ DUCALE ABBIAMO RAGGIUNTO IL MIGLIOR RISULTATO DEGLI ULTIMI QUINDICI ANNI

VOTAZIONE Domenica e lunedì scrutatori al lavoro

VOTAZIONE Domenica e lunedì si sono svolte le operazioni di voto sia per il referendum sia per le amministrative. Dopo lo spoglio delle schede per il referendum, ieri è stata la volta del voto comunale

22,55%. Realisticamente Prampero vede «un futuro complicato», rispetto al quale, però, «non dobbiamo lasciare niente di intentato». Già oggi, quindi, ufficializzerà la sua squadra (in Giunta i 4 con maggiori preferenze) e lunedì presiederà la prima Giunta. Al suo primo mandato da sindaco, guarda a «due importanti progetti: la realizzazione della rete di teleriscaldamento, che permetterà di abbattere le spese degli edifici pubblici e di investire le risorse altrove; l'appalto, entro un anno, deii lavori per il recupero di villa Giacomini che sarà sede, tra l'altro, dell'asilo nido e dell'infermiere di comunità».

Antonella Lanfrit

IL CANDIDATO SOSTENUTO DALLA CIVICA VIL DI VAR HA OTTENUTO UL RISULTATO AL DI SOPRA DELLE ASPETTATIVE

MUNICIPIO La sede del Comune di Premariacco dove adesso approda il nuovo "inquilino"

Cividale si affida per la prima volta ad una donna al timone

▶Daniela Bernardi è stata eletta alla guida del Comune Porta con sé vent'anni di esperienza amministrativa

LA SCELTA

CIVIDALE Cividale sceglie la continuità politica e l'esperienza amministrativa ed elegge la sua prima donna sindaco con il 62,73% di preferenze, la leghista Daniela Bernardi. Dopo essere stata assessore nella giunta del già sindaco Attilio Vuga e vice sindaco dell'uscente Stefano Balloch, Bernardi è salita sullo scranno più alto della città ducale portando con sé 20 anni di esperienza amministrativa e la convinzione di essere stata votata «non perché donna, ma perché alle donne riconoscono capacità, concretezza e determinazione. Caratteristiche in cui mi riconosco e che riattiverò sin da subito per essere prossima ai cittadini nelle piccole come nelle grandi cose». Se, dunque, nella casa del Centrodestra Cividalese si respira molta soddisfazione per aver mantenuto e confermato il lungo governo della città – Bernardi è sostenuta da Lega, Fdi, Fi e dalla civica Balloch –, ieri c'era positività e soddisfazione anche nel quartier generale dello sfidante Fabio Antonio Manzini, il 22enne studente di Economia e finanza a Padova, espressione del Pd, che è riuscito a guadagnarsi un 37,27% di preferenze con tre liste civiche tutte frequentate da giovani. «Siamo felici – afferma -, perché da ben 15 anni nessuna formazione di Centrosinistra era riuscita a superare il 35% a Cividale». A premiare l'intraprendenza del giovane candidato, soprattutto il centro storico: «In 3 sezioni siamo andati sopra il 40% e in una l'abbiamo sfiorato mentre è evidente che in alcune frazioni, come Purgessimo, il radicamento del Centrodestra è importante», analizza Manzini che, come si conviene nella politica del bene comune, ha chiamato Bernardi non appena i numeri hanno decretato il vincitore della partita. «La nostra proposta esce rafforzata da questa competizione, che ci dà fiducia per entrare in Consiglio e continuare a lavorare in prospettiva», prosegue. Due i temi su cui Manzini intende concentrare i propri sforzi e quelli delle liste che lo hanno sostenuto: «Consolidare il presidio ospedaliero, facendo riaprire, dopo la chiusura di marzo, il Cap, cioè il Centro di assistenza primaria, e la piastra chirurgica per gli interventi in day surgery», spiega. Inoltre, «occorre recuperare le aree dismesse e per questo porteremo avanti le nostre progettualità». Bernardi, che in epoca di sostantivi declinati al maschile e femminile toglie subito i dubbi preferendo essere interpellata come «il sindaco di Cividale», assapora la vittoria riconoscendo l'onore delle armi a Manzini. E anche qualcosa in più.

«POLITICA NUOVA»

«Voglio attivare una politica nuova, perché in Consiglio comunale cercherò di coinvolgere l'opposizione sui progetti e sulle cose da fare – afferma la neo sindaco -. L'ho detto a Fabio nel corso della nostra telefonata: siamo in Consiglio per i cittadini, cerchiamo di lavorare insieme per la città, anziché farci la guerra». Bernardi, insomma, è convinta di potersi misurare «in una politica comunale di condivisione». Il primo passo sarà «formare la governance» e poi trasformare in opere (manutenzione strade, completamento area camper) i 900 milioni bloccati per lo stop ai cantieri imposto dal Covid. Tra le priorità, inoltre, «fare in modo che il presidio sanitario abbia tutti i servizi che necessitano e riprendere possesso della caserma Francescato, per recuperare alla città un'ampia aerea posta al suo ingresso». Nel Centrodestra Fi ha ottenuto il 20,4%, seguita da Lega (19.5%), Balloch (15,44%) e Fdi, 10,95%. La coalizione ha totalizzato il 66,29% a fronte del 62,3% del sindaco. Nell'area di Centrosinistra, la lista Prospettiva civica ha ottenuto il 18,32%, Civi-Ci il 9,14%, Impegno Comune il 6,25%, per un totale di 33,71% a fronte di un 37,27% di preferenze per il candidato sindaco.

A.L.

«VOGLIO ATTIVARE UNA POLITICA NUOVA CERCHERÒ DI COINVOLGERE LA MINORANZA SUI PROGETTI»

CITTÀ DUCALE Una donna alla guida del Comune

Alí
MIGLIORA LA VITA!
Alí QUALITÀ SEMPRE!
MAXI RISPARMIO
SCONTO 20% 30% 40%
PREZZI RIBASSATI

La scuola fra virus e polemiche

ALUNNI IN CLASSE In una foto di repertorio. Slittano le convocazioni dei supplenti

Si guasta una chiavetta Slittano quasi 800 supplenze

▶Dovevano cominciare oggi le convocazioni per 300 posti alle medie e 470 alle superiori

▶Tramontano: incidente informatico, è andata persa l'ultima versione aggiornata delle cattedre disponibili

IL CASO

UDINE Una pen drive guasta fa saltare, il giorno prima dell'appello, le convocazioni per coprire quasi ottocento supplenze, fra cattedre intere e spezzoni orari, nelle scuole medie e superiori della provincia di Udine. In un inizio d'anno quanto mai travagliato, fra contagi e quarantene (al 16 settembre all'Usr ne risultavano 99, in gran parte fra gli alunni, oltre agli studenti del Buonarroti di Monfalcone) accade anche questo. La politica (con Massimo Moretuzzo del Patto e Furio Honsell di Open) grida allo scandalo. La direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame assicura che la trasparenza non è mai mancata «ma gli incidenti, quando si lavora, possono capitare». La dirigente dell'Ufficio provinciale Fabrizia Tramontano, che conta le persone che lavorano all'avvio di anno scolastico sulle dita di una mano, spiega che le convocazioni saranno fatte al più presto, «entro la prossima settimana».

IL GUASTO

I calendari prevedevano da oggi a venerdì 25 le convocazioni degli aspiranti supplenti per i posti comuni di medie e superiori per l'accettazione delle cattedre: in ballo, come spiega Tramontano, circa 470 per il secondo grado e 300 per il primo, spezzoni compresi. Ma ieri mattina è stato comunicato il rinvio della procedura a data da destinarsi. Il motivo? «Lunedì sera abbiamo avuto un incidente informatico con una pen drive che conteneva l'ultima versione aggiornata dei posti disponibili per le superiori e che si è guastata. Il lavoro degli aggiustamenti è andato perso e ci ha impedito di pubblicare le disponibilità in tempo utile, condizio sine qua non per assegnare le supplenze sui posti comuni. Per questo abbiamo dovuto sospendere la convocazione, sia per il secondo grado sia per il primo, perché per qualche gruppo sono collegati. Le scuole dovranno rifare i calendari. In questi giorni provvederemo a riallineare i posti. Speriamo di riprogrammare a brevissimo le convocazioni, entro la prossima settimana». Tramontano chiarisce che «stiamo lavorando alacremente. Abbiamo già dato le supplenze per il sostegno di tutti gli ordini e per i posti comuni di infanzia e primaria. Ma purtroppo ci sono avanzate delle cattedre. Abbiamo circa 300 posti fra infanzia e primaria, posti comuni e sostegno: abbiamo avuto moltissime defezioni. Venerdì andremo in seconda convocazione e scorreremo tutta la graduatoria per dare quello che ci avanza». «Avevamo concordato il calendario. Si doveva iniziare domani (oggi ndr) al Marinoni per alcune classi e avremmo dovuto chiudere tutto per venerdì - dice Luca Gervasutti, preside dello Stellini, scuola polo per le materie letterarie - poi oggi in tarda mattinata (ieri ndr) è arrivata la comnicazione dello slittamento. Speravano di risolvere oggi (ieri ndr) il problema informatico, ma non è stato possibile e opportunamente hanno rinviato». La politica si scalda. Moretuzzo (Patto) parla di «un balletto inaccettabile con avvisi di convocazioni decisamente tardive, che poi addirittura vengono sospese a distanza di poche ore, continuando a lasciare nell'incertezza numerosi insegnanti precari» e chiede «una politica seria per la scuola», sollecitando la giunta Fedriga a «una gestione autonoma in ambito scolastico e formativo, con strumenti e risorse finanziarie adeguati» dando «un mandato chiaro alla Paritetica» e facendo pressing su Roma. Secondo Honsell (Open sinistra Fvg) «l'Ufficio scolastico provinciale di Udine si stia muovendo con una lentezza e una mancanza di trasparenza, malgrado il dovere di pubblicità e trasparenza nell'operato. È grave che le famiglie e i docenti non siano al momento in condizione di organizzare la propria quotidianità sulla base di informazioni certe». A difendere l'operato di Tramontano e del suo staff è la stessa direttrice Fvg Beltrame: «Purtroppo hanno avuto un problema grosso con una pen drive che si è rotta e l'elenco dei posti non è stato recuperato e lo devono ricostruire. Un piccolo incidente di lavoro, succede. Ma nessuna mancanza di trasparenza. È stato sempre pubblicato tutto. Stanno cercando di accelerare le operazioni. Tutti stanno lavorando alacremente, anche il sabato e la domenica. C'è poco personale e i dirigenti sono in prima linea».

Camilla De Mori

La situazione

Cinque nuovi contagi in provincia di Udine

Crescono ancora i contagi in regione. 711 i positivi ieri in regione, 5 in terapia intensiva e 21 in altri reparti. 14 i nuovi contagi, di cui 5 in provincia di Udine. Analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus sono 4.404: 1.578 a Trieste, 1.440 a Udine, 987 a Pordenone e 385 a Gorizia, alle quali si aggiungono 14 persone da fuori regione. I totalmente guariti ammontano a 3.343.

I sindacati diffidano l'Ufficio regionale Beltrame: incontri naufragati per colpa loro

LO SCONTRO

UDINE (cdm) Sindacati sul piede di guerra contro l'Ufficio scolastico regionale. Nei giorni scorsi i rappresentanti sindacali della scuola hanno inviato una diffida all'Usr segnalando «alcune anomalie nelle immissioni in ruolo dei direttori (Dsga) e nelle utilizzazioni del personale assistente amministrativo, nonché la mancanza di confronto sull'assegnazione dell'organico di fatto docente, Ata e sull'assegnazione del contingente cosiddetto Covid. Al momento nessuna risposta è pervenuta da parte dell'Ufficio scolastico regionale», si legge in una nota. Cgil, Cisl e Uil parlano di «atteggiamento autoreferenziale dell'Ufficio scolastico regionale, caratterizzato da scelte e criteri del tutto unilaterali sull'assegnazione del personale, sulla gestione delle graduatorie Gps, sull'assunzione del personale precario e nelle stesse indicazioni alle scuole sull'avvio dell'anno scolastico. Tutte materie sulle quali non c'è stato il confronto richiesto dalle parti sociali», concludono i sindacati. Adriano Zonta, Concettina Cupani, Ugo Previti annunciano che venerdì chiederanno un incontro al prefetto di Trieste per consegnargli un dossier sulla situazione della scuola.

Pronta la replica di Beltrame: «Più volte è stato inviato ai rappresentanti regionali delle organizzazioni sindacali del comparto scuola l'invito a partecipare a incontri in videoconferenza con l'Usr per condividere le decisioni prese ai sensi di legge. Altrettante volte le proposte di incontro sono naufragate o sono state declinate dai sindacati stessi. Siccome obiettivo dell'Usr è garantire ai ragazzi e alle loro famiglie, come previsto dal dettato costituzionale, il diritto allo studio e il buon andamento della pubblica amministrazione, reputo che il comportamento dilatorio assunto di sindacati stessi comprometta quanto previsto dalla nostra Carta fondamentale. Malgrado le difficoltà contingenti, l'Usr Fvg continua a lavorare come ha sempre fatto per l'interesse generale del servizio scolastico della nostra regione».

COVID

Beltrame, di fronte alle notizie di alunni contagiati, non nasconde che «un po' di preoccupazione c'è, in particolare da parte dei dirigenti scolastici. Certo, il rischio è grande, ma non credo che sia all'interno delle scuole. Dal monitoraggio fatto, il 16 settembre erano risultati positivi circa 90 alunni prima dell'inizio delle lezioni (erano 99 le persone in quarantena, oltre agli studenti del Buonarroti ndr), perché erano rientrati dalle vacanze o per altre ragioni extrascolastiche». Al Malignani di Cervignano oggi si faranno i tamponi sui 2 docenti e i 14 compagni di classe della studentessa contagiata. All'asilo Immacolata di Udine, come spiega suor Miranda Bettin, ieri hanno fatto i test i 40 bimbi, le 2 maestre e l'educatrice. Ieri tamponi anche ai 15 alunni e alla maestra delle elementari di Tricesimo dopo il caso della bimba di 10 anni positiva. Contagiata anche una dodicenne che frequenta la media di Ruda. «Tutta la classe farà il tampone e anche i docenti. Tutto il plesso scolastico resterà chiuso fino a sabato per precauzione. Sospeso anche il trasporto scolastico in via prudenziale», dice il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi.

«Non intendo commentare i rapporti disciplinari fra uno studente e l'istituto». Il preside del Marinelli Stefano Stefanel non smentisce il provvedimento di sospensione che sarebbe stato assunto perché un ragazzo non avrebbe rispettato le misure anticovid. Secondo Beltrame «ha fatto bene il dirigente. Sospendere un ragazzo che non adotta le misure prescritte lo trovo ragionevole: anche se giovane, un alunno non può mettere a repentaglio la salute pubblica».

ALUNNA DODICENNE CONTAGIATA A RUDA IL SINDACO: «CHIUSO TUTTO IL PLESSO FINO A SABATO»

FUNZIONARIA Daniela Beltrame

Muore accoltellata dal marito

▶È deceduta in ospedale: i sanitari l'avevano rianimata sul posto
Il sindaco: una tragedia difficile da capire e da metabolizzare

▶Intorno alle 18.30 è scattato l'allarme nella casa di Aquileia
Sul fatto indagano i carabinieri. L'uomo portato in caserma

IL SINDACO

AQUILEIA È morta, dopo essere stata colpita dal marito. L'hanno sentita urlare e chiedere aiuto. Poi, l'hanno vista nel cortile di casa, con la testa appoggiata al muretto, vicino al cancello, e tanto sangue addosso. Una scena impressionante, racconta chi c'era. Poi il tentativo disperato di rianimazione, la corsa in ospedale a Palmanova in ambulanza. «Purtroppo la signora Marinella Maurel non ce l'ha fatta», diceva ieri sera a tarda ora il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, fra i primi ad accorrere sul posto, nella casa di corso Gramsci, in un'area residenziale della cittadina della Bassa. «È una cosa pesantissima per Aquileia. Il marito Livio Duca, anche lui del '54, sarebbe stato fermato per omicidio. Ero nella caserma dei carabinieri, lo hanno portato lì». Cosa sia successo in quella casa è presto per dirlo. Sul fatto stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Palmanova guidata dal capitano Stefano Bortone. La donna sarebbe stata colpita con una lama al culmine di una lite. Pare che ci fossero state delle tensioni anche nei giorni precedenti.

IL FATTO

Erano circa le 18.30. I vicini hanno dato l'allarme e subito si è mossa la macchina dei soccorsi. A quanto pare, dalle prime notizie filtrate, la signora Marinella, classe 1954, sarebbe stata colpita dal marito Livio Duca, come conferma il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino. «È stata accoltellata dal marito. Sembrava che dopo una lunga rianimazione da parte dei sanitari arrivati sul posto la signora stesse respirando in autonomia. Poi, però, le ferite devono essersi rivelate troppo gravi e purtroppo è morta in ospedale. Sulla dinamica particolari non ce ne sono». Poi, lo straziante post del sindaco su Facebook per informare la comunità della morte della donna: «Ho appena ricevuto la notizia che la signora Marinella non ce l'ha fatta. Oggi nella nostra comunità si è consumata una tragedia difficile da capire e metabolizzare. Non possiamo che rispettare il silenzio, raccoglierci attorno alla famiglia, a cui vanno le mie e le nostre condoglianze, e attendere che le autorità competenti facciano gli accertamenti dovuti. È in momenti come questo che ci rendiamo conto di quanto sia importante stare vicino agli altri ogni giorno per aiutare e aiutarci».

IL PRIMO CITTADINO: «NON POSSIAMO CHE STRINGERCI NEL SILENZIO» LA PASSANTE: ERA IN UN LAGO DI SANGUE

LA COPPIA

La coppia, dice il primo cittadino, non aveva mai dato da pensare alcunché. «In paese ci si conosce un po' tutti, ci si vedeva spesso a bere il caffè in piazza. Apparentemente sembrava una famiglia tranquilla. Lei casalinga, pensionata come lui, che prima era impresario, aveva una ditta termoidraulica». In Comune, dice il sindaco, nessuna segnalazione di disagio o difficoltà che richiedesse l'intervento del Municipio. «Appena mi hanno informato - prosegue il sindaco - sono accorso subito nella casa di corso Gramsci. Ero nelle vicinanze. Ho visto la signora in un lago di sangue. Mi hanno detto che lei ha urlato chiedendo aiuto. Il marito era lì. Sono accorsi i vicini e chi era nelle vicinanze e hanno chiamato i soccorsi».

«Ero appena passata in farmacia - racconta una passante - quando ho visto questa donna tutta insanguinata con la testa appoggiata al muretto dentro il cortile di casa e la gente fuori in allarme. I vicini dicevano: forse sarà caduta. Poi, hanno capito. Ho sentito che chiamavano il 112. Una scena impressionante». Dopo la rianimazione, intorno all'ora di cena, spiega il sindaco, «la signora è stata portata via in ambulanza. C'era anche l'elisoccorso». Poi è morta. Sulla dinamica e sulle ragioni che hanno spinto a questo drammatico gesto stanno indagando i carabinieri.

CARABINIERI Stanno indagando sulla vicenda

AMBULANZA La donna è stata portata in ospedale dove poi è morta

Via libera al nuovo progetto per sistemare Casa Cavazzini

GIUNTA

UDINE Palazzo D'Aronco ha dato il via libera al progetto definitivo per la sistemazione di Casa Cavazzini: sarà pronta per luglio 2021, in tempo per la grande mostra curata da don Alessio Geretti a ottobre 2021. «È uno degli interventi più importanti di questa amministrazione, un fiore all'occhiello – ha detto il vicesindaco Loris Michelini -, non dobbiamo fare errori. Ospiterà iniziative di grande portata, da 50 e forse anche 100mila visitatori». L'intervento ammonta a 1,236 milioni di euro: «Sarà rivisto il piano terra – ha continuato -, con il bookshop e l'accoglienza mentre al secondo piano sarà ospitata l'esposizione: qui verranno rifatti l'impianto elettrico, per adattare l'illuminazione ai quadri stessi, la climatizzazione e gli impianti di allarme, volumetrico e sensoriale. Ci sarà inoltre un ascensore per movimentare le opere d'arte. A breve avremo il progetto esecutivo, poi andremo a gara». Cambierà volto il tratto finale di via Aquileia, dove passa la ciclovia Alpe Adria che in piazzetta del Pozzo dovrebbe trovare una sorta di approdo: «La Torre caratterizza quell'entrata e quindi va valorizzata – ha spiegato Michelini -. Sarà chiuso l'accesso laterale da Piazzale D'Annunzio in piazzetta del Pozzo e tutto il tratto sarà rialzato, in porfido. Verrà rifatta la ciclabilità sul marciapiede e verrà ridefinito e riposizionato il verde. Nello spiazzo, verranno mantenuti tutti i 18 posteggi. A separarlo dall'area del pozzo ci sarà un muretto di circa 60 centimetri dove ci si potrà anche sedere». L'investimento complessivo sarà di circa 150mila euro. È in corso di completamento il primo lotto della sistemazione della Biblioteca e presto partirà il secondo, che porterà alla realizzazione di un ascensore da vicolo Sottomonte fin sotto al Castello. La giunta, però, ha anche approvato alcuni ulteriori lavori per 200mila euro: «In passato – ha spiegato infatti il vicesindaco -, non erano stati previsti alcuni interventi come la sistemazione degli infissi. Sarà anche ristrutturato il portone principale, rifatte le passerelle interne e sistemata la scala principale». Infine, la giunta ha anche annunciato diversi interventi su alcune importanti strade cittadine: uno, da 500mila euro.

IL VICESINDACO: SARÀ PRONTA PER LA NUOVA MOSTRA CURATA DA DON GERETTI

Mancano ancora alcuni mesi, ma il sindaco Pietro Fontanini ha già annunciato che la giunta mette a disposizione 60mila euro (20mila più dell'anno scorso) per commercianti e associazioni, a sostegno dell'installazione di luminarie e iniziative natalizie.Sale l'importo del contributo. Il Comune si organizza per la riapertura delle 26 palestre. Come ha spiegato l'assessore Antonio Falcone, «ad agosto abbiamo fatto un'istruttoria che stimava una spesa per il Comune di 800mila euro per pulizie e sanificazione, ma non garantiva alle associazioni sportive tempo sufficiente per svolgere le attività normalmente. Abbiamo quindi predisposto un nuovo piano che riduce la spesa a 572mila euro».

Alessia Pilotto

La Tari aumenterà del 2,2 per cento

AMBIENTE

UDINE A Udine, la Tari avrà un incremento medio del 2,2 per cento. Lo ha annunciato ieri la giunta Fontanini che ha specificato anche che la crescita non dipende dal nuovo sistema di gestione rifiuti. «Parlando di utenze domestiche – ha detto l'assessore al bilancio, Francesca Laudicina -, un nucleo composto da 3 persone con un'abitazione di 100 metri quadrati pagherà 161,82 euro invece dei 160,19 del 2019: abbiamo fatto un confronto e Udine rimane inferiore sia a Pordenone, dove si pagano 177,91 euro, sia a Trieste, dove la bolletta è di 305,42 euro. Le variazioni per il 2020 sono di circa 60 centesimi quando c'è un solo componente e tra gli 80 centesimi e 1,64 euro a testa con più componenti». Per le utenze non domestiche, invece, la stima è impossibile, ma l'assessore ha ricordato che «tra le agevolazioni previste per alcune categorie e i fondi messi a disposizione da Regione e Comune per il Covid, ci sono 1,352 milioni di euro per l'abbattimento del 25per cento della Tari». «Udine – ha aggiunto il sindaco Pietro Fontanini -, rimane tra le dieci città italiane con la tariffa più bassa. In questa variazione, comunque, il porta a porta non c'entra perché si basa sui costi degli anni passati». L'Autorità nazionale Arera ha infatti modificato il metodo per i conteggi: «La Tari 2020 è stata calcolata sulla produzione dei rifiuti prodotti nel 2019, che è aumentata del 4,3 per cento (60 milioni di chili in più rispetto al 2018, ndr) e sulla base dei costi del 2018 – ha spiegato infatti Laudicina -. I Comuni subiscono una tariffa predisposta dall'Ausir (l'autorità regionale, ndr), secondo i criteri di una tariffa che copra il 100per cento di costi e il principio che chi inquina paga. Il Piano Economico Finanziario predisposto dalla Net e validato dall'Ausir prevede 12,329milioni di euro di costo del servizio, con una variazione rispetto al 2019 del 2,2per cento, ossia l'aumento della Tari. Le utenze domestiche, che devono coprire il 54,7per cento dei costi, sono calcolate sulla base delle superfici e dei componenti del nucleo; quelle non domestiche su superfici e classi tariffarie».

Al.Pi.

Inchiesta sulla moria di api in Friuli la Procura di Udine chiede l'archiviazione

LA VICENDA

UDINE (E.B.) La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine ha depositato sette richieste motivate di archiviazione al gip in relazione ai procedimenti penali avviati per lo spopolamento di api verificatosi nella primavera del 2018. Le richieste sono state approvate dal Procuratore Antonio De Nicolo. Le indagini fin dall'inizio – si legge nella nota inviata dallo stesso Procuratore - «sono apparse molto complesse essendo iniziate le investigazioni dopo che le semine erano già state effettuate» dunque «il lavoro degli inquirenti si è dovuto focalizzare sul tentativo di ricostruire a posteriori le esatte modalità di quelle semine». De Nicolo parla di «sicuro merito» riferendosi al fatto di «aver acceso un faro sul massiccio uso in agricoltura di sementi conciate con il fitofarmaco Methiocarb, dannoso non soltanto per le api e per le altre specie animali ma anche per l'uomo: tanto è vero – sottolinea il Procuratore – che taluni agricoltori, maneggiando tali prodotti e sottovalutando gli avvertimenti riportati nelle rispettive etichette, avevano accusato a loro volta vari disturbi e malesseri». «La pericolosità di quel fitofarmaco – aggiunge – è stata certificata dagli organismi competenti dell'Unione Europea che ne hanno successivamente vietato l'uso». La Procura ha proseguito l'attività investigativa «nel doveroso tentativo di colmare le carenze evidenziate dai Giudici del riesame e ha affidato a vari consulenti esperti nelle materie scientifiche – i quali hanno lavorato per lo più gratuitamente – l'incarico di ricostruire nel modo più dettagliato l'accaduto». Rimangono ferme le sanzioni amministrative per le irregolarità emerse durante l'indagine così come rimane ferma «la necessità di conciliare le sacrosante esigenze degli apicoltori con quelle non meno importanti degli agricoltori».

Gioco, in Fvg puntate per 1,3 miliardi

▶I soldi giocati che non hanno portato ad alcuna vincita hanno raggiunto la somma di 338 milioni di euro

▶In diminuzione i punti vendita per i cacciatori di fortuna Le slot machine e le lotterie virtuali seducono i friulani

IL QUADRO

UDINE Si spende e si perde sempre di più, nonostante i "luoghi" dove giocare siano in calo. In Friuli Venezia Giulia la febbre da gioco rimane alta, mentre a raffreddarsi sono i portafogli di chi si affida alla dea bendata, nonostante giocare non significhi necessariamente vincere, anzi: tanto si gioca tanto e si vince poco. La febbre del gioco è un disturbo noto anche in regione e non serve necessariamente concentrarsi sulla patologia da gioco d'azzardo. Lotterie, gratta&vinci e gioco virtuale sono "gettonati" tra i giocatori occasionali in cerca di fortuna, che bacia pochi ma fa spendere a molti.

RACCOLTA MILIARDARIA

Continua ad avere cifre da capogiro la raccolta, ovvero l'ammontare complessivo delle puntate effettuate dalla collettività dei giocatori e nel 2019 in Fvg i volumi di gioco hanno fatto registrare una raccolta di 1 miliardo 370 milioni di euro, mentre le vincite sono in calo: 1miliardo e 30 milioni contro 1.042 milioni dell'anno precedente. Se si vince meno, naturalmente si perde di più. Così, nel 2019 l'entità della spesa, che corrisponde all'effettiva perdita dei giocatori, ovvero i soldi giocati a fronte dei quali ai cacciatori di fortuna non è entrato un centesimo hanno raggiunto i 338 milioni di euro, due in più rispetto al 2018. Forse, a fine 2020, causa Covid, questi numeri cambieranno dato lo stop a lotto, superenalotto e slot machine imposto a fine marzo fino al 5 maggio, anche se in molti non hanno rinunciato al gratta&vinci, l'unica possibilità di gioco in quel periodo.

NEWSLOT IN CALO

Sono numerosi i tanti punti vendita sparsi su tutto il territorio regionale, ma tutti in calo rispetto al 2018: 631 per i giochi numerici a totalizzatore che hanno perso quasi 30 punti vendita, 1.192(1.231) per le lotterie contro le 1.231 dell'anno precedente e ancora 635 ricevitorie per il lotto (-12), 102 punti vendita per giochi a base sportiva e 92 per quelli a basa ippica, entrambe ridotte di una decina di punti, mentre rimangono presenti le 4 sale bingo. Complessivamente, in Fvg tra punti vendita, punti di raccolta e negozi sono 2.656 i luoghi dove poter spendere nel gioco. E' quanto censisce il Libro blu dell'Agenzia dogane e monopoli (Adm) che ha fornito tutti i dati sul gioco legale nel corso del 2019. A dir poco numerosi sono anche gli apparecchi newslot e i Vlt (Video Lottery), ma nel primo caso la stretta sulle regole da rispettare, controlli e sanzioni hanno fatto abbassare le serrande a più di qualche punto. Così, se nel 2018 erano 5.736 gli apparecchi newslot su 1.459 esercizi distribuiti in regione, nel 2019 si è passati a 5.694 apparecchi per 1.343 esercizi. In aumento, invece, i Video Lottery passati da 1.088 a 1.098, ma con tre sale in meno, 88 in tutto.

GIOCO VIRTUALE

Ad appassionare di più i cittadini del Fvg sono senza dubbio slot machine e lotterie virtuali che vedono in regione una raccolta di 1.008 milioni di euro, 781milioni di vincite e, di conseguenza, 227 milioni di perdita. Le quattro sale bingo della regione, invece, nel 2019 hanno raccolto solo, si fa per dire, 23 milioni di euro con 16 milioni di vincite. 33, invece, i milioni spesi per il lotto e 35 quelli per le lotterie. Meno gettonata l'ippica dove si giocano non più di 3 milioni, mentre per i giochi a base sportiva, scommesse e pronostici calcistici inclusi, il portafogli si apre più volentieri e questi giochi fruttano in regione 47 milioni di raccolta con 37 milioni di vincite. Tra le città capoluogo, quella dove si spende di più è Trieste con circa 58milioni, seguita da Udine che ne totalizza 38, mentre a Pordenone ci si ferma a quota 14 milioni. Nel pordenonese la spesa più sostanziosa si registra a Pordenone con 14 milioni, seguita da Sacile con quasi 7 milioni, Cordenons a circa 5 milioni, Fiume Veneto, Sacile e Maniago con 4, Prata di Pordenone e Porcia con 3 milioni. Nella provincia udinese a Tolmezzo si superano i 5,7 milioni di spesa, mentre nella Bassa Friulana i comuni più "spendaccioni" in gioco sono Lignano Sabbiadoro con 5,3 milioni e Latisana con 4,9 milioni (alla pari con Tavagnacco). Poco meno si spende a Codroipo con 4,7 milioni, Cervignano oltre 4 milioni, Cividale, Gemona e Martignacco circa 3,5 milioni.

Lisa Zancaner

Pari opportunità

Un evento per i 100 anni della Carta del Carnaro

La Commissione Regionale per le pari opportunità tra uomo e donna ha voluto organizzare un evento l'8 ottobre per celebrare, nel suo centesimo anniversario, il valore e l'attualità della Carta del Carnaro, promulgata l'8 settembre del 1920, a Fiume. La Carta, frutto della redazione di Alceste De Ambris e Gabriele D'Annunzio, è un testo aperto e dinamico, anticipatore per il momento storico in cui nacque, di istituti odierni e di una impostazione sociale moderna e di grande apertura. Costituzione, quella fiumana, ben lungi dall'essere superata, non solo perché propone libertà di pensiero, di parola, di riunione, di associazione e di impresa, ma soprattutto perché afferma con decisione il principio di parità civile e politica tra uomo e donna.

Le minoranze «Visione debole sull'assetto della Regione»

LE CRITICHE

UDINE «Ancora una volta si è vista chiaramente la visione debole e tutta ideologica sull'assetto istituzionale della nostra Regione, è la conferma che la volontà di reintrodurre le Province è un pallino di questa giunta regionale di cui sicuramente i cittadini non sentono il bisogno e che ad oggi servirebbe unicamente per gestire l'edilizia scolastica regionale». Così Tiziano Centis (Cittadini) a margine dell'audizione in Quinta Commissione sul tema degli enti di decentramento regionale. Secondo il consigliere sarebbe più sensato un ente regionale unico: «E' evidente che si sta cercando una strada per giustificare la reintroduzione delle province forzando la mano in una operazione che pare rispondere più alle esigenze di uno schieramento politico piuttosto che a quelle dei cittadini». Sul piede di guerra anche il Pd per voce di Franco Iacop: «Oltre a essere una grande e illusorio annuncio, oltre a costituire nuove strutture burocratiche fatte da personale e dirigenti regionali, gli Enti di decentramento stanno smontando man mano le competenze di livello locale portandoci indietro verso un neocentralismo regionale, non ricostituendo affatto le vecchie Province». Dunque aggiunge: «Emerge una situazione di contraddizione latente: la necessaria organizzazione vorrebbe una gestione unica di determinate competenze, mentre appare altrettanto evidentemente la scelta ideologica e nostalgica che sembra riproporre le vecchie Province, ma in realtà priva le comunità territoriali delle loro prerogative». Secondo Francesco Russo «i confini si dovrebbero organizzare guardando alle funzioni» mentre per Mariagrazia Santoro «ci troviamo difronte a ben quattro nuovi enti con otto dirigenti regionali».

E.B.

GIOCO Migliaia di euro in fumo ogni anno per i giochi anche in regione

La Regione tira dritto sugli enti di decentramento

ENTI LOCALI

UDINE La Regione tira dritto sugli Enti di decentramento regionale che verranno trasformati in soggetti elettivi una volta dismesse le Uti. L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, ieri in Quinta Commissione, ha voluto precisare che: «Non c'è equivoco: sono enti che hanno personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, ma ad oggi sono sottoposti alla vigilanza della Regione e che abbiamo creato in funzione di una futura trasformazione in soggetti elettivi che rispondano direttamente al cittadino». Gli Enti di decentramento sono nati il primo luglio scorso e, ha ricordato inoltre l'assessore, «non possiamo scordare che il percorso di liquidazione delle Uti non è ancora concluso. Uti - ha aggiunto - che presentano situazioni molto diverse le une dalle altre. Dobbiamo necessariamente attendere questo fondamentale passaggio per proseguire nell'implementazione degli Enti di decentramento regionale. Un iter che - lo abbiano sempre evidenziato - sarà lungo e complicato». Roberti, tuttavia, ha riferito che: «L'Amministrazione regionale sta intanto lavorando senza sosta per dotare gli Edr di tutti gli strumenti e le competenze per operare al meglio: dopo aver deliberato già a luglio una serie di incarichi dirigenziali, la Regione si sta adoperando per garantire a questi enti il personale adeguato per svolgere funzioni strategiche prioritarie come quella, ad esempio, dell'edilizia scolastica, particolarmente delicata in questa fase storica caratterizzata dalla diffusione del Covid-19 anche nel Friuli Venezia Giulia».

I NUOVI ENTI

Gli enti di decentramento regionale avranno un collegamento istituzionale con il territorio e in ciascun ambito territoriale di competenza di questi enti sono istituite, infatti, le Conferenze territoriali per l'edilizia scolastica, con funzioni consultive e di indirizzo in materia di interventi per l'edilizia scolastica di secondo grado. «Ne faranno parte - ha sottolineato in conclusione l'assessore - i sindaci dei Comuni dove hanno sede gli istituti scolastici superiori, gli assessori regionali all'Istruzione e alle Infrastrutture, il direttore generale dell'Ente di decentramento e i primi cittadini degli altri Comuni dei rispettivi ambiti territoriali».

AMMINISTRAZIONE REGIONALE La sala del consiglio

UDINE E PORDENONE

L'Ente intermedio friulano conta 23 dipendenti tra servizio tecnico e scuola e quattro per gli affari generali e amministrativi che andranno implementati. L'ente gestisce 85 edifici per 24 plessi scolastici e 25mila studenti. La "mole" finanziaria per l'edilizia scolastica è di 44,2 milioni: istituti come il Marinelli e Malignani subiranno lavori per l'antisismica. L'Ente pordenonese ha invece 21 dipendenti ma anche in questo caso è necessario un potenziamento sia per le figure dirigenziali che per quelle tecniche: le somme stanziate sono pari a 12,38 milioni ed è in corso una gara che interesserà l'ospitalità da garantire agli 830 studenti dell'istituto Grigoletti. La programmazione triennale dell'edilizia scolastica registra 28,3 milioni a cui si aggiungono altri interventi per 17 milioni. Commenta il presidente della Commissione Diego Bernardis: «E' confermato che le risorse destinate agli Enti sono più che sufficienti e le procedure per potenziare l'organico sono in corso di effettuazione».

Elisabetta Batic

A Travesio è colpo di scena Cozzi firma il "ribaltone" e il centrosinistra è sconfitto

▶Dopo 25 anni il Municipio cambia "bandiera" e sarà guidato da una donna
Incredulità dopo lo spoglio: «Non ci aspettavamo un successo del genere»

ELEZIONI COMUNALI Il municipio di Travesio, presto il nuovo Consiglio

TRAVESIO

Colpo di scena a Travesio: dopo un quarto di secolo di governo ininterrotto del centrosinistra, Francesca Cozzi sparigliele carte e ha la meglio sul professor Paolo Venti, diventando sindaco del Comune pedemontano.

LA REAZIONE

Che il risultato sia sorprendente lo dimostra anche la reazione della protagonista, letteralmente incredula al primo commento: «Devo essere sincera, non ce lo aspettavamo - le sue parole -: sapevamo di aver fatto un lavoro straordinario, soprattutto i giovani, ma sapevamo anche che la coalizione avversaria governava da tempo immemore e aveva in lista storici amministratori della zona (il riferimento è all'ex sindaco di Sequals Lucia D'Andrea e all'ex vicesindaco locale Adelchi Pellarin, ndr). Invece, quando è iniziato lo spoglio, il trend ci ha fatto capire che potevamo farcela. E quando abbiamo vinto nel seggio di Toppo (con un distacco di ben 69 voti, ndr) ho avuto la certezza che avremmo trionfato, essendo da sempre un feudo del centrosinistra».

Cozzi rivolge parole di ringraziamento alla popolazione, ai componenti del suo schieramento e a quanti l'hanno sostenuta. E concede l'onore delle armi al suo sfidante: «Il clima con il mio avversario è stato molto positivo e devo dargli atto di essersi comportato con notevole fair play, circostanza non sempre facile ai nostri tempi. Questa atmosfera di dialogo ha potuto far emergere i temi principali, piuttosto che lasciare spazio a sterili polemiche. Mi auguro, e anzi ne sono certa, che questo atteggiamento collaborativo contraddistinguerà anche il mandato amministrativo dell'opposizione, che speriamo di poter coinvolgere nelle scelte strategiche per il futuro del territorio».

ELEZIONI COMUNALI 2020 — **TRAVESIO** — 3 Sezioni su 3

CANDIDATI	VOTI	%	LISTE	VOTI	%
Francesca Cozzi	508	**53,47**	Travesio Rinasce	447	**53,53**
Paolo Venti	442	**46,53**	Comunità Travesio domani	388	**46,47**

SINDACO ELETTO
Francesca Cozzi
53,47%

Chi è Francesca Cozzi: 38 anni, impiegata tecnica, diploma di tecnico gestione aziendale a indirizzo informatico e diploma di tecnico delle costruzioni ambiente e territorio. Guida una civica orientata al centrodestra. Ha fatto parte del consiglio di amministrazione, come consigliere, della società Hydrogea Spa dal febbraio 2017 al 1 luglio 2019.

22.09.2020 16:59:31

I TEMI

Non ci sarà condivisione rispetto all'assetto della Comunità di montagna: «Abbiamo già le idee chiare - ammette Cozzi -: penso che sia meglio averne due per gestire adeguatamente il territorio pedemontano e le vallate spilimberghesi». Quanto ai componenti della giunta, Cozzi dice di avere qualche idea già definita, ma di volersi confrontare con il gruppo di maggioranza nel fine settimana, per poi sciogliere le riserve e indicare gli assessori ed eventuali consiglieri delegati. Non è la prima volta che una donna guida Travesio; ci fu già una sindaca nel secolo scorso. L'elezione di Francesca Cozzi aumenta la pattuglia femminile tra i 27 enti locali della Comunità montana, in cui ci sono già alcune realtà amministrate da donne, tra cui Meduno, Tramonti di Sotto e Vajont.

I VOTI

Quanto alle preferenze, nella lista "Travesio rinasce" hanno preso voti Mery Brocca (86), Mirko Nassutti (65), Sergio Moruzzi (45), Sergio Bottacin (37), Boris Crovatto (32), Carlo Mattiussi (32), Andrea Giannini (27), Roberta Tacus (19), Diana Menegatti (18), Antonio Fioretto (17), Diego Nassutti (13); nella lista Comunità Travesio domani la più votata è stata Lucia D'Andrea (86), seguita da Giuliana Fratta (64), Adelchi Pellarin (59), Michele Agosti (43), Renato Brun Peressin (42), Alberto Deana (38), Chiara Luna Marmai (35), Ambra Cicutto (26), Stefano Palamin (21), Pietro Rosa (16), Stefano Vallar (9), Viviana Arboni (2).

Lorenzo Padovan

La maggioranza

Mary Brocca

Mirko Nassutti

Sergio Moruzzi

Sergio Bottacin

Boris Crovatto

Carlo Mattiussi

Monica Bortolussi

Andrea Giannini

L'opposizione

Paolo Venti

Lucia D'Andrea

Giuliana Fratta

Adelchi Pellarin

Barcis, Traina riconfermato alla "bulgara"

BARCIS

Claudio Traina è stato riconfermato con percentuali bulgare alla guida di Barcis: in realtà, il 92,76% delle preferenze (pari a 141 voti) è frutto del fatto che l'avversario Michele Guglielmi (fermo al 7,24%, con 11 voti) era a capo di una lista civetta, che si è presentata soltanto per evitare il commissariamento. Le prime parole del primo cittadino sono infatti rivolte proprio a lui: «Ringrazio tutti coloro che si sono messi a disposizione della comunità: senza la seconda lista, ci sarebbe stato un grave rischio di non raggiungere il quorum, visto che i votanti erano attorno al 48% (anche se dal dato va depurata la cifra relativa agli iscritti all'Aire, ndr). Adesso ci metteremo a lavorare tutti assieme per il futuro della nostra comunità, che vuole proseguire nella strada del rilancio».

LE PRIORITÀ

«Le priorità su cui ci impegneremo sono varie - ha aggiunto - partendo dalla sicurezza del territorio e dalla tutela dell'ambiente che ci circonda. Inoltre, la fallita riforma degli enti locali che ha portato a centralizzare funzioni importanti come quella della Polizia locale, ha spogliato la Valcellina della figura del vigile, memoria storica e vero e proprio "sportello per il cittadino" in grado di presidiare un territorio, dare un servizio alla popolazione, e supportare le amministrazioni. Pertanto, in condivisione con gli altri comuni della valle ci si prefigge l'obiettivo di ripristinare tali figure da impegnare nella valle. Voglio poi assicurare soddisfazione ai bisogni e alle necessità delle persone che vivono e lavorano quassù, cercare soluzioni che permettano di creare prospettive di occupazione per trattenere i giovani e le famiglie residenti e eventualmente attrarne di nuove». Quanto alle preferenze, nella lista di maggioranza "Per Barcis" il più votato è stato Diego Riccioni (22), seguito da Bruno Stella (20) e Bruna Malattia (16), Claudia Gasparini (13), Monica Boz (10), Enzo Olivier (6), Marco Tinor (3). Per la lista "Futuro Per Barcis" di Michele Guglielmi, hanno preso preferenze e, quindi, entrano in Consiglio, solo Alessandro Boz (2) e Francesco Bertola (1).

L.P.

La maggioranza

Diego Riccioni

Bruno Stella

Marco Tinor

Bruna Malattia

Claudia Gasparini

Monica Boz

Enzo Olivier

ELEZIONI COMUNALI 2020 — **BARCIS** — 1 Sezione su 1

CANDIDATI	VOTI	%	LISTE	VOTI	%
Claudio Traina	141	**92,76**	Per Barcis	123	**92,48**
Michele Guglielmi	11	**7,24**	Futuro per Barcis	10	**7,52**

SINDACO ELETTO
Claudio Traina
92,76%

Chi è Claudio Traina: 59 anni, pensionato, coniugato con una figlia, diploma tecnico commerciale, guida una lista civica orientata a centrodestra, è il sindaco uscente e in passato è stato consigliere comunale a Barcis dal 1990 al 1995.

22.09.2020 16:59:31

L'opposizione

Michele Guglielmi

Alessandro Boz

Francesco Bertola

Claut, il bis di Sturam dopo 5 anni

▶Già sindaco e presidente del Parco delle Dolomiti ottiene quasi il 53 per cento e dedica la vittoria al maestro Della Valentina

▶Lo sconfitto Manfé: mi dispiace, avrei voluto proseguire nel solco di Bosio, ma siamo pronti a dare una mano

CLAUT

Gionata Sturam torna a fare il sindaco a cinque anni di distanza da quando aveva deciso di prendersi un periodo di pausa dalla vita amministrativa. In passato infatti era già stato assessore comunale e presidente del Parco delle Dolomiti Friulane nei primi anni Duemila, nonché primo cittadino dal 2010 al 2015. Ha vinto con un gruppo che aveva il record assoluto di rappresentanza femminile e conta anche su numerosi giovani. Sturam ha ottenuto 304 preferenze, pari al 52,96%; al secondo posto si è classificato il vice sindaco uscente Marco Manfè che ha ottenuto il 39,37% grazie a 226 voti. Assolutamente deludente il risultato della terza lista, che si era presentata come l'alternativa nuova: il candidato Franco Lorenzi ha racimolato soltanto 44 voti, pari 7,67%. Una performance che impedisce perfino l'accesso al Consiglio comunale, in cui siederà, invece, tra gli altri, tra i banchi della minoranza, il presidente del Parco Gianandrea Grava.

IL TRIONFATORE

Il trionfatore di giornata ha voluto dedicare la vittoria al suo maestro, il compianto sindaco Alceo Della Valentina: "Il mio primo pensiero è andato a lui e ai tanti insegnamenti che mi ha trasferito. Devo però ringraziare tutto il gruppo: questo successo è figlio del loro entusiasmo, della loro passione, del tanto lavoro che hanno fatto in queste settimane. La soddisfazione è doppia: assieme alla vittoria mi accompagna la sensazione di essere supportato da numerosi giovani, con una rappresentanza femminile molto elevata, che hanno le idee chiare e sapranno gestire il Comune all'insegna dell'innovazione".

LO SCONFITTO

Lo sconfitto Marco Manfè la prende con filosofia: «Siamo orgogliosi di aver guidato Claut in questi cinque anni e rendiamo onore al vincitore. Mi dispiace perchè mi sarebbe piaciuto continuare nei progetti già ipotizzati con l'uscente Franco Bosio. Siamo comunque pronti a dare una mano: siamo in un paese con pochi abitanti, offriremo la nostra collaborazione e come eredità lasciamo un Comune sano, con molti progetti ed entrate di liquidità per il futuro. Senza dimenticare il grande evento del 2023: i Mondiali giovanili di Curling, con specifici contributi già assegnati. Gionata può dormire sonni tranquilli: si troverà, per i prossimi cinque anni, la strada già spianata". Nella lista "Clautans" hanno preso voti Federico Francesco Tomè (56), Elena Leschiutta (50), Teresa Beacco (46), Mara Martini (41), Ruggero Lorenzi (27), Simone Davide (22), Mark De Giusti (22), Chiara Barzan (21), Marta De Giacinto (18), Lina Di Daniel (16), Maddalena Della Valentina (11), Elena Leschiutta (10), Elena Fornezzo (10); nella lista "Un nuovo futuro per Claut" hanno preso voti Chiara Toffoli (49), Gianandrea Grava (39), Renzo Grava (32), Cesare Bellitto (25), Federica Lai (22), Luigi Di Daniel (10), Luisa Grava (8), Osvaldo Tramontin (8), Silvano Frattino (8), Franco Naibo (8), Franco Polo (5); nella lista "Un cuore per Claut" hanno preso voti Giacomo Candussi (4), Andrea Papa (4), Simona Crollari (2), Maria Giordani (2), Ferruccio Martini (2), Ugo De Fiorido (1), Marilena Paolini (1), Cristina Della Valentina (1), Federico Bellitto (1).

IL CANDIDATO LORENZI RACIMOLA 44 VOTI E RESTA FUORI DAL CONSIGLIO TRA I PIÙ VOTATI FRANCESCO TOMÈ

Lorenzo Padovan

ELEZIONI COMUNALI 2020 — 2 Sezioni su 2

CLAUT

CANDIDATI	VOTI	%	LISTE	VOTI	%
Marco Manfe'	226	39,37	Un Nuovo Futuro per Claut	217	40,19
Gionata Sturam	304	52,96	Clautans	286	52,96
Franco Lorenzi	44	7,67	Un Cuore per Claut	37	6,85

SINDACO ELETTO
Gionata Sturam
52,96%

Chi è Gionata Sturam: 45 anni, responsabile commerciale in un'azienda privata, sposato, diploma di maturità scientifica; guida la lista civica Clautans appoggiata da esponenti sia di centrodestra che di centrosinistra. Assessore comunale e presidente del Parco delle Dolomiti Friulane nei primi anni duemila, sindaco di Claut dal 2010 al 2015.

22 09 2020 16:59:31

IL VOTO PER IL MUNICIPIO
Il municipio del piccolo centro della Valcellina ha da ieri un nuovo sindaco e una nuova assemblea consiliare

La maggioranza

Federico F. Tomè

Elena Leschiutta

Teresa Beacco

Mara Martini

Ruggero Lorenzi

Simone Davide

Mark De Giusti

Chiara Barzan

L'opposizione

Marco Manfé

Chiara Toffoli

Gianandrea Grava

Renzo Grava

Andreis, con il trionfo di Prevarin torna il sindaco

ANDREIS

Fabrizio Prevarin è il nuovo sindaco di Andreis. Ha stravinto la sfida con Elena Boschian aggiudicandosi 122 preferenze personali (pari all'80,79%) contro le sole 29 (19,21%) della giovanissima avversaria. Un divario così ampio che fa pensare che avessero ragione coloro che, da settimane, sostenevano che, in realtà, come accaduto a Barcis, anche ad Andreis la seconda lista fosse stata approntata unicamente per scongiurare la permanenza del commissario. Tesi sempre confutata dai diretti interessati, ma che non aveva convinto fino in fondo, anche per lo straordinario fair-play che regnava tra i due candidati e per i raggruppamenti che li supportavano. In ogni caso, il risultato di congedare proprio il commissario è stato finalmente ottenuto e il neo primo cittadino non vede l'ora di attivarsi. «Sono felice perché la nostra comunità torna ad avere un sindaco eletto dal popolo - il commento del vincitore -: abbiamo ben chiaro l'elenco delle priorità da seguire. Prima di tutto, però, sarà necessario verificare le finanze a disposizione appena ci insedieremo. Ripartiremo da dove aveva lasciato il mio predecessore, diciotto mesi fa. Tra cento giorni potremo essere più chiari sulle attività che avranno una corsia preferenziale, ma una cosa è certa: Andreis riparte oggi per un rilancio dopo un periodo di stallo». E la sua sfidante? «Abbiamo brindato tutti assieme perché non c'era alcuna contrapposizione. Chi si è messo a disposizione, in entrambe le liste, lo ha fatto unicamente per dare una mano a un paese che si era fermato. Sono certo che avremo dalla minoranza la più ampia collaborazione per raggiungere gli obiettivi che abbiamo delineato nel programma elettorale». Quanto alle preferenze, nella lista "Crescere insieme Andreis" il più votato è stato Gancarlo Mariutto (15), seguito da Stefano Protti (13), Stefano Prevarin (9), Renato De Zorzi (8), Franca Teja (7), Lisetta Totis (6), Renzo Crocicchia (5), Roberto De Zorzi (4). Nella lista "Per l'unicità di Andreis" hanno preso voti e dunque entrano in Consiglio soltanto Marcello Bucco (7) e Ester Dilda (1). Sui 211 elettori aventi diritto (escludendo la lista dei residenti all'estero) hanno votato ben 165 elettori.

L.P.

ELEZIONI COMUNALI 2020 — 1 Sezione su 1

ANDREIS

CANDIDATI	VOTI	%	LISTE	VOTI	%
Fabrizio Prevarin	122	80,79	Crescere insieme Andreis	104	82,54
Elena Boschian	29	19,21	Per l'Unicità di Andreis	22	17,46

SINDACO ELETTO
Fabrizio Prevarin
80,79%

Chi è Fabrizio Prevarin: 59 anni, funzionario presso Credit Agricole FriulAdria, sposato da 34 anni, padre di tre figli. Diploma di scuola superiore, non ha mai avuto tessere di partito, guida una lista civica senza collocazione precisa. In passato è stato consigliere comunale e presidente della commissione bilancio nel Comune di Concordia Sagittaria.

22 09 2020 16:59:31

L'opposizione

Elena Boschian

Marcello Bucco

Ester Dilda

La maggioranza

Giancarlo Mariutto

Stefano Protti

Stefano Prevarin

Renato De Zorzi

Franca Teja

Lisetta Totis

Renzo Crocicchia

Acqua delle fontane potabilità a rischio

▶ Rilevate concentrazioni di ammonio proibite: già disposte le contro-analisi

AZZANO

Cara, fresca acqua: tanti azzanesi e i residenti delle frazioni, da sempre, soprattutto nel periodo estivo, amano attingere l'acqua alle "cannelle" delle fontane del territorio. Purtroppo di fontane fruibili ce ne sono sempre meno e altre che hanno necessità di sottoporsi ad analisi. La fontana di Via Marconi è stata nuovamente chiusa per verifiche di ammonio, anche dopo le segnalazioni di cittadini che hanno informato il sindaco Marco Putto in merito ad alcune criticità relative a questa fontana, ma anche ad altre fontane del territorio comunale.

IN ATTESA DI RISULTATO

Il verdetto arriverà dalle analisi della ditta Eurochem 2000 srl a cui l'amministrazione comunale ha affidato l'esecuzione di prove di laboratorio ed analisi dell'acqua della fontana in Via Marconi, Fontana Pellarin (dalla famiglia che vi abitava) da più di 60 anni presente in quell'area. E' necessario eseguire un nuovo campionamento, hanno riferito dall'ufficio Ambiente comunale «Per procedere in sicurezza alla riapertura». Dai campioni prelevati nel maggio 2013 da Leochimica si era riscontrato un alto quantitativo di ammonio. La fontana destinata da sempre al consumo umano rischia, se i test che si andranno ad effettuare risultassero con una concentrazione di ammonio superiore ai limiti di legge previsti, di chiudere. Ma i residenti abituati da una vita a rifornirsi di acqua potabile alla fontana, sperano non sia così.

I NUMERI

Nel territorio comunale sono presenti alcune fontane e pozzi che erogano acqua potabile alla cittadinanza, 9 ad Azzano Decimo, 8 a Fagnigola, 9 a Tiezzo e 3 a Corva, di queste, in seguito alle analisi del 2013, non tutte sono potabili e alcune come precisano i responsabili dell'ufficio Ambiente comunale "rischiano la chiusura, non sempre per i parametri non nei limiti di legge, ma anche perché alcune non zampillano più come prima, ad esempio come quella in via Roma nel capoluogo (vicino al comando della Polizia urbana) e quella in via San Rocco, che con ogni probabilità saranno chiuse". Non è potabile invece quella di Santa Rosalia a Fagnigola, dai campioni prelevati nel 2013, si sono riscontrati percentuali alte di ammonio e di ferro, altra fontana inagibile quella di via Piave-via San Martino a Tiezzo per la presenza di alte percentuali di ammonio e ferro, e quella della fontana di Cesena (incrocio) non potabile dopo che le analisi fisico –chimiche hanno rilevato batteri coliformi e enterococchi intestinali. Mentre quella di via Piave sempre a Tiezzo (Sala Enal) è stata riqualificata è sgorga acqua potabile, come è potabile, acqua molto amata dai tiezzesi (ma non solo) quella che sgorga dalla fontana di via Corva a Tiezzo (ex latteria), e quella che sgorga dalla fontanella delle scuole elementari Battisti di viale Rimembranze.

Mirella Piccin

RINFRESCANTI **Podista si disseta ad una fontanella: sempre più spesso le analisi mettono in luce che l'acqua non si può bere**

Chions

Venerdì serata dedicata al clima

(mi.pi) Clima protagonista a Villa Perotti a Chions, con l'evento venerdì, alle 20.45, intitolato 'Dubbi e paure sui cambiamenti climatici. Cosa possiamo fare". L'evento che rientra nella rassegna culturale 2020, è promosso dal Comune. I cambiamenti climatici e il riscaldamento globale impongono riflessioni e interventi urgenti. Ospite della serata il giornalista, divulgatore scientifico Marco Virgilio (nella foto) parlerà di clima e risponderà alle domande che in tanti si pongono. Nel corso della serata verrà proiettato il documentario dei cambiamenti climatici e i loro effetti nella regione Friuli Venezia Giulia, "Il sottile velo azzurro" realizzato da Virgilio e Ivo Pecile nel 2018 per Rai3 Regione. Il video inizia con la descrizione dei danni causati a Sappada dalla tempesta Vaia e prende spunto dalla violenza dell'ondata di maltempo di fine ottobre 2018 per affrontare poi dal punto di vista scientifico il riscaldamento climatico in atto, particolarmente avvertito nella nostra regione, e i suoi impatti sul nostro territorio. Nel documentario si susseguono immagini di grande impatto e interviste a esperti di diversi ambiti scientifici, che per la maggior parte lavorano nella regione Fvg, tra i quali alcuni degli autori dello Studio conoscitivo dei cambiamenti climatici e di alcuni impatti in Fvg, cooordinato da Arpa Fvg-Osmer e pubblicato a marzo 2018.

Protezione civile il sindaco Sartini premia i volontari

▶ L'elogio del fare «Sempre in trincea quando c'è bisogno»

PORCIA

Sono stati consegnati sabato scorso gli attestati di ringraziamento per i volontari di Protezione civile e per i Volontari civici, per il grande lavoro svolto sul territorio nei mesi di emergenza Covid-19. «Soprattutto le otto settimane centrali, da marzo ai primi di maggio, sono state molto intense, nelle quali senza il vostro aiuto volontario l'amministrazione comunale non sarebbe riuscita a dare il sostegno di cui la popolazione aveva bisogno - ha ricordato il sindaco Marco Sartini, rivolgendosi ai colontari -. La macchina del volontariato si è attivata in modo sinergico e incredibilmente organizzato. Tutta la popolazione è stata raggiunta in modo capillare, affinché tutti potessero vedersi recapitare presso la propria abitazione le mascherine. La Protezione civile e il gruppo dei Volontari civici si sono infatti fatti carico del trasporto di materiali, mentre il call center comunale rispondeva alle innumerevoli richieste di informazione e di aiuto che giungevano incessantemente da quanti, in quei giorni di affanno, angoscia e di completa disinformazione, si rivolgevano ai nostri uffici in cerca di chiarezza e sostegno».

L'ASSESSORE

«La nostra comunità ha dato grande segno di vicinanza alle fasce più deboli, consegnando la spesa alimentare e i medicinali, non facendo sentire nessuno solo e abbandonato a se stesso - ha aggiunto l'assessore Riccardo Turchet -. Si è trattato di un periodo in cui è stato necessario mettere in atto misure di sicurezza non per tutti facilmente comprensibili. Un plauso va anche a tutte quelle persone che hanno organizzato e garantito un'ordinata gestione dei flussi ai supermercati, al Centro socio-assistenziale e a molte altre attività di supporto».

ORGOGLIO

Il sindaco Sartini ha infine ricordato con emozione e orgoglio quanto l'intera struttura comunale, improvvisamente investita di responsabilità e funzioni di gran lunga al di sopra delle normale amministrazione, abbia saputo, insieme alla Polizia locale, fungere da quartiere generale, in cui ogni singolo ufficio, sostenuto da un esercito di volontari, fronteggiava e rispondeva con efficienza ed efficacia alle emergenze e richieste, a cui non era mai stato formato prima.

Lara Zani

IN CAMPO **Una delle ultime iniziative della Protezione civile di Porcia nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19**

Liberato il 23enne sanvitese arrestato al rave party a Tesis

▶ Il giovane trovato con un sacchetto di pasticche di ecstasy

CORDENONS

È stato liberato Alex V., il 23enne sanvitese arrestato domenica mattina dagli agenti della Squadra Volante perchè aveva nella tasca dei pantaloni un sacchetto con 23 pasticche di ecstasy. Il giovane aveva partecipato, assieme a una trentina di ragazzi tra i 18 e i 25 anni, a una notte all'insegna di musica a tutto volume e divertimennel "Bosco di Eleonora". L'area verde si trova in località Tiesis, lungo la strada che porta al guado basso per Murlis. Ad avvisare la questura alle 8.20 di domenica mattina, erano stati alcuni camminatori che avevano visto movimento nella zona dove erano stati allestiti dei gazebi e dove una cinquantina di giovani stavano ballando. Subito dopo in via Martiri della Libertà, erano arrivate le pattuglie della Squadra Volante guidate dal commissario capo Marco Stamegna. Molti dei partecipanti alla festa sono riusciti a scappare, ma gli agenti sono riusciti a identificare 34 giovani tra i 18 e 25 anni . Tra di loro c'era il 23enne sanvitese nei cui pantaloni sono state rinvenute pasticche di ecstasy, I poliziotti hanno perquisito anche l'auto del ragazzo e nel portaoggetti hanno trovato un cristallo di Mdma e altre due pasticche di ecstasy. Così era stata perquisita pure la sua abitazione dove è stata trovata una dose di marijuana in una scatola nel garage. Il giovane era stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e lasciato ai domiciliari.

Tamponamento in A28 a Cimpello senegalese elitrasportato a Udine

▶ Altri quattro i feriti ma il loro quadro clinico non allarma i medici

FIUME VENETO

È stato elitrasportato in condizioni serie all'ospedale di Udine il 32enne di nazionalità senegalese, residente a Codroipo, che lunedì sera è rimasto coinvolto in un incidente stradale, avvenuto in A28, tra gli svincoli di Azzano Decimo e Cimpello (direzione Conegliano). Una Peugeot, alla cui guida c'era un 37enne rumeno di Concordia Sagittaria, ha tamponato una Mitsubishi all'interno della quale viaggiavano tre persone. L'auto era condotta da un 38enne senegalese. Le dinamiche, al vaglio della Polstrada di Pordenone, sono ancora in fase di accertamento ma lo scenario che si è palesato ai soccorritori è stato di due autovetture distanti una dall'altra un centinaio di metri, con la Mitsubishi finita contro il guardrail. Sul posto sono state inviate due squadre dei vigili del fuoco da Pordenone e da San Vito, per un totale di cinque mezzi. La squadra di San Vito è intervenuta sulla Mitsubishi. All'interno c'era una persona incastrata, che è stata estratta dai pompieri grazie all'utilizzo delle cesoie e del divaricatore. La squadra di Pordenone ha prestato invece soccorso all'infortunato della Peugeot, che viaggiava da solo. Contemporaneamente una campagnola, mezzo leggero utilizzato in questo periodo di pandemia per garantire il distanziamento sociale tra i componenti della squadra, si è recata nella piazzola di atterraggio per elicotteri per recuperare il personale sanitario e trasportarlo sul luogo dell'incidente. Quattro complessivamente le persone ferite, una delle quali elitrasportata a Udine. Il tratto di autostrada, chiuso alle 21.35, è stato riaperto un'ora dopo. (Al. Co.)

Covid e influenza: «Un mix micidiale»

▶ I vertici della Casa di riposo di Savorgnano mettono in campo le risorse indispensabili «Alla difesa degli utenti più fragili»

▶ I recenti focolai alla Serena di Pordenone e in alcune scuole preoccupano Santoianni e don Roncadin: «Servono più risorse»

SAN VITO

Covid-19 e influenza: la Casa di riposo di San Vito si prepara ad affrontare l'imminente stagione autunnale ed invernale, cercando di adottare ogni misura possibile per scongiurare l'ingresso del virus Sars-Cov-2 nell'ambito della propria residenza che conta oltre 250 ospiti, ma anche altri duecento addetti tra dipendenti diretti e non. L'attenzione rimane alta nella struttura di via Savorgnano anche perché in questi giorni è scoppiato un nuovo focolaio a Casa Serena, a Pordenone, oltre alla notizia delle recenti "infezioni" nelle scuole della zona. «Casi che evidenziano la necessità di mantenere molto alta la cautela ed ogni precauzione possibile - sottolineano il presidente della Casa di riposo parrocchiale, don Dario Roncadin, e il direttore generale Alessandro Santoianni -. Ecco perché annunciamo che la nostra struttura intende intraprendere ogni iniziativa utile e necessaria per poter garantire la maggiore salvaguardia possibile dei nostri ospiti che, come noto, è la popolazione più fragile».

DIRETTORE GENERALE Alessandro Santoiannin dà voce a don Dario Roncadin: «Dobbiamo proteggere i nostri anziani sono i più esposti al virus». A destra la casa di riposo di Savorgnano

TUTTI A SCUOLA

Salvaguardia che guarda anche agli operatori dipendenti. Santoianni annuncia che «La direzione della Casa di riposo di San Vito ha avviato un nuovo percorso di formazione e verifica delle conoscenze necessarie per la gestione di questa fase della pandemia che incrocerà la stagione influenzale, mostrandosi più insidiosa e incerta che in passato. Si è inoltre predisposto un protocollo operativo per la gestione delle potenziali aree da dedicare a eventuali casi confermati Covid-19, individuando una equipe di operatori dedicati che saranno coinvolti in un percorso di addestramento ad hoc».

ACCORDO SINDACALE

Per garantire il maggiore coinvolgimento possibile e la massima responsabilizzazione è stato, infine, sottoscritto un accordo con le rsu e le organizzazioni sindacali. «Intesa in cui si definiscono reciproci impegni tra struttura e lavoratori tra i quali, da parte di questi ultimi, il regolare screening delle proprie condizioni di salute, la promozione all'adesione alla campagna antinfluenzale, l'utilizzo dell'app Immuni e, da parte della Casa di riposo, la regolare messa a disposizione dei dpi (mascherine), il necessario addestramento e forme di incentivazione economica in caso di adesione all'equipe per la gestione dei casi Covid-19 positivi, qualora non venissero prontamente trasferiti nelle strutture a ciò dedicate».

IL CONSIGLIO

La direzione della Casa di riposo sanvitese, visti anche i recenti casi di Pordenone, lancia un ulteriore messaggio. «Sottolineiamo la necessità che il personale, compresi i medici di medicina generale, siano costantemente sorvegliati attraverso la regolare esecuzione dei tamponi, in modo tale da prevenire l'involontario contagio che vede proprio negli operatori il principale potenziale vettore per i residenti». La presidenza e la direzione della Casa di riposo, quindi, auspicano che le autorità competenti «Pur impegnate nella gestione dei diversi fronti della pandemia, focalizzino le necessarie risorse per poter garantire la maggiore salvaguardia possibile delle residenze per anziani dove è concentrata, come noto, la popolazione più fragile». (em)

Addio geometra Pighin, uno dei padri del boom edilizio degli anni Sessanta

ZOPPOLA

Dolore per la famiglia Pighin: è morto in ospedale a Pordenone, il geometra 88enne Tiziano Pighin. Era molto conosciuto nella sua Zoppola e non solo, grazie a una lunga attività professionale. Era vedovo da più di 15 anni di Irene Bruna. La sua morte lascia nel dolore le figlie Mara e Daniela, i generi Sergio Crozzoli e Massimo Truzzi, i nipoti e il fratello Eugenio. I funerali saranno celebrati oggi a Zoppola. Eventuali offerte saranno devolute all'Associazione sclerosi laterale amiotrofica di Pordenone.

Il nome di Tiziano Pighin è legato a doppio nodo con lo sviluppo edilizio di Zoppola degli ultimi sessant'anni. Da giovane, con in tasca il diploma conseguito all'istituto per geometri di Udine, ha mosso i primi passi lavorativi a Ovoledo, per poi aprire lo studio nel capoluogo. Nel tempo si è fatto un nome crescendo e diventando punto di riferimento nel campo edilizio tant'è che nel periodo post terremoto, dopo il 1976, è stato chiamato a far parte di un pool di professionisti impegnati nella ricostruzione nella zona della Pedemontana. È stato anche un insegnante alla scuola di formazione per muratori attiva a Zoppola tra gli anni Sessanta e Settanta, contribuendo a modellare una nuova generazione di professionisti. Un impegno nel territorio anche in campo sportivo: appassionato di calcio, è stato per qualche anno presidente dell'Ac Zoppola. L'attività lavorativa di Pighin è stata poi tramandata ai familiari, ma Tiziano fino all'ultimo è stato presente, dando un consiglio o un sostegno. «Era un padre legatissimo alla famiglia - è il ricordo delle figlie Mara e Daniela - e tutti noi siamo sempre stati molto uniti. Papà era una persona onesta, integra, ironica ma soprattutto molto generosa. Ci ha sempre spronato a guardare alla realtà e ad aiutare la comunità in cui viviamo, collaborando il più possibile con i professionisti del territorio. Era una persona dal cuore grande: ci mancherà». (em)

LUTTO Il geometra Tiziano Pighin è morto a 88 anni

Qualità dei servizi: questionario ai cittadini

CORDOVADO

Il Comune di Cordovado sta saggiando i livello di gradimento dei servizi da parte dei cittadini. Un questionario è stato inserito nel sito istituzionale e i cordovadesi sono invitati a collaborare, garantendo il massimo anonimato. «Al fine di migliorare i nostri servizi, fornire risposte sempre più efficienti e tempestive, nonché agevolare il rapporto tra gli utenti, il personale e gli uffici, è stato predisposto un questionario di immediata compilazione, con spazi dedicati a segnalazioni, suggerimenti e gradimento dei servizi comunali - fanno sapere dall'Ente -. Tutti gli utenti che vorranno compilare questo questionario si faranno parte attiva nella realizzazione dell'iniziativa, che consentirà di rilevare eventuali disfunzioni e di raccogliere suggerimenti utili per migliorare la qualità dei servizi, dei singoli uffici e dell'amministrazione nel suo complesso. Confidiamo che l'iniziativa possa incontrare il più ampio apprezzamento da parte di tutti gli interlocutori del Comune di Cordovado e presentare un'immagine dell'Amministrazione sempre più orientata al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e degli utenti". Le domande tendono a verificare che tipo di immagine abbia il Comune, quali sono i canali che l'utente utilizza per fruire il servizio (allo sportello, via fax, email o telefono), con quanta frequenza si rivolge agli uffici, se ha a disposizione la Carta dei Servizi. Inoltre con il questionario il Comune vuole sapere se è facile raggiungere gli uffici e accedere ai servizi dell'ente, se le informazioni date agli utenti sono chiare e complete, nonché il livello di competenza, cortesia e credibilità del personale, oltre alla capacità dell'amministrazione di gestire i reclami. (cr.sp.)

Esercitazione della Protezione civile

PASIANO

Il gruppo della Protezione Civile di Pasiano sarà impegnato in una esercitazione notturna, per verificare la tenuta degli argini del Meduna, che spesso, in passato, sono stati al centro di emergenze idrogeologiche. "Meduna 2020", il nome dell'addestramento, si terrà il 3 ottobre e interesserà 25 volontari della Protezione Civile, coordinati da Caserino Bressan. L'impegno? Dalle 18 alle 22 circa, in via Visinale Centro, dall'intersezione con via Visinale di Sopra fino al confine comunale. Per lo svolgimento in sicurezza dell'esercitazione sarà sospesa la circolazione nella zona. È prevista l'occupazione totale della carreggiata in via Visinale Centro, per consentire l'attività di controllo arginale con la chiusura del portone-paratia sito nella stessa strada.

IL PROGRAMMA

Dopo l'illustrazione del programma e la formazione delle squadre, alle 18.30 avrà inizio l'esercitazione vera e propria, raggiungendo le tratte di ispezione assegnate, che si concluderà verso le 20. Poi l'azione dei volontari si sposterà, fino alle 22, verso il portone di Visinale. Infine la cena nella sede della Protezione Civile. L'obiettivo è il controllo degli argini del Meduna, per rilevare eventuali crepe, smottamenti o fessurazioni sulla sommità e sull'unghia dell'argine, la presenza di buche (dovute a tane di animali) e tutte le condizioni che possono mettere a rischio l'integrità dell'argine. Inoltre, verranno verificati l'interramento delle palancole, lo stato del manto erboso, la correttezza delle lavorazioni ai piedi dell'argine (arature) e la fascia di rispetto di 4 metri. Ogni anomalia sarà trascritta sul foglio note e i casi più gravi saranno segnalati.

ESPERIENZA SUL CAMPO

«Si tratta di un'addestramento indispensabile, non solo per monitorare gli argini ma per insegnare ai nuovi iscritti, che sono circa una decina, e rinfrescare la memoria di chi è operativo da anni, come si opera in squadra, l'uso delle radio e della cartina Se.Pi., le problematiche che può presentare un'argine e come chiudere il portone arginale nella zona di Visinale», spiega l'assessore alla Protezione Civile di Pasiano, Federico Sandonà. Dopo l'esemplare lavoro, svolto nella fase critica della pandemia, il gruppo comunale non si ferma. Nel rispetto delle normative di contenimento del virus, vuole effettuare questo addestramento affinché, in caso di necessità, tutti i volontari possano essere istruiti su come si opera correttamente. Un ringraziamento va a tutto il gruppo, ai vari caposquadra e al coordinatore Caserino Bressan per il lavoro svolto e la continua presenza.

Cristiana Sparvoli

Nel fosso con l'auto, ferito un operaio bengalese

PASIANO

Esce di strada mentre va al lavoro. Momenti di paura, ieri alle 7, per un 32enne bengalese che, in via Pedrina, ha finito nel fosso che costeggia la strada. L'asfalto bagnato lo ha tradito. L'intervento dei vigili del fuoco di Pordenone ha permesso di mettere in sicurezza il luogo dell'incidente. Nessun trauma evidente per il conducente, che è stato comunque portato all'ospedale di Pordenone con l'ambulanza del 118. I rilievi sono stati affidati ai carabinieri del Radiomobile di Sacile. (Al.Co.)

PIERPAOLO MARINO

«Sul mercato ci siamo mossi con saggezza ed equilibrio, completeremo la squadra secondo le indicazioni della proprietà e le richieste di mister Gotti»

CAPITANO Kevin Lasagna circondato dai difensori avversari durante la sfida amichevole giocata contro il Vicenza

LE GARANZIE DI MARINO: «OKAKA E DE PAUL RESTANO»

▶Il responsabile dell'Area tecnica: «Siamo in ritardo ma c'è tempo per recuperare. La squadra crescerà»

▶Ter Avest si è unito al gruppo e Nuytinck è uscito dall'infermeria. Il forfait di Larsen

VERSO IL DEBUTTO

UDINE Ci sono buone notizie da casa bianconera: Ter Avest si è unito al gruppo; Nuytinck è uscito dall'infermeria e ieri si è allenato a parte, ma ha buone probabilità di farcela per Verona, dove i bianconeri dovranno cambiare marcia per cullare sogni di gloria. Lo auspica anche il responsabile dell'Area tecnica, Pierpaolo Marino, parlando a Udinese Tv: «È chiaro che la condizione fisica non è ottimale, ma abbiamo qualche giorno per migliorare e recuperare alcuni infortunati. Fisicamente non possiamo che crescere». Sul mercato è stato categorico. «Ci siamo mossi con saggezza ed equilibrio, completeremo la squadra secondo le indicazioni della proprietà e le richieste del mister - le sue parole -. La situazione Okaka è la stessa di un anno fa e di sei mesi fa: statica. Per Stefano non c'è alcuna richiesta e non credo voglia cimentarsi nel calcio turco, non sarebbe l'ideale. Né l'Udinese vuole privarsi dell'attaccante». Da Okaka a De Paul. «Non sono arrivate offerte alte per Rodrigo, il mercato non apprezza il valore dell'argentino - ha garantito -. Giocando con la maglia dell'Udinese è riuscito a essere titolare nell'Argentina, questo vuol dire che il lavoro che abbiamo fatto assieme è stato buono. Questo può essere il campionato della consacrazione, mentre la convocazione nell'Albiceleste gli ha dato il via. De Paul è un ragazzo di una serietà esemplare. Ha comportamenti che ispirano i compagni, soprattutto durante gli allenamenti. Anche l'anno scorso non era arrivato alla quotazione di mercato che merita. Non ho dubbi che, nel caso rimanga, sarà il solito punto di forza».

SITUAZIONE

Poi Marino è tornato a soffermarsi sul momento delicato della squadra e le brutte figure in amichevole. «Tutto è legato alla preparazione ancora incompleta per infortuni e problematiche legate al Covid - ha sostenuto -. L'Udinese verrà giudicata dopo la sosta, quando avremo la possibilità di consolidare la preparazione. Questo vuol dire che da qui alla sosta non saranno perdonati errori. Poi mi aspetto qualche sorpresa da queste tre partite. Durante l'estate ho letto che la società mancherebbe di programmazione per il contratto di Gotti. In realtà il club ha un contratto con opzione di rinnovo, quindi se le cose andranno come auspichiamo l'allenatore è già confermato anche per il prossimo anno». Poi Marino si è soffermato sull'attacco: «Potremmo avere punte che fanno più gol, ma anche che ne fanno meno. Speriamo che i nostri attaccanti riescano a farne di più, ma i gol devono essere segnati anche dai centrocampisti che lo scorso anno, De Paul escluso, non ne hanno firmati tanti. Sul mercato non ci sono alternative, in base alle nostre valutazioni, migliori delle punte che abbiamo. Non dobbiamo essere così pessimisti, dobbiamo incoraggiare giocatori che hanno fatto tanto. Sostituirli sarebbe difficile». La politica dei prestiti con diritto di riscatto, come Ouwejan? «È adeguata a un mercato che non ci permette di capire se le quotazioni sono giuste. Sono un cultore del calcio antico, quello del vincolo, e fatico a commentare la questione Barak. Mi è difficile capire perché un calciatore decida di andarsene da Udine. Tutti abbiamo provato a parlare con il ragazzo, senza però ottenere risultati». Il perdurare del forfait di Stryger Larsen? «Ha avuto un problema banale aveva programmato da tempo di sottoporsi ad un intervento per rimuovere una cisti. Questo intervento ha comportato però una serie di punti di sutura, che non si sono rimarginati. Tra poco potrà riprendere e prepararsi a un'annata grandiosa». Ekong? «Se partirà lo sostituiremo adeguatamente». Pussetto? «È un giocatore di talento, la perplessità riguarda la collocazione nel modulo che usiamo».

Guido Gomirato

"El Tucu" Pereyra, voglia di rilancio in Friuli

▶Il centrocampista rimane un obiettivo concreto

IL MERCATO

UDINE Mancano ormai soltanto 12 giorni al termine del calciomercato e la sensazione che l'organico possa in linea di massima restare così è sempre più concreta. Le parole a Udinese Tv rilasciate dal responsabile dell'Area tecnica Pierpaolo Marino (di cui si parla nell'articolo in alto) lasciano pochi spazi a interpretazioni. Come anticipato, resterà in bianconero Stefano Okaka, e a ruota lo stesso destino dovrebbe toccare a Rodrigo De Paul. Un asse, quello formato da Okaka e De Paul, che in molti momenti di burrasca delle scorse due stagioni è stato il timone della barca bianconera. È definitivamente saltata, e non poteva essere altrimenti, la trattativa con il Fenerbahce per la cessione dell'attaccante italiano. Il club turco pensava di poter portare via Okaka con poco, ma questa non era assolutamente l'intenzione dell'Udinese che, come è successo anche con Lasagna, ha sempre valutato tanto i propri giocatori e che non vuole per nulla sminuire il loro valore di mercato. Non ci sono per ora novità nemmeno dal fronte argentino per le richieste a Rodrigo De Paul: il Leeds è fermo e non ha intenzione di rilanciare, né sono pervenute altre offerte in grado di far vacillare l'Udinese.

Marino ha spento l'entusiasmo per l'arrivo di Pussetto, mentre resta ancora aperta l'opzione che porterebbe al ritorno in bianconero di Roberto Pereyra. Tuttavia sull'argentino di stanza a Londra al momento ci sono anche altre richieste, sia dall'Italia che dalla Spagna. Da non sottovalutare però la possibilità per "El Tucu" di rilanciarsi, dopo due anni in chiaroscuro, in un campionato e in un ambiente che ben conosce e che lo hanno reso il buon centrocampista che è. La permanenza dell'amico De Paul potrebbe essere un incentivo in più per l'ex Juventus, che trascorrerebbe volentieri un'annata vicino a Rodrigo. Un eventuale, sebbene non semplice, ingaggio di Pereyra, arricchirebbe la rosa bianconera di tanti centrocampisti offensivi pronti a far male. Una circostanza che può rendere sufficiente anche un reparto attaccanti composto di sole tre punte vere: Okaka, Lasagna e Nestorovski. Sì, perché non dovrebbe trovare spazio in questo gruppo Lukasz Teodorczyk. Per ammissione dello stesso dt della società friulana, infatti, si sta cercando una collocazione all'attaccante polacco, anche se il tutto potrebbe risolversi negli ultimi giorni di mercato. Sarebbe necessario un prestito per rivitalizzare un giocatore rimasto nell'ombra nelle scorse due stagioni

E i giovani? Dopo gli addii di Renzi e Compagnon, anche Enrico Oviszach lascia la squadra Primavera dell'Udinese per tentare una nuova avventura in serie C, alla Cavese, con la quale ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2023. Un traguardo meritato dopo l'ottima stagione con la giovanile bianconera che gli è valsa pure la chiamata di Gotti. Intanto Udinese-Vicenza di Tim Cup si giocherà al Capocasale di Udine anziché al Comunale di Manzano.

Stefano Giovampietro

LA SFIDA CONTRO IL VICENZA IN TIM CUP SI SPOSTA DA MANZANO AL CAPOCASALE

L'Hellas sale al vertice e Barak si prepara

I MOVIMENTI

UDINE (st.gi.) L'unico giocatore che rimane in odore di cessione è il difensore nigeriano William Troost-Ekong, che resta ancora nettamente in orbita Watford. Le due società si aggiorneranno almeno dopo Hellas Verona-Udinese, dove dovrebbe servire il centrale difensivo. Intanto a Londra lo aspettano, come non ha esitato a nascondere l'allenatore degli Hornets, Vladimir Ivic: «Ekong lo conosco come un elemento di qualità e sarà uno dei giocatori che ci aiuteranno in futuro, se si unirà a noi. Non posso parlare adesso, perché non è ancora fatta». Più di un'apertura a quello che sarà il prossimo trasferimento da Udine a Londra, in un asse che, in un verso e nell'altro, resta sempre molto caldo. Cambierà casacca anche Felipe Vizeu, che però non passerà da Udine. Appena lasciato l'Achmat Groznyj, in Russia, l'attaccante è rientrato in patria, dove ora lo cercano in tante squadre. Sulle sue tracce ci sono il Ceará, il Bahia, il Goias e il Coritiba. Nelle prossime ore dovrebbe scegliere la sua prossima destinazione.

Chi ha cambiato casacca passando per Udine è stato proprio Antonin Barak, già prossimo avversario dell'Udinese nella giornata di campionato. Anche Pierpaolo Marino non ha saputo spiegarsi il perché delle motivazioni di una volontà così forte di lasciare il Friuli, cosa che capita a pochi. Probabilmente alla base di questa scelta restano le frizioni nate dopo la lunga gestione della lombalgia, tra cure interne ed esterne, che ha interrotto la sua parabola ascendente dopo che in maglia bianconera aveva fatto strabuzzare gli occhi a più di qualche club italiano, anche di prima fascia. Barak potrebbe domenica trovare una maglia da titolare al Bentegodi, dato che mancheranno Danzi, così come Lazovic ed Empereur. Nella giornata di ieri l'Hellas ha comunicato l'esito degli esami proprio per Empereur e Danzi: lesione muscolare di primo grado del soleo del polpaccio destro per il difensore e di secondo grado della giunzione miotendinea del bicipite femorale della coscia destra per la mezzala. Entrambi saranno out per la sfida ai bianconeri.

Ciò che è certo è che il Verona arriva a questa gara da prima della classe, nonostante contro la Roma non sia andata oltre lo 0-0. Sì, perché il giudice sportivo ha sentenziato la sconfitta per 3-0 a tavolino della squadra giallorossa, rea di avere inserito il centrocampista Diawara nella lista sbagliata, vale a dire quella degli Under 22, anziché in quella dei Senior, nonostante avesse in luglio compiuto 23 anni. Nonostante la dichiarazione di buonafede della Roma, che farà comunque ricorso, la sentenza è stata emessa e il Verona si trova con tre punti in classifica, e quindi al vertice. La Roma scivola invece ultima a quota zero, in attesa dell'esito del ricorso.

Sport
Calcio

ATTILIO TESSER
L'allenatore del Pordenone sta per cominciare la sua terza stagione sulla panchina dei ramarri: arriva da promozione e quarto posto

sport@gazzettino.it

Mercoledì 23 Settembre 2020
www.gazzettino.it

NEROVERDI, A LECCE CON ORGOGLIO

▶La rosa salentina vale 25 milioni di euro, quella dei ramarri poco meno di 10, ma questo Pordenone sa sempre sorprendere

▶Ucciso l'arbitro che diresse il match contro la Giana A Lignano dalla terza giornata. Appello di Lovisa ai tifosi

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Sarà un Salento in lutto, per la morte dell'arbitro Daniele De Santis e della sua compagna (entrambi assassinati lunedì), quello che accoglierà il Pordenone a Lecce venerdì sera, dopo il volo da Ronchi dei Legionari a Brindisi. L'assassinio di De Santis e della donna che era con lui è diventato subito un caso nazionale. Il direttore di gara, trentenne, era nato proprio a Lecce, dove era conosciutissimo. Nel suo curriculum alcune partite di serie B e oltre 130 match in C. I supporters neroverdi lo ricordano per il match giocato dai neroverdi a Gorgonzola il 22 dicembre 2018 contro la Giana Erminio. Fu un 1-1 (con gol iniziale di Emanuele Berrettoni) che laureò matematicamente i ramarri campioni d'inverno, prologo di quello che sarebbe poi stato il trionfo finale con la promozione in B e la conquista della Supercoppa di C.

LUPA E RAMARRO

I giallorossi, affidati quest'anno a Eugenio Corini, giocheranno sabato anche per onorare la memoria del loro concittadino. Intanto stanno lavorando sodo sul rettangolo dell'Acaya Golf Resort & Spa. Sono da valutare le condizioni di Felici, Riccardi, Paganini e Benzar. È rientrato in gruppo invece il regista Tachtsitidis, dopo essersi sottoposto al ritorno dalla Grecia a due tamponi che hanno dato esito negativo. La lupa giallorossa, fresca di retrocessione dalla serie A, è una delle formazioni più quotate della cadetteria. Ai confermati della passata stagione, fra i quali Falco e Mancosu, sono stati aggiunti giocatori del calibro di Massimo Coda (27 presenze e 7 gol nel super Benevento della passata stagione) e Luca Paganini (24 gettoni e 5 centri nel Frosinone). Il valore stimato della rosa attualmente a disposizione di Corini, secondo il sito specializzato transfermarkt.it, è di circa 25 milioni di euro (quindi inferiore solo a quelli di Bresca, Spal, Monza ed Empoli). Quello dei ramarri, tanto per fare un confronto, è di 9 milioni 750 mila euro e "vale" il quartultimo posto. Valutazioni che lasciano il tempo che trovano, come ha ampiamente dimostrato il Pordenone nella scorsa stagione, quando il valore del suo organico in avvio veniva considerato superiore solamente a quello del Trapani e non certo da semifinali playoff per la promozione in A.

NEROVERDI AL LAVORO

Si preparano al big match di sabato con grande intensità e determinazione anche i neroverdi di Attilio Tesser, che ieri hanno sostenuto una doppia seduta. È rientrato in gruppo Gavazzi, che lunedì si era allenato a parte. Ancora differenziato invece per Gianvito Misuraca. Oggi il mister e il suo staff dirigeranno una sessione pomeridiana. Domani e venerdì invece i neroverdi lavoreranno al mattino. Venerdì, dopo il pranzo, partiranno da Ronchi dei Legionari alla volta di Brindisi.

LIGNANO

Sempre venerdì pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alla Terrazza Mare di Lignano Sabbiadoro, il sindaco Luca Fanotto, il vice Alessandro Marosa, il presidente pordenonese Mauro Lovisa, l'assessore regionale a Cultura e sport Tiziana Gibelli e quello alle Attività produttive e al turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, Sergio Emidio Bini, spiegheranno come si è arrivati alla scelta del Teghil quale "casa" dei ramarri per il campionato di serie B 2020-21. Sarà l'occasione per fare anche il punto sullo stato d'avanzamento dei lavori per adeguare l'impianto alle gare di cadetteria, secondo i criteri infrastrutturali stabiliti dalle disposizioni della Figc. L'obiettivo fissato sin dal momento dell'accordo iniziale è stato quello di permettere la disputa del match della terza giornata fra Pordenone e Spal, il 17 ottobre. Il Comune di Lignano ha già assicurato che farà di tutto per centrarlo e Mauro Lovisa ha già ringraziato il sindaco Luca Fanotto per l'impegno profuso dal suo Comune.

MAGLIE & TIFO

«Cari tifosi neroverdi, non ci siamo dimenticati di voi - è l'appello del presidente Mauro Lovisa -. Attendiamo precise indicazioni, in termini di prescrizioni, modalità e numeri, da parte di Governo, Figc e Lega B per le modalità di riapertura degli stadi, così da poter organizzare al meglio la ripartenza al "Teghil". Sarà un primo, importante passo verso la normalità che tanto ci è mancata. Senza di voi il calcio è tutta un'altra cosa. Per gli abbonati della scorsa stagione stiamo definendo una speciale agevolazione, che presenteremo a brevissimo termine, in sintonia con le modalità di riapertura. Per quanto riguarda le nuove maglie, le sveleremo nelle prossime ore».

Dario Perosa

SALENTINI Sabato alle 14 il Pordenone sarà ospite dei giallorossi del Lecce (Foto LaPresse)

Calcio a 5 - Serie B

La Martinel nel test castiga anche la Fenice

A un mese dall'inizio del campionato di serie B di calcio a 5, fissato per il 17 ottobre, si vedono i primi segnali positivi della preparazione della Martinel di Pordenone. È una considerazione che non nasce soltanto dai successi ottenuti nelle amichevoli (l'ultimo in ordine cronologico è l'1-0 contro la Fenice VeneziaMestre), ma anche dall'ottimismo di mister Gianluca Asquini. «Stiamo lavorando tutti con grande intensità e serietà - puntualizza -. Grazie all'impegno congiunto con il preparatore atletico Antonio Rollo e quello dei portieri Martino Lucchetta, stiamo portando, giorno dopo giorno, i ragazzi verso la condizione ottimale. C'è sicuramente ancora tanto da lavorare ma la strada è quella giusta. Proseguendo con questo spirito e mentalità potremo migliorare molto». Sognando l'approdo in A2. Del resto il gruppo ritrovato a fine agosto dal tecnico neroverde, dopo i lunghi mesi d'inattività, è apparso subito decisamente carico e con una grandissima voglia di ripartire alla grande, mettendo subito in campo tutta l'energia e la determinazione che possiede per iniziare al meglio la stagione cadetta 2020-21.

TECNICO Gianluca Asquini saluta i tifosi della Martinel

Spal-Torviscosa in anticipo con il ritorno di Dimas

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Mentre in Coppa si tornerà in campo mercoledì 30 alla luce dei fari, ci si avvicina a grandi passi ai campionati. In Friuli Venezia Giulia, grazie al lavoro sinergico tra Comitato federale e Regione, le partite avranno come cornice il pubblico. Serviranno autocertificazioni, misurazione della temperatura, registro presenze e quant'altro: incombenze più fastidiose che gravose, ma necessarie ad poter aprire i cancelli. In caso contrario, lo ha messo in chiaro lo stesso presidente Ermes Canciani, si gioca a porte chiuse, come è ancora regola in altre realtà del Paese.

Sui ripartirà dai 3 punti, dopo aver interrotto repentinamente la scorsa stagione, con la speranza che non ci sia un bis obbligato dietro l'angolo. Il primo anticipo in Eccellenza è fissato per sabato alle 18. Appuntamento a Cordovado, dove la Spal che attende una delle pretendenti al trono finale. La matricola giallorossa di Massimo Muzzin ospiterà il Torviscosa. Padroni di casa appena riapprodati in categoria, ospiti reduce dall'amarezza per il mancato ripescaggio in D. E proprio nelle file degli ambiziosi avversari ci saranno, tra gli altri, parecchi volti noti nel Friuli Occidentale. A cominciare dall'attaccante Dimas, già portacolori del Chions che lo vide brindare per uno storico balzo in serie D. Scorrendo ancora la lista della squadra agli ordini di Fabio Pittilino si nota Lorenzo Puddu, altra punta, con trascorsi nella Sanvitese. Torviscosa enclave del Chions con il centrocampista Elia Baruzzini (anche ex di Cordenons e Pordenone nelle giovanili), Niccolò Nardini (difensore), Fabio Nardoni (portiere) e Mattia De Cecco (altro mastino). L'anticipo nasce su richiesta della stessa Spal Cordovado e, almeno sulla carta, si tratta per ora dell'unico incrocio in programma. Qui non centra il ravvicinato impegno di Coppa, bensì la voglia di avere una buona cornice di pubblico. Per quanto riguarda l'orario, è stato scelto dagli stessi avversari, impossibilitati ad arrivare prima. Un colpo al cerchio e uno alla botte, all'insegna della massima sportività e disponibilità tra le due società.

Da un anticipo con i fiocchi, a un cambio di campo. Domenica in Prima categoria l'Unione Smt esordirà nel ruolo di "ospitante ospite". Sarà ancora il campo di Valeriano a vedere gli uomini del presidente Giorgio Facca attendere il Vallenoncello. Una "migrazione" che dovrebbe concludersi con la fine del mese di ottobre. Il campo base di Lestans è infatti alle prese con i lavori di manutenzione e posa in opera dell'impianto di irrigazione. Per questo motivo c'è già stato il cambio anche in Coppa. Rimane invariato il fischio d'inizio: alle 15, come da orario ufficiale.

L'ultima domenica settembrina sarà ricordata come quella della rinascita. Su tutti i rettangoli, esclusi quelli della Terza categoria, tornerà finalmente il campionato. L'Eccellenza offrirà pure FiumeBannia – Rive d'Arcano Flaibano, realtà nata dalla fusione tra le due realtà. Si va avanti con Sistiana (appena promossa) – Fontanafredda e si chiude con Tricesimo – Tamai. Per gli uomini di mister Gianluca Birtig si tratterà del ritorno ufficiale in categoria dopo 5 lustri in D.

In Promozione spicca l'incrocio fratricida Sanvitese – Prata Falchi, con Maniago Vajont – Tolmezzo e Vivai Rauscedo – Unione Basso Friuli. Con un turno di qualificazione ancora a disposizione, sia il Maniago Vajont che i vivaisti hanno già in mano il pass per proseguire il cammino di Coppa. Esordio non certo agevole per il rinnovato e neopromosso SaroneCaneva: nel paese delle cave si faranno gli onori di casa al volitivo Casarsa. Sul taccuino non manca l'amarcord: il Corva attende il Camino, dove in estate sulla panchina è giunto Pino Rauso. Vale a dire l'ex di turno di due stagioni orsono. In Prima andranno in onda gli incroci fratricidi Union Pasiano – Vigonovo, Villanova – Calcio Aviano, Virtus Roveredo – Azzanese e il citato Unione Smt – Vallenoncello, mentre il Calcio Bannia sarà ospite del Sedegliano del condottiero pordenonese Attilio "Tita" Da Pieve.

Cristina Turchet

EX CHIONS Dimas Goncalves

Calcio dilettanti

Riaperto l'ufficio della Delegazione

(c.t.) Cominciate le Coppe, il mondo del pallone alle nostre latitudini sta tornando pian piano almeno a una parvenza di normalità. Da inizio settembre, dopo 6 mesi, si sono riaperte anche le porte delle varie Delegazioni provinciali. Quella di Pordenone, retta da Giorgio Antonini, è a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19. Tutto come prima? Assolutamente no: l'accesso è contingentato e si devono rispettare le norme basilari. È obbligatorio indossare una mascherina. All'ingresso c'è una persona che, su iniziativa di Sport & Salute spa, rileva la temperatura e raccoglie il nominativo. Infine, bisogna igienizzare le mani con il gel posizionato all'esterno della sede della Delegazione. Stesse norme in tutti i campi e spogliatoi, sia per gli allenamenti che per le partite, dove resta in piedi pure l'autocertificazione con scadenza quindicinale.

CARICA Martina McDowell (al centro) cerca la concentrazione giusta prima della partenza

DOPPIETTA REGIONALE DI MARTINA MCDOWELL

▶Atletica: la cadetta di Montereale s'impone a Trieste sia nei 1000 che nei 2000 e manca il record di 7 centesimi. Altri risultati brillanti aspettando i Tricolori

ATLETICA

PORDENONE Ai Campionati regionali dedicati a Cadetti e Cadette brillano gli alfieri della Destra Tagliamento, in particolare la mezzofondista Martina McDowell. La società Ginnastica Triestina, una delle più longeve in Italia, è tornata quest'anno ad affiliarsi alla Fidal e ha voluto subito organizzare, al Grezar, i Campionati friulgiuliani Under 16. Due splendide giornate di sole hanno visto alcuni dei migliori giovani atleti lottare per i titoli anche - e soprattutto - in vista di un possibile inserimento nella Rappresentativa regionale che il 3 e 4 ottobre si recherà a Forlì per i Tricolori di categoria.

I VERDETTI

Il meglio dei Cadetti nei risultati è rappresentato dal martellista del Malignani Udine, Eric Tavano, che supera finalmente i 60 metri e dal marciatore della Libertas Casarsa, Davide Lena Neumann, letteralmente trasformato rispetto al Memorial Crasso della settimana prima, in grado di scendere sui 5000 sino a 24'49"79. Doppietta per Andrea Da Dalt dell'Atletica Gorizia sugli 80, con il primato personale di 9"46, e sui 100 ostacoli, dove tuttavia fatica a spuntarla su Davide Comarin. Altra doppietta per il lanciatore della Trieste Trasporti, Alessandro Sturman, con 14 metri e 6 centimetri di peso e 38 metri e 52 di disco. Da citare ancora il 2'47"26 di Riccardo Zanon (Podisti Cordenons) sui 1000, il 6'38"79 di Raffaele Sdrigotti (Libertas Friul Palmanova) sui 2000, il 3'40"05 di Thomas Cafagna (Sportiamo Trieste) sui 1200 siepi e il metro e 80 di Marco Stallone (Malignani) nell'alto, dove si prende una pronta rivincita su Lorenzo Pollicina (Azzanese). Senza dimenticare i 5 metri e 97 di Morgan Manfrini (Sport Academy) nel lungo e il primo Over 50 di Massimiliano Baron (Malignani) nel giavellotto. Quest'ultimo si impone con la misura di 50 metri e 57, precedendo Francesco Reali (Libertas Porcia), il cui attrezzo plana su un buon 47 metri e 94.

IL 3 E 4 OTTOBRE LA SELEZIONE FRIULGIULIANA CERCHERÀ GLORIA NELLE PROVE MULTIPLE A FORLÌ

TOP

Passando al comparto rosa, il meglio è rappresentato da Martina McDowell, dell'Atletica Dolomiti Friulane, che vive a Montereale Valcellina e che per un niente (7 centesimi) manca il nuovo record dei 2000. Il suo tempo è 6'45"15, contro il 6'45"08 detenuto in comproprietà da Vanessa Iacuzzi nel '94 e Federica Modesto nel '91. Il giorno dopo la valcellinese vince anche i 1000, senza forzare, in 3'11"94. La pupilla del tecnico Giorgio Prata è destinata, senza ombra di dubbio, a diventare un punto di riferimento per il mezzofondo friulgiuliano. E forse non solo. I Tricolori di Forlì rappresenteranno un banco di prova importantissimo per lei, che di margini di crescita ne ha ancora parecchi. Non è da escludere che il mese prossimo possa tornare nella sua Montereale con una medaglia appesa al collo. Il che significherebbe parecchio, in termini di prestigio, per la neonata Atletica Dolomiti. Altro ottimo risultato è quello di Mifri Veso (Libertas Porcia) nel triplo. I suoi 11 metri e 60 rappresentano la quarta prestazione di sempre, dopo il record di Vanessa Vlacancich (11 metri e 93 nel '96). Sempre ad alto livello Annalisa Micco (Libertas Majano), che sfiora il suo primato di 2 centimetri (38 metri 27) ed è pronta al salto di qualità. Oltre a McDowell, c'è da registrare un'altra doppietta a opera di Giovanna Girardi (Fincantieri Trieste): 42"45 sui 300 e 12"23 sugli 80 ostacoli. In teoria dovrebbe esprimersi al meglio sui 300 ostacoli. Da citare poi Sofia Bazzara (Sport Academy) per il suo 10"58 sugli 80, Beatrice Vattolo (Malignani) per il 4'10"88 sui 1200 siepi, Alice Costella (Libertas Sacile) con 149 centimetri di alto, la "solita" Sara Avancini (Atletica Aviano) che vince sempre il lungo (stavolta con 5 metri e26), e gli 11 metri e 70 di Giada Cabai (Malignani) nel peso. Gli ultimi dubbi il fiduciario tecnico regionale Paolo Camossi se li toglierà a Mereto, nel weekend, in occasione dei Campionati regionali di prove multiple. E poi tutti a Forlì.

Alberto Comisso

Il Team Mpt miete allori sulla terra rossa

▶Fra i top player Kevin Stabarin, Vanessa Gruarin, Marco Tramciuk

TENNIS

PORDENONE L'estate del post lockdown è stata meno intensa del solito, ma comunque ricca di soddisfazioni, per gli agonisti dell'Mpt, acronimo di Maestri Progetto Tennis, il consorzio di maestri e istruttori nato, una dozzina di anni fa, da un'idea di Massimo Ghedin, Marco Bonadio e Vittorio Cecere. Una scuola di tennis itinerante, che applica con successo la propria metodologia di insegnamento e di gioco, andando a insegnare direttamente nei circoli. «Il calendario giovanile – spiega Massimo Ghedin – concentrato tradizionalmente tra aprile e giugno, è stato il più penalizzato. Diversi tornei sono stati cancellati e solo alcuni hanno potuto essere recuperati nell'ultimo scorcio della stagione sulla terra rossa. I nostri allievi sono riusciti comunque a mantenere un importante "work rate" di allenamenti e ad ottimizzare i pochi appuntamenti a disposizione». È il caso di Vanessa Gruarin, classe 2008, allenata da Ghedin e Bonadio, capace di vincere il Torneo di Fontanafredda riservato agli Under 12 e di arrivare seconda in quello di Bibione, nella stessa categoria. L'exploit è stata poi la vittoria, sempre nella cittadina di mare veneta, tra gli Under 14. In grande evidenza anche Marco Tramciuk, classe 2010, capace di laurearsi campione regionale tra gli Under 10, di aggiudicarsi i tornei Under 10 di Pordenone, Bibione e Varmo e di arrivare in finale al torneo di Padova della medesima categoria. In continua crescita anche Giorgia Ceciliot (2009), finalista al torneo Under 12 di Fontanafredda e già in grado di farsi valere anche nelle competizioni per giocatrici di Quarta categoria.

Chi si sta facendo largo a livello Seniores è poi il sedicenne Kevin Stabarin, che ha raggiunto i quarti di finale al torneo del Linus Porcia, a Latisana e ad Aprilia Marittima, tutti tornei di Terza categoria. Un ottimo rendimento, considerando l'età e la classifica (3.5). Un altro paio di risultati positivi negli ultimi due tornei gli consentirebbero di diventare 3.2 il prossimo anno. Sugli scudi anche Dave Zuccolo, distintosi come uno dei più promettenti in regione tra i mini tennisti della classe 2011. Nel frattempo, mentre la stagione sul "rosso" volge al termine, nei tre circoli di riferimento dell'Mpt, il Tc Linus Porcia, il Tc Fiume Veneto e il Tc Azzano Decimo, riprenderà, a breve, la scuola tennis invernale per bambini e adulti (con i tre livelli: avviamento, perfezionamento e agonismo). I corsi, individuali e collettivi avranno ufficialmente inizio lunedì 5 ottobre, ma fino a quella data, per tutti i ragazzi dai 6 ai 17 anni, sarà possibile effettuare lezioni gratuite. Per info ed iscrizioni i numeri di riferimento sono: 0434.590303 (Linus Porcia e Fiume Veneto) e 380.2112341 (Azzano Decimo).

Piergiorgio Grizzo

INSIEME Kevin Stabarin con il maestro Massimo Ghedin

Tricolore mini enduro, Gradisca stravolge la classifica

MOTO MINI ENDURO

GRADISCA Gradisca d'Isonzo e l'area di Salet hanno incoronato a sorpresa, Alessio Bini, neocampione italiano di mini-enduro. Il centauro bergamasco, in forza al Team Cei Moto, si è aggiudicato la terza e la quarta prova della serie, conquistando così il titolo nella classe 125 Mini, la più prestigiosa delle 5 in programma, riservata ai centauri nati tra il 2004 e il 2006. In sella a una Beta 125 2T, nelle due tappe organizzate dal Motoclub Isontino, il lombardo ha centrato un'impresa. Terzo nella graduatoria generale, con 30 punti dopo le prime due gare del trofeo nazionale, nel Goriziano ha sorpassato Andrea Gheza (alla vigilia secondo a quota 31) e Federico Tortoreto (primo con 35 punti), relegandoli rispettivamente al secondo e al terzo posto con 63 e 58 punti. Stesso punteggio, ma quarto di campionato, Tommaso Murgut, friulano del Mc Pino Medeot, fuori dal podio per non aver mai vinto una prova nel trofeo.

Questo l'epilogo delle regine delle 5 categorie, che hanno visto al via, in tutto, 175 mini-centauri. Gradisca è stata invasa dai piloti che rappresentano il futuro della specialità, molto diffusa nel Norditalia, specialmente in Lombardia. Nelle altre classi, a vincere il titolo tra i 50 mini (2005-2007), è stato Manuel Verzeroli del Mc Bergamo, autore di 4 successi in altrettante gare. Tra i senior (2006-2007) il primo al traguardo è stato Riccardo Pasquato, del Mc Gaerne. Tra i friulani, sesto assoluto si è classificato Filippo Pivetta del Mc Manzano. Tra i debuttanti junior (2008-10) successo di Andrea Surini del Mc Costa Volpino (anche lui a punteggio pieno dopo 4 uscite), mentre tra i cadetti (2009-10) la vittoria è andata a Nicolò Alvisi, delle Fiamme Oro Milano.

STERRATO Alessio Bini si è destreggiato molto bene sul percorso

Grande la soddisfazione del Mc Isontino per aver organizzato la manifestazione, la seconda a carattere nazionale dopo quella del 2001 (Campionato italiano cadetti). In precedenza aveva allestito anche 23 edizioni del Trofeo Città di Gradisca e 8 del Minienduro di Gradisca (gare a carattere locale). Il Comitato regionale della Fmi, presieduto dal goriziano Daniele Bergamasco, ha supportato il motoclub rispetto alle stringenti norme relative al contenimento del Covid-19, che si sono dovute adottare durante le competizioni. Il pubblico non ha potuto entrare nell'area riservata agli addetti, provvisti di braccialetto e relativa mascherina. Si può dire che, in questo senso, il sodalizio isontino abbia superato l'esame a pieni voti.

RECUPERANDO BEN DUE POSIZIONI, IL BERGAMASCO ALESSIO BINI SI LAUREA CAMPIONE ITALIANO FILIPPO PIVETTA SESTO ASSOLUTO

Giro del Friuli per Amatori con gli alfieri di nove nazioni

▶Tre le tappe, fra sabato e domenica con partenza da Tavagnacco

CICLISMO AMATORI

PORDENONE Il Giro internazionale del Friuli Venezia Giulia per Amatori si disputerà nel weekend, tra sabato e domenica, a causa del posticipo "prodotto" dalla concomitante consultazione referendaria. Il tracciato, disegnato da Nevio Cipriani, resterà lo stesso. Una difficoltà in più che si aggiunge a quelle già incontrate per il Coronavirus. Confermata, in ogni caso, la presenza di 150 atleti provenienti da tutta Italia e da Slovenia, Croazia, Ungheria, Repubblica Ceca, Irlanda, Spagna, Francia e Austria. L'evento era stato presentato ufficialmente in piazza Capitolo, ad Aquileia, con la partecipazione dell'ex professionista Dino Zandegù. Le tappe saranno tre e si svolgeranno nell'arco di due giornate. La mattina di sabato la partenza dal Centro Carrefour di Tavagnacco, con arrivo, dopo 87 chilometri, sull'erta di San Daniele, a Bertiolo. Nel pomeriggio i partecipanti si misureranno in una appassionante cronometro a squadre. L'epilogo di domenica sarà rappresentato dalla Tricesimo-Aquileia, di 118 chilometri, con la salita di Doberdò del Lago. In totale saranno attraversati, dal percorso di gara, 70 comuni. Facendo un calcolo, in base agli atleti partecipanti con famigliari, preparatori, giurie, staff e collaboratori che provengono da fuori regione, verranno coinvolte più di 1.500 persone. Alla manifestazione parteciperanno i più forti corridori amatoriali ed ex professionisti, che garantiranno visibilità da parte dei media locali e nazionali, grazie ai veicoli informativi messi in campo, quali spot televisivi, radiofonici, pubblicità su settimanali, riviste specializzate, quotidiani, siti internet e blog.

Nella passata edizione il Giro ciclistico internazionale del Friuli Venezia Giulia amatoriale se lo aggiudicò lo sloveno Ales Hren (Kolesarsko), che precedette di due secondi Alessandro Bianchin (Spezzotto Bike Team). Da rilevare che quest'ultimo fu vittima di una caduta a Rivignano, ma riuscì stoicamente a rialzarsi subito e a tornare in gruppo, arrivando al traguardo "scortato" da due compagni di squadra. Quella del 2019 si rivelò una gara molto veloce, controllata sin dalle battute iniziali dai corridori sloveni. Alla fine il portacolori del Kolesarco riuscì ad infliggere 2 secondi allo sfortunato Bianchin e più di un minuto all'azzurro Andrea Tarlao (Team Levante). L'ultima frazione fu vinta dal sanvitese Maurizio Gava, che percorse 88,5 chilometri con una media superiore ai 47 orari.

na.lo.

L'EPILOGO DOMENICA DA TRICESIMO AD AQUILEIA: 118 CHILOMETRI CON LA SALITA DI DOBERDÓ DEL LAGO

IN CORSA Cicloamatori sul pavé: quest'anno in lizza ce ne saranno 150, provenienti da tutta Italia e dall'estero

SCATTO VERSO IL TRAGUARDO Michele Pittacolo si prepara a festeggiare il successo internazionale colto in terra slovena

PITTACOLO PIGLIATUTTO TRIONFA IN SLOVENIA

▶L'ex campione del mondo di paraciclismo non si ferma più e adesso punta al titolo italiano in Sardegna. «Ho fiducia, l'isola dei Mori mi ha sempre esaltato»

PARACICLISMO

PORDENONE Michele Pittacolo non si ferma più: continua a vincere e a convincere. Il friulanissimo portacolori della Pitta Bike ha trionfato in Slovenia alla Velika Nagrada Obcine Vodice, disputata a una decina di chilometri da Lubiana, superando per distacco i rivali Borut Vodopivec e Tomil Iskra (entrambi della categoria Master E), con una progressione potente. Il successo ha ben evidenziato l'eccellente condizione fisica del corridore, capace di guadagnare una decina di metri sugli avversari, prima del colpo di reni davanti al traguardo.

EXPLOIT

«Il percorso era ondulato - racconta Michele - e sui 40 chilometri di corsa abbiamo superato sistematicamente la media dei 40 orari. Sugli strappi era quasi impossibile scattare perché la gara era controllata. Ai 250 metri sono partito, pur con il vento laterale che mi disturbava, e sono riuscito a fare il vuoto». Una gara, quella di Vodice, ben organizzata, con il percorso chiuso al traffico e uno splendido trofeo, rappresentato da una pietra del tracciato sloveno, a richiamare il mitico ciottolato della Roubaix. Il prossimo appuntamento di Pittacolo sarà con il Tour delle Miniere, in Sardegna, che da tre anni lo vede protagonista assoluto. «Nell'ambito del Giro dell'isola mediterranea - segnala -, sabato si correrà la cronometro che assegnerà il titolo nazionale Master della specialità. Domenica verrà proposta una Gran fondo e si chiuderà tra lunedì e martedì con due tappe di 90 chilometri. Punto a far bene, ricordando che negli anni scorsi ho sempre trovato soddisfazioni importanti nella terra dei Mori». Tra gli appuntamenti agonistici del ciclista di Bertiolo è invece saltato, a causa dei problemi legati al Covid-19, il programma del Paracycling European Tour e dell'Upper Tour in Austria, quattro tappe nelle quali era uno degli atleti più attesi. Nelle ultime settimane, Michele ha partecipato alle gare Uisp in diverse zone del Nord Italia, soprattutto tra Veneto, Polesine e Romagna, dove ha potuto misurare le proprie ambizioni e verificare i frutti del duro lavoro di allenamento svolto durante e subito dopo il lockdown.

È ANCHE IN VETTA ALLA CLASSIFICA DEL CIRCUITO FERRARESE DI MOUNTAIN BIKE POKER OASI BIANCA

BILANCIO

Le principali soddisfazioni sono arrivate dalle sfide del circuito "Cronomen d'oro", che comprende cinque prove contro il tempo, nell'ambito della Consulta nazionale Uisp. Anche nell'ultima gara, disputata a Occhiobello in provincia di Rovigo, Michele si è imposto sfoggiando una consistenza atletica importante e sfruttando le eccezionali potenzialità della sua bicicletta Pinarello, un autentico "bolide". Nelle corse in linea, tra agosto e i primi di settembre, il campione del mondo paralimpico del 2018 a Maniago ha vinto a Vecchiazzano di Forlì. Non solo: nell'ottica della multidisciplinarietà, che gli ha permesso di centrare grandi risultati in passato, anche nel 2020 si sta facendo valere in mountain bike, specialità nella quale occupa il primo posto nella classifica del circuito Poker Oasi Bianca, che si disputa in terra estense. L'ordine d'arrivo di Obcine Vodice. Master E: 1) Michele Pittacolo (Pitta Bike), 2) Borut Vodopivec (Brda Dobrovo), 3) Tomil Iskra (idem), 4) Iztok Melansek (Tus Team), 5) Igor Cesar (Papez Podgorje), 6) Tomaz Seme (Lpp), 7) Marko Danevcic (Brda Dobrovo), 8) Uros Sesk (Turbo Tropovci).

Nazzareno Loreti

Scalco primo sull'altopiano del Montasio

▶Bene Gioele Marzano del Pedale Manzanese staccato di 25 secondi

CICLISMO GIOVANILE

UDINE Matteo Scalco ha vinto sull'altopiano del Montasio il Gran premio delle Alpi Giulie, gara a cronometro individuale per la categoria Allievi, organizzata dalla Ciclo Assi Friuli. Il talento vicentino (nel 2021 correrà con la Rinascita Ormelle), oltre alla vittoria colta in Friuli, si è rivelato assoluto protagonista nella categoria dopo il lockdown, aggiudicandosi la cronoscalata della Pendola di Fumane, in provincia di Verona, e raccogliendo diversi importanti piazzamenti in altre prove.

Sulla salita del Montasio, con la collaborazione di giudici e cronometristi e di tutte le componenti organizzative, la competizione ha visto scattare dalla pedana di partenza gli atleti che si sono subito cimentati sull'impegnativo percorso. Sono stati 34 i partenti in questa prima edizione, in rappresentanza di società di Veneto, Lombardia, Emila-Romagna, Trentino e Friuli Venezia Giulia. Il vicentino del Fox Team di Sandrigo ha coperto i 4 mila 600 metri del percorso in 14'59". Buon secondo posto per il manzanese Gioele Marzano, giunto con 25" di ritardo. Per la prima volta l'altopiano ospitava una gara riservata ai giovani. In precedenza c'erano state nel 2013 una tappa del Giro d'Italia, con la vittoria di Rigoberto Uran, e nel 2019 la frazione decisiva del Giro Rosa, con il successo dell'olandese Van Breggen. Le premiazioni si sono svolte nei prati, dove l'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia attua annualmente l'alpeggio con centinaia di bovini, mentre nella vicina latteria nasce il rinomato formaggio che prende nome dalla località.

Una bella gara, nel contesto di un panorama unico, da poter ripetere per il ciclismo dei giovani, che merita essere considerato e sostenuto. Il Comune di Chiusaforte, con il sindaco Fabrizio Fuccaro, ha sposato con entusiasmo la manifestazione, affiancando da subito gli organizzatori del Ciclo Assi Friuli. Il percorso individuato e la logistica della manifestazione si sono ben inseriti nelle linee guida predisposte dalla Federciclismo per l'emergenza sanitaria. Un tracciato impegnativo che, dopo un piccolo tratto in leggera pendenza, si è immesso sulla "Strada per i Piani del Montasio". L'ordine d'arrivo: 1) Matteo Scalco (Fox Team) 14' 59" 2) Gioele Marzano (Pedale MAnzanese) a 25", 3) Alessandro Da Ros (Bosco di Orsago) 36", 4) Marco Di Bernardo (Borgo Molino Rinascita Ormelle) 47", 5) Gabriel Musizza (Ctf) 52", 6) Piergiorgio Cozzani (Casano) 1' 16", 7) Manuel Mosconi Madignanese) 1'25", 8) Christian Piffer (Velo Sport Mezzocorona) 1'31", 9) Davide Buconi (Team Logistica Ambientale) 1'39", 10) Davide Padoan (Team Bosco Di Orsago) 1'49".

na.lo.

UNA SALITA IMPEGNATIVA SULLA QUALE HANNO GIÀ VINTO IL COLOMBIANO RIGOBERTO URAN E L'OLANDESE ANNA VAN DER BREGGEN

IL PODIO Matteo Scalco (al centro) si è imposto nella "scalata"

Cultura &Spettacoli

FRANCESCA MICHIELIN IL CONCERTO PREVISTO PER DOMENICA A TOLMEZZO CON LA CANTAUTRICE BASSANESE SI SPOSTA NEL TEATRO CANDONI

G | Mercoledì 23 Settembre 2020
www.gazzettino.it

SEGRETARIO DI STATO Pietro Parolin durante una recente visita estiva a Bibione

I venti incontri con 50 relatori e 19 libri da presentare saranno trasmessi sul web e su radio e tv in tutta Italia

Editoria religiosa Rassegna in video

EDITORIA RELIGIOSA

Si svolgerà da remoto, pur senza rinunciare ad alcuni appuntamenti in presenza, con incontri in video-conferenza fruibili in streaming sul web, ma anche su molte tv nazionali, la XIV edizione di "Ascoltare, Leggere, Crescere", rassegna dedicata all'editoria religiosa, promossa da Eventi con il patrocinio della Regione. In calendario 20 incontri, con 50 relatori e 19 libri in presentazione, con i quali si spazierà dall'astronomia all'ecologia, dalla storia all'educazione, alle politiche migratorie.

PROGRAMMA

«Quello che stiamo vivendo è un tempo di crisi, pieno di sfide importanti, ma anche di opportunità. Dobbiamo essere realisti e rispondere in maniera costruttiva». Così si è espresso in video-conferenza con il curatore, Sandro Sandrin, e il vescovo Giuseppe Pellegrini, il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato del Vaticano. Nell'occasione, don Giuseppe Musardo, del Gruppo Editoriale San Paolo, ha ricordato i numeri in picchiata delle librerie registrati durante i primi 6 mesi del 2020: -33% le librerie indipendenti, -36% quelle di catena e -43% quelle religiose. "Ascoltare, Leggere, Crescere" risponde con una proposta innovativa: 11 appuntamenti, moderati da grandi firme del giornalismo, trasmessi in streaming sul sito della manifestazione e da radio e tv locali e nazionali. Sul tavolo temi di grande attualità, a cominciare dall'emergenza pandemica e dal suo impatto sui soggetti più fragili, gli anziani, affrontato assieme a monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, presidente nazionale della Caritas. Altro tema quanto mai urgente quello dell'emigrazione e delle sfide ad essa connesse. Ospite molto attesa la Commissaria europea agli Affari interni, Ylva Johansson, che illustrerà le politiche che la Ue adotterà in materia. Di traffiking e contrasto alla schiavitù parlerà suor Gabriella Bottani (associazione Talitha Kum). Per i temi scientifici in un incontro a cura del Laboratorio Fede e Scienza della Diocesi tergestina si parlerà di cammino possibile dalla scienza alla fede. Si intitola invece "Dalla stazione spaziale allo spazio profondo" il confronto tra Roberto Battiston, docente di Fisica all'Università di Trento, già presidente dell'Agenzia spaziale italiana, e padre Gabriele Gionti, cosmologo della Specola Vaticana. Come da tradizione non mancherà il ricordo di figure di particolare rilievo della Chiesa: Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo II. Apertura della rassegna venerdì alle 20.30, a Savorgnano di San Vito, nella chiesa di San Giacomo, con un concerto della Cappella Altoliventina.

Clelia Delponte

Francesca Michielin si esibirà a teatro

MUSICA

Il concerto di Francesca Michielin #spazisonori, organizzato da Euritmica, Comune di Tolmezzo, Carnix Project e Aps Reset, con la collaborazione di Zenit Srl, in programma domenica prossima, è stato trasferito al Teatro Candoni – allestito nel rispetto delle misure per il contenimento del Covid-19 - a causa dell'alta probabilità di avverse condizioni meteo, che ne impedirebbero lo svolgimento a Prà Castello. La star del pop italiano si esibirà nella città carnica a partire dalle 17, preceduta, alle 16, dalla band Charlestones, di recente a XFactor. La biglietteria del teatro aprirà alle 15 e i tagliandi precedentemente acquistati rimangono validi. Chi volesse acquistare gli ultimi disponibili può farlo, online, su www.ticketone.it, in tutti i punti autorizzati del circuito e, a Tolmezzo, all'edicola "Il Fiammifero" di via Giacomo Matteotti 2. Tutte le info su www.euritmica.it. La musica non si ferma. Dopo l'uscita, a marzo, del suo nuovo album "Feat-Stato di natura", dedicato all'importanza dell'incontro e all'unione di mondi apparentemente diversi - l'unico pubblicato coraggiosamente a inizio lockdown – ha da subito deciso di non fermarsi e sta portando la sua musica in suggestive location in tutta Italia, anche in questi tempi complicati e di distanziamento.

REGISTA Emma Dante al Festival di Venezia (Foto Ansa)

Fondo per l'audiovisivo Tredici anni di successi

CINEMA

Tredici anni di attività sul territorio regionale e tanti importanti obiettivi raggiunti: è un bilancio più che positivo quello che, il Fondo per l'audiovisivo del Fvg, associazione finanziata dall'assessorato regionale alle Attività produttive, si appresta a raccontare nel corso dell'evento "Dietro lo schermo. Storie, protagonisti e successi del cinema Fvg", in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine venerdì, alle 18.30, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private della Regione. Attivo dal 2007, il Fondo si pone l'obiettivo di contribuire alla qualificazione delle risorse professionali e di favorire lo sviluppo delle imprese locali attive nel settore della produzione audiovisiva. Nel suo curriculum si colloca, per esempio, il sostegno alla friulana Rosamont di Giuseppe Battiston e Marica Stocchi, che ha prodotto il film "Le sorelle Macaluso", di Emma Dante, recentemente presentato a Venezia e ora in circuito nelle sale italiane, nonché a tanti altri pluripremiati progetti, come Tir, Zoran il mio nipote scemo, Dancing with Maria, Easy, L'ultima spiaggia. Fra i registi scorrono i nomi di Alberto Fasulo, Matteo Oleotto, Davide Del Degan, Andrea Magnani, Ivan Gergolet. "Dietro lo schermo" offrirà dunque l'occasione per ripercorrere le tappe fondamentali dell'attività del Fondo, ma non solo: saranno infatti presentati i risultati di un'indagine - la più estesa mai realizzata per il settore in Fvg – che ci consegnerà la fotografia delle imprese regionali operanti nell'audiovisivo, testimoniandone la crescita e i successi. «Sono il risultato di azioni a ricaduta diretta (contributi per formazione, sviluppo e distribuzione, ndr) - dice il direttore del Fondo, Paolo Vidali - e a ricaduta indiretta, ovvero tese a favorire la crescita del know-how, del networking e dell'accesso al mercato internazionale».

Folkest

Duo Giuntini-Trotta e trio Kujacoustic

Massimo Giuntini e Silvio Trotta suoneranno stasera (20.30) a Papariano, nel giardino delle ex scuole di via Trieste, per Folkest 2020. Giuntini ha collaborato con artisti di tutta Europa, come Andy Irvine, Lunasa, Dervish, The Chieftains, Ronnie Drew, Whisky Trail, i Modena City Ramblers della prima ora. Trotta, polistrumentista raffinato, solca da più di quarant'anni i palchi europei con i Musicanti del Piccolo Borgo, da lui fondati e i Viulan, gruppo storico del folk italiano. Ha accompagnato, per vent'anni, il canto di Riccardo Marasco, immergendosi nella tradizione toscana. In questo nuovo progetto i due artisti fondono le loro esperienze con spirito libero, rileggendo la tradizione del Sud e quella celtica in un amalgama di suoni e colori impastati di voglia di musica. Sempre oggi, nella chiesa di San Martino, alle 20.30, Folkest sarà anche a Basaldella di Campoformido, con i Kujacoustic. Il mandolino bluegrass di Massimo Gatti, la chitarra flamenca di Michele Pucci e il contrabbasso jazz di Alessandro Turchet disegnano nuovi universi acustici dove la libertà d'azione permette loro di ottenere un'affascinante miscela sonora.

Cinema&Recensioni

PORDENONE

CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 16.45.

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 17.00 - 19.15 - 21.30.

«MISS MARX» di S.Nicchiarelli : ore 18.45.

«UNA NOTTE AL LOUVRE. LEONARDO DA VINCI» : ore 19.00.

«TENET» di C.Nolan : ore 20.45.

«MISS MARX» di S.Nicchiarelli : ore 21.00.

«NOTTURNO» di G.Rosi : ore 17.15 - 19.15.

«MISS MARX» di S.Nicchiarelli : ore 21.15.

TRIESTE

THE SPACE CINEMA CINECITY

via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800

«MISTER LINK» di C.Butler : ore 17.20.

«ENDLESS» di S.Speer : ore 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00.

«ONWARD - OLTRE LA MAGIA» di D.Scanlon : ore 17.40.

«AFTER 2» di R.Kumble : ore 17.50 - 21.30.

«TENET» di C.Nolan : ore 18.00 - 20.10 - 21.10.

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 18.20 - 20.50.

«UNA NOTTE AL LOUVRE. LEONARDO DA VINCI» : ore 19.30.

«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 19.50.

«THE NEW MUTANTS» di J.Boone : ore 21.50.

NAZIONALE

viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 16.00 - 18.00 - 19.45 - 21.45.

«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 16.20 - 18.00 - 19.50 - 21.40.

«AFTER» di J.Gage : ore 17.30 - 20.00 - 21.45.

«LE SORELLE MACALUSO» di E.Dante : ore 18.00 - 20.00 - 21.30.

«MISTER LINK» di C.Butler : ore 16.00 - 18.00.

«TENET» di C.Nolan : ore 16.00 - 18.30 - 21.15.

«ONWARD - OLTRE LA MAGIA» di D.Scanlon : ore 16.15.

«ENDLESS» di S.Speer : ore 16.15 - 18.00 - 20.00 - 21.45.

«UNA NOTTE AL LOUVRE. LEONARDO DA VINCI» : ore 16.15 - 18.00 - 20.00 - 21.45.

UDINE

MULTISALA CENTRALE

via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

«MISTER LINK» di C.Butler : ore 17.00.

«MISS MARX» di S.Nicchiarelli : ore 17.00 - 19.25.

«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 19.30 - 21.40.

«MISS MARX» di S.Nicchiarelli : ore 21.45.

VISIONARIO

via Asquini, 33 Tel. 0432227798

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 16.30 - 19.00 - 21.30.

«NOTTURNO» di G.Rosi : ore 16.50.

«LE SORELLE MACALUSO» di E.Dante : ore 16.40 - 19.00.

«TENET» di C.Nolan : ore 21.30.

MARTIGNACCO

CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820

«TENET» di C.Nolan : ore 17.00 - 20.00 - 21.00.

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 17.10 - 20.40.

«DREAMBUILDERS - LA FABBRICA DEI SOGNI» di K.Jensen : ore 17.20.

«AFTER 2» di R.Kumble : ore 17.30 - 20.30.

«ENDLESS» di S.Speer : ore 17.40 - 20.10.

«MISTER LINK» di C.Butler : ore 17.50.

«ONWARD - OLTRE LA MAGIA» di D.Scanlon : ore 18.00.

«AFTER 2» di R.Kumble : ore 18.20 - 20.50.

«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 20.20.

«UNA NOTTE AL LOUVRE. LEONARDO DA VINCI» : ore 20.45.

«THE VIGIL - NON TI LASCERA' ANDARE» di K.Thomas : ore 20.50.

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111

«MISTER LINK» di C.Butler : ore 17.30 - 18.00.

«DREAMBUILDERS - LA FABBRICA DEI SOGNI» di K.Jensen : ore 17.40.

«AFTER 2» di R.Kumble : ore 18.10 - 19.15 - 20.00 - 21.10 - 21.50.

«ONWARD - OLTRE LA MAGIA» di D.Scanlon : ore 18.15.

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 18.30 - 21.40 - 22.20.

«TENET» di C.Nolan : ore 19.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00.

«CHIAMATE UN DOTTORE» di T.Seguela : ore 20.45.

«THE VIGIL - NON TI LASCERA' ANDARE» di K.Thomas : ore 22.15.

GORIZIA

MONFALCONE

KINEMAX

via Grado, 48

«MISTER LINK» di C.Butler : ore 17.15.

«MISS MARX» di S.Nicchiarelli : ore 17.30 - 20.45.

«ENDLESS» di S.Speer : ore 17.45 - 21.00.

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 17.45 - 21.00.

«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 19.00.

«TENET» di C.Nolan : ore 21.00.

OGGI

Mercoledì 23 settembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Giuliana**, di Sacile, che oggi compie 43 anni, dal marito Luca e dal figlio Massimo.
Quello odierno sarà un mercoledì diverso per **Luciana Dariol** e il suo Bar Naonis a Vallenoncello. La bionda titolare oggi può dire di avere 16 anni. Rovesciati, aggiunge il gruppo del caffè e brioche che le fa un mondo di auguri.

FARMACIE

Brugnera

▶Comunale, via Morozzo della Rocca 5, Tamai

Maniago

▶Comunale, via dei Venier 1/a - Campagna

Porcia

▶San Antonio, via Roveredo 54/c

Pordenone

▶Borsatti, via G. Carducci 17

Roveredo

▶D'Andrea, via G. Carducci 16

Sacile

▶Comunale San Michele, via G. Mameli 41

Sesto al Reghena

▶Alla Salute, via Friuli 19/D

Zoppola

▶Molinari, piazza Micoli Toscano 1 - Castions

MOSTRE

▶"Opera al nero" di Massimo Poldelmengo, a Palazzo Tadea, a Spilimbergo, fino al 30 settembre.

Vicino lontano - Premio Terzani

Filosofia bussola dell'esistenza per navigare fra le emozioni

IL FESTIVAL

UDINE La filosofia come una bussola, per orientarci nel dedalo dei tempi e governare pulsioni, emozioni, reazioni. Ma la filosofia è, anche e soprattutto, esercizio: al Festival Vicino/lontano 2020, in programma da venerdì a domenica a Udine.

PENSIERO DEBOLE

Lo dimostrerà Pier Aldo Rovatti, nome insigne dell'indagine filosofica del nostro tempo, padre, con Gianni Vattimo, del "Pensiero debole". In assoluta anteprima presenterà al festival, domenica (all'Oratorio del Cristo, 11.30) il nuovo saggio "La filosofia è un esercizio" in uscita il primo ottobre per La nave di Teseo, scritto a quattro mani con il co-autore Nicola Gaiarin. Seguire il percorso di pensiero e ricerca di Pier Aldo Rovatti significa fare i conti con quasi cinquant'anni di cultura italiana: Giorgio Strehler e Paolo Grassi, l'amicizia con Derrida, il lavoro editoriale, la partecipazione all'esperienza di "Alfabeta", gli anni di piombo, Franco Fortini e Gillo Dorfles, l'incontro con Basaglia, il '68 e le battaglie politiche che hanno cambiato comportamenti e punti di vista collettivi, il suo maestro Enzo Paci, che dialoga con Husserl, Ricoeur e Merleau-Ponty, la direzione di "aut aut".

EGOSAURI AL TELEFONO

FILOSOFO Pier Aldo Rovatti presenterà il suo nuovo saggio "La filosofia è un esercizio"

Sempre a Vicino/lontano, un ulteriore incontro con Rovatti, ci indurrà a riflettere su una passione-ossessione del nostro tempo, quella per l'io e che, nell'era narcisistica dei social, ci trasforma tutti in "egosauri". È il tema della lectio di Rovatti, in programma sabato (nell'ex chiesa di San Francesco, alle 11.45). Se c'è, invece, una passione che non può prescindere dal "noi", è senza dubbio quella per la politica, che si alimenta con l'aggregazione e il consenso: a Vicino/lontano sarà questo il tema del confronto inaugurale, venerdì (alle 19, nell'ex chiesa di San Francesco). Ad affrontarlo sarà uno dei nomi più illustri della filosofia italiana contemporanea, Giacomo Marramao, insieme a Vittorio Emanuele Parsi, Annarosa Buttarelli e Francesca Mannocchi, coordinati da Nicola Gasbarro. A chiedersi come governare la transizione indotta dalla passione per la tecnologia sarà un ulteriore incontro di Vicino/lontano 2020, quello dedicato alle "Passioni digitali", sabato nella Sala Tomadini dell'Università di Udine, alle 17. Una tavola rotonda a cura del Master in Filosofia del digitale dell'Università di Udine, diretto da Luca Taddio. Vi parteciperanno il filosofo Maurizio Ferraris, in collegamento video, con il docente di Informatica dell'Università di Udine Maurizio Foresti e il professore onorario di Estetica all'Università La Sapienza, Pietro Montani, moderati da Gabriele Giacomini.

PASSIONI DELL'INCONSCIO

Ancora, in programma, "A ciascuno il suo trauma: ovvero le passioni indelebili dell'inconscio" (in Corte del Giglio, sabato, alle 15), seminario a cura della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi di Udine, con Gelindo Castellarin, Laura Martini, Claudio Matiussi e Maria Virginia Fabbri e "La passione che cura e il mistero del transfert" (Spazio Niduh, sempre sabato alle 17), lezione di Tiziano Possamai. Info: vicinolontano.it.

Comune di Pordenone

Borse di studio Mior Brussa per matricole universitarie

BORSE DI STUDIO

PORDENONE All'indirizzo telematico www.comune.pordenone/-bandi, sul sito del Comune di Pordenone, è in pubblicazione il bando per concorrere all'assegnazione di due borse di studio intitolate a Luigi Mior e Carlo Brussa, istituite per favorire gli studenti iscritti al primo anno di un corso di laurea dell'anno accademico 2020/2021. Una è riservata agli studenti iscritti ad un qualsiasi corso di laurea mentre l'altra agli iscritti nelle facoltà di un'area scientifica, tra ingegneria, fisica, chimica o matematica. Ogni concorrente può presentare una sola domanda di partecipazione al bando e comunque sono esclusi gli studenti che hanno ottenuto l'accesso ad Istituti universitari di studi superiori (scuole di eccellenza). Fra i requisiti sono richiesti, la residenza nel territorio comunale da almeno due anni, un'Isee del nucleo familiare non superiore a 30 mila euro l'anno e l'aver conseguito il Diploma di Stato nell'anno scolastico 2019/2020 con una votazione di almeno 85 centesimi. Un'apposita commissione esaminerà i documenti presentati e stilerà una graduatoria, tenendo conto del merito scolastico, delle condizioni economiche della famiglia e del numero dei figli a carico. La domanda va presentata entro il 30 novembre 2020, utilizzando il modello scaricabile dal predetto sito e inviata al Comune di Pordenone, corso Vittorio Emanuele II 64, 33170 Pordenone o, in alternativa, spedendola, con raccomandata/Ar, al medesimo indirizzo o inoltrandola tramite posta elettronica certificata (Pec) a comune.pordenone@cert-gov.fvg.it.

Per disposizioni testamentarie, l'ingegner Augusto Mior, scomparso nel 1957, aveva donato, al Comune di Pordenone, circa 3mila metri quadri di terreno e una casa in viale Trieste, vincolando il ricavato dalla vendita all'istituzione di una borsa di studio per studenti universitari, intitolata al figlio Luigi, morto durante il bombardamento del 25 marzo 1945. Esecutori testamentari furono nominati l'avvocato Sandro Rosso e Giacomo Serafini, padre di Franco Serafini, che ha sollecitato il ripristino delle borse di studio istituite successivamente dal Comune nel 2008. Dell'altro benefattore, Carlo Brussa originario di Zoppola, che non ha lasciato eredi, si hanno poche e frammentarie notizie.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Sergio Casotto

è mancato improvvisamente nelle prime ore di lunedì 21 settembre. Ne danno l'annuncio la moglie Andreina, e i figli Cristina, Andrea e Federico.
Marito, padre e nonno straordinario e molto amato.

Il funerale si svolgerà nel Duomo di Treviso giovedì 24 settembre alle ore 15:30

Treviso, 22 settembre 2020

PARTECIPANO AL LUTTO

– Carlo, Mariuccia e Francesco
– Danila
– Marisa
– Renzo
– Sandro e Lella

Arturo e Rosangela, Evelina, Pino e Ada, Adriana, Renzo con i figli si stringono a Andreina, Cristina, Andrea e Federico Casotto nel ricordo affettuoso di

Sergio

Treviso, 23 settembre 2020

Le Giornate del Cinema Muto salutano con commozione e gratitudine

Gina Fasan

che nel 1999, da sindaco di Sacile, salvò il festival accogliendolo nella sua amata città.

Pordenone, 23 settembre 2020

La figlia Patrizia con Flavio, gli amati nipoti Enrico, Valentina con Matthieu, i parenti tutti annunciano con profondo dolore la perdita di

Vilma Gasparetto Gallo

I funerali avranno luogo venerdì 25 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa di Brusegana.

Padova, 23 settembre 2020

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Tutti noi del Parco dei Tigli siamo affettuosamente vicini al nostro caro Primario, la Professoressa Giulia Perini, in questi momenti di tristezza per la scomparsa del suo beneamato papà

Prof.
Luigi Perini

e partecipano commossi al suo grande dolore.
Partecipano affettuosamente Sandro e Carla Borgherini

Teolo, 22 settembre 2020

Dopo una vita dedicata alla Scuola e alla Famiglia, ci ha lasciato il giorno 22 settembre il nostro amato

Roberto Sintini

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Daniela, la figlia Giulia con Francesco,le sorelle Paola e Maria Grazia, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella Chiesa dei Ss. Apostoli, venerdì 25 settembre alle ore 11.
Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia e quanti ci sono stati vicini in questi mesi.
Un particolare ringraziamento all'A.V.A.P.O. di Venezia che con tanta professionalità e dedizione lo ha assistito

Venezia, 23 settembre 2020

I.O.F. D.Manin tel. 041-5220637

L'intera comunità di United Network piange e si stringe accanto alla famiglia per la scomparsa del

Prof.
Roberto Sintini

educatore, dirigente scolastico, padre, amico fraterno e guida.

Venezia, 22 settembre 2020

Roberto Sintini

Cesare Querzola e Paola, Mauro Garella e Alberta si associano al dolore di Daniela, Giulia e Paola per la scomparsa del carissimo amico Roberto

Venezia, 25 settembre 2020